IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Mercator
Dove la qualità slovena è di casa

ANNO 127 - NUMERO 197
MERCOLEDÌ 20 AGOSTO 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Meraviglie del FVG» € 4,90; «Gialli e misteri» € 6,90; «Atleti Olimpici» € 8,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

NUOVO CODICE: MULTE PIÙ SALATE, UN CORSO PER I RINNOVI

Stragi stradali: stretta su alcol e patenti

A4: Riccardi potrebbe dimettersi da assessore per fare solo il subcommissario

ROMA Dopo l'ultima serie di spaventosi incidenti stradali, fra cui quello sulla A4 Trieste-venezia, il governo annuncia per settembre un giro di vite sulla sicurezza. In particolare, i controlli diventeranno più rigorosi per abuso di alcol e droghe, ma anche per gli eccessi di velocità. E nel nuovo codice per le patenti si annunciano esami più rigorosi e corsi per ottenere i rinnovi. A4: l'assessore regionale Riccardi potrebbe dimettersi per fare solo il subcommissario.

● *Alle pagine 2 e 3*

COLLUTTAZIONE IN CANTIERE

Impresario edile minacciato col coltello da un operaio serbo

«Dammi i soldi o ti faccio uccidere» Federico Zini ferito a una mano

TRIESTE «Dammi subito i soldi che mi spettano. Se non lo farai, un mio amico albanese ammazzerà te e la tua famiglia». Federico Zini, imprenditore ed ex giocatore della Pallacanestro Trieste, è stato minacciato da un cittadino serbo di 24 anni, artigiano edile regolarmente residente a Trieste. Un uomo del quale Zini evidentemente si fidava, visto che l'aveva preso con sè in uno dei suoi cantieri. Eppure qualcosa non ha funzionato: l'artigiano, infatti, ha aggredito non solo verbalmente Zini ma è passato anche alle vie di fatto, puntandogli contro un coltello: denunciato in stato di libertà dai carabinieri. Zini si è ferito a una mano.

● **Rebecca** *a pagina 15*

■ UNIVERSITÀ

STIPENDI D'ORO E FANNULLONI

di FRANCESCO PERONI

Ultimamente sono apparsi, su questa come su altre testate, interventi che, con vari accenti, toccano il tema dei "fannulloni" nel settore dell'università, polemizzando con asseriti "stipendi d'oro" che i docenti universitari percepirebbero e adombrando lo scandalo di tasse d'iscrizione che – a mo' di ingiusto balzello per tanto spreco – graverebbero sugli studenti. Vedo con preoccupazione il diffondersi di semplificazioni che reputo pericolose, anche quando suffragate da esperienze individuali che suscitano, nelle persone oneste, giusta indignazione. Si rischia che questioni cruciali e oltretutto interconnesse, come il finanziamento dell'università e la valutazione della stessa in termini di efficienza, si affrontino – anziché nel loro reciproco nesso e all'insegna del criterio "più risorse a chi dimostra di meritarle" – a colpi di slogan come: "universitari fannulloni, benvenuti i tagli all'università", oppure "meno retribuzioni (d'oro?) e meno tasse studentesche".

Per parte mia, cercherò di fare chiarezza su alcune delle tematiche emerse.

1) Docenti universitari "fannulloni". Dire che anche tra i docenti universitari vi sono dei "fannulloni" è affermazione tanto facile, quanto inconfutabile per eccesso di genericità. Senonché, l'ipotizzare – come suggerito in una lettera più volte pubblicata dal Piccolo, a firma Marlene Penso – che al fenomeno si possa rimediare obbligando i docenti universitari a timbrare il cartellino, dà erroneamente per scontato che i compiti del docente universitario si esauriscano nel perimetro delle strutture universitarie. Così non è, perché l'universitario, oltre alla didattica, è tenuto a fare ricerca scientifica: attività che non sempre può svolgersi tutta in sede. Ciò non significa che siano impraticabili i controlli. A parte l'adempimento dei compiti didattici, già oggi verificabile dai presidi di facoltà, occorrerebbe sempre accertarsi che il docente sia adeguatamente produttivo anche dal punto di vista della quantità e della qualità della sua attività di ricerca. Modelli di verifica di questo genere sono da tempo efficacemente sperimentati in molti paesi. Da nessuna parte, comunque, si riscontrerà che alla vigilanza sul lavoro dei professori si provveda obbligandoli a timbrare il cartellino.

● *Segue a pagina 2*

CAUCASO

Georgia occupata, scontro Nato-Mosca sul ritiro dei tank

SERVIZIO A PAGINA 5

TERRORISMO

Kabul, i talebani uccidono in un agguato dieci parà francesi

SERVIZIO A PAGINA 5

CRISI

Paura recessione Borse in picchiata Piazza Affari -2,11%

SERVIZIO A PAGINA 8

PECHINO: BRONZO DALLA VELA, CASSINA SOLO QUARTO

Canoa, il triestino Zerial va in semifinale

PECHINO Il canoista triestino Michele Zerial accede alla semifinale del K1: «Non posso fallire l'accesso alla finale». Diego Romero conquista il bronzo nella vela classe Laser. Delude invece il ginnasta Igor Cassina, oro ad Atene, ieri solo quarto. Eliminate le azzurre della pallavolo dagli Usa dopo 5 set. Oggi finale dei 200 metri: Bolt sembra imbattibile.

● *Nello Sport*

■ GEORGIA

LA PACE DI PUTIN

di GIAMPAOLO VALDEVIT

L'attacco della Russia alla Georgia e l'aspra reazione da parte americana ha fatto scattare in molti una sorta di riflesso condizionato che rimanda ai vecchi tempi, prima della caduta del muro di Berlino.

● *Segue a pagina 5*

OSPITERA' UNA MOSTRA

Rive, la stazione Rogers rinasce con la Barcolana

TRIESTE Una vetrina della cultura, delle manifestazioni e dei prodotti di Trieste per le molte migliaia di persone che affolleranno le Rive nella settimana della Barcolan. E proprio per contribuire ai festeggiamenti per la 40.a edizione della manifestazione velica, il Comune e la Camera di commercio hanno fissato l'inaugurazione della «Stazione Rogers» il 3 ottobre, con una mostra sul rapporto che Ernesto Nathan Rogers ebbe con il mare. Una mostra che costituirà la prima di una serie nel nuovo «distributore di cultura».

● **Palladini** *a pagina 17*

Cultura
Tradizioni, leggende e realtà nel volume di Diabasis

Le storie d'acqua dell'Adriatico nell' Abbecedario di Fabio Fiori

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Sarebbe difficile tracciare una carta d'identità del Mare Adriatico. Perchè, per descrivere questo serpente d'acqua che si incunea tra il Mediterraneo e il cuore dell'Europa, non basterebbero due striminzite paginette. Ci vorrebbe almeno un pacco di fogli, un fiume di parole capace di contenere tutte le storie che rimbalzano, da secoli, tra le due sponde di questo straordinario spazio liquido. Una storia dell'Adriatico potrebbe partire dalle montagne. Dalle Alpi, dagli Apennini, dai Balcani, da quelle vette ardite da cui scendono decine di corsi d'acqua, o venti impetuosi come la bora.

● *Segue a pagina 10*

SCIOLTO A SETTEMBRE IL NODO DELL'AGENZIA PER L'AMBIENTE

La Regione: l'Arpa sarà commissariata

Bocciato l'aumento di fondi di 2,4 milioni. Stabilizzazione precari a rischio

■ IL DIBATTITO

IL DIFENSORE CIVICO ABOLITO

di CATERINA DOLCHER

Riceviamo e pubblichiamo

Tra i primi atti del Consiglio regionale avrebbe dovuto essere la nomina del nuovo Difensore civico regionale perché scaduto con la legislatura e nominato in base al meccanismo dello *spoil system* (che non è pratica abbietta se cade su persone competenti). Invece questo Consiglio ha abrogato la Legge n. 20/1981 di istituzione di quest'Organo. Cancellati ventisei anni di lavoro di illustri magistrati, della sottoscritta e di collaboratori validi e motivati.

● *Segue a pagina 3*

L'assessore Lenna

TRIESTE All'Arpa ci sono i compiti istituzionali da rispettare, i contratti da rinnovare e i precari, una quarantina, da stabilizzare. Servono 2,4 milioni di euro oltre lo stanziamento del centrosinistra. Ma la giunta Tondo, che si appresta a commissariare il direttore Giuliana Spogliarich a settembre e a rinnovare l'Agenzia per la protezione dell'ambiente, non concede fondi in più.

● **Ballico** *a pagina 6*

Spese infanzia: aumenti fino al 20%

In un anno registrati pesanti rincari per alimenti, pannolini e biberon

TRIESTE Non solo pannolini, ma anche creme, ciucci, biscotti e latte in polvere. Tutto quello che serve per un bambino a Trieste costa sempre di più, con aumenti medi tra il 10 e il 15 per cento e picchi che sfiorano il 20. Specialmente per quanto riguarda i prodotti alimentari e l'igiene. Un pacco da 30 pannolini che lo scorso anno costava 7,99 euro, oggi è in vendita a minimo 8,99. Ben un euro di differenza. E pensare che nel 2001, soli sette anni fa, era acquistabile a 12.900 lire. La stessa confezione di omogeneizzati che a febbraio dello scorso anno trovavamo a 2,29 euro, oggi sugli scaffali dei supermercati è in vendita a 2,49.

● **Laura Tonero** *a pagina 16*

INDICE

Il caso
Erano affidati ai servizi del Comune

Per otto mesi ragazzi assistiti vivevano in mezzo ai topi

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Il Comune di Trieste ha impiegato 8 mesi per restaurare tre gruppi-famiglia in cui vivono una quindicina di giovani, già segnati pesantemente dalla vita che i giudici del Tribunale dei minori hanno dovuto allontanare dalle famiglie di origine. Vivevano in strutture inadeguate: topi, insetti, bagni in condizioni pietose, i serramenti rotti,mobilio zoppo, i pavimenti sporchi. Il sostituto procurore dei minori Valentina Bossi: «Le comunità non sono in grado di garantire nemmeno i più elementari requisiti igienici». Finalmente gli interventi.

● *A pagina 18*

GOVERNO
ALLARME INCIDENTI

A 6 anni di distanza dall'introduzione della patente a punti calano i morti ma siamo ancora in controtendenza con l'Ue

Stragi sulle strade, stretta su alcol e patenti

Aumento di sanzioni a chi guida in stato d'ebbrezza o supera i limiti di velocità

ROMA La patente a punti perde efficacia e il governo corre ai ripari. Lotta senza sconti a chi supera i limiti di velocità, aumento delle sanzioni e una stretta anche al recupero dei punti persi e agli esami per la patente. L'autunno porterà con sé un nuovo e ulteriore inasprimento del codice stradale. Nella giornata della sicurezza il ministero dei Trasporti annuncia per settembre l'apertura di un tavolo che insieme ad enti locali e ministero delle Infrastrutture - alla guida c'è Altero Matteoli - attuerà una riforma che, a distanza di sei anni dall'introduzione della patente a punti, possa tornare ad arginare in numero di incidenti e morti sulle strade italiane. «Il nostro obiettivo - spiega Bartolomeo Giachino, sottosegretario del ministero dei Trasporti - è mandare un messaggio forte al Paese: in Italia ci sarà tolleranza zero per chi non rispetta le regole del codice della strada. Oltre a norme più severe ci saranno più controlli e maggiore severità. Tutti devono capire, fino all'ultimo ragazzino, che al volante non si scherza e occorre una guida responsabile a partire dal rispetto dei limiti di velocità».

È proprio la controtendenza del nostro Paese rispetto all'Europa, dove il tasso di incidentalità e di mortalità è diminuito, ad aver fatto scattare l'allarme. Un problema quello della sicurezza che non riguarda solo gli automobilisti, ma anche i centauri. Il fine settimana, quando sulle strade si riversa più traffico che nei giorni feriali, resta il momento più critico, le morti tra i motociclisti ad esempio sono arrivate a coprire il 40% del totale sulla strada tra il venerdì e la domenica. Il nuovo pacchetto di norme dunque, prevede un aumento delle sanzioni per guida in stato d'ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti, per chi ancora utilizza il cellulare durante la guida senza auricolari. Più severe le multe per coloro che superano i limiti di velocità e che non portano le cinture di sicurezza. Il governo inoltre, ha intenzione di rivedere le norme per le minicar, tanto in voga tra gli adolescenti.

«I morti sulle strade, soprattutto giovani - afferma Giachino - sono un costo sociale troppo alto che l'Italia non può permettersi. La gente deve capire che l'auto non è un proiettile e che si deve tornare a una guida responsabile».

Tra le azioni in previsione, anche un cambiamento della segnaletica che, di notte, nei punti più pericolosi, diventerà luminosa. Ma per far funzionare il codice sono necessari i controlli, come quelli che ci saranno oggi insieme ad una serie di ispezioni a sorpresa. Tutto nel tentativo di far diminuire i morti sulle strade.

«Dai 7.100 morti del 2001 si è passati a 5.500 nel 2007. Ma il gap rispetto all'Europa resta alto: la congestione infrastrutturale costa all'Italia quasi il 2% del Pil, contro lo 0,9% della Ue. E 30 miliardi di euro è il costo annuale ulteriore dell'incidentalità per famiglie e Stato».

La stretta in arrivo riguarderà anche le revisioni degli automezzi, spesso coinvolti negli incidenti ed anche sostenere l'esame della patente e recuperare i punti persi diventerà più difficile, mentre per rinnovarla bisognerà seguire un corso ad hoc.

Intanto siamo ancora lontani dagli obiettivi europei che dovrebbero vederci entro il 2010 ridurre di 3mila il numero di vittime. In un bilancio che considera il tasso di incidentalità dal 2001 al 2007 emerge che il numero complessivo dei sinistri è passato da 275mila a 240mila circa. Un calo che in sei anni non è poi così drastico. E dalla polizia stradale confermano che il calo delle infrazioni è passato da un -20/25% dei primi mesi del 2003 ad un -5/7% attuale.

Su strade e autostrade circolano ben 49 milioni di veicoli, mentre le pattuglie sono 12.700. Gli italiani dunque, non rispettano le regole, a meno che non ci sia qualcuno che li controlli, li punisca costringendoli così a non sgarrare. Un esempio è il «tutor»: il sistema elettronico di controllo della velocità funziona benissimo, ma solo nei tratti in cui è attivo. La mortalità nei punti monitorati dal tutor si è ridotta del 50%. Ma questi deterrenti elettronici sono solo 30 in tutta Italia e sono presenti solo in autostrada.

Codice più severo

Il Governo ha messo in cantiere nuove regole e multe più salate per automobilisti e centauri

- **Maggiori controlli** anche a sorpresa
- Attenzione a **moto e motorini** (troppi morti)
- Regole più rigide per le **"minicar"**
- Stop tolleranza per **telefonini all'orecchio**
- **Segnali luminosi**, di notte, nei punti critici
- Sistema **"Tutor"** su tutta la rete autostradale
- **Esami più difficili** per patente e recupero punti
- **Corsi** anche per il **rinnovo** della patente
- Favore per i veicoli **più sicuri** che veloci
- Incremento delle **revisioni** degli automezzi

ANSA-CENTIMETRI

Altero Matteoli

La stampa estera: in Italia le strade più pericolose d'Europa

ROMA Sulle strade italiane si va incontro alla morte. Parola di alcuni tra i più importanti quotidiani internazionali analizzati dal monitoraggio giornalistico «Nathan Il Saggio». Il coro è unanime: dal «New York Times» a «El Pais», da «Les Echos» al «The Guardian». Il giudizio complessivo è impietoso: ogni anno in Italia muoiono circa 6.000 persone a causa di incidenti stradali. Il verdetto di Peter Kiefer del «New York Times» riguardo alle nostre strade è inequivocabile. Secondo la prima testata americana l'Italia è il Paese con le strade più pericolose in assoluto in Europa. Meglio evitarle.

Non ha dubbi neanche il quotidiano spagnolo «El Pais»: italiani criminali visto che, su un 627 pedoni rimasti vittime di incidenti, ben 197 sono stati quelli uccisi sulle strisce pedonali da guidatori distratti o sotto l'effetto di alcol. Per lo spagnolo «Les Echos», l'Italia (con 5.669 decessi l'anno) si distingue per la totale incapacità di contrastare il fenomeno di incidenti stradali battendo Paesi come il Regno Unito (3.279 all'anno), la Francia (4.709) e la Germania (5.091). Una nota curiosa arriva anche da un quotidiano russo considerato vicino a Vladimir Putin, il «Ria Novosti». In Italia, secondo la testata, si criminalizzano gli alcolisti che, rispetto alle persone sobrie, causerebbero addirittura meno incidenti.

Un'indicazione chiara arriva dal mensile tedesco «Reisen» che consiglia ai suoi lettori, «per avere salva la vita», di evitare di prendere la macchina in Italia. Meglio prendere il treno o sopportare gli scioperi dei dipendenti dell'Alitalia; «almeno per queste cose - conclude 'Reisen' - non si rischia la pelle».

BOZZA FEDERALISMO

Il Pd alla Lega: sì al confronto no a ultimatum

ROMA A settembre il federalismo fiscale approderà nelle aule parlamentari ma tra maggioranza ed opposizione il dialogo a distanza è già iniziato: in particolare tra Lega e Pd. Se il Partito democratico ha ribadito la disponibilità ad un confronto nel merito sul testo, il ministro per la Semplificazione Roberto Calderoli, investito in prima persona nella fase preparatoria del provvedimento, dopo aver incassato il sì di Giulio Tremonti va avanti nel lavoro di rifinitura incontrando i rappresentanti delle autonomie: ieri il governatore dell'Alto Adige mentre domani toccherà al presidente della regione Sicilia Raffaele Lombardo.

Ad agitare le acque però restano le dichiarazioni del leader della Lega Nord Umberto Bossi pronto a ricorrere «al popolo» nel caso i tempi per la riforma si dovessero allungare. Le parole del Senatur non piacciono all'Italia dei Valori: «I toni di Bossi sono inaccettabili», taglia corto il capogruppo alla Camera Massino Donadi e rischiano di essere un boomerang anche nella ricerca di un dialogo con il Pd.

Roberto Calderoli

A tranquillizzare il leader del Carroccio ci pensa il capogruppo di Pdl a Montecitorio Italo Bocchino che però ripete che la fretta è cattiva consigliera e che bisogna mettere da parte tentazioni egoistiche. «Le sue preoccupazioni sono infondate - afferma - certo che tutta la maggioranza vuole il federalismo fiscale, obiettivo condiviso e parte integrante del programma elettorale». Unica precauzione riguarda appunto la tempistica. «Dobbiamo però evitare che la gatta frettolosa faccia i gattini ciechi - sottolinea l'esponente di An - e lavorare ad un testo che porti ad un federalismo fiscale virtuoso che eviti tentazioni egoistiche dalle quali possono derivare regioni di serie A e di serie B». Parole condivise anche da Maurizio Gasparri, convinto che sul federalismo si «chiuderà entro l'anno». È per questo, dice il capogruppo del Pdl al Senato che «non servono forzature dialettiche» visto che «nel Pdl c'è piena intesa».

In attesa di conoscere nel dettaglio le carte, nel Pd c'è chi già manifesta apprezzamento per il lavoro svolto dal ministro Roberto Calderoli: la bozza sul federalismo piace ad esempio a Sergio Chiamparino, ministro per le Riforme del governo ombra. Il sindaco di Torino ci tiene a precisare che se la bozza Calderoli è una buona base per il confronto, questo è anche per merito «dell'azione del Pd». Facendo le pulci al testo, il sindaco del capoluogo piemontese ne mette in evidenza «alcuni difetti» come «l'eccessivo regionalismo» ed il «problema della sostituzione dell'Ici». Un rimedio, secondo Chiamparino, potrebbe essere l'accorpamento «delle tasse oggi esistenti sulla casa, senza introdurne di nuove e senza aumentare la pressione fiscale». Che il testo del ministro leghista abbia bisogno di ritocchi è l'opinione anche di Nicola Latorre che riporta la sortita di Bossi nell'ordinaria amministrazione. «Niente di nuovo sotto il sole - osserva - Bossi è solito alzare i toni, ma alle minacce non sono mai seguite azioni concrete».

La disponibilità del Pd ad un confronto sul testo, spiega Antonello Soro, capogruppo della Camera, «non è subordinata alla logica della rozza propaganda di fazione». Insomma nessun ultimatum dalla Lega: «Che significato hanno le minacce di Bossi?», chiede ancora Soro. Per Giorgio Tonini invece le «sparate» del leader lombardo sono «un messaggio interno alla maggioranza».

SINDACATI

«Attenzione in vista della trattativa»

Mauro Moretti ad delle Fs

LA RIVOLUZIONE DELLE FS

Ferrovie, polemica sui licenziamenti

L'ad Moretti: «Decisioni difficili, ma così salveremo l'azienda»

ROMA «Sono decisioni difficili, che creano problemi: c'è resistenza, ma è un cambiamento che bisogna fare, altrimenti si spappola tutto». Così Mauro Moretti, amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, difende i recenti licenziamenti dalle colonne di un quotidiano: «Nel settore pubblico si è perso il senso dell'impresa», denuncia. Ma il manager sottolinea anche la necessità di tagliare i costi del settore ferroviario. «In Europa - osserva - siamo gli unici ad avere il doppio personale, nonostante i 4 miliardi investiti in tecnologie di sicurezza. Da settembre dovremo ricominciare a parlare del macchinista unico».

L'amministratore delegato definisce poi «sotto la media» i prezzi di Trenitalia rispetto alle tariffe del resto d'Europa: in termini strettamente aziendali, rileva, «andrebbero anzi aumentati».

Positivo il giudizio di Moretti sugli imprenditori privati interessati all'Alta Velocità: «È un passo avanti, così possiamo rifondare l'azienda». Sul fronte sindacale, l'amministratore delegato parla di «forte resistenza» delle organizzazioni di base, e di «maggior comprensione» di quelle confederali e definisce indispensabili licenziamenti massicci per ristabilire l'efficienza dell'azienda, nonostante il rischio di un autunno di scioperi. «Non mi piace sentire parlare di Alitalia, perché noi siamo ancora in tempo per evitare il disastro», conclude.

STRATEGIE

Riparlare del macchinista unico, il prezzo dei biglietti è ancora basso

Non si placano intanto le polemiche sui licenziamenti alle Fs. I sindacati continuano infatti a chiedere il ritiro dei provvedimenti. Diviso il fronte politico. Nel Pdl si schiera al fianco di Moretti il responsabile trasporti di Forza Italia, Angelo Maria Cicolani. «La politica - osserva - deve giustamente stabilire gli indirizzi strategici delle aziende pubbliche ma la gestione spetta al management che va giudicato per i risultati. Se i licenziamenti sono illegittimi sarà la magistratura del lavoro a deciderlo».

Sul fronte opposto il leader del Prc, Paolo Ferrero, secondo cui «il licenziamento del ferroviere ed esponente Rsu delle Fs, Dante De Angelis (aveva espresso dubbi sulla sicurezza degli Etr dopo l'incidente di Milano ndr), è davvero una vigliaccata ed è sintomatico della regressione in atto oggi nel nostro Paese». Sempre dal fronte politico è da registrare la posizione di Matteo Colaninno, ministro per lo Sviluppo economico del governo Ombra del Pd. Pur rilevando che il licenziamento di De Angelis «forse è stato affrettato», dice senza mezzi termini che «in linea di principio i comportamenti scorretti e sleali devono essere puniti».

Le polemiche sui licenziamenti rischiano però di ripercuotersi sulla trattativa tra Fs e sindacati che a settembre dovrebbero discutere di temi importanti come il macchinista unico. Il neo segretario generale della Filt-Cgil, Franco Nasso, manda un avviso molto chiaro: «La politica della faccia feroce adottata dalle Ferrovie in questi giorni rischia di pregiudicare la trattativa sindacale». «La cosa migliore - rileva - sarebbe azzerare tutto e ritirare i provvedimenti adottati in questi giorni».

Per il presidente dei deputati del Pdl, Fabrizio Cicchitto, il licenziamento di De Angelis è incomprensibile: anzi, egli è un «capro espiatorio» delle inefficienze e diseconomie delle Fs.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentinčic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 agosto 2008 è stata di 49.100 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

Stipendi d'oro e fannulloni

2) Le retribuzioni "d'oro" dei docenti universitari. Sollevata di recente da una testata nazionale vicina al Governo, la questione della retribuzione dei professori universitari riaffiora qua e là pure da interventi apparsi sulle colonne di questo giornale. Non è mia intenzione assecondare guerre di cifre né esprimere, in modo approssimativo, giudizi di valore sull'adeguatezza degli stipendi dei docenti universitari italiani. Occorrerebbero analisi complesse e idonei confronti con sistemi nei quali sull'università e sulla ricerca si investe in misura degna di un paese avanzato. Confronti di tal genere ridimensionerebbero parecchi dei pregiudizi che circolano sulla stampa nostrana e, con essi, molti degli improvvisati "terapeuti" e dei sedicenti esperti del sistema universitario nazionale. In ogni caso, faticherei a definire "d'oro" lo stipendio mensile netto di un ricercatore (euro 1200) o di un professore ordinario (euro 2600) a inizio carriera, quando si consideri che tali importi corrispondono a posizioni che, in Italia, si conquistano in età molto al di sopra della media europea (ben oltre i trent'anni per i primi e tra i cinquanta-sessant'anni per gli altri) e, di regola, a fronte di un lungo e mal pagato impegno scientifico.

3) Spese per il personale e tasse universitarie. Nella confusione, c'è anche chi, sul preteso argomento delle retribuzioni "d'oro", insinua che a pagare il prezzo di tanto "spreco" possano essere le tasche degli studenti (così, l'intervento dello studente Luca Salvati, sul Piccolo del 13 agosto). Che le "paghe di lusso" (sic!) dei docenti siano la causa della crisi che affligge l'università di Trieste, come gli altri atenei, è per me una vera sorpresa. In anni di esperienza, mi ero convinto infatti che tale stato di crisi dipendesse da un cronico sottofinanziamento del sistema universitario nazionale: condizione acuita dai paradossi di un sistema che mentre obbliga gli atenei a bilanci in pareggio e vieta loro di indebitarsi, demanda la quantificazione delle retribuzioni e dei relativi aumenti annui a un ente (Stato) diverso da quello che li deve erogare (università). Ora, che questa spirale distorta si traduca in un "ingiusto" prelievo dalle tasche degli studenti è cosa del tutto smentita dai fatti, per lo meno nella nostra università: si confronti il manifesto delle tasse del prossimo anno accademico con il precedente e si noterà che le differenze sono nient'altro che ritocchi conformi agli indici Istat di incremento annuo del costo della vita. Soluzione, questa, talmente "morbida" da aver raccolto, non a caso, il favore unanime dei rappresentanti degli studenti del nostro ateneo (Salvati compreso).

Francesco Peroni
(Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste)

EMERGENZA «A4»

L'avviso di garanzia ricevuto dall'ex dirigente delle Autovie dopo la strage non cambia nulla nelle decisioni del presidente

Tondo conferma: Riccardi farà la terza corsia

«Piena fiducia». L'assessore potrebbe anzi dimettersi per fare solo il subcommissario

di ROBERTA GIANI

TRIESTE È una sfida titanica. La più importante della legislatura. Ma Riccardo Riccardi non si tira indietro. E si avvia a diventare il «centravanti di sfondamento» della squadra che deve realizzare la terza corsia di un'A4 ormai al collasso: vicecommissario di nome, commissario di fatto, in nome e per conto di Renzo Tondo. Il presidente del Friuli Venezia Giulia vuole assolutamente il suo assessore ai Trasporti, l'ha già detto e l'ha ripetuto, e l'avviso di garanzia per il maxi-incidente di Cessalto non gli fa cambiare idea: «Ho piena, totale e assoluta fiducia».
C'è un interrogativo ancora da sciogliere, però, nonostante il Veneto «benedica» il vicecommissario in pectore del Friuli Venezia Giulia e digerisca seppur a fatica quello (eventuale) di nomina romana, smorzando il diktat di pochi giorni fa. Un interrogativo non irrilevante: Riccardi deve giocarsi l'assai impegnativa sfida nella doppia veste di assessore e vicecommissario? O, piuttosto, deve lasciare la giunta e concentrarsi sulla terza corsia? «Il presidente della Regione e l'assessore ai Trasporti ne hanno parlato a lungo negli ultimi due giorni. E l'ipotesi di dimissioni, con conseguente rimpasto di giunta, è già stata ventilata» confidano gli amici dell'uno e dell'altro.
LE DIMISSIONI I diretti interessati non si sbottonano, non pubblicamente. Ma gli amici insistono: «Tondo ritiene che la questione dell'A4 sia la più importante del suo mandato. E reputa Riccardi il candidato perfetto per risolverla, il solo che ha un mix giusto di competenze politiche e tecniche, oltre a una rete notevole di rapporti, a partire da quello strettissimo con il ministro Altero Matteoli. Al contempo, però, Tondo nutre seri dubbi sull'opportunità politica che commissario e vice in quota al Friuli Venezia Giulia siano l'uno presidente della Regione e l'altro assessore». Come uscirne? Le dimissioni sono una strada, Tondo e Riccardi lo sanno e ne hanno discusso, ma non hanno deciso. Non ancora. Perché le implicazioni sono tante: «E non vanno sottovalutate». Perché l'urgenza non è assoluta, le due cariche non sono incompatibili, e i precedenti illustri non mancano: «Gianfranco Moretton e Paolo Ciani, da assessori, non sono stati forse commissari della laguna?». E perché l'assessore ai Trasporti sta ragionando sul suo futuro: «Riccardi si occuperà dell'A4 e darà una mano a Tondo, su questo non c'è dubbio, ma lasciare la giunta non è una scelta indolore. Significa lasciare un mestiere, peraltro intrapreso da pochi mesi, senza garanzie: uno non può mica fare il subcommissario a vita...» sussurrano gli amici. Non escludendo, sia chiaro, che si trovi una via d'uscita: «Riccardi potrebbe tornare in Autovie venete, dov'era già direttore generale, anche se non sembra che l'ipotesi gli faccia fare i salti di gioia. Oppure, con il suo curriculum e magari con l'aiuto di Tondo, potrebbe ricoprire un ruolo ancor più prestigioso».
IL TOTO-ASSESSORE Di sicuro, però, in attesa che Silvio Berlusconi firmi l'ordinanza di nomina del commissario e della sua nutrita squadra, l'ipotesi di dimissioni dell'assessore ai Trasporti decolla. E movimenta l'agosto della politica con un effetto a catena. Se Riccardi lascia la giunta chi gli subentra? E con quali effetti? «Non è un problema insormontabile. An, il partito dell'assessore ai Trasporti, indicherà il suo successore. E sarà un friulano, come Riccardi, giacché non si possono mettere in crisi gli equilibri politici e territoriali della giunta» scommettono i bookmaker di palazzo. Spingendosi oltre: «La scelta potrebbe cadere, anziché su un esterno, su un consigliere regionale. E allora sarebbe una scelta ristretta: Paolo Ciani e Franco Baritussio sono i due eletti della provincia di Udine. E l'ex sindaco di Tarvisio appare decisamente in pole position».
I RISCHI Ma, ammesso che sia davvero così, come ignorare il nuovo, possibile fronte? Baritussio avrebbe le competenze necessarie a gestire un assessorato strategico come Trasporti, Infrastrutture e Energia? O il presidente, a quel punto, potrebbe rivedere le deleghe? Con quali conseguenze? Non basta: la «staffetta aennina» sarebbe davvero scontata e indolore o, piuttosto, riaprirebbe appetiti, desideri, tentazioni nel mega-gruppo del Popolo della libertà?
IL VENETO Domande, tante domande, tutte ancora sul tavolo. Nel frattempo, aspettando le decisioni sull'ordinanza di Palazzo Chigi, il Veneto rimuove un potenziale ostacolo. Non da poco. «L'Anas vuole nominare un suo subcommissario? Facciano pure, anche se quel subcommissario rischierà di essere d'intralcio, anziché velocizzare la realizzazione della terza corsia. Un romano, non del territorio, proprio per la difficoltà di organizzare le pratiche e prendere le decisioni in fretta, potrebbe infatti allungare i tempi» afferma l'assessore regionale ai Trasporti, Renato Chisso. E, subito dopo, aggiunge: «Vogliono controllare che facciamo? Va bene, ma farebbero meglio a prestare più attenzione alla Salerno-Reggio Calabria». Il tono è polemico. Ma l'apertura, dopo le barricate del presidente Giancarlo Galan, è innegabile: il Veneto non subordina più l'intesa con Roma all'abolizione del terzo subcommissario.
IL SECONDO VICE Il secondo, quello che spetta al Veneto, sarà invece un tecnico: Silvano Vernizzi, già commissario del Passante, è e resta il candidato numero uno. «Nomineremo probabilmente Vernizzi o il suo braccio destro Giuseppe Fasiol, compatibilmente con gli impegni relativi al Passante» conferma Chisso. E Vernizzi, a stretto giro di posta, dà man forte: «Se me lo chiedono, io sono pronto».

Giancarlo Galan e Renzo Tondo. A lato, l'assessore Riccardi

Dal Veneto via libera al terzo «vice» Chisso: l'Anas vuole un suo uomo? Ok, ma i tempi rischiano di allungarsi

I TEMPI DEI CANTIERI ITALIANI

Sicurezza, un appalto lungo un anno e mezzo

Dal luglio 2007 ad oggi sulla Trieste-Venezia una quindicina di vittime

TRIESTE Poco meno di un anno e mezzo per appaltare un'opera ritenuta importante per la sicurezza. Un anno e mezzo in cui il traffico pesante in entrata da Trieste e uscita da Venezia è aumentato del 16,5 per cento (solo confrontando i primi cinque mesi del 2008 con quelli dello scorso anno) e in cui gli incidenti totali lungo la A4 sono stati circa un migliaio: una quindicina i morti dal 9 luglio 2007 ad oggi. Un anno e mezzo per trasformare un'intenzione – quella di aumentare le misure di sicurezza – in un cantiere.

Sono questi i tempi «italiani», tempi che non consentono una risposta tempestiva ai bisogni della sicurezza stradale seguendo una procedura ordinaria. Tempi difficili da comprendere per i non addetti ai lavori, come mostra la storia del famigerato guard rail di Cessalto. La sostituzione dello spartitraffico – che rientra nella progettazione della terza corsia per cui addirittura nel progetto approvato con delibera Cipe nel 2005 – ne è un esempio. La sostituzione del guard rail su cui si concentra oggi l'attenzione della procura di Treviso, nell'ambito delle indagini sull'incidente dell'8 agosto scorso, è prevista non certo da oggi.

Nonostante quel tipo di guardrail sia considerato a norma – tanto da essere utilizzata in altre strade, anche in regione, come ad esempio la A 23 o la statale 102 dopo Sistiana – Autovie Venete aveva deciso di sostituire lo spartitraffico nell'ambito della riqualificazione dell'autostrada e dell'allargamento della carreggiata con la realizzazione della terza corsia (anno 2003). Dopo la delibera Cipe del 2005, però, la strada – è il caso di dirlo – dell'infrastruttura si fa in salita.

> L'Anas ha impiegato sei mesi per approvare il progetto di Autovie sulla sostituzione dello spartitraffico

Tra discussioni su piano finanziario, tracciato, iter, passano i mesi e gli anni. I tentativi della Regione di accelerare le procedure con la nomina di un commissario straordinario – tentativi che vanno avanti da un paio di anni – non vanno a buon fine. La concessionaria a quel punto decide di stralciare il progetto dello spartitraffico da quello della terza corsia per cercare di accelerarne la realizzazione. Da qui l'approvazione, nel maggio 2007, del piano sicurezza in cui rientra anche il progetto dello spartitraffico. Ma tra il dire e il fare ci sono di mezzo i tempi della burocrazia italiana che, salvo procedure straordinarie come quelle che può mettere in atto un commissario con pieni poteri, sembrano davvero biblici. Anche se l'opera in questione non è la terza corsia ma la sostituzione dello spartitraffico. Il progetto di Autovie Venete è stato inviato all'Anas per l'approvazione nel luglio 2007. L'ente ha impiegato sei mesi per approvare il progetto esecutivo dell'opera: il via libera è arrivato a dicembre 2007.

A quel punto la concessionaria ha pubblicato il bando di gara, è stata nominata la commissione e i primi giorni di aprile – secondo i tempi di legge – sono state aperte le buste. Sorge un problema, di routine: viene identificata quella che i tecnici chiamano un'anomalia ovvero un'offerta con un ribasso troppo elevato. Viene subito nominato un nucleo di valutazione per la verifica dell'anomalia e terminate le procedure si procede con l'affidamento. A giugno il consiglio di amministrazione della concessionaria completa la procedura che porta al cantiere, proprio durante l'estate. Il resto è cronaca, purtroppo nera. *(m.mi.)*

PRIME AMMISSIONI DAI CONSULENTI SULLA STRAGE DELL'8 AGOSTO

«Guardrail troppo obsoleto: non avrebbe retto neppure a un impatto inferiore a quello del Tir»

VENEZIA Il guard-rail dell'A4 era talmente obsoleto che non avrebbe potuto reggere neppure un impatto inferiore a quello del camion del polacco che l'8 agosto ha provocato la strage a Cessalto. Ne è convinto uno dei due consulenti della Procura di Treviso, l'ingegnere Massimo Bardazza, che ha chiesto di iniziare già venerdì pomeriggio, subito dopo il conferimento dell'incarico in Procura, l'accertamento tecnico irripetibile su guardrail e tir sequestrato. L'esame inizierà dal camion ritenuto a rischio di corrosione. I periti lo smonteranno per individuare eventuali guasti che potrebbero essere all'origine della manovra killer e cioé della brusca sterzata a sinistra che ha provocato l'incidente in cui sono morte sette persone. Gli investigatori hanno già rilevato la rottura della ralla. Si tratterà di capire se era un problema preesistente allo schianto o se la piattaforma si è spezzata successivamente.

Ma c'è un secondo elemento che i consulenti della procura - oltre a Bardazza, Riccardo Bonaventura - intendono esaminare con molta attenzione: i braccetti dello sterzo. Ieri mattina i vigili del fuoco della sezione di polizia giudiziaria hanno depositato nelle mani del sostituto procuratore Claudio Pinto, titolare delle indagini, la loro relazione in cui richiamano l'attenzione proprio su questa parte del camion. I consulenti dovranno verificare se i braccetti erano integri.

Dell'accertamento tecnico irripetibile sono stati informati gli 8 indagati per il reato di omicidio colposo: i tre responsabili di Autovie Venete (l'ad Pietro Del Fabbro e, in quanto delegati alla sicurezza, l'ex direttore generale e attuale assessore regionale Riccardo Riccardi e l'attuale direttore generale Enrico Razzini), i cinque soci della Bcf Autotrasporti spa di Tombolo, azienda per cui lavorava il camionista polacco). Gli uni e gli altri nomineranno un proprio consulente. La società di autotrasporti si affiderà al perito industriale padovano Gianfranco Pellizzaro. Questa mattina ci sarà un incontro tra la famiglia Bizzotto, titolare della Bcf Autotrasporti, e il loro legale, l'avvocato Giammario Baldoin. «Due gli aspetti che intendiamo approfondire - spiega il legale - com'è morto Roman Baran e il guardrail. È probabile che su questa struttura facciamo una nostra perizia». E anche i quadri di Autovie Venete, rappresentati dagli avvocati Giuseppe Campeis Giorgio Borean e Fabio Crea, nomineranno un proprio consulente, uno specialista di Roma. E anche i quadri di Autovie, rappresentati dagli avvocati Giuseppe Campeis, Giorgio Borean, Fabio Crea e Emilio Terpin, nomineranno un proprio consulente, uno specialista di Roma.

Il guardrail incriminato nella zona del pauroso incidente

Domani mattina, a Udine, ci sarà un incontro tra gli avvocati, i responsabili della spa autostradale e il consulente per definire la linea da seguire. Gli amministratori di Autovie stanno valutando l'ipotesi di nominare un collegio difensivo unico. Spiega l'amministratore delegato della società Pietro Del Fabbro: «Ciascuno di noi dovrebbe nominare i propri periti, ma non escludiamo che ci sia un collegio di difensori unico, visto che le posizioni sono comuni. Sui nomi dei consulenti non abbiamo ancora deciso nulla».

DALLA PRIMA

Il difensore civico abolito

Nulla è valso a scongiurare questa sciagurata decisione: né l'intervento del Mediatore europeo né quello del Coordinatore della Conferenza dei Difensori regionali, il Difensore della Lombardia, esponente del partito di Forza Italia. Il Difensore civico viene chiesto come requisito per l'entrata dei nuovi paesi nella UE ed è stata presentata alla Camera, con la firma di deputati di entrambi gli schieramenti politici, una proposta di legge per istituire, finalmente anche in Italia, un sistema di difesa civica nazionale. Invece, questa Regione, che tra le prime l'aveva istituito, l'ha abolito, con un emendamento votato di notte, in una legge di bilancio. Istituto di alta civiltà liberale e democratica, presente da più tempo nei paesi di lunga tradizione democratica (in Svezia dal 1809, per prima e poi in altri del nord Europa già all'inizi del '900) risolvendo in via non giurisdizionale contenziosi che altrimenti non avrebbero che la via giudiziaria, lenta e costosa, fa risparmiare denaro non solo ai cittadini, perché per essi è del tutto gratuito, ma anche alle Pubbliche Amministrazioni. Non solo perora, quando è doveroso e possibile, la causa dei cittadini, ma offre alla P. A. suggerimenti per funzionare meglio. Non solo interviene in favore delle persone, ma le consiglia e spiega loro le ragioni dell'amministrazione.

È stato trattato invece solo come un costo. È caduto sotto la mannaia dei tagli mentre ci si guardava bene dal tagliare veramente i costi della politica, anzi questi sono stati aumentati essendo stato previsto che la Regione pagherà le spese legali di consiglieri regionali (sic!), amministratori di Comuni e Province, consorzi e società partecipate in caso di procedimenti legali legati alle loro funzioni. Altro che tagli! È stato giudicato troppo costoso un servizio che andava a favore delle persone comuni alle prese con le infinite lungaggini, gli inspiegabili silenzi e le inutili peripezie con gli uffici regionali e statali. Con tanto di - scandalizzato! - sbandieramento dello stipendio del Difensore, lordo delle tasse e della previdenza. Uno stipendio decoroso per un'attività a tempo pieno che richiede competenze particolari, sia giuridiche sia relazionali, e che corrisponde all'80% dell'indennità base di un consigliere regionale e senza alcun rimborso. Neppure l'opposizione ha saputo fare una seria e documentata difesa del Difensore civico.

Eppure le relazioni, puntualmente depositate, avrebbero consentito di ribattere alle sciocchezze che erano dette sul nostro lavoro. Tutto era trasparente e facilmente reperibile: il numero dei cittadini che negli anni avevano interpellato l'ufficio, le materie trattate, i più interessanti casi descritti puntigliosamente, i riassunti di tutte le pratiche svolte. Le dichiarazioni di stima per la mia persona, che mi sono state riferite, non interessano. E' stato squallido farne un problema personale perché ad essere cancellato è stato l'istituto del difensore civico e non la persona che giustamente poteva essere sostituita e la legge lo prevedeva. Perché è stata messa in discussione l'Istituzione? Perché è stato spazzato via il lavoro di ventisei anni, bollato come "inutile": i miei predecessori, i nostri collaboratori, tutto inutile?

Cosa volevano questi signori dal difensore civico regionale? Si è fatto finta di non sapere che ha competenze ben diverse, ed assai più vaste, rispetto ai difensori comunali, confondendo il difensore addirittura con il capo dell' opposizione. I difensori comunali possono intervenire solo nei confronti dell'amministrazione cui appartengono, non certo nei confronti della regione e degli enti statali.

No, l'attività non era inutile, anzi forse è stata scomoda e fastidiosa in un'epoca in cui, essendo stati aboliti i controlli amministrativi, il difensore civico ha messo il dito nelle piaghe del sistema. Venendo dalla politica, pur se da una breve esperienza, so che è un gioco duro, anche per l'assenza delle donne. Ma oggi è diventato un gioco sporco: il mio curriculum professionale in questo momento non esiste e mi sono state rivolte parole volgari. Ho fiducia però di essere stimata tra i colleghi avvocati e di essere stata un valido aiuto a molti cittadini, sia per le mie competenze legali, sia per la mia predisposizione al contatto umano. Quanto alla mia personale esperienza ringrazio per quanto mi è stato dato dalle centinaia di persone incontrate e dai miei collaboratori, anche gli autisti che mi hanno accompagnato ed atteso nelle sedi periferiche dell'ufficio ad incontrare tanta, tantissima gente.

Ma per l'Istituzione, per i miei collaboratori e soprattutto per questa regione che si è comportata così miseramente la fine del difensore civico regionale è veramente un male assai grave. Lo sappia il Consiglio e tutta la comunità regionale.

Caterina Dolcher

TRAGEDIA DELLA MONTAGNA SUL JOF FUART

Precipita sulle Alpi Giulie, muore alpinista goriziano

La vittima era un geometra ed ex calciatore dilettante. E' stato tradito da un nevaio ghiacciato

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA L'ha tradito un nevaio ghiacciato. Che si è rivelato un ostacolo invalicabile da affrontare senza ramponi. Ha perso l'appoggio ed è scivolato per una ventina di metri. Non c'è stato nulla da fare per il goriziano Alessandro Trampus, 36 anni. Il suo cuore ha cessato di battere ieri mattina mentre stava affrontando la scalata della gola Nord Est del Jof Fuart, poderosa montagna che si eleva sulle Alpi Giulie.

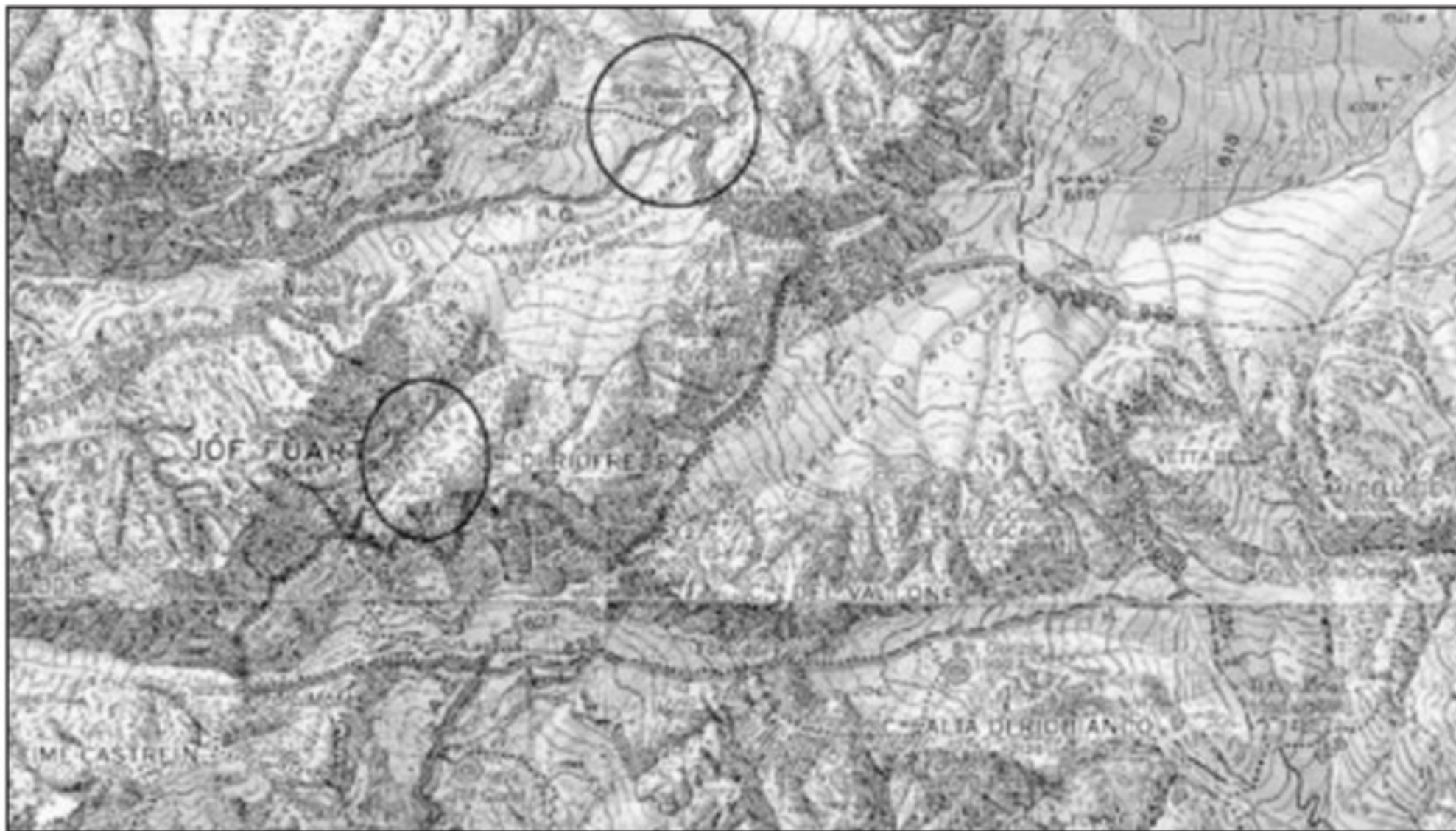
Le ferite e le lesioni interne si sono rivelate troppo gravi, nonostante il pronto intervento del Soccorso alpino di Cave del Predil, della Guardia di finanza di Sella Nevea e dell'elicottero del 118. Trampus era assieme ad altri due alpinisti: l'amico, sempre goriziano, Alessandro Canciani e un giovane di Asolo (Venezia) che si era unito ai due con l'obiettivo di arrivare in vetta.

«Probabilmente, si è rivelata fatale la decisione dei tre alpinisti di salire verso la gola Nord est procedendo diritti e non andando a sinistra: scelta, quest'ultima, che avrebbe permesso loro di scansare il nevaio. Invece - spiega Renato Palmieri, responsabile del Soccorso alpino di Cave del Predil - si sono trovati davanti una distesa piena di neve ghiacciata e piuttosto ripida. Trampus, che era senza ramponi, è scivolato per otto metri sul nevaio e, quindi, è caduto in un crepaccio dopo un volo dai quindici ai venti metri».

I compagni di cordata hanno assistito, impietriti, all'incidente. Immediatamente hanno chiamato i soccorsi mentre Trampus chiedeva aiuto. Ma non c'è stato nulla da fare. «Quando siamo arrivati sul posto - racconta ancora Palmieri - l'alpinista goriziano era ancora vivo anche se aveva perso conoscenza. Deve essere caduto di testa perché il caschetto, che ha protetto bene la calotta cranica, era completamente distrutto. Purtroppo, però, le ferite e lesioni interne rimediate sul corpo si sono rivelate troppo gravi. Il medico che era assieme a noi non ha potuto fare altro che constatare la morte pochi secondi dopo».

Quindici persone sono state impegnate nel recupero del corpo ormai privo di vita di Trampus. «Non è stato facile raggiungere il crepaccio - aggiunge Palmieri -. Ma grazie all'aiuto di tutti ce l'abbiamo fatta». Trampus era molto conosciuto in città. Assieme al collega Giuseppe Giovinazzo, a suo volta suo grande amico, aveva aperto da qualche anno uno studio di progettazione (entrambi sono geometri) in viale XXIV Maggio. Inoltre, Trampus era stato un valido calciatore dilettantistico: aveva vestito, nel passato, le maglie della Juniores della Pro Gorizia, del Lucinico e del Capriva. In molti lo ricordano come un «ottimo difensore». La sua esperienza in rossonero aveva avuto un'appendice lo scorso anno quando «Ale» era stato viceallenatore del Capriva con Enrico Cocevani primo tecnico.

Ieri pomeriggio, hanno raggiunto la località montana le due sorelle e la madre, oltre a diversi suoi cari amici.

Alessandro Trampus

PESARO: COLPO NELLA VILLA DEI FAMILIARI DEL MOTOCICLISTA

Sequestrati e rapinati i genitori di Morbidelli

Almeno 100mila euro il bottino tra contanti, gioielli e diamanti

PESARO È durato circa due ore, dalle 2.30 alle 4.30 di ieri notte, il dramma di due anziani coniugi in una villa di Novilara, nei pressi di Pesaro. L'imprenditore Giancarlo Morbidelli, 74 anni, e la moglie Augusta Carnevale, di 69, genitori di Gianni Morbidelli, ex pilota di Formula 1 e collaudatore della Ferrari, sono stati legati, minacciati con la pistola e tenuti sotto sequestro, durante una rapina in villa che ha fruttato ai banditi gioielli e diamanti per almeno 100 mila euro.

Tre i banditi che hanno assaltato la villa di campagna «Augusta», in via Tresole 10, dove la coppia si trasferisce d'estate da Pesaro. Per entrare hanno divelto le inferriate di una finestra, e hanno fatto irruzione in casa, mentre i due coniugi dormivano. Dormiva anche la famiglia del custode di cingalese (padre, madre e un bimbo di cinque anni) alle dipendenze della coppia, in un appartamento al piano terra. Armi in pugno, passamontagna calato in testa, i banditi - che pare parlassero italiano - hanno svegliato l'imprenditore e la moglie alla luce di una pila: l'uomo è stato legato mani e piedi ad una sedia con delle bende ricavate da una camicia strappata, mentre la moglie, sempre sotto la minaccia del revolver, è stata costretta ad accompagnare i rapinatori davanti alla cassaforte, che però era vuota e aperta, non più utilizzata dopo altro furto subito dai Morbidelli anni fa. I tre assalitori, che già avevano strappato a Giancarlo Morbidelli il rolex d'oro che aveva al polso, si sono allora fatti consegnare dalla signora Augusta tutti i gioielli che c'erano in camera da letto, oltre a una somma di denaro di circa mille euro. Dopo avere legato la donna accanto al marito, i banditi sono andati a svegliare il custode. I tre cingalesi sono stati minacciati con la pistola, bimbo compreso, perchè rivelassero se in casa c'erano altre cose da rubare. Non c'era altro, e prima di fuggire lungo il viale alberato della villa, i rapinatori hanno intimato dal custode di non andare a liberare i datori di lavoro prima di un'ora.

«Siamo ancora sotto choc - ha detto Giancarlo Morbidelli -, ma forse dobbiamo perfino ritenerci fortunati perchè non siamo stati malmenati».

SICUREZZA

Gli abitanti: «Siamo stufi dei furti a ripetizione»

Tabaccaio uccide a fucilate un ladro

Aprilia: colpo finisce nel sangue. L'uomo indagato per omicidio volontario

La tabaccheria di Aprilia dove ieri notte il titolare ha ucciso uno dei ladri

ROMA Ha sentito i rumori provenire dal negozio e non ha esitato un attimo a imbracciare il fucile e a sparare. Una serie di colpi, uno dei quali ha preso in pieno il ladro uccidendolo all'istante. La vittima, un giovane romeno di 22 anni, D. M., Con una serie di precedenti per reati contro il patrimonio, la scorsa notte era entrato con due complici in una tabaccheria situata alla periferia di Aprilia, in provincia di Latina, ma il colpo è andato male, con il marito della titolare che si è svegliato e ha reagito. Adesso l'uomo, Davide Mariani, 44 anni, è accusato di omicidio volontario. Ieri, dopo essere stato trattenuto e interrogato per ore dal pm Vincenzo Saveriano della procura di Latina, è stato rimandato a casa, dove ha ricevuto la solidarietà della gente del quartiere. «Siamo stufi di furti a ripetizione, Mariani non aveva altra scelta», hanno detto in molti.

Secondo gli inquirenti quella appena passata deve essere stata una notte intensa per la banda di tre rumeni. Prima di arrivare alla tabaccheria della famiglia Mariani, infatti, il gruppo sarebbe entrato in altri appartamenti della zona, Via Fossignano, dove si trova la tabaccheria della famiglia Mariani, è una strada alla periferia di Aprilia alla quale si accede dalla via Pontina. Furti e rapine, stando a quanto raccontano gli abitanti, nella zona sarebbero frequenti, facilitati anche dalla vastità del territorio e dalla conseguente difficoltà per le forze dell'ordine di tenerlo sotto controllo. La scorsa notte i tre romeni sono entrati nella tabaccheria verso le 3,30. Sopra al negozio, intestato alla moglie di Mariani, Daniela Cremonini, di 45 anni, c'è l'appartamento in cui la coppia vive insieme a una figlia di 18 anni e a un bambino di 12. Una circostanza che evidentemente la banda conosceva, perché prima di entrare nella tabaccheria per svaligiarla si preoccupano di legare con del filo elettrico la porta di casa, impedendo cosè a chi si trova dentro di uscire. Inoltre dei vasi di fiori erano stati messi di traverso lungo la strada per impedire un eventuale intervento delle forze dell'ordine.

Nonostante tutte le preoccupazioni, però, i tre romeni non riescono ad impedire che scatti l'allarme a circuito chiuso collegato con l'appartamento sovrastante. La reazione di Mariani è immediata e preso il fucile tenta di scendere nel negozio per affrontare i ladri. «Ci hanno detto di non scendere di casa altrimenti ci avrebbero ammazzato», ha raccontato agli inquirenti la figlia del tabaccaio. Il gruppo capisce che ormai il colpo è fallito e si dà alla fuga lasciando sul pavimento tre sacchi con dentro un centinaio di stecche di sigarette. A quel punto Mariani, affacciato al balcone di casa, comincia a sparare. Un colpo prende in pieno uno dei componenti la banda uccidendolo sul colpo.

Oggi sul corpo di D. M. Il giovane romeno rimasto ucciso, verrà effettuata l'autopsia alla presenza di un perito balistico per capire la traiettoria esatta del proiettile.

IN BREVE

INTERVENTO CARABINIERI

Chiusaforte, 5 canoisti salvati dal Fella in piena

UDINE Cinque escursionisti bloccati dalla piena del fiume Fella, a Camadrazzo di Chiusaforte (Udine), dopo una discesa di canyoning, sono stati salvati lunedì sera tardi dalle forze dell'ordine chiamate da un passante. I cinque escursionisti, tutti residenti in Toscana, erano partiti ieri mattina da Patocco, una frazione di Chiusaforte (Udine), per una discesa di canyoning. Alla fine dell'escursione, il gruppo è stato sorpreso dalla piena che impediva loro di guadare il corso d'acqua e raggiungere la riva e le auto. Un passante li ha visti in difficoltà e ha dato l'allarme ai Carabinieri di Pontebba (Udine).

GENOVA

Sub col fucile tra i bagnanti pagherà mille euro di multa

GENOVA Una multa da mille euro è stata data dalla Capitaneria di Porto di Santa Mergherita ligure a un turista milanese di 50 anni che effettuava immersioni tra i bagnanti con un fucile subacqueo carico. È accaduto nel pomeriggio davanti a una spiaggia della cittadina ligure dove sorgono diversi stabilimenti balneari. Molte persone stavano facendo il bagno sotto gli occhi del personale degli stabilimenti che hanno notato l'uomo in pieno assetto da pesca aggirarsi tra i bagnanti. Il sub è stato fermato e multato. Il fucile subacqueo è stato sequestrato.

GUASTO ALLA RETE

Capri resta senza acqua: protesta degli albergatori

CAPRI Alta tensione fra gli operatori turistici di Capri, a causa della mancanza d'acqua che, per un guasto all'impianto di alimentazione, da lunedì sera ha colpito l'isola azzurra. Rubinetti a secco anche nella piazzetta subito dopo la mezzanotte, quando i titolari dei bar si sono accorti che non potevano più accontentare i clienti. Nelle centro di Capri l'erogazione è ripresa alle prime ore di ieri ma la situazione non è ancora tornata alla normalità. Il presidente della Federalberghi Sergio Gargiulo ha puntato il dito sul «pressappochismo di chi dovrebbe sorvegliare affinchè non si verifichino incidenti del genere nel pieno della stagione turistica».

ARRESTATO

Milano: stupra prostituta e poi si fa pagare

MILANO L'ha presa con la forza, minacciandola con un coltello, insultandola, tirandole i capelli e riempiendola di schiaffi e pugni: non bastasse, l'ha anche umiliata pretendendo di farsi pagare per la «prestazione». Quello che A.D, trentaduenne pregiudicato di Rho, non si immaginava, era che quella prostituta romena avrebbe denunciato. Così è stato arrestato dai carabinieri di Rho per violenza sessuale e rapina aggravata. La giovane donna, sotto choc, subito dopo la violenza ha fermato una pattuglia dei militari, ai quali, tra le lacrime, ha raccontato tutto: poco dopo i carabinieri hanno rintracciato il suo aguzzino.

PUTIN GUADAGNA TEMPO NELLA SFIDA DEL CAUCASO

Georgia, scambio di accuse fra Nato e Mosca

Il Cremlino resiste alle pressioni e non smobilita le truppe. L'Osce invia venti osservatori

TBILISI I russi dicono di ritirarsi, ma sembrano in effetti congelati nelle loro posizioni. Intanto ieri vi è stato il primo scambio di prigionieri fra russi e georgiani. Frattanto l'Alleanza atlantica preme sul Cremlino e fa la voce grossa.

Senza un'inversione di tendenza, i rapporti tra la Nato e Mosca non saranno più gli stessi. «Le relazioni con Mosca cambieranno», ha detto ieri il segretario generale dell'Alleanza atlantica chiudendo il vertice straordinario dedicato alla crisi in Georgia. Un vertice spinoso, sollecitato dagli Usa, in cui i capi delle 26 diplomazie, presente il segretario di Stato americano Condoleeza Rice, hanno espresso unanime condanna per la reazione militare russa invitando il Cremlino a un ritiro delle truppe immediato ed effettivo.

Assicurazioni di Mosca. Mosca è tornata ieri ad assicurare che il ritiro dei soldati dalla Georgia è iniziato e sarà completato in tre o quattro giorni. «Ce ne andremo entro il 22 agosto», ha precisato il presidente russo Dmitri Medvedev. Ma per il governo di Tbilisi i limitati movimenti dei tank sono solo «una messinscena».

La Nato e il Pentagono. E anche per la Nato e il Pentagono, fino al pomeriggio di ieri non vi era alcuna evidenza di un ripiego sulle posizioni precedenti all'8 agosto.

«I russi stanno occupando una parte di una nazione sovrana. Di fatto non stanno rispettando il piano per il cessate il fuoco negoziato con la Ue», ha dichiarato da Bruxelles il segretario della Nato Jaap de Hoop Scheffer.

Manifestanti georgiani a Gori

«Non intendiamo chiudere tutte le porte di comunicazione con Mosca. Ma le future relazioni con la Russia dipenderanno dalle azioni che Mosca intraprenderà per dare concreta attuazione al piano di pace», ha spiegato Scheffer aggiungendo che nella prospettiva di un futuro ingresso di Tbilisi nell'Alleanza è stata decisa l'istituzione di una commissione Nato-Georgia sulla falsa riga di quella creata 11 anni fa per l'Ucraina.

Azione sproporzionata. Con la Russia, insomma, non si potrà far finta che nulla sia accaduto. Certo non sarà sospeso il Consiglio Nato/Russia - come pretendevano gli Usa alla vigilia del vertice - ma non sarà nemmEno «business as usual», dice una delle frasi chiave del documento finale.

Il riposo di un carrista russo

Quella di Mosca, del resto, è stata un'azione militare «sproporzionata e non in linea col suo mandato di paecekeeping», aggiunge il documento concordato dai 26.

«Un giudizio prevenuto», ha replicato il ministro degli Esteri russo, Serghei Lavrov, sostenendo che le conseguenze «senz'altro ci saranno».

Missione Osce. Le speranze, dunque, restano per ora riposte nella missione Osce che già ieri sera ha disposto l'invio nell'area di venti osservatori disarmati: piccoli numeri in attesa di un accordo Onu per l'invio di una forza multinazionale. Nel frattempo, e se fosse necessario un nuovo richiamo alla Russia, la Ue pensa alla convocazione di un Consiglio Europeo.

Posizione italiana. Quanto al vertice Nato di ieri «il valore aggiunto della riunione è stato quello di avere conseguito l'unità e di essere riusciti a riportare gli amici americani alle posizioni ferme ed equilibrate degli europei. Abbiamo lavorato intensamente per tenere aperta una linea di dialogo», ha commentato soddisfatto il capo della diplomazia italiana, Franco Frattini.

Telefonate di Berlusconi. Il premier Berlusconi ha avuto un nuovo giro di telefonate con Putin e con la Rice. A Putin ha chiesto di rispettare gli accordi presi e di continuare sula strada del dialogo sia con l'Eurtopa sia con gli Stati Uniti. In pratica, Berlusconi, puir condannando la reazione russa, ha sollecitato Putin a riprendere il confronto e soprattutto a evitare che il conflitto si possa estendere al resto della regione caucasica.

Ultimatum americano. Gli Usa hanno intimato alla Russia di restituire i mezzi americani sequestrati in Georgia. «Se la Russia li ha presi, deve restituirceli immediatamente», ha detto Gordon Johndroe, portavoce del Consiglio per la Sicurezza nazionale in un breafing a Crawford, in Texas, dove il presidente Bush sta trascorrendo alcuni giorni di vacanza. Secondo alcune insicrezioni di stampa la Russia avrebbe sequestrato nel porto georgiano di Poti, sul Mar Nero, cinque Humvee, le grandi jeep impiegate dell'esercito statunitense. Un giornalista dell'Afp, ha riferito di aver visto gli automezzi, che portano sulla fiancata la scritta «Usmc», (Us Marine Corps), trasportati in una base a Sinaki, città georgiana controllata dai russi. I veicoli si trovavano a Poti in vista di una esercitazione congiunta, poi annullata a causa della guerra.

Scambio di prigionieri. Georgia e Russia hanno effettuato il primo scambio di prigionieri di guerra, dall'inizio del conflitto. Lo ha reso noto l'emittente televisiva Rustavi-2.

Da parte georgiana, sono stati consegnati cinque militari (due dei quali piloti, i cui aerei erano stati abbattuti mentre sorvolavano il territorio georgiano). La Russia ha invece restiuito 15 militari georgiani di diverso rango. L'operazione è avvenuta sotto la supervisione della Croce rossa e del segretario del Consiglio di sicurezza nazionale della Georgia, Alexander Lowaya. Lo scambio doveva avvenire l'altroieri, ma secondo Mosca, le richieste georgiane hanno complicato l'operazione.

Flotta russa. Dunque Mosca fa vedere che ha iniziato il ritiro del suo contingente militare in Georgia, facendo partire le navi della flotta del Mar Nero verso la loro sede, il porto di Sebastopoli in Crimea, e muovendo camion di soldati dalla città georgiana di Gori, al confine con l'Ossezia del sud, dove la maggior parte delle sue truppe in territorio propriamente georgiano sono acquartierate. Ma il gesto non basta a sedare i timori di Tbilisi, che continua ad affermare di non vedere traccia del ripiegamento, nè quelli della Nato.

Le accuse del Cremlino. La Russia però insiste: gli Usa in primo luogo, e la Nato per acquiescenza, sostengono un «regime non democratico, anzi criminale» a Tbilisi. Saakashvili ha già dimostrato, a parere russo, quanto sia stato un adepto dei valori occidentali nel frangente della dichiarazione dello stato di emergenza del novembre scorso, in seguito a dimostrazioni di protesta contro il suo governo, o nel gennaio, per elezioni presidenziali vinte con una maggioranza molto risicata rispetto ai precedenti (53% contro oltre oltre il 90% del 2003) e tacciate di brogli.

Una colonna corazzata russa in Georgia. Anche ieri vi sono stati numerosi movimenti di fanteria e di blindati

CAMIONCINO IMBOTTITO DI ESPLOSIVO IN CABILIA

Attentato suicida in Algeria: 43 morti

ALGERI Incubo strage a Issers, nella regione algerina della Cabilia. Un attentato suicida contro l'Accademia della gendarmeria ha provocato la morte di 43 persone, in gran parte giovani tra i 18 e i 25 anni, e 38 feriti tra agenti e civili. Alle 8 del mattino una fortissima esplosione ha scosso la città: un uomo si è scagliato con un camioncino imbottito di esplosivo contro l'Accademia di Issers, nella martoriata zona di Boumerdes, 50 chilometri ad est di Algeri. In quel momento molti universitari si trovavano davanti all'ingresso dell'edificio per partecipare ad un concorso d'ammissione al corpo militare. «Pensavamo ad un terremoto - hanno detto i superstiti - poi sono andati in frantumi i vetri e abbiamo capito che si trattava di un attentato». Presi dal panico molti giovani si son messi a correre cercando riparo calpestando i cadaveri. Un vero massacro, con sangue e pezzi di carne sparsi ovunque. Molte auto parcheggiate nelle vicinanze hanno preso fuoco e diverse abitazioni sono state danneggiate dall'esplosione. Decine di ambulanze arrivate anche dei villaggi vicini hanno raccolto i corpi senza vita e prestato aiuto ai feriti.

All'approssimarsi del mese sacro del Ramadan (settembre) i movimenti islamici algerini hanno dunque intensificato gli attentati. La carneficina è infatti avvenuta a soli due giorni dall'imboscata tesa dai terroristi a Skikda che è costata la vita a 12 membri delle forze dell'ordine.

TENSIONE IN PAKISTAN

Dopo Musharraf con 20 vittime per una bomba

NEW DELHI Si apre tra sangue, instabilità e incertezza il dopo Musharraf. All'indomani dell'annuncio delle dimissioni da parte dell'ex presidente pachistano Pervez Musharraf, i due principali partiti, la Lega musulmana pachistana-N dell'ex primo ministro Nawaz Sharif e il Ppp del vedovo della Bhutto, Asif Ali Zardari e di suo figlio Bilawal, si trovano ad affrontare un momento di impasse, divisi su questioni politiche di fondo e incapaci, almeno sinora di trovare una soluzione o quantomeno un compromesso.

Quella di ieri è stata una giornata di riunioni fiume che però non hanno portato a nulla. Sullo sfondo un paese agitato dall'imperversare dei terroristi specie nelle zone di confine e scosso da continui attentati. L'ultimo ieri, quando venti persone sono rimaste uccise per l'esplosione di un ordigno talebano nell'ospedale di Dera Ismail Khan, nel Pakistan nord occidentale, al confine con le zone tribali.

L'ordigno è esploso quando un gruppo di persone si è riunito nei pressi dell'ospedale per protestare per l'uccisione di un leader sciita che era poco prima stato colpito a morte e che era stato trasportato proprio in quell'ospedale. E l'altra notte almeno venti militanti islamici sono stati uccisi in scontri con le forze di sicurezza pachistane a Bajur, roccaforte dei talebani ai confini con l'Afghanistan.

SARKOZY VOLA A KABUL. IL PAESE TRANSALPINO SOTTO CHOC

Uccisi dai talebani 10 parà francesi

I militari sono caduti in un'imboscata in Afghanistan. Decine di feriti

Il ministro francese della Difesa, Herve Morin e alcuni soldati francesi alle porte di Kabul

PARIGI Dieci soldati francesi del contingente Nato in Afghanistan sono rimasti uccisi in un'imboscata tesa dai talebani a una cinquantina di chilometri a est di Kabul. Decine di parà francesi sono rimasti feriti nella lunga battaglia.

Una fonte militare in Afghanistan aveva riferito, poco prima dell'annuncio dell' Eliseo, che dei paracadutisti francesi della forza internazionale erano impegnati in un «incidente importante» con dei talebani nel distretto di Sarubi, ma non aveva comunicato il bilancio degli scontri.

Prima dello scontro di ieri, erano 14 i militari francesi uccisi in incidenti, operazioni o attentati dal 2001, secondo lo stato maggiore francese.

I militari uccisi ieri sono i primi da quando è stata rafforzata la presenza militare francese in Afghanistan, annunciata dal presidente Nicolas Sarkozy al vertice Nato di Bucarest lo scorso aprile.

Circa 3.000 soldati francesi sono attualmente impegnati nella Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (Isaf, della Nato) in Afghanistan, principalmente a Kabul e nella provincia di Kapisa, a nord est della capitale.

Francia sotto choc per i dieci militari uccisi nell'imboscata dei talebani.

E' stata la giornata più insanguinata per l'esercito francese dall'attentato del 1983 a Beirut, quando rimasero uccisi 58 paracadutisti. Così il presidente Nicolas Sarkozy non ci ha pensato un minuto di più, e, lasciando da parte il dossier Georgia, ha annunciato che sarebbe partito per Kabul in giornata per sostenere le sue truppe.

«Dirò ai militari francesi - ha affermato - che il paese, duramente colpito, è al loro fianco, perchè la causa è giusta».

La causa - sottolinea Sarkozy, riaffermando la sua «totale determinazione» ad andare avanti - è «la battaglia contro il terrorismo, per la democrazia e la libertà». I francesi, con gli alleati, lottano per la pace in quel paese che - sottolinea il governo francese - «condiziona la stessa nostra sicurezza».

Ma il colpo è stato duro in Francia. La decisione di rafforzare di 700 soldati la presenza militare francese in Afghanistan annunciata da Sarkozy al vertice della Nato a Bucarest, nell' aprile scorso - era stata duramente criticata dall' opposizione di sinistra.

DALLA PRIMA

La pace di Putin

Sembrerebbe infatti che, ogni qualvolta gli Stati Uniti e la Russia (ieri l'Urss) si trovino ai ferri corti, non si possa parlare di altro che di guerra fredda. In realtà lo scenario è ben altro e purtroppo è ben peggiore.

La guerra fredda ha avuto infatti come teatro principale l'Europa ed è stata provocata dall'opportunismo di Stalin. Finita la seconda guerra mondiale, con la Germania sconfitta e incapace di rialzarsi, con la Francia e la Gran Bretagna vincitrici sì ma fortemente indebolite, con gli Stati Uniti che sembravano esclusivamente preoccupati di riportare a casa i loro soldati, Stalin ritenne di poter realizzare qualcosa che né a lui né a quelli che erano stati al Cremlino prima di lui era mai passato neanche per l'anticamera del cervello: porre l'intera Europa continentale sotto il proprio controllo. In realtà gli americani ci ripensarono e grazie al loro intervento (Piano Marshall e Patto Atlantico) si addivenne velocemente alla divisione dell'Europa, una situazione che in seguito si stabilizzò al punto che nessuno dei due pensò di modificarla. Quando poi dopo il 1989 cadde il muro di Berlino, l'impero sovietico andò in frantumi e l'Europa si ricompose in unità, la Russia ebbe poco da obiettare, riconoscendo di fatto che per la politica estera sovietica la guerra fredda era stata una sorta di distrazione temporanea. Da allora pensò unicamente che con l'Europa si potevano fare buoni affari (leggi: petrolio e gas siberiano).

Lo scenario che si è appena aperto è ben diverso e ci pone di fronte ad un interesse di lungo periodo, un interesse plurisecolare, che lega in linea di continuità la Russia imperiale all'Urss e alla Russia di Putin e compagni. Esso porta nuovamente alla ribalta quello che negli ultimi decenni dell'Ottocento venne chiamato il Great Game, la grande contesa: la contesa determinata dalla pressione russa sul Caucaso e la presenza imperiale della Gran Bretagna in India. Allora a contrastare l'avanzata sovietica ci fu il maggiore impero coloniale e al tempo stesso la maggiore potenza economica mondiale. Fu tale circostanza a determinarne l'esito: la pressione russa si allentò e si arrivò all'inizio del Novecento ad un accordo: una sorta di divisione in sfere di influenza.

Da allora più di una volta l'Urss ha avuto la tentazione di riaprire la partita, ma ha agito di impulso ottenendo risultati nulli. Oggi invece la determinazione di Putin sembra ben maggiore (fra l'altro è stata innegabilmente favorita dall'irresponsabilità del leader georgiano).

Ecco dunque la domanda che a questo punto è lecito porsi. Se siamo di fronte alla riedizione del Great Game, chi c'è a fronteggiare la protervia imperiale russa?

C'è l'Europa? Niente affatto. L'unica cosa che, come si è visto, è in grado di fare è una mediazione. Certo nessuno nega l'importanza che in questo ruolo l'Europa sia unita; ma mediare vuol dire ben altro che resistere a una pressione. Ci sono gli Stati Uniti? Non sembra: chiunque sia dal prossimo gennaio il nuovo inquilino della Casa Bianca, avrà da affrontare una difficile situazione economica interna, da rimettere a fuoco l'impegno nel Medio Oriente (Palestina, Libano, Iran, Iraq, Afganistan) e probabilmente avrà poca voglia e tempo per far altro (forse neanche completare il sistema di difesa antimissile). La Cina? Assai difficile. È evidente che essa aspiri a una maggiore presenza in campo internazionale, ma la sua priorità consiste nella modernizzazione del paese, che ha investito i centri urbani ma non ha nemmeno sfiorato le campagne, tuttora in condizioni di terribile arretratezza.

Allora cosa si fa quando non c'è nessuno che si candidi a resistere alla pressione di una grande potenza? Come la storia insegna, si adotta un atteggiamento che si chiama appeasement, ovvero si cerca un accomodamento con essa. Purtroppo - ed è sempre la storia che insegna - l'*appeasement* lo si è fatto sempre a scapito dei più deboli e ha avuto assai poco successo con i più forti. Nella guerra fredda l'*appeasement* non era previsto; al contrario appellarsi ad essa era una sorta di bestemmia. In definitiva di fronte all'odierna invadenza russa il problema vero non è che la guerra fredda è tornata: è che essa non c'è più.

Giampaolo Valdevit

PROMEMORIA

Inizieranno entro fine mese le procedure istruttorie per la contribuzione di impianti solari fotovoltaici alle imprese. Il contributo una tantum sarà erogato a favore delle aziende che entro settembre 2007 avevano presentato domanda. Saranno distribuiti oltre 2 milioni di euro a 25 imprese.

Prosegue il servizio di Soccorso sociale attivato dalla Regione. Tutti i cittadini possono telefonare al numero verde gratuito 800 007 800 per conoscere opportunità e servizi, sia pubblici che privati, offerti sul territorio in campo sociale e assistenziale.

IL NODO DELL'AGENZIA PER L'AMBIENTE

Lenna: a settembre Arpa commissariata

Bocciato l'aumento di 2,4 milioni, 40 precari non saranno regolarizzati

Un mezzo tecnico dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

L'assessore all'Ambiente Vanni Lenna

Il direttore dell'Arpa Giuliana Spogliarich

TRIESTE All'Arpa ci sono i compiti istituzionali da rispettare, i contratti da rinnovare e i precari, una quarantina, da stabilizzare. Servono soldi, più del previsto, quasi 2,4 milioni di euro oltre lo stanziamento del centrosinistra. Ma la giunta Tondo, che si appresta a commissariare e rinnovare l'Agenzia per la protezione dell'ambiente, non accetta sforamenti: si fa con quello che si ha in cassa. E, con delibera di inizio agosto, approva il programma annuale dell'ente diretto da Giuliana Spogliarich a condizione che le risorse non decollino. Risultato? «Senza risorse aggiuntive dovremo comprimere l'attività e rinunciare a stabilizzare i precari», fa sapere il direttore generale.

IL PROGRAMMA Vanni Lenna, l'assessore, conferma che l'Arpa verrà commissariata, «già a settembre», per un anno o forse più, in attesa che la riforma la cambi radicalmente. Spogliarich, il cui contratto scade a marzo 2009, è dunque in dirittura d'arrivo. Ma il direttore generale è ancora operativo per l'anno in corso, ha steso un programma che tiene conto di mansioni vecchie e nuove da portare a termine e di un organico, per questo, da rafforzare. Non in termini numerici – gli addetti rimangono 405 – ma di inquadramento. «Dopo aver rivisto con spostamenti interni la pianta organica – spiega – era nostra intenzione stabilizzare una quarantina di precari».

LO SCOSTAMENTO Usa l'imperfetto, il direttore. Perché, per il momento, quell'impegno non pare realizzabile. Non dopo che la giunta Tondo ha ritenuto sufficienti – non è ancora completata l'istruttoria sul bilancio preventivo e pluriennale 2008-2010 dell'Agenzia – i fondi fissati negli indirizzi del primo febbraio scorso, con Illy e Intesa democratica in sella. I revisori dei conti, si legge nella delibera del 6 agosto, hanno rilevato uno scostamento di 2.360.000 euro tra quanto l'Arpa ritiene necessario per procedere a pieno ritmo con il programma (22.405.000 euro) e lo stanziamento regionale definito all'inizio dell'anno (20.045.000 euro).

LA CONDIZIONE Uno scostamento che la giunta Tondo, approvando il programma operativo «al solo fine di garantire la piena operatività dell'Agenzia e l'espletamento delle funzioni di supporto ai diversi livelli istituzionali per l'attuazione delle politiche regionali in materia di protezione e controllo ambientale» e con la condizione che si preveda «il solo utilizzo delle risorse sino a oggi assegnate dalla Regione», non pare intenzionata a coprire. «L'Arpa – ricostruisce l'assessore Lenna – ha predisposto un programma che è andato oltre le indicazioni che avevamo dato all'interno del Comitato di indirizzo e che, per questo, sfora di oltre 2 milioni. Quel programma, che abbiamo comunque approvato per assicurare l'operatività dell'ente, va rimodulato rispetto allo stanziamento previsto».

LA RINUNCIA «Prendiamo atto – è la replica di Spogliarich –, precisando però che nei mesi scorsi abbiamo fatto presente le necessità dell'Agenzia in relazione a quanto indicato nella delibera di indirizzi di febbraio. Se quel contributo non arriverà, è evidente che dovremo rinunciare a una certa politica sul personale e, conseguentemente, comprimere l'attività».

PERSONALE E MONITORAGGI Con i 2.360.000 euro in più, spiega ulteriormente il direttore, si sarebbe potuto lavorare su tre fronti. Sul personale, con l'operazione stabilizzazione precari, «peraltro già auspicata e autorizzata dall'assessorato, presenti pure i sindacati», dopo le incombenze obbligatorie per il rinnovo nazionale del contratto di comparto (i dipendenti Arpa sono inquadrati nel settore sanitario). E poi sull'attività: «Siamo chiamati a gestire le Aia, le Autorizzazioni integrate ambientali, un esempio è quella di Servola. Ma dobbiamo anche svolgere monitoraggi sui siti inquinati di interesse nazionale e monitoraggi marini che in precedenza erano coperti da fondi regionali specifici e ora non più. Con contributi in meno e personale non stabilizzato, inevitabilmente, qualcosa pagheremo in termini di operatività».

Marco Ballico

L'EX ASSESSORE

I fondi alle imprese per le assunzioni

Cosolini: sbagliati i tagli ai precari

«I soldi per le assunzioni c'erano eccome: dalla giunta scelta politica»

L'ex assessore Roberto Cosolini (Pd)

TRIESTE Se i fondi per la legge sul Buon Lavoro sono insufficienti, è perché non li si è voluti stanziare: nelle variazioni al bilancio si prevedevano 5 milioni di euro, mentre la nuova giunta ne ha stanziati 700mila. A sostenerlo è Roberto Cosolini, ex assessore al Lavoro e ideatore della legge sul Buon Lavoro. Che interviene sul tema delle stabilizzazioni e lancia l'accusa che le modifiche in senso restrittivo ad un regolamento che prevede l'assegnazione di contributi rischi di diventare un paravento dietro cui nascondere la mancata di volontà di prevedere adeguati finanziamenti. «Premesso che i commenti non si possono fare sugli annunci, ma solo se e quando tale verifica verrà fatta – spiega Cosolini – c'è da considerare che noi stessi avevamo previsto di poter fare eventuali modifiche correttive, sapendo che over 45 e donne sono le priorità. Però non si può non tener conto che i precari sono giovani, donne ma anche uomini. E, per quanto riguarda in particolare la percentuale degli over 45, più che di stabilizzazione si dovrebbe parlare di ricollocazione». Per quanto riguarda i 'contributi a pioggia', Cosolini sottolinea come «questa sia un'opinione, non suffragata da fatti. Si chiamano incentivi perchè invogliano un'azienda a comportarsi in un certo modo. Quel che è certo è che con risorse economiche non illimitate alcuni risultati sono stati raggiunti». Ecco quindi il nodo delle risorse economiche. «Per quanto riguardà l'insufficienza dei fondi, questo è un problema politico – continua – perchè noi avevamo previsto 5 milioni di euro con la variazione di bilancio, ora si parla di 700mila. Dire che non ci sono soldi è una bugia, si tratta invece di scelte politiche: si mettono i fondi da un'altra parte». I parametri per giudicare il mondo del lavoro sono tre: occupazione, disoccupazione e scomparsa del precariato. «Nel triennio 2006-08 i disoccupati sono calati, gli occupati aumentati e le stabilizzazioni ci sono state – afferma Cosolini – e credo che tali parametri dovranno essere validi anche in futuro». Le politiche della nuova giunta in merito alla questione del lavoro, continua Cosolini, sono meno distruttive di molte altre rispetto a quanto fatto con altre azioni di Intesa Democratica. «Ma per le scelte effettuate da Tondo sul bilancio, la giunta sta disinvestendo su innovazione e politica del lavoro. Che siano fatte tutte le restrizioni che si vogliono, ma che si stanzino anche fondi adeguati. Non vorrei che un regolamento troppo restrittivo sia un paravento per mascherare anche meno fondi». Anche in merito alle dichiarazioni di Gottardo, Cosolini replica che sostenere la distanza tra la Legge sul Buon lavoro e gli obiettivi di Lisbona è evidentemente «una presa di posizione ideologica». Anzi, a tal proposito Cosolini sottolinea come la separazione tra lavoro e formazione sia un punto debole. «E non corrisponde a quanto previsto dagli accordi di Lisbona – conclude - in entrambi i campi si usavano fondi europei, e ora farlo diverrà più difficile».

I danni per il maltempo, la giunta stanzierà 5,5 milioni

La prima seduta post-vacanze convocata il 28 agosto: in preparazione due delibere

TRIESTE La Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia si riunirà il prossimo 28 agosto con all'ordine del giorno due delibere con lo stanziamento di 5,5 milioni di euro per i primi interventi relativi alle ondate di maltempo dei giorni scorsi, che hanno causato in totale danni per 20 milioni di euro. Le delibere saranno presentate dall'assessore regionale alle Finanze del Friuli Venezia Giulia, Sandra Savino, che ha sottolineato che quella del 28 agosto sarà la prima riunione della giunta regionale dopo la pausa estiva.

Sandra Savino

Gli stanziamenti di 5,5 milioni, annunciati nei giorni scorsi dall'assessore regionale alla Protezione civile, Vanni Lenna, sono destinati a coprire sia i danni causati dall'ondata di maltempo che, tra la notte dell'8 e 9 agosto, ha attraversato la Bassa friulana e l'entroterra, causando a Grado (Gorizia) due morti; sia quella che, tra il 14 e il 15 agosto, ha investito, in particolare, la Carnia e il Tarvisiano.

La Protezione civile, attingendo ai suoi fondi «fuori bilancio», ha già anticipato 2 milioni di euro per le primissime misure post-tornado: soldi che, spiega Lenna, verranno rimborsati con il nuovo stanziamento regionale.Intanto prosegue la conta dei danni da parte dei 18 comuni colpiti: c'è chi ha già fatto una prima stima, come Grado che ha lamentato danni superiori ai 5 milioni di euro o Duino-Aurisina e Lignano Sabbiadoro che si sono fermati a quota 3,7 milioni di euro, ma mancano ancora i numeri definitivi.

IN BREVE

IL VICECAPOGRUPPO DEL PDL

Baritussio: montagna penalizzata I trasferimenti vanno rivisti

TRIESTE «Stando ai dati diffusi dal ministero dell'Interno e dall'Istat, è evidente la forbice fra i redditi medi delle aree montane e quelli del resto del Friuli Venezia Giulia». Lo afferma il vicecapogruppo regionale del Pdl, Franco Baritussio, precisando che «per quanto attiene i trasferimenti ordinari della Regione agli enti locali, la giunta Illy aveva optato per modelli di riparto che danno peso prioritario al gettito derivante dalla ricchezza prodotta dai cittadini, senza tener conto anche di altre voci importanti, che pesano non poco nei bilanci dei Comuni montani: servizi ad una popolazione anziana molto numerosa, maggiori costi di riscaldamento, trasporto pubblico da e per queste località». Baritussio chiede pertanto «una seria riflessione sul riordino degli enti locali e delle politiche di sviluppo, prendendo in considerazione una revisione di questi principi di riparto se non si vuole vedere crescere il divario tra località montane e non».

IL SINDACO DI UDINE

Honsell: il caos sulle imposte ci impedisce la programmazione

TRIESTE «Cambiare il sistema impositivo è pericoloso e il caos su Ici e federalismo fiscale ci impedisce una programmazione seria»: lo afferma il sindaco di Udine, Furio Honsell. «L'Ici - continua il primo cittadino - permetteva una certa flessibilità di manovra, ora non si capisce quali margini di autonomia verranno garantiti ai Comuni». Secondo Honsell, inoltre, «non si improvvisa una riforma in tre mesi. E comunque, poichè cambiare sistema impositivo ha un costo, prima di farlo bisogna capire se e quanto è vantaggioso».

VERSO L'ABOLIZIONE DELL'ORGANISMO

Ballaman: tutore dei minori poco utile

Edouard Ballaman

TRIESTE «Il tutore dei minori va portato all'interno dell'assessorato della famiglia. Diversamente non ha alcuna possibilità di essere operativa e quindi non serve a nulla». Vacanze "studio" per il presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman che dalle variazioni di bilancio ha ricevuto "in prestito" le competenze di tutore dei minori, in attesa che l'amministrazione regionale decida il futuro dell'organismo. «In questo periodo ho letto in modo approfondito le relazioni dell'attività del tutore e devo dire che la spesa sostenuta era ingiustificata. Il lavoro dell'organismo era ridotto a quello di rappresentanza. Sono stati fatti convegni e qualche pubblicazione, ma non mi pare – dice con chiarezza Ballaman - che sia questo il senso dell'ente. Altrimenti resta una struttura per sistemare "gli amici"». Il presidente del Consiglio ha preso a cuore la responsabilità «e considero un atto di stima nei miei confronti il fatto che l'Udc abbia voluto attribuire temporaneamente questo ruolo alla presidenza del Consiglio».

MORETTON: «BOZZA CALDEROLI CONDIVISIBILE»

Federalismo fiscale, via libera del Pd

Gianfranco Moretton

TRIESTE «La proposta del ministro Roberto Calderoli sul federalismo fiscale è condivisibile». Lo afferma Gianfranco Moretton, capogruppo del Pd in Consiglio regionale, rivendicando all'amministrazione illyana il merito d'aver già imboccato la strada giusta, ma aggiungendo anche che «si tratta ora di capire come sarà indirizzata la sua applicazione». Non un passaggio irrilevante: «È indispensabile comprendere fino a che punto un sindaco può tassare e limitatamente a che cosa. Perché una tassazione libera e arbitraria può essere rischiosa e discriminante». Moretton, pertanto, attende gli sviluppi applicativi della «bozza Calderoli»: «Non vorremmo comunque che si distogliesse l'attenzione dai problemi prioritari riferiti all'economia e al sostentamento delle famiglie, che certamente non può andare in capo ai sindaci, ma deve essere gestita dal governo nazionale».

Sulla «bozza Calderoli» interviene anche Sandra Savino, assessore regionale alle Risorse finanziarie, sottolineando l'importanza delle «sanzioni per chi sbaglia». «È ancora presto per esprimere giudizi, poichè non c'è ancora nulla di ufficiale e la proposta non è stata resa nota. Ma - aggiunge Savino - ci mettiamo a disposizione per il confronto». L'assessore ricorda, al contempo, che il Friuli Venezia Giulia, in quanto «Regione a statuto speciale che vive di compartecipazioni e poco altro, non può andare a bussare alla porta in caso di necessità. Serve quindi un chiaro sistema sanzionatorio per le politiche poco lungimiranti di alcune Regioni».

Sebenico: maximulte e sequestri per bloccare i motoscafi killer

Giro di vite della Capitaneria, i diportisti italiani tra i più indisciplinati

SEBENICO Ha un nome suggestivo, «Polpo», ma nelle acque del Sebenzano è diventata un incubo per i proprietari di quei motoscafi che sfrecciano a 30 – 40 e più miglia, con scorribande a poche decine di metri dalla costa e dunque nelle vicinanze dei bagnanti. Maximulte, sequestri, ritiri di documenti: questo l'esito dell'operazione attuata nei giorni scorsi dalla Capitaneria portuale di Sebenico, in Dalmazia, i cui responsabili hanno dato avvio a rigorosi controlli per porre freno alle pericolosissime evoluzioni in mare di «mostri» da 200 e più cavalli. E infatti ancora fresco nella memoria il grave incidente avutosi poche settimane fa nelle acque di Vodizze (Vodice), nella contea di Sebenico, dove un motoscafo con motore da 250 cavalli ha travolto il 16. enne austriaco Tobias Winkler, che stava facendo una nuotatina con il fratello di 13 anni. Il tutto a pochi metri dalla spiaggia. Nonostante i numerosi interventi chirurgici, attuati dapprima dai medici croati e poi da quelli austriaci, al ragazzino è stata amputata una gamba, che era stata maciullata dall'elica dell'imbarcazione. Nel corso dei vari controlli, compiuti a bordo di quattro unità, sono stati fermati 31 diportisti, i cui motoscafi viaggiavano in acque proibite, ossia a meno di 300 metri dalla costa, e sovente a velocità non consentita. Nei confronti di 25 persone è stata comminata una multa sul posto, 2 sono stati denunciati al Consiglio per le trasgressioni della Capitaneria sebenzana, mentre a 6 diportisti sono stati ritirati i documenti. Anch'essi saranno processati dalle competenti autorità della Capitaneria di porto. Ammonite inoltre 12 persone alla guida di motoscafi. Stando a quanto comunicato alla stampa, i diportisti hanno dovuto pagare sul posto pene pecuniarie per 36 mila e 700 kune, sui 5 mila e 80 euro.

Interessante rilevare che nella graduatoria dei trasgressori i primi posti sono stati appannaggio di croati e italiani, che hanno preceduto tedeschi, sloveni e cechi. «Le nostre unità sono sempre in mare – ha dichiarato Boris Seljanovski, capo dei servizi d' ispettorato della Capitaneria sebenzana – agiamo con la motovedetta Sibenik, affiancata da 3 motoscafi, al punto che assomigliamo al polpo. Da qui il nome all' operazione, che avviene ogni 7-15 giorni. «Non guardiamo in faccia a nessuno dopo che in tutti questi anni le tragedie in mare, causate da disattenzione, scarsa o nulla cautela e incompetenza, si sono moltiplicate - afferma Seljanovski - ; non esiste che qualcuno non paghi la multa. Chi dice di non avere denaro con sé, viene accompagnato a Sebenico, dove a uno dei bancomat può ritirare la somma necessaria. Fino a quando i trasgressori non tornano con il denaro ci teniamo in garanzia il natante e le cose a bordo. E' giunto il momento di dire basta al folle comportamento di taluni diportisti, che mettono in pericolo la vita di chi ama fare una nuotata o semplicemente immergersi». Le multe vanno da 1000 kune (circa 139 euro) fino a 10 mila kune (1390 euro) se la persona colta in fallo si rifiuta di pagare oppure litiga con gli ispettori della Capitaneria.

Andrea Marsanich

INCIDENTI

Controlli severi dopo l'ennesimo episodio in cui un 16.enne austriaco ha perso una gamba

Mezzi della Capitaneria di porto di Sebenico in azione

Croazia, l'Ina taglia i costi dei carburanti

Eurosuper e gasolio a 1,25 euro. Ma l'inflazione continua a correre (+8,4%)

Scendono i prezzi dei carburanti in Croazia

FIUME Ancora una buona notizia per gli automobilisti croati (e quelli stranieri in vacanza nel Paese) per il calo–bis del prezzo dei carburanti. Dopo la diminuzione di prezzo avutasi a inizio agosto, la compagnia petrolifera nazionale Ina ha deciso di ridurre ulteriormente il costo di quasi tutti i derivati. La Eurosuper 95 è tornata nuovamente al di sotto delle 9 kune (1,25 euro) al litro. Per un litro di Eurosuper 95 si devono sborsare dalla mezzanotte di lunedì 8 kune e 93 lipe, circa 1,24 euro. Il prezzo di un litro di benzina Super 95 è di 8, 71 kune (1,21 euro), quella della Super Plus 98 è sceso a 9 kune e 2 lipe, ossia 1 euro e 25 centesimi. E' stato tagliato pure il prezzo dei vari tipi di gasolio: per un litro di Eurodiesel si sborsano 8,99 (1,25) e per il Diesel 8,89 kune (1,23). Il ribasso più marcato, di ben il 5,5 per cento, ha riguardato il gasolio da riscaldamento, che adesso costa 6,38 kune (88 centesimi) al litro. E rimasto invece invariato il prezzo del cosiddetto diesel blu, il carburante agevolato destinato ad agricoltori e pescatori, che continua a costare 5 kune e 60 lipe (77 centesimi) al litro. Come da noi già scritto, il governo croato ha deciso settimane fa di coprire il costo del diesel blu per l' importo di 60 lipe al litro, cosicché le due citate categorie continuano ad acquistare tale carburante al prezzo di 5 kune, circa 69 centesimi. Tale agevolazione resterà in vigore come minimo fino al 31 dicembre di quest' anno.

Nonostante il contentino dei carburanti, continua l' erosione del tenore di vita della popolazione croata. Stando all'inchiesta condotta poco tempo fa dall' Istat nazionale, ogni terza famiglia croata si trova in gravi difficoltà nell' arrivare a fine mese. Le persone considerate ufficialmente povere in Croazia, su una popolazione di 4,5 milioni di abitanti, sono ben 700 mila. Si fa inoltre sempre più vistosa la differenza nel Paese fra le città e regioni definite ricche e quelle povere.

Il peggioramento dello standard di vita ha i picchi più alti nelle regioni settentrionali della Croazia, mentre si fa meno sentire a Zagabria e in Dalmazia. Reggono l' urto del carovita sia l' Istria che il Quarnero. Le competenti autorità statali hanno annunciato inoltre che il sussidio sociale minimo sarà portato in novembre da 400 a 500 kune (da 56 a 70 euro). Poca cosa, sostiene l' opinione pubblica nazionale, in quanto l' aumento sarà annullato dall' inflazione che solo in luglio ha avuto un crescita dell' 8,4 per cento, colpendo soprattutto gli alimentari. Come dire che se il trend dovesse continuare, torneremo ad assistere alle ondate di croati a Trieste, Monfalcone, Palmanova, per acquistare pasta, olio, caffè, detersivo e quant' altro. *(a.m.)*

INTESA TRA UI E ANTIFASCISTI SULLE CERIMONIE DELLO STORICO BATTAGLIONE

Risolto il caso «Budicin»: diritto di parola agli italiani

Un momento dell'incontro tra Ui e antifascisti rovignesi

PISINO In futuro la celebrazione degli anniversari riguardanti il Battaglione italiano «Pino Budicin» verrà organizzata congiuntamente dall'Associazione degli antifascisti istriani e dall'Unione italiana assieme alla Regione istriana, alla Comunità degli italiani di Rovigno e agli antifascisti rovignesi.

E quanto è stato deciso nel corso dell'incontro chiarificatore (avvenuto a porte chiuse) tra i rappresentanti degli antifascisti e dell'Unione italiana.

Sull'esito della riunione è stato diffuso un comunicato stampa nel quale è stato ribadito il superamento degli attriti e delle divergenze sorte lo scorso aprile quando alla celebrazione dell' anniversario del «Pino Budicin», gli antifascisti come organizzatori della cerimonia avvenuta a Stanzia Bembo, avevano negato la parola all'on. Furio Radin , presidente dell'Unione Italiana. Lo stesso Radin aveva subito reagito giudicando inammisibile che al massimo rappresentante della Cni non fosse stato concesso di parlare ad una cerimonia che riguarda direttamente gli italiani. «Questa situazione si ripete già da 8 anni», aveva denunciato Radin, annunciando un incontro chiarificatore con i vertici antifascisti. Questi evidentemente non avevano gradito la proposta da lui fatta nel 2000 di rendere omaggio agli infoibati con un cippo o una targa ricordo da collocare su una delle foibe. Così come era stato fatto per i partigiani italiani a Basovizza. E gli stessi antifascisti istriani non hanno mai gradito l'accordo post-elettorale dello stesso Radin con il governo di centro destra scaturito dalle elezioni politiche del novembre scorso.

Anche se il linguaggio asettico del comunicato sufficiale non lo ha evidenziato, a uscire vincitore dal confronto è stata proprio l'Unione italiana che quindi rientra dalla porta principale sul palcoscenico che sicuramente le compete: quello della cerimonia alla memoria del battaglione «Pino Budicin». Nel comunicato si sottolinea tuttavia la volontà di «proseguire la collaborazione basata sui valori della convivenza e dell'antifascismo, improntati ai più alti principi sui quali poggia l'Unione europea». La delegazione dell' Unione italiana era composta dal suo presidente Furio Radin e dal presidente della Giunta esecutiva Maurizio Tremul.Quella degli Antifascisti era guidata dal suo Presidente Tomislav Ravnic. *(p.r.)*

LA FINALISSIMA A PIRANO

La biondissima Tara è Miss Alpe Adria

PIRANO È Tara Zupancic la nuova Miss Slovenia, eletta nel salotto buono della città del Tartini per partecipare alle finali internazionali di Miss Alpe Adria. Biondissima, vent'anni, Tara risiede a Bohiniska Bela. La serata di eleganza e bellezza suggestivo nel suggestivo scenario di piazza Tartini le ha consegnato la fascia più ambita che ora l'ha proiettata ai vertici della bellezza mitteleuropea. Già felicissima per essere arrivata in finale, Tara mai avrebbe scommesso che la coroncina della reginetta sarebbe finita proprio sulla sua bionda capigliatura. Ma con il suo sorriso allegro e la sua innata grazia alla fine hanno fatto breccia tra la dozzina di concorrenti, tutte molto belle e determinate. Alla fine, la giuria non ha avuto dubbi: il voto più alto è andata alla ventenne giunta da Bohiniska Bela. A convincere i giurati è stata soprattutto la sua perfetta ed elegante uscita in passerella con un corto e semi trasparente abito nero con fiori bianchi e la successiva sfilata in abito da sposa, che l'hanno valorizzata al massimo e che ha fatto applaudire a scena aperta le centinaia di persone che hanno gremito piazza Tartini.

Tara ha battuto la ventunenne Mojca Podjavorsec di Lucia e la ventenne Tjasa Nedeljko di Maribor. Tutte e tre andranno comunque alla finale internazionale di Miss Alpe Adria in rappresentanza della Slovenia, a cercare di contrastare le bellezze degli altri otto Paesi della Comunità europea, Austria, Croazia, Germania, Italia, San Marino, Slovacchia, Svizzera e Ungheria.

I fuochi d'artificio hanno alla fine coronato la serata piranese allietata da bravi cantanti e complessi locali. (cl.sor.)

Al centro della foto, Tara Zupancic, vent'anni, eletta Miss Alpe Adria 2008 a Pirano

---

È mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.
Livio Casseler
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCESCO con NICOLETTA e TOMMASO, uniti ai parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato giovedì 21 agosto, alle ore 16.30, nella Chiesa Madre di San Michele a Cervignano.

La tumulazione avverrà nel cimitero di Muscoli.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cervignano, 20 agosto 2008

Partecipano al lutto:
WILMA, MARIO, MAURIZIO, LUCIA, CARLOTTA e FELIX.

Tarvisio-Trieste,
20 agosto 2008

È mancato
Oliviero Olivo

Lo annunciano la moglie BRUNA, i figli DORINA, ELIO, DARIO, SERGIO con BARBARA e unitamente ai nipoti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 22 agosto, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 agosto 2008

Partecipano al dolore:
- SERGIO e GABRIELLA

Trieste, 20 agosto 2008

Improvvisamente ci ha lasciato la nostra amata zia
Amalia Stulle

Ne danno il triste annuncio i nipoti.
I funerali seguiranno venerdì 22 agosto, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Muggia-Mestre,
20 agosto 2008

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Tonut

Le esequie seguiranno sabato 23 agosto, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 agosto 2008

Partecipano al lutto della famiglia di
Maria Loreta Bernardi
DOMENICO e GIOVANNA MALTESE.

Trieste, 20 agosto 2008

X ANNIVERARIO
20-8-1998 20-8-2008
Nives Stigliani

Cara mamma e nonna, ormai da dieci anni, assieme al nostro amatissimo papà e nonno LORENZO, ci guardi da lassù e noi non finiamo di ringraziarti per quanto ci hai amati in vita e per come ci proteggi ancora oggi, intercedendo per il nostro bene.

ANTONIO ed EMANUELA

Roma-Trieste,
20 agosto 2008

Ricorre oggi l'VIII anniversario della scomparsa di
Bianca Rossmann

La ricorda con rimpianto e affetto

La figlia

Trieste, 20 agosto 2008

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Radman ved. Raico

Ne danno il triste annuncio i figli IGINIO e LUCIANO, le nuore ADA e MIRA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 22 agosto, alle ore 11, nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 20 agosto 2008

Nonna

Ti porteremo sempre nei nostri cuori, grazie di esserci stata vicino.
ALESSANDRO, MARIJANA e MICHELE, LORENA e NICOLA.

Trieste, 20 agosto 2008

Si è spenta serenamente
Maria Gherlani in Sartori (Marulli)

Ne danno il triste annuncio il marito GUIDO, la nipote RENATA, la sorella , i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 21 agosto, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 agosto 2008

È mancato all'affetto dei suoi cari
Osvaldo Rotter

Addolorati lo annunciano la moglie VIOLETTA, il figlio ANDREA, la sorella ALIDA con BARBARA e STEFANO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 22, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro ricerca su leucemie

Trieste, 20 agosto 2008

Si è spenta serenamente
Caterina Leotta ved. D'Angelo

Ad esequie avvenute lo annunciano i figli FRANCO e SALVO con IOLE e MILENA.

Trieste, 20 agosto 2008

La farmacia "All'Aquila imperiale" con tutto il personale è vicina a CINZIA e alla sua famiglia per la prematura scomparsa del caro papà
Giovanni Bassanese

Trieste, 20 agosto 2008

1908 2008
Oggi compirebbero un secolo i miei genitori
Anna e Ferruccio Moro

Hanno avuto una vita semplice di lavoro e sacrifici e non se ne sono mai lamentati.
Li ricordo con amore e mi mancano sempre.

LUCIA

Forte dei Marmi,
20 agosto 2008

Nel ventiquattresimo anniversario della scomparsa del

DOTTOR
Luciano Zamboni

la moglie ed i figli lo ricordano con affetto e rimpianto.

Trieste, 20 agosto 2008

XXV ANNIVERSARIO
Enrico Simonetti

Sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori

ANITA, TIZIANA, MAURO

Trieste, 20 agosto 2008

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
AEGEN POWER	da Falconara a rada	ore 06.00	ADRIA BLU	da molo VII per Venezia	ore 06.00
DILARA KALKAVAN	da Gioia Tauro a molo VII	ore 08.00	UND ATILIM	da orm. 39 per Ambarli	ore 19.00
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 11.00	SEABRAVERY	da Siot 4 per ordini	ore 20.00
CITTÀ DI MANTOVA	da Bar a orm. 13	ore 16.00	DILARA KALKAVAN	da molo VII per Ravenna	ore 23.00
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00			

L'ISTITUTO DI CREDITO DEL GRUPPO TRIESTINO

Banca Generali, balzo della raccolta in giugno (+70%)

Risultato di 53 milioni: decisivo il contributo di Bsi Italia. L'ad Girelli: «Prosegue il trend positivo»

Rincari Tim e Vodafone, esposto dei consumatori

Il rinnovo delle tariffe è stato comunicato ai clienti via sms

ROMA La decisione di Tim e Vodafone di apportare modifiche ai piani tariffari «è all'esame del Procuratore della Repubblica di Roma». Lo annuncia il Codacons che rende noto di aver segnalato con un esposto «l'anomalo comportamento» dei gestori che «in concomitanza hanno comunicato ai propri clienti la cancellazione di abbonamenti vantaggiosi attraverso l'insidiosa modalità dell' sms».

«Ci auguriamo che la Procura faccia chiarezza - commenta il Codacons in una nota - appurando, inoltre, se l'operazione messa in atto da Tim e Vodafone non sia in violazione della legge sulla concorrenza e non nasconda un accordo tra i due gestori».

L'associazione dei consumatori lancia quindi una «campagna di boicottaggio» e chiede ai clienti di telefonia mobile «un repentino passaggio ad altri gestori». E bufera dopo l'annuncio dei ritocchi le tariffe dei telefonini targati Vodafone dopo gli aumenti della Tim. Al ritorno dalle vacanze il colosso britannico, che ha annunciato aumenti nel Regno Unito a partire dal primo settembre, rimodulerà anche in Italia alcuni vecchi ma economici piani tariffari, seguendo così la strada intrapresa già da Tim.

Dal primo ottobre circa 5-6 milioni di clienti Vodafone (su un totale di 30 milioni di sim del gruppo in circolazione in Italia) dovranno dire addio a 31 vecchi piani tariffari nati tra il 1998 e il 2003, oggi non più in commercio, che saranno accorpati in 7 nuovi piani, semplificati ma con caratteristiche di fondo simili ai precedenti. Nel passaggio lo scatto alla risposta passerà a 16 centesimi (dagli attuali 15 o 10 centesimi), mentre scenderà a 10 centesimi (dagli attuali 12 o 15) il costo degli sms. I clienti sono stati avvisati delle modifiche via sms, stesso metodo utilizzato anche da Tim.

Nelle settimane scorse l'operatore del gruppo Telecom aveva infatti inviato messaggini ad oltre 3 milioni di propri clienti per annunciare ritocchi tariffari da inizio settembre. Le tariffe di 10 vecchi piani, anche in questo caso considerati ormai fuori mercato (alcuni risalgono al '99), saranno riviste al rialzo con un aumento di 0,05 centesimi al secondo, cioè 3 cents al minuto inclusa Iva. Le telefonate di oltre due minuti saranno però scontate del 50%.

Se insoddisfatti degli aumenti, sia i clienti Tim che quelli Vodafone saranno liberi di cambiare piano tariffario, passando alle nuove offerte, o di abbandonare l'operatore senza nessun tipo di penale o costo aggiuntivo. Per quanto riguarda gli altri operatori, non cambia nulla invece in casa Wind e neanche per i clienti 3. Nessuna delle due società ha infatti in programma alcun ritocco delle tariffe.

L'ad di Generali, Perissinotto. In secondo piano l'ad di Banca Generali, Girelli

VIA LIBERA DELL'ANTITRUST

Eurotech, 11% a Finmeccanica

ROMA Disco verde dell'Antitrust all'acquisto dell'11% circa del capitale sociale di Eurotech da parte di Finmeccanica. L'operazione, si legge nel bollettino dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, non determina infatti «la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sui mercati interessati tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza».

L'operazione riguarda principalmente l'attività di sviluppo, produzione e vendita di sistemi integrati (cosiddetti embedded), che rappresentano la quasi totalità del fatturato dell'acquisita Eurotech, nonchè l'attività di sviluppo, produzione e vendita di computer indossabili (cosiddetti wearable Pc) e di computer ad elevatissima capacità e velocità di calcolo (cosiddetti high performance computer).

L'accordo, ricorda l'Antitrust, «prevede anche la stipulazione fra Finmeccanica e tre persone fisiche, già socie di Eurotech con quote complessivamente pari al 9% circa del suo capitale sociale, di un patto parasociale con il quale tutti i sottoscrittori, che deterranno, pertanto, complessivamente il 20% circa del capitale, si impegnano ad esercitare i propri diritti di voto nelle assemblee di Eurotech».

MILANO La raccolta netta totale del gruppo Banca Generali, presieduta dall'ad del gruppo Generali, Giovanni Perissinotto, è stata pari a 53 milioni in luglio rispetto ai 36 milioni di giugno (+70%), di cui 101 milioni realizzati da Banca Bsi Italia (16 milioni per Banca Generali e 32 milioni da Simgenia). In una nota, il gruppo precisa che da inizio anno la raccolta netta totale ha raggiunto quota 439 milioni. Banca Generali «prosegue il trend positivo tracciato nel primo semestre dell'anno», ha commentato l'amministratore delegato Giorgio Girelli.

Il dato di luglio, spiega ancora la nota, conferma il successo nell'ambito del private banking di Banca Bsi Italia che da inizio anno ha raccolto 485 milioni. Nello stesso periodo, la rete di Banca Generali ha raccolto 55 milioni mentre quella di Simgenia ha registrato una raccolta negativa per 101 milioni. Ha largamente superato la soglia dei due miliardi (2.278 milioni) la raccolta complessiva in fondi di fondi di diritto lussemburghese Bg Selection Sicav, che nel solo mese di luglio è stata pari a 347 milioni.

L'acquisizione di Banca Bsi Italia avvenuta nel 2006, ha consentito all'istituto guidato da Girelli di potenziare la struttura dedicata alla clientela private banking

«La conferma degli ottimi risultati di Banca Bsi Italia nell'ambito del private banking - ha detto ancora l'ad Giorgio Girelli - e il successo dei nuovi fondi di fondi di Bg Selection Sicav ci rende fiduciosi di poter affrontare con gli strumenti adeguati la seconda parte dell'anno». Nel 2007 Banca Generali ha registrato un utile netto consolidato pari a 15,3 milioni di euro, in crescita del 9% rispetto ai 14 milioni del 2006, e un risultato operativo di 59,2 milioni.

Caltagirone compra Generali. Intanto Francesco Gaetano Caltagirone ha acquistato due pacchetti di azioni di Assicurazioni Generali per un totale di 450 mila azioni e per un controvalore complessivo di 10.290.315 euro. È quanto risulta dalle comunicazioni di Borsa. La prima operazione, che ha riguardato l'acquisto di 300 mila azioni, è datata 14 agosto, mentre la seconda, per 150 mila azioni, è del 18 agosto. L'imprenditore romano siede nel cda del Leone di Trieste.

Petrolio in ribasso, il prezzo della benzina può calare di 8 cent

ROMA La discesa del prezzo del petrolio ha fatto ingranare la retromarcia anche ai listini dei carburanti, che nelle ultime settimane sono diminuiti, allontanandosi dai picchi che avevano raggiunto a metà luglio. Ma le cifre indicano che ci sarebbe spazio per un ulteriore taglio, quantificabile intorno agli 8 centesimi di euro al litro.

Nella prima settimana di luglio il greggio raggiunse un livello mai toccato prima, sfiorando i 150 dollari al litro l'11 di luglio, quando il barile arrivò a 147,27 dollari. Le quotazioni record misero le ali ai listini dei carburanti, che si spinsero sino a 1,56 euro al litro, quota raggiunta tanto dalla verde che dal gasolio il 15 luglio.

Il quadro attuale è sensibilmente cambiato. E anche se i prezzi dell'oro nero si mantengono alti, ben al di sopra dei 100 dollari, le quotazioni dei futures sono scese attorno a 112-113 dollari, perdendo circa il 23% rispetto al picco di luglio. Per contro, rispetto ai massimi di poco più di un mese fa, la benzina è scesa solo del 5% ed il gasolio del 6,4%.

C'è poi un altro elemento di confronto. Per trovare una fase in cui le quotazioni del petrolio erano in linea con quelle attuali bisogna andare indietro di quattro mesi e tornare allo scorso aprile. Anche allora il barile oscillava tra i 112 e i 113 dollari. Ma i carburanti costavano meno.

Un distributore

In realtà, sono molte le voci che incidono sulla variazione dei listini finali dei carburanti: capacità di raffinazione, costi di trasporto, fermo impianti. Ma il petrolio è comunque la componente più significativa, quella che ha l'impatto maggiore.

Attualmente la benzina costa attorno a 1,48 euro al litro e il gasolio attorno a 1,46. Quattro mesi fa, invece, i prezzi erano 1,39 per la verde e 1,36 per il diesel. Rispetto alla prima metà di aprile, quindi, a parità di quotazioni petrolifere, i prezzi sono più alti all'incirca di 8 centesimi al litro.

Naturalmente il confronto è riferito unicamente ai prezzi consigliati, cioè quelli che le compagnie segnalano ai propri gestori come punto di riferimento. Nel concreto è possibile trovare prezzi inferiori - ma anche superiori - negli impianti della rete stradale e autostradale. Così come è possibile pagare meno se ci si serve del self service o di eventuali offerte. Ma i prezzi consigliati rappresentano un indicatore di riferimento. E in questo caso, raffrontanti con le quotazioni del petrolio, dicono che il margine per un ritocco al ribasso c'è.

Del resto le associazioni dei consumatori lo avevano denunciato a più riprese nelle ultime settimane, denunciando che i prezzi stavano scendendo, ma troppo lentamente, e sottolineando, una volta di più, la doppia velocità nell'adeguamento dei listini: troppo rapidi a salire quando il petrolio è in rialzo, molto più lenti a ridiscendere quando il petrolio cala.

PIAZZA AFFARI PERDE IL 2,11%

Torna l'incubo recessione: Borse in picchiata

I timori per nuovi fallimenti bancari in Usa hanno affossato i mercati

ROMA Ondata di vendite nei mercati finanziari globali sui timori per il comparto bancario e l'andamento economico americano, con le Borse europee che mandano in fumo ben 170 miliardi di euro di capitalizzazione in una sola seduta. alcuni dati macroeconomici peggiori delle attese. È stata una giornata nera: la peggiore è stata Stoccolma (-4,26%), Madrid -2,93%, Parigi -2,61%, Londra -2,38%. Piazza Affari ha ceduto il 2,11%.

Giornata difficile per le Borse

A Wall Street le vendite sono scattate sin dall' avvio (il Dow Jones cedeva in serata l'1,03%, il Nasdaq l'1,11%) sui timori di un peggioramento della situazione per il comparto finanziario. I prezzi statunitensi alla produzione hanno registrato infatti a luglio la maggior crescita da 27 anni (+9,8% su base annua, +1,2% nel mese), con un incremento decisamente superiore alle attese e consistente anche senza considerare l'impatto del petrolio. Il caro vita si sta insomma ampliando velocemente sollevando crescenti timori per la congiuntura economica globale. E a luglio, si è appreso inoltre, le nuove costruzioni abitative negli Usa sono scese dell'11% e ai minimi da 17 anni.

Il mercato statunitense riemergeva da una seduta in forte calo già lunedì, sui timori per le sorti di Freddie Mac e Fanni Mae, le due agenzie semipubbliche dei mutui ormai da mesi in affanno per la crisi dei mutui subprime. A gettare benzina sul fuoco è intervenuto poi Kenneth Rogoff, ex capo economista del Fondo monetario internazionale, secondo cui il peggio della crisi finanziaria globale deve ancora venire e una grande banca americana fallirà nei prossimi mesi. Un nuovo tonfo ha intanto segnato Lehman Brothers (-9%) dopo che gli analisti di Jp Morgan hanno previsto che l'istituto registrerà nel terzo trimestre nuove svalutazioni per 4 miliardi di dollari, segnando perdite per 3,3 dollari per azione. Il timore sui risultati ha spinto in calo anche il colosso assicurativo Aig (-6,7%).

Il termometro della seduta, del resto, si era visto già nel mattino, con le Borse asiatiche ai minimi da due anni dopo le vendite fioccate sui bancari. E a rilanciare le apprensioni di una congiuntura economica in difficoltà a livello mondiale, è intervenuta anche la banca centrale giapponese che ha parlato di un' economia ancora «stagnante» lasciando quindi invariati allo 0,5% i tassi di riferimento. Le piazze europee hanno però del tutto ignorato l'indicazione, in una seduta all'insegna delle vendite generalizzate soprattutto sui bancari e gli assicurativi. La Borsa di Mosca è intanto piombata ai minimi da quasi due anni, stretta tra la crisi in Georgia e la frenata dei colossi energetici, che tanto peso hanno sull'indici di riferimento.

MENTRE IN ITALIA NEI PICCOLI AEROPORTI SI VIAGGIA A BASSO COSTO

A Ronchi solo il 14,5% dei passeggeri vola low-cost

Nello scalo regionale i traffici sono aumentati del 10% grazie ai charter e ai voli delle compagnie tradizionali

RONCHI Le compagnie low cost fanno decollare i piccoli aeroporti italiani, ma non è a loro che si affida Ronchi dei Legionari che, nel 2007, ha chiuso con un aumento dei passeggeri del 10,5%, al di sopra della media nazionale che è stata del 10,1%.

Il quadro delineato dalle note annuali della Banca d'Italia sull'economia delle regioni parla chiaro. Lo scorso anno i vettori a basso costo, Ryanair ed Easyjet in testa, hanno puntato il tutto e per tutto sull'apertura di nuove rotte da e per scali minori della nostra penisola, quasi tutti collegamenti internazionali. Ci sono aeroporti come Perugia, cresciuto addirittura del 114,3%, Pisa del 23,6%, Alghero del 21,5%, Treviso del 15,5% e Bergamo del 9,5%. Tutti in conseguenza del massiccio arrivo di low cost che hanno fatto impennare i dati di traffico. Ma aeroporti, va detto, dove la presenza di compagnie tradizionali è nulla, o quasi. Nel 2007, a Ronchi dei Legionari, hanno volato 742.136 passeggeri, il record storico per lo scalo regionale, ma solo il 14,5% sulle rotte low cost, rappresentante allora dai collegamenti di Ryanair per Londra (89.718 passeggeri) e per Francoforte (8.019 passeggeri). La maggior parte dei passeggeri continuano a volare con le compagnie tradizionali, il 74,4%, mentre il 9,2% su quelle charter.

È sempre nel 2007, va ricordato, la parte del leone l'ha fatta Alitalia, con il 47,1% dei passeggeri, seguita da Ryanair con il 14,2%, da Air One con il 15.3% e da Lufthansa con l'11,6%. Per quanto riguarda la suddivisione dei passeggeri per rotta le linee tradizionali hanno fatto l'84% del totale commerciale, mentre il 16% è andato alle low cost. Per Roma ha volato il 47,1%, per Milano il 15,3% e per Londra il 13,6%. Chiuso il collegamento per Francoforte, Ryanair nel 2008, accanto a Londra Stansted, ha proposto il volo bisettimanale con Birmingham, utilizzato soprattutto dalle migliaia di inglesi che raggiungono le coste adriatiche, specialmente quelle della Slovenia e della Croazia.

Londra, nei primi sette mesi dell'anno, ha fatto oltre 50mila passeggeri, mentre l'altra rotta inglese ne ha prodotti quasi 4mila, in poco più di un mese di operazioni. Alla sua prima apparizione, da giugno, Sky Europe che vola a basso costo su Praga e Budapest. Ma i dati, in questo caso, non sono disponibili. Se Ronchi dei Legionari cresce, dunque, non lo si deve alle compagnie low cost. A fare grandi numeri, lo scorso anno, sono state Air One, con 36.mila passeggeri su Napoli ed una crescita del 91,4%, Jat, con 11.mila passeggeri su Belgrado ed un +36,7% e Belleair, con 9.540 passeggeri su Tirana ed un +18,8%.

Luca Perrino

MIBTEL

-2,113%
21730

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,150	17,460	Marengo Francese	95,540	113,620
Argento (per Kg.)	260,810	296,960	Marengo Belga	95,540	113,620
Sterlina (v.C)	122,920	134,280	Marengo Austriaco	95,540	113,620
Sterlina (n.C)	122,920	136,860	20 Marchi	113,620	129,110
Sterlina (post.74)	122,920	136,860	20 Dollari St.Gaude	645,570	676,560
Marengo Italiano	96,580	118,790	Krugerrand	526,790	578,430
Marengo Svizzero	95,540	113,620			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind. Gen)	3326,11	-0,863	Londra	5320,40	-2,382	Stoccolma	262,44	-3,942
Bruxelles -bel 20	3002,40	-2,344	Madrid Ibex 35	11335,3	-2,930	Tokio Nikkey	12865,0	0,000
Dj Euro Stoxx	310,39	-2,565	Nasdaq Comp (prov.)	2394,23	-0,952	Toronto (prov.)	13160,3	0,312
Dj Euro Stoxx 50	3279,75	-2,565	New York (prov.)	11383,3	-0,837	Vienna Atx	3415,53	-3,582
Francoforte	6282,43	-2,339	Oslo-top25	353,94	-1,697	Zurigo Smi	7115,18	-1,607
Helsinki	8320,13	-2,252	Seul Kospi 200	197,56	-1,697			
Johannesburg	24515,0	-2,605	Singapore Straits T	2728,39	0,000			

CAMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,4677	Dollaro Canadese	1,5637	Rand Sudafricano	11,3827	Dollaro Singapore	2,0818
Yen Giapponese	161,110	Dollaro Australiano	1,6931	Lev Bulgaro	1,9558	Corona Slovacca	30,3060
Sterlina Inglese	0,7885	Fiorino Ungherese	235,780	Dollaro Hong Kong	11,4637	Lira Turca	1,7480
Franco Svizzero	1,6109	Corona Ceca	24,3980	Corona Islandese	121,270	Real Brasiliano	2,4132
Corona Svedese	9,3600	Zloty Polacco	3,3308	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	14,9698
Corona Norvegese	7,9525	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7032		
Corona Danese	7,4585	Dollaro Neozeland.	2,0688	Leu Rumeno	3,5190		

DOLLARO

-0,184%
1,4677

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	2,129	2,159	-1,39
Acea	11,063	11,073	-0,09
Acegas-aps	5,178	5,143	0,68
Acotel	70,96	71,75	-1,10
Acq. Potab.	2,140	2,165	-1,15
Acsm	1,407	1,414	-0,50
Actelios	6,867	6,783	1,24
Aedes	0,9617	0,9774	-1,61
Aeffe	1,383	1,393	-0,72
Aerop. Firenze	17,630	17,630	0,00
Aicon	0,8784	0,9201	-4,53
Alerion	0,6720	0,6701	0,28
Alitalia	0,4450	0,4450	0,00
Alleanza	6,422	6,575	-2,33
Amplifon	2,122	2,136	-0,66
Anima	1,241	1,285	-3,42
Ansaldo Sts	10,258	10,368	-1,06
Arena	0,0528	0,0541	-2,40
Ascopiave	1,386	1,408	-1,56
Astaldi	5,291	5,316	-0,47
Atlantia	18,515	18,679	-0,88
Auto To-mi	11,050	11,182	-1,18
Autogrill	8,505	8,790	-3,24
Azimut H.	5,508	5,652	-2,55
B. Bilbao Viz.	11,690	11,690	0,00
B. Carige	2,336	2,427	-3,75
B. Carige Risp	2,493	2,494	-0,04
B. Desio	5,438	5,660	-3,92
B. Desio R Nc	5,495	5,885	-6,63
B. Finnat	0,7909	0,7889	0,25
B. Generali	4,515	4,663	-3,17
B. Ifis	8,182	8,290	-1,30
B. Intermobiliare	4,198	4,199	-0,02
B. Italease	5,392	5,534	-2,57
B. Popolare	12,660	12,811	-1,18
B. Popolare 10 W	0,2817	0,2880	-2,19
B. Profilo	1,129	1,146	-1,48
B. Santander	11,872	11,872	0,00
B. Sard. R Nc	14,460	14,211	1,75
B.P. Etruria E L.	6,828	6,959	-1,88
B.P. Intra	14,307	14,356	-0,34
B.P. Milano	6,585	6,790	-3,02
B.P. Spoleto	6,182	6,415	-3,63
Basicnet	1,686	1,700	-0,82
Bastogi	0,0672	0,0678	-0,88
Bb Biotech	57,14	57,46	-0,56
Beghelli	0,7170	0,7214	-0,61
Benetton	7,273	7,339	-0,90
Beni Stabili	0,7088	0,7274	-2,56
Bialetti	0,5944	0,6000	-0,93
Biesse	8,309	8,239	0,85
Boero	25,00	25,00	0,00
Bolzoni	2,643	2,650	-0,26
Bon. Ferraresi	34,89	35,54	-1,83
Brembo	7,464	7,574	-1,45
Brioschi	0,3101	0,3180	-2,48
Bulgari	6,794	7,010	-3,08
Buongiorno Spa	0,9108	0,8978	1,45
Buzzi Unicem	13,614	13,952	-2,42
Buzzi Unicem R Nc	9,605	9,923	-3,20
C. Artigiano	2,588	2,548	1,57
C. Bergam.	28,25	27,94	1,11
C. Valtellinese	6,451	6,558	-1,63
Cad It	6,930	6,936	-0,09
Cairo Comm.	2,564	2,590	-1,00
Caltagirone	4,841	4,802	0,81
Caltagirone Ed.	3,637	3,697	-1,62
Cam-fin.	0,7222	0,7147	1,05
Campari	5,813	5,996	-3,05
Carraro	0,7100	0,7314	-2,93
Carraro	4,407	4,538	-2,89
Cattolica Ass.	31,64	33,18	-4,64
Cdc	1,996	1,981	0,76
Cell Therapeutics	0,1998	0,2113	-5,44
Cembre	5,027	4,970	1,15
Cementir Hold	3,809	3,978	-4,25
Cent. Latte To	2,350	2,403	-2,21
Chl	0,2969	0,3056	-2,85
Ciccolella	1,373	1,367	0,44
Cir	1,704	1,754	-2,85
Class	0,8976	0,8990	-0,16
Cobra	3,776	3,823	-1,23
Cofide	0,7065	0,7254	-2,61
Cr. Valtellin.09 **	1,250	1,244	0,48
Credem	6,194	6,262	-1,09
Crespi	0,7297	0,7300	-0,04
Csp	1,044	1,085	-3,78
D'amico	2,273	2,289	-0,70
Dada	11,997	12,101	-0,86
Damiani	1,795	1,794	0,06
Danieli	19,211	19,133	0,41
Danieli R Nc	12,793	12,972	-1,38
Data Service	2,192	2,308	-5,03
Datalogic	6,195	6,212	-0,27
De' Longhi	2,657	2,694	-1,37
Dea Capital	1,989	2,028	-1,92
Diasorin	14,128	14,184	-0,39
Digital Bros	5,596	5,935	-5,71
Digital M. Techn.	17,556	17,780	-1,26
Dmail Gr.	6,323	6,343	-0,32
Ducati	1,708	1,731	-1,33
Ed. Espresso	1,731	1,758	-1,54
Edison	1,243	1,256	-1,04
Edison R	1,376	1,397	-1,50
Eems	2,239	2,278	-1,71
El.En	24,10	23,87	0,96
Elica	1,954	1,946	0,41
Emak	4,655	4,693	-0,81
Enel	6,213	6,226	-0,21
Engineering I.I.	25,82	25,59	0,90
Eni	21,46	21,68	-1,01
Enia	7,264	7,260	0,06
Erg	13,161	13,463	-2,24
Erg Renew	2,028	2,093	-3,11
Ergo Previdenza	3,281	3,346	-1,94
Esprinet	3,338	3,449	-3,22
Eurofly	0,8236	0,8671	-5,02
Eurotech	4,037	4,109	-1,75
Eutelia	0,6945	0,6978	-0,47
Everel Group	0,2157	0,2144	0,61
Exprivia	1,187	1,203	-1,33
Fastweb	20,46	21,02	-2,66
Fiat	11,467	11,780	-2,66
Fiat Priv	7,712	7,923	-2,66
Fiat R Nc	7,847	8,049	-2,51
Fidia	5,498	5,564	-1,19
Fiera Milano	6,172	6,295	-1,95
Fil. Pollone	0,5763	0,5822	-1,01
Finarte C.Aste	0,3315	0,3220	2,95
Finmecc.	18,011	18,235	-1,23
Fmr Art'e'	6,586	6,316	4,27
Fondiaria-sai	20,16	20,78	-2,98
Fondiaria-sai R Nc	13,324	13,683	-2,62
Fullsix	2,686	2,742	-2,04
Gabetti Prop. S.	1,075	1,089	-1,29
Gasplus	7,077	7,096	-0,27
Gefran	4,155	4,111	1,07
Gemina	0,7778	0,7668	1,43
Gemina R Nc	0,7600	0,7600	0,00
Generali	22,55	22,81	-1,14
Geox	7,570	7,713	-1,85
Gewiss	3,558	3,577	-0,53
Grandi Viaggi	1,123	1,132	-0,80
Granitifiandre	6,723	6,665	0,87
Greenergy Capital	0,6600	0,6621	-0,32
Greenergycap 11 W	0,1985	0,2099	-5,43
Gruppo Coin	2,942	2,979	-1,24
Guala Closures	4,271	4,270	0,02
Hera	2,215	2,209	0,27
I. Lombarda	0,1712	0,1729	-0,98
Ifi Priv	13,288	13,732	-3,23
Ifil	4,256	4,357	-2,32
Ifil R Nc	3,623	3,665	-1,15
Il Sole 24 Ore	3,519	3,601	-2,28
Ima	13,927	14,043	-0,83
Imm. Grande Dis.	2,079	2,170	-4,19
Immsi	0,8302	0,8523	-2,59
Impregilo	3,553	3,604	-1,42
Impregilo R Nc	9,680	9,680	0,00
Indesit Comp.	7,275	7,320	-0,61
Indesit R Nc	6,985	6,985	0,00
Intek	0,5550	0,5619	-1,23
Intek 05-08 W	0,0800	0,0778	2,83
Intek R Nc	0,8950	0,8767	2,09
Interpump	5,915	5,996	-1,35
Intesa Sanp. R Nc	3,374	3,468	-2,71
Intesa Sanpaolo	3,639	3,727	-2,36
Inv. E Sviluppo Med	1,0000	1,0000	0,00
Inv. E Svil.Med.11	0,0572	0,0560	2,14
Inv. E Svilup. 09 W	0,0202	0,0203	-0,49
Invest. E Svil.	0,1345	0,1359	-1,03
Ipi Spa	3,478	3,478	0,00
Irce	2,415	2,500	-3,40
Iride	1,651	1,690	-2,31
Isagro	4,377	4,428	-1,15
It Holding	0,4707	0,4883	-3,60
It Way	4,618	4,637	-0,41
Italcementi	9,397	9,665	-2,77
Italcementi R Nc	7,216	7,366	-2,04
Italmobiliare	48,07	50,08	-4,01
Italmobiliare R Nc	34,15	35,58	-4,02
Juventus Fc	1,025	1,015	0,99
Kaltech	0,3205	0,3215	-0,31
Kme Group	0,8232	0,8299	-0,81
Kme Group 09 W	0,1256	0,1289	-2,56
Kme Group Rsp	1,081	1,088	-0,64
La Doria	1,379	1,378	0,07
Landi Renzo	4,624	4,734	-2,32
Lavorwash	1,750	1,750	0,00
Lazio	0,3650	0,3750	-2,67
Lottomatica	20,74	21,05	-1,47
Luxottica	16,503	16,966	-2,73
Maffei	2,488	2,499	-0,44
Maire Tecnimont	3,494	3,491	0,09
Management E C	0,7072	0,7000	1,03
Marcolin	1,554	1,579	-1,58
Mariella Burani	15,812	15,900	-0,55
Marr	5,624	5,611	0,23
Mediacontech	4,682	4,702	-0,43
Mediaset	4,883	4,988	-2,11
Mediobanca	9,455	9,705	-2,58
Mediolanum	2,905	3,019	-3,78
Mediterr. Acque	3,240	3,269	-0,89
Meliorbanca	3,166	3,165	0,03
Mid Industry 10 W	0,5900	0,6061	-2,66
Mid Industry Cap	19,250	19,250	0,00
Milano Ass	3,496	3,596	-2,78
Milano Ass R Nc	3,500	3,607	-2,97
Mirato	7,248	7,595	-4,57
Mittel	4,100	4,094	0,15
Molmed	1,912	1,916	-0,21
Mondadori	3,932	4,042	-2,72
Mondo Tv	4,996	5,326	-6,20
Monrif	0,6300	0,6283	0,27
Monte Paschi Si	1,797	1,829	-1,75
Montefibre	0,4366	0,4280	2,01
Montefibre R Nc	0,4126	0,4175	-1,17
Mutuionline	4,402	4,419	-0,38
Nav. Montanari	3,055	3,052	0,10
Negri Bossi	0,5051	0,5071	-0,39
Negri Bossi 10 W	0,1540	0,1544	-0,26
Nice	2,829	2,836	-0,25
Olidata	0,6966	0,7061	-1,35
Omnia Network	0,8569	0,8792	-2,54
Panariagroup I.C.	3,111	3,124	-0,42
Parmalat	1,868	1,904	-1,89
Parmalat 15 W	1,144	1,154	-0,87
Permasteelisa	14,173	14,217	-0,31
Piaggio	1,504	1,564	-3,84
Pininfarina	6,601	6,687	-1,29
Pirelli & C R Nc	0,4135	0,4146	-0,27
Pirelli & C R.E.	13,635	14,125	-3,47
Pirelli & C.	0,4540	0,4566	-0,57
Poligr. Ed.	0,5727	0,5745	-0,31
Poligrafica S.F.	14,942	15,587	-4,14
Poltrona Frau	1,144	1,182	-3,21
Premafin	1,391	1,385	0,43
Premuda	1,432	1,431	0,07
Prima Ind.	18,003	18,226	-1,22
Prysmian	15,943	16,141	-1,23
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,4010	0,4015	-0,12
Rcs Mediag. R Nc	1,251	1,293	-3,25
Rcs Mediagroup	1,543	1,602	-3,68
Rdb	2,930	2,954	-0,81
Recordati	4,701	4,806	-2,18
Reno De Medici	0,2675	0,2731	-2,05
Reply	20,74	20,89	-0,72
Retelit	0,5465	0,5603	-2,46
Retelit 11 W	0,2611	0,2647	-1,36
Ricchetti	1,588	1,620	-1,98
Risanamento	1,275	1,347	-5,35
Roma A.S.	0,9858	1,080	-8,72
Sabaf	16,875	17,012	-0,81
Sadi Serv.Ind.	1,334	1,333	0,08
Saes G.	15,860	15,957	-0,61
Saes G. R Nc	13,745	13,891	-1,05
Saffilo Group	1,110	1,142	-2,80
Saipem	24,71	24,65	0,24
Saipem R	29,48	29,48	0,00
Saras	3,320	3,331	-0,33
Sat	10,507	10,500	0,07
Save	7,619	7,476	1,91
Schiapp.	0,0471	0,0492	-4,27
Seat P. G.	0,0978	0,1078	-9,28
Seat P. G. R	0,1210	0,1446	-16,32
Sias	6,616	6,860	-3,56
Smurfit Sisa	2,198	2,198	0,00
Snai	3,599	3,722	-3,30
Snam Rete Gas	4,256	4,265	-0,21
Snia	0,4161	0,4216	-1,30
Snia 10 W	0,0174	0,0178	-2,25
Socotherm	3,940	4,027	-2,16
Sogefi	2,733	2,755	-0,80
Sol	4,224	4,240	-0,38
Sopaf	0,4368	0,4284	1,96
Sorin	0,7479	0,7528	-0,65
Stefanel	0,3602	0,3615	-0,36
Stefanel R	3,820	3,820	0,00
Stmicroelectr.	8,154	8,408	-3,02
Tas	17,370	17,501	-0,75
Tel. I. Media R Nc	0,1200	0,1300	-7,69
Telecom I. Media	0,1218	0,1270	-4,09
Telecom Italia	1,127	1,145	-1,57
Telecom Italia R	0,8979	0,9138	-1,74
Tenaris	17,272	17,666	-2,23
Tema	2,697	2,674	0,86
Tiscali	1,442	1,486	-2,96
Tod's	40,79	40,79	0,00
Trevi	15,569	15,558	0,07
Trevisan Comet.	1,799	1,842	-2,33
Txt E-solutions	9,017	9,359	-3,65
Ubi Banca	15,715	15,968	-1,58
Uni Land	1,332	1,349	-1,26
Unicredito	3,664	3,745	-2,16
Unicredito R	4,003	4,098	-2,32
Unipol	1,701	1,737	-2,07
Unipol Priv	1,265	1,299	-2,62
V.D. Ventaglio	0,3941	0,3937	0,10
Vianini I.	2,675	2,730	-2,01
Vianini L.	8,628	8,886	-2,90
Vittoria	10,604	10,421	1,76
Zignago Vetro	4,150	4,258	-2,54
Zucchi	2,550	2,670	-4,49
Zucchi R Nc	3,003	3,003	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

MERCATO EXPANDI

PROMEMORIA

Le impronte delle star del cinema all'asta per salvare Venezia. I divi come George Clooney e Brad Pritt che sfileranno sul tappeto rosso della prossima Mostra del Cinema di Venezia verranno invitati a lasciare il calco della propria mano su una piastrella d'argilla che sarà messa all'asta su Ebay per i restauri di Piazza San Marco.

Il regista danese Lars von Trier comincerà oggi a girare l'«Anticristo», protagonisti Charlotte Gainsbourg e Willem Dafoe, che sarà realizzato interamente in Germania. Il film sarà uno «psico-thriller»: narrerà la tragedia di una coppia che perde il figlio.

Uno scorcio della laguna di Lesina e, a fianco, un suggestivo tramonto sull'Adriatico. Le immagini sono tratte da «Il mare nelle mani» di Tonino Mosconi e Fabio Fiori (Pazzini Editore)

TRADIZIONI, LEGGENDE E REALTA' IN UN LIBRO

Storie d'acqua dall'Adriatico

L'«Abbecedario» di Fabio Fiori pubblicato da Diabasis

Segue dalla prima

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Che quando plana come un falco in caccia dalle pareti verticali del Velebit sul golfo del Quarnero alza imponenti colonne d'acqua e carica di sale l'aria. Ma si potrebbe anche raccontare questo mare perdendo la rotta nel labirinto formato dalle isole della costa orientale. O lasciando scivolare la fantasia nelle grotte che dal Gargano alla Dalmazia hanno giustificato, nel tempo, le fantasie, le leggende più immaginifiche e tenebrose.

Fabio Fiori, che l'Adriatico lo conosce bene, ha preferito aggrapparsi alle parole. Ha voluto ancorare il suo viaggio sul mare a un personalissimo alfabeto, che compone il suo nuovo libro «**Abbecedario Adriatico. Natura e cultura delle due sponde**», pubblicato da **Diabasis (pagg. 154, euro 13)**.

Non è la prima volta che Fiori, riminese, classe 1967, ricercatore e insegnante, esperto di paesaggio, ecologia e cultura del mare, dedica un libro all'Adriatico. Lo aveva già fatto, infatti, nella doppia versione di «Un mare». Ma questa volta non gli è limitato a lasciarsi condurre dalle suggestioni della scrittura. Ha preferito andare più in là, organizzando gli aspetti caratteristici di quello che, pur sempre in ambito mediterraneo, può essere considerato «un altro mare», in una serie di voci allineate in perfetto ordine alfabetico. E in doppia fila, perchè il volume divide le diverse voci in due grandi contenitori: «Natura» e «Cultura».

Parlando del suo libro, Fiori rivela di essersi sentito «più spesso pittore che scrittore. Mi svegliavo all'alba e dopo aver passeggiato lungo le rive, mi accingevo a scrivere con l'idea di dover dapprima schizzare una parola, per poi doverla con attenzione riempire di luce e colore». Ma, soprattutto, quello che l'autore ha voluto comunicare ai suoi lettori è il desiderio di guardare all'Adriatico non come a un mare «chiuso», ormai totalmente soggiogato dall'uomo, piegato agli interessi commerciali. «Navigatelo a vela, camminate lungo le sue coste - scrive -, ascoltate i racconti degli uomini e delle onde, ne scoprirete la vastità e il fascino».

Attorno alle acque, che Gabriele D'Annunzio definiva «verdi come i pascoli dei monti», si può scoprire un mondo che porta ancora impresse le cicatrici di una guerra sanguinosa e assurda come quella dei Balcani. Ma anche uno spazio libero per la fantasia dove convivono le storie degli Uscocchi, i rifugiati slavi provenienti dai territori ai confini con l'Impero Ottomano, che entrarono nella leggenda per le loro imprese piratesche. Un orizzonte che contiene tutta la nostalgia di chi è dovuto andare in esilio. Di chi, soprattutto nel corso del Ventesimo secolo, è stato costretto a lasciare la propria casa, la terra, i ricordi e gli affetti. Per ricostruire, in un altro angolo di mondo, un frammento impossibile della propria patria.

In ventuno lettere, in ventuno parole, Fiori racchiude tutto l'Adriatico. Il Mare Superum dei Latini, che è diventato, di lingua in lingua, Jadransko More, Deti Adriatikut, Adriatische Meer, e che in futuro, se sarà la lingua inglese a spuntarla nelle corsa alla globalizzazione, potrebbe diventare per tutti Adriatic Sea. E, a ben guardare, ogni storia raccolta lungo le due sponde su cui vivono circa venti milioni di persone, ogni leggenda ascoltata dalla voce di moderni cantastorie, ogni ricordo, ogni mito, apre lo spazio a un orizzonte ancora più vasto. Incapace di contenere per intero l'arcana suggestione di questo mare. Che non si arrende neanche di fronte all'insensibilità di chi sta cercando di trasformarlo, senza scrupoli, nella pattumiera di casa.

Battuta di pesca in Adriatico, una delle arrività che danno da vivere a tante persone

UN VOLUME PUBBLICATO DA PAZZINI

Vita di gente che ha il mare nelle mani

Tramonti mozzafiato, inquadrature che renderebbero affascinante anche la più moscia delle cartoline, ma anche immagini di pescatori al lavoro, di gente che ogni giorno solca le onde per guadagnarsi da vivere. Il Mare Adriatico può suggerire una straordinaria galleria di inquadrature. Quelle che il fotografo **Tonino Mosconi** e il ricercatore e scrittore **Fabio Fiori** hanno riunito iin uno splendido volume intitolato **«Il mare nelle mani» (Pazzini Editore, pagg. 160, euro 35).**

In viaggio lungo le coste occidentali dell'Adriatico, dall'Istria al Salento, Mosconi e Fiori raccontano soprattutto la cultura marinara di chi, nonostante tutto, continua a vivere sul mare e con il mare.

AFFONDATO NEL 1812

Da domani a Grado ripartono gli scavi sul relitto del Mercure

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE Ricominciano domani, al largo di Lignano e di Grado, gli scavi sul relitto del Mercure, il brick del Regno Italico affondato durante lo scontro navale del 22 febbraio 1812 tra una flottiglia italo-francese e una squadra britannica guidata dal vascello Victorius. Colpito in pieno nella santabarbara dai cannoni britannici, il Mercure saltò in aria e affondò in pochi minuti portando con sé l'equipaggio.

Rimasto sul fondo per due secoli, il relitto del «Mercure» è stato riscoperto nel 2001 da un pescatore che recuperò nelle sue reti uno dei cannoni. Da allora su quanto rimane del vascello - senza dubbio uno dei più ricchi e straordinari giacimenti archeologici del Mediterraneo - si sono susseguite cinque campagne di scavo che hanno permesso il recupero di più di 600 reperti, dai più grandi come tre delle otto carronate (su sedici) trovate sul fondo, ad armi leggere, palle di cannone e di fucili, sciabole, bottoni delle divise e molti altri manufatti, oltre alle spoglie di almeno due marinai. E da domani, e per la durata di due settimane, grazie a un finanziamento totale di 30 mila euro da parte di Regione Veneto, Regione Friuli Venezia Giulia e Comune di Lignano, gli archeologi subacquei guidati da Carlo Beltrame, del Dipartimento di Scienze dell'antichità e del vicino Oriente dell'Università Ca' Foscari di Venezia, riprenderanno lo scavo del relitto con tutta una serie di sistemi innovativi, a partire da un'apposita banca dati messa a punto da Mariangela Nicolardi (della squadra faranno parte anche alcuni studenti, Francesco Ossola della Soprintendenza per i Beni archeologici del Veneto, Ufficio Nausicaa, l'archeologo gradese Dario Gaddi, Stefano Caressa dell'omomina ditta di lavori subacquei di Grado).

Un sub al lavoro sul Mercure

Questa volta si cercherà di portare alla luce gran parte dello scafo

«Quest'anno - spiega Beltrame - invece di proseguire lo scavo in profondità all'interno dello vascello ci concentreremo sulla fiancata di sinistra della nave, per cercare di riportare alla luce quanto più possibile dello scafo esterno».

Non esiste in tutta Europa un giacimento archeologico come quello del «Mercure», che sta mettendo gli studiosi in grado di ricostruire nel dettaglio un intero capitolo di storia della marineria.

REPORTAGE. VIAGGIO A PIEDI DA TRIESTE A BIHAC

Quell'Islam d'Europa che abbiamo abbandonato

Alle porte di un mondo che durante la guerra nei Balcani si è trovato completamente solo

Prosegue il viaggio a piedi attraverso i Balcani di Paolo Vittone, che, partito da Trieste, si concluderà a Bihac, in Bosnia.

di PAOLO VITTONE

Bismillah H'Rahmani Rahim, nel nome di Dio il compassionevole e misericordioso, come si dice in apertura di ogni preghiera, di ogni versetto del Corano. Mi esce d'impulso appena vedo i primi minareti a Izacic, lo pronuncio pensando alle persone che mi sono care. Siamo alle porte dell'islam d'Europa, un islam tollerante e aperto, laico. Quell'islam europeo che durante la guerra è stato abbandonato a se dall'Europa e dall'occidente, lasciato sotto gli assedi, per poi scandalizzarsi perché arrivavano i guerriglieri arabi e afghani.

Le ombre si sono allungate, il sole non martella più, ho ripreso il cammino. Camion, auto, carretto, un altro camion. Non è certo una delle strade più consigliate da farsi a piedi, ma non ci sono alternative. 12 Km da Izacic a Bihac, dice la mappa.

Strade di collina che dondolano su e giù, poca gente per strada e superato qualche villaggio ci sono solo case isolate. Ogni tanto si vedono ancora i segni di granate sulle abitazioni, alcune sono distrutte, quasi si sente ancora la puzza di bruciato.

Bismillah H'Rahmani Rahim. Me lo aveva insegnato Hilmo, tanti anni fa, quando ero ancora un ragazzino. E il cammino si fa memoria, i passi suonano come un tamburo magico che evoca il passato. Hilmo, l'amico musulmano credente e osservante, unico essere umano al mondo ad avermi sempre inviato fin da quando avevo 10 anni la cartolina di Buon Santo Natale. Ha un sorriso docile, gesti misurati e attenti, ama raccontare quanto ascoltare. Amico di mio padre vive a Sarajevo, parla diverse lingue tra le quali l'italiano. Nel '91, quando la guerra era alle porte, per spiegarmi la stupidità del nazionalismo e quanto la saggezza stia nella semplicità, mi raccontò di uno scambio di battute avvenuto sui muri della posta. Qualcuno aveva scritto: «Questa è Serbia!». Poco sotto un altro aveva ribattuto: «Pazzo, questa è la posta!». Cammino e i ricordi si amassano, disordinatamente. Mostar, 1994, l'assedio croato contro la città vecchia è stato interrotto. In una piazzetta mi aspettano dei giovani. Dario, croato, è stato cacciato dalla polizia della sua etnia nella parte assediata della città, quella musulmana, dopo aver scritto sulla dichiarazione di nazionalità: bosniaco cattolico. Inammissibile! Un cattolico può essere solo croato, un bosniaco unicamente un musulmano, non si faccia confusione che il lavoro di devastazione delle comunità è in pieno corso. Esplode di gioia quando gli do l'ultimo nastro di Anna Oxa, la sua cantante preferita. Le ragazze a cui consegno delle riviste di moda sono altrettanto felici. Entusiaste si mettono a sfogliarle sul cofano di un'automobile crivellata di colpi, arrugginita. Appoggiato a un moncone di balaustra con davanti la città sminuzzata un signore fuma una sigaretta e accende lo stereo nella stanza. In mezzo a quel disastro la voce di Armstrong garantisce: «What a wonderfoul world».

La Moschea di Izacic nell'illustrazione di Elisa Iussig

Più indietro ancora nel tempo. Ho 10 anni, gioco nel giardino di una moschea. Ponte Vecchio ha pietre lucide e scivolose. Guardo i turisti e aspetto il prossimo capitombolo. Il giorno della cerimonia per l'inaugurazione di Ponte Vecchio ricostruito c'ero. Le pietre erano nuove, ruvide, non luccicavano al sole. «Dovranno consumarle i passi dei mostarini - ci dicevamo con Predrag Matevejevic, intellettuale di Mostar cacciato dai nazionalisti croati - prima che ponte vecchio torni ad avere vita». Tre ragazzi, un serbo, un croato, un musulano, tutti ex combattenti che avevano difeso la parte assediata della città, mi avevano portato a casa loro. «Non chiederci di che etnia siamo, siamo Mostarini!». Indietro con la mente, mentre i passi mi portano avanti. Mio padre a Sarajevo mentre si lava le mani all'ingresso di una moschea, la madre di Hilmo, seduta sul tappeto, che taglia un modello in carta della gonna pantalone tradizionale turca per darlo a mia madre. Alzo gli occhi, ho davanti il cartello Bihac. Appena lo supero un piccolo stormo di rondini si alza in volo, come un benvenuto.

Sulle case di Izacic si vedono ancora i segni delle granate

(8 - continua)

TRIESTE

■ **MUSEI DI SERA**
Oggi alle 21, nel parco di Villa Sartorio, sesto appuntamento della rassegna «Musei di sera», dedicato al Premio Nobel Odysseas Elytis. Le sue poesie, musicate da alcuni dei più rappresentativi compositori greci, rivivranno nell'intepretazione di un baritono, un pianoforte e due voci recitanti.

■ **HOLLYWOOD PARTY**
Oggi, a partire dalle 23, al Cantera Social Club (Sistiana), «Hollywood party» a base di musica house, con i dj Paolo Barbato e Bosca.

■ **LA LUNA NEL POZZO**
Oggi alle 21, al Castello di Duino, va in scena lo spettacolo di luci e suoni «La luna nel pozzo».

■ **SAGRA A PADRICIANO**
Prosegue fino al 30 settembre al parco Globojner - Monte Spaccato la Sagra di Padriciano, con chioschi enogastronomici, spettacoli e musica dal vivo.

■ **BULAJ AL MIELA**
Fino a domenica 31 agosto al Teatro Miela è aperta la mostra fotografica «Aure» di Monica Bulaj. Orario: 17-21.30.

■ **CALLAS AL GOPCEVICH**
Prosegue fino a settembre a Palazzo Gopcevich la mostra «Maria Callas: 30 anni dopo».

■ **MEDIOEVO A TRIESTE**
Continua per tutta l'estate al Castello di san Giusto la mostra dedicata al Trecento triestino.

GRADO / AQUILEIA

■ **BIBLIOTECA IN SPIAGGIA**
Oggi alle 16.30, al Giardino della Vela, sulla spiaggia di Grado, per la rassegna «Biblioteca in Spiaggia», spettacolo di giocoleria con Daniela Gattorno.

■ **SVEVO IN LAGUNA**
Oggi alle 21.15, a Villa Marin, sul lungomare di Grado, spettacolo teatrale dedicato a Italo Svevo.

■ **WORLD MUSIC**
Oggi alle 21.30, a Largo San Grisogono, a Grado, per la rassegna «Le vie della musica», world music con il gruppo «La Frontera».

LIGNANO

■ **LA BELLA E LA BESTIA**
Oggi alle 21, al Parco Hemingway di Sabbiadoro, per la rassegna «Pupi & Pini», va in scena lo spettacolo per bambini «La bella e la bestia».

GORIZIA

■ **UN POETA A DUINO**
Oggi alle 21, nel giardino di Palazzo Attems Petzenstein, si terrà l'incontro dedicato al poeta Hans Raimund, con il violoncellista Andrea Cernecca.

FRIULI

■ **GOSPEL SUL MATAJUR**
Oggi alle 18, al rifugio Pelizzo sul Monte Matajur (Savogna di Cividale), musica tra i monti con il Fvg Gospel Choir.

■ **ARMONIE A MALBORGHETTO**
Oggi alle 20.45, a Palazzo Veneziano di Malborghetto, concerto per la rassegna «Carniarmonie».

Il Fvg Gospel Choir canta in un rifugio di montagna

Fvg Gospel Choir

UDINE La natura che abbraccia l'uomo, la musica che abbraccia la montagna. È questo l'intento che il Fvg Gospel Choir vuole trasmettere, oggi alle 18, al rifugio Pelizzo sul Monte Matajur.

Musica gospel come richiamo alle aspirazioni, alle mete più elevate, ai traguardi, all'elevazione e al distacco dal materiale e dal banale, altezza musicale come altezza della montagna, bellezza, stupore e meraviglia per la natura. Grazie all'ospitalità di Isabella De Crignis e Stefano Sinuello e al patrocinio del Cai di Manzano, sarà dunque possibile assistere a un vero e proprio concerto/evento che consentirà di farsi coinvolgere dalle note emozionanti e coinvolgenti del coro Gospel regionale guidato dai maestri Rudy Fantin e Alessandro Pozzetto. Il concerto si terrà anche in caso di pioggia. Ingresso libero.

A Medea torna la musica dei tempi del Pinturicchio

Stefano Rocco

GORIZIA Oggi alle 21, nella chiesa di Sant'Antonio Abate del colle di Medea, si terrà il concerto dal titolo «Orsù, su car signori. Il ritratto della musica: musica al tempo del Pinturicchio», proposto dall'ensemble Laus Veris di Assisi nell'ambito del festival «Musica Cortese», promosso dal Dramsan.

Il repertorio in programma è frutto di uno studio accurato dei manoscritti umbri coevi al pittore Bernardino di Betto, detto il Pinturicchio. L'ensemble è composto da Lorenza Donadini canto, Bernardini Daniele flauto diritto e da triangolo, ceccola e altobasso, Ceccotti Giordano viola da gamba, ribeca e ghironda, Piccioni Luca canto, vihuela de mano e liuto a cinque cori, Sorini Enea canto, salterio, naccheroni e tamburello e Ternovec Cristina vihuela de arco e arpa.

VENERDÌ NELLA SALA DEL TRONO

«Flute recital» a Miramare con Palumbo e Cossi

Brani di Blavet, Schubert, Scelsi e Casella per il duo flauto e pianoforte

TRIESTE Dopo la serata di Ferragosto, nel segno di una suggestiva Soirée XIX siècle con il mezzosoprano Alessia Franco e il duo Salvatore Perri oboe e Paolo Troian pianoforte, proseguono gli appuntamenti estivi settimanali dei **«Concerti nel Castello»**, di scena ogni settimana fino al 3 ottobre nella splendida cornice della Sala del Trono del Castello di Miramare, per iniziativa del Conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste con la Provincia e la Sovrintendenza regionale per i Beni Architettonici e il Paesaggio e per il Patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico.

Venerdì, sempre con inizio alle 20.30, riflettori sul **«Flute recital»**, che vedrà protagonista Andrea Palumbo, flauto solista, accompagnato al pianoforte da Lorenzo Cossi su musiche di Blavet, Schubert, Scelsi e Casella.

Andrea Palumbo frequenta il Biennio di II livello di Flauto presso il Conservatorio Tartini di Trieste, sotto la guida di Giuseppina Mascheretti. Nel 2001 ha seguito i corsi di musica a Grottammare studiando con Marlaena Kessick. Nel 2006 ha partecipato alla masterclass di perfezionamento tenuta da Jànos Bàlint. Attualmente segue i corsi di alto perfezionamento all'Accademia Italiana del Flauto a Roma sotto la guida di Antonio Amenduni.

Lorenzo Cossi

Lorenzo Cossi, pianista triestino, classe 1982, si è diplomato al Conservatorio Tartini con il massimo dei voti e la lode, sotto la guida di Giuliana Gulli. Ha studiato anche con Nino Gardi, Dario De Rosa, François J. Thiollier, Lya de Barberiis, Gyö rgy Nàdor, Alberto Miodini, Joaquin Achùcarro e recentemente con il pianista Daniel Rivera. Ha suonato per importanti associazioni, da Venezia a Padova, d aTrento a Brescia, e in importanti sedi, quali il Politeama Rossetti di Trieste, il Teatro «la Fenice» di Venezia e il Teatro Sociale di Trento. Ha vinto molti premi in concorsi nazionali e internazionali ed èstato finalista al concorso Busoni 2006/2007.

L'ingresso al concerto prevede il solo biglietto di accesso al Castello (4 euro). Info: tel. 040.224143 - www.conservatorio.trieste.it.

IL 6 E 7 SETTEMBRE SECONDA EDIZIONE DELLA RASSEGNA

Muggia si veste di jazz per due grandi serate

Fra i protagonisti Dado Moroni, Gianni Basso, Dino Piana, Andy J. Forest

MUGGIA Dado Moroni, Gianni Basso, Dino Piana, Alvin Queen, Darryl Hall, Andy J. Forest, Lluis Coloma e James Thompson. Grandi nomi per la seconda edizione del **Festival Muggia Jazz**, che ritornerà il 6 e 7 settembre in piazza Marconi con ingresso libero.

Il festival è ideato e diretto dal pianista triestino Stefano Franco con il sostegno del Comune di Muggia e dell'imprenditore muggesano Dario Samer, che ha individuato nella cittadina istroveneta la location ideale per l'organizzazione di eventi di spessore culturale.

Si partirà nel pomeriggio di sabato 6 settembre, alle 18, al Teatro Verdi con una lezione-concerto della **Music Academy Jazzfunk Co.** sulla musica di matrice afroamericana dagli anni '70 a oggi. In serata, dalle 20 sul palco allestito nella piazza principale salirà **The Dukes Of Rhythm Duo** e a seguire l'**Andy J. Forest Band**.

Domenica sera, a concludere degnamente la rassegna che per due giorni trasformerà Muggia nella capitale del jazz, saranno (dalle 20 alle 23.30) **Lluis Coloma** e il **Dado Moroni Trio** con special guest i grandi jazzisti americani **Alvin Queen** (batterista tra gli altri di Dizzy Gillespie, Dexter Gordon, Oscar Peterson e Dee Dee Bridgewater) e il contrabbassista **Darryl Hall**, partner musicale di artisti quali Geri Allen, Regina Carter, Christian McBride e Diane Reeves.

Da sinistra in senso orario: il pianista jazz Dado Moroni, Lluis Coloma e il complesso di Andy J. Forest, in concerto il 6 e 7 settembre a Muggia

Andy J. Forest - armonicista, cantante, chitarrista, ma anche attore e pittore - ha suonato con artisti del calibro di Champion Jack Dupree, B.B. King, Willy De Ville, Albert King, Stevie Ray Vaughan ed è stato turnista nelle incisioni in studio di Edoardo Bennato, Eugenio Finardi, Zucchero e Francesco Guccini.

Dado Moroni è uno dei pianisti jazz italiani più richiesti in Europa e in America. Dopo aver debuttato a 17 anni con Tullio de Piscopo e Franco Ambrosetti, nell'88 ha tenuto un'importante tournèe con il sestetto di Alvin Queen. A oggi ha inciso oltre 50 cd.

Gianni Basso può essere considerato uno degli esponenti storici più significativi del jazz italiano. Nel corso della sua lunga carriera ha avuto modo di collaborare con autentiche leggende del jazz, da Billie Holiday a Lionel Hampton, Chet Baker, Gerry Mulligan, Lee Konitz e ha militato in alcune tra le più prestigiose big band, tra cui quelle di Maynard Ferguson, Frank Sinatra Jr. e Natalie Cole.

Dino Piana ha alle spalle una lunga serie di concerti e incisioni con star internazionali tra le quali Chet Baker, Charlie Mingus, Paco de Lucia e George Coleman. Lluis Coloma è considerato l'esponente più autorevole nello stile pianistico boogie woogie in Spagna.

Marco Maria Tosolini - docente di storia ed estetica della musica, compositore, regista oltre che batterista e pluristrumentista - nel 1993 ha fondato il Music Academy Jazz Combo per dare vita a una poetica interpretativa che mettesse in essere la fusione tra l'esperienza accademica e quella di derivazione afroamericana.

Quello costituito da **Stefano Franco e James Thompson** (sassofonista di Paolo Conte e Zucchero solo per fare due nomi) è un duo collaudatissimo il cui repertorio spazia dai classici di Duke Ellington al rock'n roll anni '50 fino a reinterpretazioni di canzoni di Jimi Hendrix con armonizzazioni vocali su un tappeto sostenuto dal potente pianismo ritmico di Franco nel quale Thompson si fonde con assoli di sax contralto, flauto e armonica, cantando con il suo stile caldo.

Del gruppo avrebbe dovuto fare parte anche il batterista americano Bobby Durham, scomparso poche settimane fa a 71 anni d'età, il quale negli anni '50 aveva fatto stabilmente parte del trio di Oscar Peterson, della Big Band di Duke Ellington e dell'orchestra di Ella Fitzgerald e quindi aveva posto la sua ritmica travolgente e ricca di inventiva al servizio di vere e proprie leggende, tra cui Dizzy Gillespie, Count Basie, Lionel Hampton. Nella sua fortunata carriera - aveva fatto tappa nella nostra regione il 30 maggio scorso, a Torviscosa con Stefano Franco e James Thompson - non sono mancate collaborazioni con le più importanti stelle del pop e del soul: Frank Sinatra, James Brown, Marvin Gaye e Ray Charles.

In caso di maltempo i concerti del festival jazz si svolgeranno al Teatro Verdi di Muggia. Ulteriori info sul sito www.muggiajazz.com.

Gianfranco Terzoli

AMY WINEHOUSE S'ISPIRA AL MAGO DI OZ

Oasis: nuovo disco non è brit pop

LONDRA Stooges, Doors, Pretty things e John Lennon. Sono solo alcune delle fonti alle quali hanno attinto gli Oasis per arrivare alla creazione del nuovo disco «Dig out your soul», in uscita il 6 ottobre. A rivelarlo è stato Noel Gallagher: «Quelle del nuovo disco non sono canzoni simili a quelle dei lavori precedenti. Sono abbastanza stufo di quel tipo di suono», ha spiegato la mente del gruppo. Nel cd in arrivo, invece, il percorso musicale è più sperimentale. «Sarà come sentire gli Stooges che suonano "Fools gold" degli Stone roses o i Pretty thing che suonano "Strawberry fields forever" o ancora i Doors che si cimentano con dei brani di John Lennon - ha spiegato Noel -. Le canzoni hanno tutte un groove più definito. Non so cosa abbiamo creato, ma non chiamatelo brit-pop, perchè se lo lascia alle spalle una volta per tutte».

Il nuovo album di Amy Winehouse sarà invece ispirato al «Mago di Oz»: a rivelarlo è stata la stessa star che non ha nascosto come il famoso film del 1939 diretto da Victor Fleming abbia rappresentato la base creativa per il suo prossimo lavoro.

CINEMA. DUE DIVI DAL SET AL FESTIVAL

Pitt ringiovanisce, Clooney rallenta

Protagonisti del noir dei Coen che aprirà la Mostra di Venezia

ROMA Due film in uscita e altri tre in cantiere per Brad Pitt, mentre una serie di progetti ancora non del tutto definiti per George Clooney caratterizzeranno i prossimi mesi dei due divi, protagonisti insieme di **«Burn after Reading»**, la commedia nera dei fratelli Coen che mercoledì 27 agosto aprirà la Mostra del cinema di Venezia.

Brad Pitt, diventato da poco di nuovo papà, oltre alla pellicola dei Coen ha in uscita a fine dicembre, **«The Curious Case of Benjamin Button»** di David Fincher, il fantasy da 150 milioni di dollari, dato come probabile contendente agli Oscar, tratto da un racconto di Francis Scott Fitzgerald. Il film, che ha nel cast anche Cate Blanchett e Tilda Swinton, racconta la storia di un uomo che nasce anziano (da neonato ha l'aspetto di un ottantenne) e andando avanti con gli anni ringiovanisce. «È un film sulla vita - spiega Fincher - sulle persone che il protagonista incontra, su quelle a cui dice addio, quelle che muoiono, e quelle che restano legate a lui per sempre».

Inoltre, Pitt ha da poco terminato le riprese, insieme a Sean Penn, di **«Tree of life»** il nuovo film di Terrence Malick, su cui sono filtrate pochissime informazioni. Dovrebbero iniziare invece a ottobre le riprese di **«The fighter»**, il nuovo film di Darren Aronofsky (in concorso a Venezia con "The Wrestler"), nel quale Pitt interpreterà il fratellastro e allenatore del campione di boxe irlandese Micky Ward. Pitt, poi, ha una serie di progetti con la sua società di produzione, fra i quali **«Dirty Tricks»** di Ryan Murphy, in cui l'attore sarà John Dean, consigliere di Richard Nixon all'epoca del Watergate. Infine è giunta notizia dell'entrata di Pitt nel cast del nuovo film di Quentin Tarantino, **«Inglorious Bastards»**, ambientato durante la seconda guerra mondiale, nel quale ricoprirà il ruolo del tenente Aldo Raine, il capo dei «Bastardi», un gruppo di soldati americani in territorio tedesco.

George Clooney, invece, che negli ultimi 10 anni ha girato una ventina di film firmando la regia di tre («Confessioni di una mente pericolosa», «Goodnight and Good Luck» e quest'anno «In amore niente regole»), sembra voler un po' tirare il freno. Il suo unico impegno ufficiale, al momento è il doppiaggio del film animato **«The Fantastic Mr Fox»** di Wes Anderson, tratto da un libro per bambini di Roald Dahl. Molti invece i progetti, per cui non ci sono ancora date certe, con la sua casa di produzione la Smokehouse Productions. Fra questi un film, tratto da **«The Challenge»**, il libro di Jonathan Mahler sul terrorista yemenita Salim Hamdan, ex autista di Osama Bin Laden attualmente detenuto a Guantanamo. Inoltre il suo socio nella Smokehouse Productions, Grant Heslov, dovrebbe dirigere Clooney in **«The Man Who Stared at Goats»**, tratto dal libro del giornalista inglese Jon Ronson sul First Earth Battalion dell'esercito Usa, unità composta, pare, da soldati dotati di poteri paranormali.

Laura Strano

L'attore statunitense George Clooney, sugli schermi al Lido

LA STILISTA TRIESTINA A CORTINA

Curiel: «La moda non ha cultura»

CORTINA D'AMPEZZO Per Raffaella Curiel, «quello che manca oggi nella moda italiana è la cultura e lo spirito di sacrificio, e non c'è dubbio che il made in Italy sta soffrendo».

Intervenendo l'altra sera alla manifestazione «Cortina InConTra 2008», la celebre stilista triestina - premiata nel 2006 a Trieste con il «San Giusto d'oro» dei Cronisti giuliani - ha rilevato che «mancano le scuole professionali adeguate, manca una cultura, mancano grandi personaggi come in passato, pensiamo a Gianni Versace o a Gianfranco Ferrè».

«Qualche giorno fa - ha aggiunto Lella, - vedevo Giorgio Armani passare davanti al suo ristorante Armani-Nobu a Milano. Si è fermato perchè ha notato una macchiolina sulla vetrina del ristorante, si è tolto un fazzoletto di tasca e l'ha pulita personalmente. Ma non ci sono più personaggi così, manca lo spirito di sacrificio e il senso del dovere. Anche Alessandra Facchinetti, la designer di Valentino, è bravissima, per carità, ma le manca la cultura».

Oggi prenderà il via a Tarcento il trentanovesimo Festival dei Cuori

L'ensemble neozelandese al festival di Tarcento

TARCENTO Al via oggi la 39.a edizione del Festival dei Cuori, il festival mondiale del Folclore più antico della Regione, che quest'anno animerà la cittadina fino al 26 agosto con 8 gruppi provenienti da tutti e 5 i continenti. Anteprima della manifestazione in Piazza Roma, alle 21, con il Festival Club, serata di folclore con il gruppo «Whitireia Performing Arts Troup» dalla Nuova Zelanda, la cui tradizione Maori viene proposta da un complesso composto da giovani studenti che rappresentano le diverse isole del Paese e propone danze e canti delle Isole Cook, Samoa, Tonga e della cultura Maori della Nuova Zelanda. Il programma vario, dinamico e colorato, ci porterà un soffio di queste isole lontane dell'Oceania.

Assieme all'ensemble neozelandese si esibiranno a Tarcento per quest'edizione il Ballet Argentino Tango-Folk di Santa Rosa La Pampa, l'Association «Towara» del Benin, la «Litian Chunzhiyun» Troupe di Pechino, il Ballet Quitus (Ecuador), un ensemble di Tbilisi (Georgia) e il gruppo «Chino Ermacora» di Tarcento.

«Mina Project» stasera a Grado con Lorena Favot e il Fantin Trio

Lorena Favot (foto di Luca d'Agostino)

GRADO La rassegna «Le Vie della Musica» prosegue domani, alle 21.30, in campo Patriarca Elia, nel cuore del centro storico di Grado, vicino alla Basilica, con il concerto «Mina Project», che la cantante Lorena Favot dedica alla tigre di Cremona, con gli arrangiamenti e il sostegno del Rudy Fantin Jazz Trio, formato dallo stesso Rudy Fantin al pianoforte, synth e arrangiamenti (eclettico e brillantissimo pianista, specializzatosi nel jazz e nell'accompagnamento alla musica vocale con i più importanti musicisti di livello europeo e assoluto specialista degli arrangiamenti con e per voci), Andrea Zullian al contrabbasso e Tommaso Cappellato alla batteria.

Lorena Favot, stella del panorama canoro regionale e accreditata interprete jazz a livello nazionale, è un'artista dalla grande duttilità vocale, che esprime un timbro mirabile nei registri medi, pungente nei registri acuti, quanto pastoso e sentito nel registro basso. L'interprete di Chions ha al suo attivo numerosi progetti tra cui «Farovolante», «Sonogramma Evolution» e il nuovissimo «Echi Ecustici».

DAL 19 AL 27 SETTEMBRE AL TEATRO MIELA

Omaggio a Robert Rossen a «I Mille Occhi»

Sbarcano a Trieste i gioielli del cinema più estremo, passionale, nascosto

TRIESTE I gioielli del cinema più estremo, passionale, nascosto sbarcheranno anche quest'anno a Trieste a bordo de **I Mille Occhi**, il festival organizzato dall'Associazione Anno Uno e in programma dal 19 al 27 settembre al Teatro Miela, con una performance pre-inaugurale giovedì 18 alla Baia di Duino. Manca giusto un mese all'apertura della settima edizione e il programma è già quasi interamente definito. Tanti, come sempre, i fili tematici e le suggestioni che s'intrecciano in cartellone: una retrospettiva di **Robert Rossen** realizzata in collaborazione con il Museo del Cinema di Torino, un omaggio a **Pincherle** e alle influenze di **Stendhal** sul cinema, un segmento dedicato al riscoperto **Vittorio Cottafavi**, la prosecuzione della personale completa di **Jacques Baratier**, il Premio Anno Uno assegnato questa volta a un giovane ma significativo autore americano, **John Gianvito**.

Tanti anche gli ospiti: oltre a Gianvito e Baratier, il regista congolese **Balufu Bakupa-Kanyinda**, la triestina **Ornella Volta**, autrice di libri fondamentali sul cinema fantastico e sul Maggio francese, e **Bulle Ogier**, protagonista del miglior cinema d'autore d'Oltralpe, che nella serata inaugurale del festival presenterà la rarissima versione integrale di quattro ore di «**L'amour fou**» di Jacques Rivette. I nomi, forse, sono poco popolari, ma «I Mille Occhi» punta alla sperimentazione e invita il pubblico alla scoperta o alla riscoperta, com'è successo lo scorso anno con le opere del regista tedesco Werner Schroeter, che fra un paio di settimane sarà in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia.

«Non ho paura che sia un cinema condannato alla marginalità - dice **Sergio Grmek Germani**, autore della "messa in scena" del festival insieme a un comitato artistico internazionale. - Piuttosto credo sia un cinema che richiede degli spettatori attivi e può trovarli. Perché quello che finora abbiamo visto è solo una minima parte delle cose che vale la pena di vedere».

Grmek Germani, quest'anno ricorrono i cent'anni dalla nascita di Robert Rossen. Quali titoli vedremo nella retrospettiva a lui dedicata?

«Proponiamo una monografia realizzata insieme al Museo del Cinema di Torino: al nostro festival ci saranno due film che Rossen ha diretto e cinque che ha sceneggiato mentre a Torino, a inizio ottobre, verranno presentate tutte le sue regie. Tra le pellicole sceneggiate abbiamo scelto "A Child is Born", "They Won't Forget" e "The Strange Love of Martha Ivers", un noir di culto con Kirk Douglas e Barbara Stanwyck. Tra le regie abbiamo scelto invece le ultime: "Lo spaccone" con Paul Newton e Piper Laurie (giovedì 25 settembre alle 20.30, ndr.), e "Lilith" (sabato 27 alle 20.30, ndr.) con Warren Beatty e Jean Seberg. Dopo il film di Rossen proseguirà una "Lilith Night" dedicata alla mitica prima donna che precedeva Eva, con collegamenti anche azzardati a più registi».

Il Premio Anno Uno è sempre andato a grandi maestri del cinema, come Paulo Rocha nella scorsa edizione. Com'è caduta la scelta su John Gianvito?

«Anche fra i giovani registi ci sono nuovi maestri del cinema: John Gianvito, autore che sintetizza la tradizione del cinema americano da Ford a Wiseman, tiene insieme un rapporto intimo con i suoi film e un'appartenenza all'universo della cultura progressista americana. Il primo lungometraggio, "The Flavour of Pain", è legato all'amicizia con un altro regista, Tom Conser, che anni dopo si è ucciso. Gianvito non voleva più farlo vedere ma ce lo mostra in occasione di questa prima personale completa. Nell'ultimo film, "Profit Motive and the Whispering Wind", fa invece una sorta di concentrato della storia americana filmando le lapidi e i monumenti dei grandi sconfitti, come ad esempio D.W.Griffith, cineasta che l'affermazione di Hollywood ha emarginato. Nella serata di premiazione, venerdì 26 alle ore 20.30, verrà proiettato "The Mad Song of Fernanda Hussein", film tra documentario e fiction sulle situazioni di opposizione alla guerra in Iraq. Protagonista è appunto Fernanda Hussein, il cui grosso problema è di chiamarsi come Saddam».

Il programma innesca cortocircuiti fra spunti provenienti dal territorio locale e cinema internazionale. Perché la scelta di ricordare Bruno Pincherle, pediatra triestino, politico e, per passione, uno dei massimi studiosi di Stendhal?

«Nel quarantennale della morte di Pincherle è scattata la voglia di vedere quali erano i punti di collegamento tra il cinema e Stendhal, scoprendo grandi sorprese. Vedremo fra gli altri "Prima della rivoluzione" di Bernardo Bertolucci, che non è mai stato considerato particolarmente come calco della "Certosa di Parma", "La sindrome di Stendhal" di Dario Argento, "The Barefoot Contessa" di Joseph L. Mankiewicz, secondo Truffaut calco da "Armance", "Il rosso e il nero" di Claude Autant-Lara. Ci saranno anche altri eventi paralleli in collaborazione con la Biblioteca Sormani di Milano e Comunicarte».

Due serate, quella di lunedì 22 e martedì 23 settembre, sono dedicate invece a Vittorio Cottafavi.

«Ci si sta accorgendo che Cottafavi non è un regista di nicchia ma che, come scriveva ad esempio Luc Moullet sui "Cahiers du Cinéma", dopo Rossellini è uno dei massimi autori italiani. Presenteremo, in un progetto in collaborazione con la Cineteca del Friuli e la Cineteca Nazionale, "Fiamma che non si spegne", "Maria Zef" e il dittico "Una donna ha ucciso"/"Una donna libera"».

A proposito di continuità con le scorse edizioni, anche quest'anno vedremo un segmento importante di cinema africano e la prosecuzione della personale su Jacques Baratier.

«Ospiteremo il regista congolese Balufu Bakupa-Kanyinda e gli dedicheremo la prima personale completa. Di Baratier presenteremo un blocco significativo della sua produzione degli anni Sessanta, come il film "Piège" con Bulle Ogier. Ci sarà anche una connessione con Frederick Wiseman che, anche se non per iniziativa dei Mille Occhi, sarà a Trieste in novembre nell'ambito delle manifestazioni in onore di Basaglia. Presentiamo "The Cool World" di Shirley Clarke, una delle massime cineaste indipendenti americane, prodotto proprio da Wiseman».

Elisa Grando

Qui sopra, John John Gianvito che il 26 settembre riceverà il Premio Anno Uno. A sinistra, Piper Laurie, in una scena del film «Lo spaccone» di Robert Rossen. A destra, il direttore del festival Sergio Grmek Germani

MUSICA. TUTTO ESAURITO NEL CORTILE DEL CASTELLO

Bruno Canino con i sassofonisti applaudito a Duino

Bruno Canino e il Quartetto di sassofoni Accademia applauditi in concerto al Castello di Duino

TRIESTE L'altra sera la rassegna «Nei Suoni dei Luoghi» ha azzeccato un en-plein convocando nel Cortile della rocca di Duino un Quartetto di sassofoni assieme a Bruno Canino. Dovuto quindi non solo alla gradevolezza del clima il «tutto esaurito», determinante il valore aggiunto del più volte apprezzato pianista, ma la sfera dell'inconsueto atteneva allo strumento a fiato e soprattutto alla sua inedita formazione in quartetto.

Il sassofono, meglio sarebbe chiamarlo «Sax» dal cognome di quel Monsieur Adolphe che lo ideò, si è concesso solo in tempi relativamente recenti una vera e propria letteratura dotta, bruciando le tappe fino a superare lo scoglio dell'organico più blasonato della musica da camera.

Non sono certo alle prime armi i quattro strumentisti dell'Accademia: solisti e docenti di Conservatorio, Gaetano Di Bacco, Enzo Filippetti, Giuseppe Berardini e Fabrizio Paoletti si sono costituiti in quartetto da 20 anni e oltre, hanno dapprima frugato nella letteratura per poi accrescerla grazie a pagine scritte per loro appositamente da musicisti contemporanei. Per la serata duinese hanno confezionato una hit parade di pagine del '900 riadattate per quartetto di sax e pianoforte dallo stesso Di Bacco. Sono partiti dalla celebre «Moritat» per una medley sulla «Dreigroschenoper» di Kurt Weill per poi approdare a un autentico preziosismo: «La création du monde», partitura per piccola orchestra destinata originariamente da Darius Mihaud a balletto.

Con pagine di Gershwin e Piazzolla il Quartetto ha trasmesso meglio nella seconda parte la sua carica, entusiasmando il pubblico. A Canino, percussivamente sempre puntuale, inimitabile nel suo umoristico «staccato», i quattro sax si sono affiancati per farsi infine ammirare sia nei timbri lenti e malinconici (alla Duke Ellington) che segnarono un'epoca, sia in quelli sincopati e pulsanti ad alta frequenza.

Applausi insistenti e due fuori programma da Piazzolla e Weill.

Claudio Gherbitz

CINEMA

TRIESTE

■ **LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN**
All'Ambasciatori e Nazionale 1 alle 16.00, 16.45, 18.30, 19.30, 21.00, 22.00.

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 16.00, 18.30, 21.00

■ **ARISTON**
Vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it
LE CRONACHE DI NARNIA IL PRINCIPE CASPIAN 16.10, 17.15, 18.10 19.05, 20.15, 21.15, 22.00
secondo episodio tratto dal capolavoro di C.S. Lewis. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.10, 18.10, 19.05, 21.15, 22.00. Con Sergio Castellitto e Pierfrancesco Favino.
LUI, LEI E BABYDOG 16.15, 20.10, 22.05
con Malin Akerman, Brendan Hines.
IO VI TROVERÒ 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Liam Neeson.
IL CAVALIERE OSCURO 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman.
OMBRE DAL PASSATO 16.20, 18.15
dai produttori di The Ring.
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**
Chiusura estiva.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it
AGENTE SMART CASINO TOTALE 16.15, 22.20
con Steve Carell, Anne Hathaway. Dal genio di Mel Brooks.
GOMORRA 18.00, 20.15
di M. Garrone, con T. Servillo. Premiato a Cannes. 3ª mese.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
IO VI TROVERÒ 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Luc Besson con Liam Neeson.
IDENTIKIT DI UN DELITTO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Richard Gere, Claire Danes.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 16.45, 19.30, 22.00
IL CAVALIERE OSCURO 16.30, 18.00, 19.40, 22.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.
LUI, LEI E BABYDOG 16.30, 20.30
Una divertentissima commedia.
IL DIVO 16.20, 22.30
di Paolo Sorrentino con Toni Servillo. Premiato a Cannes.
12 18.00, 20.15
Di Nikita Mikhalkov. Candidato all'Oscar. In concorso a Venezia. Severo, stupendo e struggente è il remake di «La parola ai giurati» di Sidney Lumet del '57. Imperdibile!
WANTED 22.15
con Angelina Jolie, Morgan Freeman.

■ **SUPER**
PALLE IN CANNA 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: I SOGNI BAGNATI DI EDELWEISS.

■ **ALCIONE ESSAI**
Chiusura estiva.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**
IL PETROLIERE 21.00
con Daniel Day Lewis. Domani: 28 SETTIMANE DOPO.

■ **GIARDINO PUBBLICO**
PARLAMI D'AMORE 21.15
Diretto e interpretato da Silvio Muccino, con Carolina Crescentini e Aitana Sanchez.

GRADO

■ **CRISTALLO**
AGENTE SMART CASINO TOTALE 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ **KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020
LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 17.30, 20.30
IL CAVALIERE OSCURO 18.00, 21.15
IO VI TROVERÒ 20.10, 22.10
L'ANNO IN CUI I MIEI GENITORI ANDARONO IN VACANZA 20.00, 22.10
ONCE 20.10, 22.15
Mercoledì ingresso unico 4,80 €

GORIZIA

■ **KINEMAX**
Informazioni tel. 0481-530263
LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 17.30, 20.30
IL CAVALIERE OSCURO 18.30, 21.30
NON PENSARCI 20.00, 22.00
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

TEATRI

TRIESTE

■ **TEATRO MIELA**
Da oggi al 31 agosto, ore 17.00, 21.30: mostra fotografica AURE di Monika Bulaj. Nei microcosmi dimenticati tra Gibilterra e la Persia, genti, cammini, preghiere, sogni. Interi € 4,00, ridotti € 3,00 (gruppi, studenti, over 65).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

A. ALTURA nel verde soggiorno con terrazzo cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo posto auto coperto 109.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251.

A. AQUILINIA villetta panoramica con vista mare salone doppio cucina 3 stanze doppi servizi ripostiglio veranda ampia terrazza lavanderia garage buone condizioni termoautonomo euro 339.000. Possibilità bifamiliare. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. BORGO TERESIANO recente 105 mq piano alto con ascensore salone con cucina aperta all'americana 2 stanze doppi servizi ripostiglio guardaroba termoautonomo climatizzatore ristrutturato elegantemente con finiture di pregio soleggiato e tanquillo assenza di barriere euro 289.000 Studio Benedetti 0403476251.

A. CAPODISTRIA panoramico rinnovato soggiorno con terrazzo abitabile cucina abitabile 2 matrimoniali bagno ripostiglio finestrato con veranda termoautonomo ascensore euro 135.000 trattabili Studio Benedetti 0403476251.

A. CARDUCCI adiacenze casa d'epoca luminoso e tranquillo soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno termoautonomo euro 113.000 Studio Benedetti 0403476251.

A. CATTINARA nuova costruzione casa ampia metrartura su due livelli ingresso indipendente ampio porticato bussola salone 4 stanze cucina doppi servizi giardino garage terrazza a vasca panoramico possibilità bifamiliare euro 490.000 Studio Benedetti 0403476251.

A. DEI PORTA piano alto con ascensore soleggiato soggiorno cucina 3 matrimoniali bagno balcone ripostiglio riscaldamento 159.000. Studio Benedetti 0403476251.

A. FIERA stabile moderno immerso nel verde piano alto con ascensore soggiorno con poggiolo 2 stanze cucina con balcone bagno riscaldamento. Giardino condominiale euro 140.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. GIULIA attico panoramico 60 mq ampio soggiorno con balcone matrimoniale cucina abitabile con terrazzo bagno ripostiglio riscaldamento ascensore euro 109.000 Studio Benedetti 0403476251.

A. LONGERA nel verde stabile recente panoramico matrimoniale angolo cottura con tinello bagno finestrato terrazzo riscaldamento ampia cantina posto auto. Buone condizioni. Adatto a single e/o investimento euro 107.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea splendida vista appartamento ristrutturato con salone doppio cucina 2 camere doppi servizi terrazzo posti auto euro 350.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Carpineto splendido appartamento su 2 livelli soggiorno cucina 3 camere doppi servizi terrazzi posto auto euro 230.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Mansanta palazzo d'epoca ristrutturato appartamento primingresso con camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo euro 90.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Paisiello palazzo ventennale appartamento con soggiorno cucina 2 camere cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo posto auto euro 169.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 piazza Puecher vista aperta recente piano alto con ascensore soggiorno angolo cottura camera bagno poggiolo euro 93.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 159.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito stabile d'epoca appartamento ampia metratura soggiorno cucina 4 camere servizi poggiolo riscaldamento autonomo euro 205.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Fabio Severo piano alto vista mare città soggiorno cucina 3 camere bagno terrazzo poggioli euro 220.000.

RABINO 040368566 Agavi ottimo secondo piano con ascensore monolocale con cucinotto e bagno terrazzo abitabile giardino e posto macchina condominiale euro 95.000 rf. 5908.

RABINO 040368566 Boito zona servitissima terzo piano senza ascensore ingresso tinello cucinotto camera matrimoniale bagno cantina euro 66.000 rif. 6108. (A00)

RABINO 040368566 Borgo San Sergio silenziosissimo e luminoso appartamento composto da soggiorno matrimoniale singola bagno tre terrazzi cantina posto macchina coperto di proprietà. Euro 163.000 rif. 6508. (A00)

RABINO 040368566 Boschetto terzo ultimo piano senza ascensore vista aperta nel verde ingresso tinello cucinotto due matrimoniali poggiolo cantina posto macchina condominiale euro 111.000. Rif. 4708.

RABINO 040368566 Campanelle stupenda casetta su due livelli 50 mq totali nel verde posto macchina e cortile di proprietà riscaldamento autonomo euro 148.000. Rif. 5708.

RABINO 040368566 Campo Marzio stupenda vista mare e città settimo piano ascensore due ingressi salone cucina matrimoniale due singole doppi servizi ripostiglio tre terrazzi posto macchina e moto condominiali a rotazione più possiblità acquisto posto macchina scoperto euro 400.000. Rif. 6908. (A00)

RABINO 040368566 centrale luminosa silenziosa mansarda quinto piano senza ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale studio servizi separati euro 110.000 rif. 5608.

RABINO 040368566 D'Alviano silenzioso terzo piano senza ascensore buonissime condizioni tinello cucinotto terrazza bagno matrimoniale cantina e posto macchina condominiale euro 88.000. Rif. 6808.

RABINO 040368566 Fabio Severo splendido attico vista completa città golfo ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale con poggiolo bagno ripostiglio enorme terrazzo euro 220.000 rif. 6008. (A00)

RABINO 040368566 Geppa perfetto ultimo piano mansardato ingresso soggiorno con cucina a vista camera matrimoniale bagno rifiniture di pregio euro 116.000 rif. 4308.

RABINO 040368566 Piazzale Rosmini vista panoramica appartamento signorile di ampia metratura da ristrutturare quarto piano con ascensore terrazzi cantina euro 320.000 rif. 6608. (A00)

RABINO 040368566 Piccardi ottimo primo piano alto ingresso soggiorno cucina matrimoniale due singole bagno poggiolo due ripostigli cantina giardino condominiale euro 155.000. Rif. 4508. (A00)

RABINO 040368566 Puschi luminoso silenzioso secondo piano ascensore ingresso soggiorno cucina poggiolo matrimoniale singola bagno ripostiglio posto macchina e moto di proprietà coperti euro 148.000. Rif. 5308. (A00)

RABINO 040368566 rive vista mare città settimo piano con ascensore ottimo appartamento composto da doppio ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio tre terrazzi posto macchina condominiale euro 400.000 rif. 6908. (A00)

RABINO 040368566 Rosmini adiacenze vista aperta 52 mq quinto piano senza ascensore ingresso saloncino camera matrimoniale cucina abitabile bagno esterno cantina euro 77.000. Rif. 5808. (A00)

RABINO 040368566 Strada per Chiampore splendido appartamento in casetta vista mare grandi terrazzi giardino posti macchina perfettamente ristrutturato e ammobiliato. Euro 308.000 rif. 6408.

RABINO 040368566 Valmaura ottime condizioni silenzioso primo piano ascensore soggiorno cucina con poggiolo matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio euro 165.000. Rif. 6708. (A00)

RABINO 040368566 Verga immersa nel verde silenziosa casa indipendente 140 mq da ristrutturare su due livelli con giardino di 350 mq quattro posti macchina coperti euro 265.000. Rif. 2608. Terreno edificabile adiacente di 940 mq euro 75.000.

Continua in 23.a pagina

Tre figli e tre programmi tv: la vita intensa della Ventura

ROMA Simona Ventura è appena rientrata da Miami per le riprese di un film con Massimo Boldi («La fidanzata di papà», in uscita il prossimo autunno) e si racconta a Vanity Fair che le dedica la copertina del numero in edicola domani e dice la sua anche sul caso mediatico di Mara Carfagna.

«L'attacco alla donna è stato vergognoso - dice la Ventura -. Mara è una collega e sono stata felice quando è stata eletta parlamentare, perchè viene dal nostro ambiente che è da sempre considerato, a torto, superficiale e immorale. È una persona capace. Ma poi, per troppa ambizione, forse ha fatto il passo più lungo della gamba». Secondo lei si è bruciata? «Mi auguro di no - aggiunge -, anche se mi hanno detto che non sta passando un bel momento».

Poi la popolare conduttrice tv fa un bilancio della sua vita sentimentale. «Un compagno lo desidero, molto - dice -. Ma non mi sento sola perchè la mia vita è piena: ho i figli, il lavoro. So bene che non potrei condurre tre trasmissioni, come succederà quest'inverno, se avessi accanto l'uomo della mia vita. E se avessi quella fortuna cambierei sicuramente la mia routine professionale. E comunque non ho intenzione di fermarmi qui con la maternità: voglio il quarto figlio». Ci sono novità nella sua vita sentimentale? «Sì, c'è qualcuno. Ma non corrisponde a nessuno dei flirt che mi hanno attribuito».

La conduttrice Simona Ventura

In autunno partono «Quelli che il calcio» e «L'isola dei famosi». Nel 2009 la seconda edizione di «X Factor». Non teme di essere sovraesposta? «Per niente. Quante volte ho visto una collega rifiutarsi di fare il programma per il terzo, quarto anno: è arrivata al suo posto un'altra che le ha fatto le scarpe».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.45
RICERCA SCIENTIFICA E TOPI

Un animale pericoloso per la salute ma allo stesso tempo affascinante protagonista di film e cartoni animati: «Cominciamo bene estate» oggi è dedicato al topo. Michele Mirabella e Arianna Ciampoli discuteranno sul perchè è così necessario per la ricerca scientifica.

RAIUNO ORE 23.00
FALCHI E CITTÀ ANTICHE

L'avventura di due free-divers che si gettano dai precipizi con i falchi pellegrini: è uno dei temi di «Passaggio a Nord Ovest». Alberto Angela andrà poi nell'antica città di Baia, vicino a Pozzuoli, per vedere i resti delle terme e il parco archeologico sommerso.

RAITRE ORE 23.40
RISATE E OSPITI IN TINTORIA

Patrizio Rospo, protagonista di «Un posto al sole», sarà ospite oggi a «Freschi di Tintoria». Tra i personaggi che saliranno sul palco: il marocchino Aziz (Luciano Manzalini), l'operaia Elda (Laura De Marchi), il rumeno Zoran (Max Paiella) e tanti altri.

RAIDUE ORE 23.30
LA STORIA DI GRACE KELLY

Nella puntata di oggi di « La storia siamo noi» va in onda un ritratto inedito di Grace Kelly. Altera, inappuntabile, bellissima, moglie esemplare e madre generosa: così in una intervista esclusiva di Giovanni Minoli, la ricorda suo figlio, il principe Alberto di Monaco.

I FILM DI OGGI

ESTATE VIOLENTA
di Valerio Zurlini, con Enrico Maria Salerno, Jean-Louis Trintignant, Eleonora Rossi Drago.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1959)
RAITRE 9.05
Storia della passione che travolge una vedova borghese e un ventenne in una cittadina balneare dell' Adriatico nella tragica estate del 1943. Uno dei rari e più trascinanti film d'amore nella storia del cinema italiano. Da non perdere.

I DISPERATI DELLA GLORIA
di Henri Decoin, con German Cobos, Curd Jürgens, Folco Lulli.
GENERE: DRAMMATICO (Francia, 1963)
LA 7 14.00
In una postazione francese in Indocina atterra un aereo tedesco in panne. Il pilota è un coltivatore. Un ufficiale scopre che si tratta di colui che gli aveva ucciso tempo prima, in Alsazia, il fratellastro. Film che non riesce a catturare l'interesse dello spettatore.

E IO MI GIOCO LA BAMBINA
di Walter Bernstein, con Tony Curtis, Julie Andrews, Walter Matthau.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1980)
RETE 4 16.30
Un burbero, gestore di una sala per scommesse ippiche, si lascia ammorbidire il cuore da una graziosa bimbetta, lasciatagli in pegno da un giocatore suicida. Commedia di situazione, affidata ai caratteri più che all'azione: fa perno su un Matthau impareggiabile.

CUORI RIBELLI
di Ron Howard, con Nicole Kidman, Tom Cruise, Thomas Gibson.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1992)
RETE 4 21.10
Shannon, signorina di buona famiglia, e Joseph, rozzo attaccabrighe irlandese, in seguito a rocambolesche vicissitudini partiranno per Boston, uniti verso il sogno americano. Un film vecchio stile, con buone coreografie, ottima fotografia e ritmo incalzante.

DUE VITE IN GIOCO
di Taylor Hackford, con James Woods, Jeff Bridges, Rachel Ward.
GENERE: GIALLO (Usa, 1984)
LA 7 21.10
Un giocatore di football disoccupato accetta l'incarico di cercare una donna fuggita in Messico con 50 mila dollari; la trova e divampa la passione. Remake di «Le catene della colpa» (1947). Sensuali le scene d'amore, ma la vicenda si aggroviglia troppo nel doppio gioco.

ZUCCHERO, MIELE E PEPERONCINO
di Sergio Martino, con Renato Pozzetto, Lino Banfi, Pippo Franco.
GENERE: COMICO (Italia, 1980)
RETE 4 0.45
Tre episodi: un innocuo pugliese viene scambiato per un bandito, un laureato disoccupato si traveste da donna e trova lavoro, un tassista milanese complessato sposa una bella sicula. Tipico esempio del basso livello del cinema comico italiano degli anni '80.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.10 Appuntamento al cinema
10.15 Ann contro Abby. Film Tv (drammatico '99). Di Alan Metzger.
11.30 Tg 1
11.40 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Sulle strade della felicità.
14.55 Don Matteo 4.
16.50 Cotti e mangiati. Con Flavio Insinna.
17.00 Tg 1
17.10 Cotti e mangiati.
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale

20.30 CALCIO

> Amichevole Italia-Austria
Il ritorno di Marcello Lippi.

22.55 Tg 1
23.00 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
00.10 Tg 1 - Notte
00.40 Appuntamento al cinema
00.45 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.15 Magazzini Einstein
01.40 SuperStar
02.15 I colori del delitto. Film (thriller '99). Di Ruben Preuss.
03.45 Stella del Sud
04.25 Il filo di Arianna. Con Lorenza Foschini.

RAIDUE

06.00 Olimpiadi di Pechino 2008
08.00 Tg Olimpico
10.30 Tg Olimpico
10.40 Meteo 2
10.45 Tg 2 Notizie
12.50 Tg Olimpico
13.00 Tg 2 Giorno
16.50 Tg Olimpico
17.30 Olimpia Magazine. Con Franco Lauro e Ivana Vaccari, la partecipazione di Italo Cucci e Juri Chechi e Oscar Bertone e Antonio Dal Monte e Beppe Dossena e Francesco Postiglione e Luca Sacchi.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.20 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Close to home
Nuove indagini per Annabeth (Jennifer Finnigan).

22.40 The Nine. Con Tim Daly e Kim Raver e Chi McBride.
23.20 Tg 2
23.30 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
00.35 Meteo 2
00.40 Appuntamento al cinema
00.45 Scalo 76 Jukebox. Con Maddalena Corvaglia.
01.15 Olimpiadi di Pechino 2008

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Art News
08.15 Cult Book. Con Stas' Gawronski.
08.30 Economix
09.05 Estate violenta. Film (drammatico '59). Di Valerio Zurlini. Con Jean Louis Trintignant.
10.45 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli.
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli.
13.00 Animali e animali e.... Con Licia Colò.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Animali e animali e.... Con Licia Colò.
14.55 Tg 3 Flash LIS
15.00 Trebisonda.
17.00 Arsenio Lupin.
17.50 Geo Magazine
18.10 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.30 Un posto al sole d'estate

21.05 VARIETÀ

> Circo Massimo show
Conduce Ainett Stephens.

23.05 Tg 3
23.10 Tg Regione
23.20 Tg 3 Primo piano
23.40 Freschi di Tintoria. Con Tayio Yamanouchi.
00.35 Tg 3
00.45 Tg 3 Agenda del mondo
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRASNFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Chips. Con Larry Wilcox e Erik Estrada e Robert Pine e Paul Linke.
07.10 Mediashopping
07.40 Bella è la vita
08.15 T.J. Hooker. Con William Shatner e Adrian Zmed e Heather Locklear.
09.30 Miami Vice. Con Don Johnson e Philip Michael Thomas.
10.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrnsen e Patrick Fichte e Kerstin Gahte.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.20 Carabinieri.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Balko.
16.00 Sentieri
16.30 E io mi gioco la bambina. Film (commedia '80). Di Walter Bernstein. Con Walter Matthau e Julie Andrews.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Ieri e oggi in Tv
19.50 Tempesta d'amore.
20.20 Renegade.

21.10 FILM

> Cuori ribelli
Avventura romantica e un po' ingenua. Con Nicole Kidman.

24.00 Appuntamento con la storia
00.40 Cinema d'estate
00.45 Zucchero, miele e peperoncino. Film (commedia '80). Di Sergio Martino. Con Renato Pozzetto e Pippo Franco e Lino Banfi e Edwige Fenech.
02.55 Sole nudo. Film (erotico '84). Di Tonino Cervi. Con Tania Alves e David Brandon e Paolo Bonacelli.
04.40 Blue Murder.
05.30 Terra nostra 2 - La speranza.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Tutti amano Raymond. Con Ray Romano e Patricia Heaton e Peter Boyle e Doris Roberts e Brad Garrett.
09.20 Il Paradiso. Film Tv (avventura '01). Di Mitch Davis. Con Christopher Gorham e Anne Hathaway e Joe Folau.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.10 CentoVetrine.
14.45 My Life.
15.55 Una mamma per amica.
16.55 Tg5 minuti
17.00 Mammo per forza. Film Tv (commedia '02). Di Dietmar Klein.
18.50 Jackpot - Fate il vostro gioco. Con Enrico Papi.
20.00 Tg 5
20.30 Veline.

21.10 FILM

> Dalida
Una biografia della cantante. Con Sabrina Ferilli.

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Veline. Con Ezio Greggio, la partecipazione di Nina Senicar.
02.20 Mediashopping
02.35 Squadra Med - Il coraggio delle donne. Con Rosa Blasi e Patricia Richardson e Josh Coxx e Brennan Elliott e Jenifer Lewis.
03.15 Mediashopping
03.30 Tre nipoti e un maggiordomo. Con Brian Keith e Sebastian Cabot

ITALIA 1

07.50 Scooby Doo
08.20 Pinocchio
08.50 C'era una volta Pollon
09.15 Doraemon
09.35 New Dr. Slump e Arale
09.55 Sabrina, vita da strega.
10.30 Buffy.
11.25 Tre minuti con Mediashopping
11.30 Smallville.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Tre minuti con Mediashopping
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 Lupin III
15.00 Paso Adelante.
15.55 Summer dreams.
16.50 Un genio sul divano.
17.15 Un fiocco per sognare un fiocco per cambiare
17.40 Bernard
17.50 SpongeBob
18.05 La squadra del cuore
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Friends.
20.05 Camera Café Celebrity Edition.
20.45 La vita secondo Jim.

21.10 FILM

> Lo smoking - The tuxedo
Con Jackie Chan.

23.10 Heroes. Con James Kyson Lee e Hayden Panettiere e Masi Oka e Sendhil Ramamurthy e Noah Gray - Cabey e Ali Larter.
01.00 Studio Sport
01.25 Tre minuti con Mediashopping
01.30 Studio Aperto - La giornata
01.45 Talent 1 Player
02.10 Shopping By Night
02.25 Squadra emergenza.
04.00 Shopping By Night
04.15 Il caso Venere privata. Film (drammatico '69).

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus estate 2008. Con Francesca Barra e Francesco Bardaro Grella e Manuela Ferri.
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Le vite degli altri. Con Tiziana Panella.
10.30 Mai dire sì. Con Pierce Brosnan e Stephanie Zimbalist e Doris Roberts.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Alla conquista del West. Con James Arness e Fionnula Flanagan e Bruce Boxleitner.
14.00 I disperati della gloria. Film (drammatico '63). Di Henri Decoin.
16.05 Il ritorno di missione impossibile.
17.05 Cuore d'Africa.
19.00 Stargate SG - 1.
20.00 Tg La7
20.30 Niente di personale - Remix. Con A. Piroso.

21.10 FILM

> Due vite in gioco
Intrigo e passione per questo giallo con Jeff Bridges.

23.15 Sex and the City.
23.50 The L Word.
00.50 Tg La7
01.15 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil.
02.15 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
03.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.20 CNN News

SKY 1

06.50 Le avventure dei ragazzi vincenti. Film (commedia '07). Di William Dear. Con Danny Nucci e Luke Perry e Sarah Deakins e Mike Antonakos.
08.35 Il destino nel nome. Film (drammatico '06). Di Mira Nair. Con Tabu e Kal Penn e Irfan Khan e Zuleikha Robinson e Jacinda Barrett.
10.45 Epic Movie. Film (comico '07). Di Jason Friedberg e Aaron Seltzer. Con Kal Penn e Adam Campbell.
12.25 Maial Zombie - Anche i morti lo fanno. Film (commedia '04). Di Mathias Dinter.
14.00 Le avventure dei ragazzi vincenti. Film (commedia '07). Di William Dear.
15.45 Sky Cine News
16.05 I segreti per farla innamorare. Film (commedia '05). Di Chris Hall.
17.25 Io e Beethoven. Film (biografico '06). Di Agnieszka Holland.
19.20 Una vacanza indimenticabile. Film (commedia '98). Di Andres Heinz.

21.00 FILM

> Epic movie
Parodia di grandi successi cinematografici. Con Alan Campbell.

22.30 Il destino nel nome. Film (drammatico '06). Di Mira Nair.
00.40 Sweet Sweet Marja. Film (commedia '07). Di Angelo Frezza.
02.25 Sunshine. Film (fantascienza '07). Di Danny Boyle.
04.20 Raoul Bova: Io, l'altro
04.35 Io, l'altro. Film (drammatico '07). Di Mohsen Melliti. Con Raoul Bova e Giovanni Martorana e Mario Pupella e Davide Lo Verde.

SKY 3

10.30 Bachelor Party - Addio al celibato. Film (commedia '84). Di Neal Israel. .
12.20 Un ponte per Terabithia. Film (fantastico '07). Di Gabor Csupo.
14.00 Il mio piccolo genio. Film (drammatico '91). Di Jodie Foster.
15.45 Il giorno + bello. Film (commedia '06). Di Massimo Cappelli.
17.25 Commediasexi. Film (commedia '06). Di Alessandro D'Alatri.
19.10 Bachelor Party - Addio al celibato. Film (commedia '84). Di Neal Israel.
21.00 Mai stata baciata. Film (commedia '99). Di Raja Gosnell.
22.55 Un'ottima annata. Film (drammatico '06). Di Ridley Scott.
01.00 Effetti Collaterali. Con Olivia Magnani.
02.40 Mai stata baciata. Film (commedia '99). Di Raja Gosnell.

SKY MAX

10.25 Kilómetro 31. Film (horror '06). Di R. Castañeda.
12.15 Breach. Film (drammatico '07). Di Billy Ray.
14.10 Programmato per uccidere. Film (poliziesco '91). Di Dwight H. Little.
15.50 Jacknife. Film (drammatico '88). Di David Jones.
17.35 Foolproof. Film (azione '03). Di William Phillips.
19.15 Utopia. Film (drammatico '03). Di M. Ripoll.
21.00 Lake Placid 2 - Il terrore continua. Film Tv (horror '07). Di David Flores.
22.35 48 ore. Film (poliziesco '82). Di Walter Hill.
00.15 Sky Cine News
00.35 Il collezionista. Film (thriller '97). Di Gary Fleder.
02.35 Programmato per uccidere. Film (poliziesco '91). Di Dwight H. Little.
04.30 Lake Placid 2 - Il terrore continua. Film Tv (horror '07). Di David Flores.

SKY SPORT

14.30 Goal Deejay
15.00 Numeri Serie A
15.30 Fan Club Roma: Roma-Genoa
16.00 Fan Club Napoli: Catania-Napoli
16.30 Fan Club Lazio: Parma-Lazio
17.00 Fan Club Juventus: Palermo-Juventus
17.30 Fan Club Milan: Milan-Cagliari
18.00 Fan Club Inter: Atalanta-Inter
18.30 Serie A
19.00 Gladia goal
19.30 Sport Time
20.00 Tappa di Catania: 2ª parte
21.00 Amichevole: Inghilterra - Repubblica Ceca
23.00 Premier League World
23.30 Goal deejay
24.00 Sport Time
00.30 Tappa di Lignano Sabbiadoro: 1ª parte
01.30 Campionato italiano di Serie A: Roma-Genoa

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Summerhits
12.30 MTV 10 of the best
13.30 TRL on Tour. Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
14.30 Black Box. Con Francesco Mandelli.
15.00 Nana
15.30 Inuyasha
16.00 Flash
16.05 Summerhits
18.00 Flash
18.05 MTV 10 of the best
19.00 TRL on Tour. Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
20.00 Flash
20.05 Making the Band
21.00 Very Victoria. Con Victoria Cabello.
22.30 Italo Americano. Con Fabio Volo.
23.30 A Shot at Love with Tila Tequila
00.30 Brand: New. Con Alex Infascelli.
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
12.00 Selezione balneare
12.55 All News
14.00 Inbox 2.0
15.00 All music loves...
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Weblist
18.55 All News
19.00 Classifica ufficiale di.... Con Lucilla Agosti.
20.00 Inbox 2.0
21.30 The Oblongs
22.00 Sons of Butcher
22.30 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
23.30 The Club
00.30 Selezione balneare
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.10 Storie tra le righe: l'altra rassegna stampa
08.35 Il notiziario mattutino
09.20 Documentario sulla natura
10.30 Le sinfonie di Mozart
12.00 Tg 2000 Flash
12.40 Ratatouille
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 ... Attualità
14.00 La grande musica classica
15.10 Il meglio di... 1x1 giovani in diretta. Con Arianna Ciampoli.
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Viva le vacanze!
19.30 Il notiziario serale e sport
20.00 Adn Kronos
20.30 Il notiziario regione
20.55 Incontri al Caffè de la Versiliana
22.30 L'inferno
22.40 Scivolando sull'onda
23.00 Il notiziario notturno
23.35 La grande musica sinfonica
00.25 La Cina imperiale

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Spezzoni d'archivio
15.05 Aquilea
15.45 Folkest
16.35 Q - L'attualità giovane
17.20 L'appuntamento di Rebeka Legovic
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 29eesime Olimpiadi di Pechino - Sommario
20.40 Amichevole: Slovenia - Croazia
22.35 Tuttoggi
22.50 29esime Olimpiadi di Pechino: Quarti di finale Quarti di finale
00.20 Tuttoggi
00.35 Primorska Kronika
00.55 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 In tempo reale
09.00 Triesteoggi mattina
09.15 Televendite
10.20 Tvm News Regione
12.30 Odeon News
12.55 In tempo reale
14.00 La tv delle libertà
15.00 Televendite
19.00 Viaggione / Cucinone
19.45 Triesteoggi
20.00 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.30 Paddock - Uomini e corse. Con Luigi Vignando e Ezio Zermiani.
23.15 Giro d'Italia
23.40 Triesteoggi Night News
02.30 Trasmissioni in digitale terrestre

RADIO 1

6: GR 1; 6.13: Pechino chiama Roma; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio1 Musica; 8: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pechino 2008; 9: GR 1; 9.06: Radio1 Musica; 10: GR 1; 10.09: Pechino chiama Roma; 11: GR 1; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radio 1 Musica Village; 13: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 14: GR 1; 14.05: Con parole mie; 15: GR 1; 15.03: Pechino chiama Roma; 16: GR 1 - Affari; 17: GR 1; 17.03: RadioCity, l'informazione in onda; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18: GR 1; 19: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.45: Amichevole: Italia - Austria; 21.33: GR 1; 22.38: Radio1 Musica Club; 23: GR 1 - Affari; 23.10: Radioscrigno: Camera Obscura; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: Pechino 2008; 0.40: La notte di Radio1; 1: GR 1; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Pechino chiama Roma; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2 - Lillo e il vagabondo; 6.30: GR 2; 7: Viva Sdraio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Catersport Olimpiade; 8.30: GR 2; 9: Il Cammello di Radio2 - Il mischione; 10.30: GR 2; 11: Trame; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13: Camper; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Sdraio2; 14: Catersport Olimpiade; 15.30: GR 2; 17: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18: Scatole cinesi; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera: «Santi imprenditori»; 20.30: Il Cammello di Radio2 - Popcorner; 21: Dispenser; 21.30: GR 2; 22: Il cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 22.40: Viva Sdraio2; 24: La mezzanotte di Radio2; 2: Radio2 Remix; 4: Fans Club.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo. La cultura, la politica, la società; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12: I Concerti del Mattino; 13: Il Terzo Anello. Aladino. L'estate dell'arte e dello spettacolo; 13.45: GR 3; 14: Dalle 2 alle 3; 15: Fahrenheit. I libri e le idee; 16: Storyville; 16.45: GR 3; 18: Il Terzo Anello. Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20: Il Cartellone; 24: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Playlist; 11.15: Studio D: Salute e benessere; Confini aperti; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Kazuo Ishiguro «Quel che resta del giorno» (11.a pt.) 18: Franz Schubert; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Capital Summer; 7: News (dalle 7 alle 21); 24: Time machine.

RADIO DEEJAY

7: Laura Antonini; 9.30: Vitiello; 12: Deejay Podcast; 14: Il Russo sta in città; 17: viC; 20: Radio Random; 23: Deejay Podcast; 1: Deejay Summertime.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
6: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.30: Presentazione mattinata radiofonica; 7: Anticipazioni GR; 7.13: Meteo e viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; 8-10.30: Calle degli orti grandi - Estate; 8.05: Le stelle di Elena; 8.10: Accadde oggi (personaggio del giorno); 8.30: Notizie; Prima pagina, Meteo e viabilità; 8.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 9: Prosa; 9.30: Notizie; Meteo e viabilità; 9.35: Locandina; 10: Regata violistica; 10.20: Sigla Single; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Onde radio amiche; 11-12: Spazio aperto estate... l'intervista; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13: Chiacchierando - estate; 13.30: Notizie - Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14: Caldo polare; 14.30: Notizie - Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: The Chillout zone; 15: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16-18: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18: The magic bus; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19: W l'estate; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20: London calling; 21: Spazio Aperto estate... l'intervista; 21.30: Regata violistica; 21.50: Sigla single; 22: Prosa; 22.30: The chillout zone; 22.50: La canzone della settimana; 23: Slot parade/Caldo polare (alternato); 24: Collegamento RSI.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Calor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

PROMEMORIA

Il comandante della nave militare San Marco, Andrea Giubilei, che attraccherà oggi alla Stazione Marittima sarà ricevuto oggi alle 10 nel Palazzo Municipale. Il Comandante della nave sarà accolto dall'assessore Michele Lobianco per un saluto di benvenuto, in rappresentanza del sindaco Roberto Dipiazza.

Le Segreterie studenti dell'Università comunicano che sono aperte le immatricolazioni a tutti i corsi ad accesso libero. Ulteriori informazioni possono essere richieste al numero verde 800236916 o al Servizio Orientamento dell'Ateneo.

LAVORI IN CITTAVECCHIA

Impresario edile minacciato e ferito

Un operaio serbo pretendeva soldi, di fronte al rifiuto ha estratto un coltello

di MADDALENA REBECCA

«Dammi subito i soldi che mi spettano. Se non lo farai, un mio amico albanese ammazzerà te e la tua famiglia».

Non è uno spezzone di un film d'azione ma la frase che si è sentito rivolgere Federico Zini, imprenditore trentaseienne ed ex giocatore della Pallacanestro Trieste. A minacciarlo, spiegano i carabinieri delle stazioni di via Hermet e Porto Nuovo che hanno seguito il caso, un cittadino serbo di 24 anni, artigiano edile regolarmente residente a Trieste. Un uomo del quale Zini evidentemente si fidava, visto che l'aveva preso con sè in uno dei suoi cantieri. Eppure qualcosa nel rapporto tra il datore di lavoro e il dipendente non ha funzionato: l'artigiano, infatti, ha aggredito non solo verbalmente Zini ma è passato anche alle vie di fatto, puntandogli contro un coltello con lama da dieci centimetri. Denunciato in stato di libertà dai carabinieri, il giovane serbo, di cui sono state rese note le iniziali, S.S., dovrà rispondere ora delle accuse di tentata estorsione e porto abusivo di armi bianche.

L'episodio è accaduto alcuni giorni fa all'interno di un cantiere aperto dalla ditta di Federico Zini in via delle Mura. In base agli accordi presi con l'imprenditore, l'artigiano avrebbe dovuto occuparsi delle pitture e dei cartongessi per l'intervento di ristrutturazione dello stabile al numero 26. I problemi sono sorti al momento di regolare i conti al termine del contratto.

I carabinieri mostrano il coltello con cui l'artigiano serbo ha aggredito Federico Zini (Foto Marino Sterle)

L'episodio è avvenuto in via delle Mura dov'era allestito il cantiere dell'imprenditore triestino (Sterle)

Federico Zini in una foto d'archivio

Il pm Raffaele Tito che ha condotto le indagini

Il serbo ha preteso la somma di 3 mila euro che, a suo dire, gli sarebbe spettata come saldo in base agli accordi iniziali. Somma che, però, Zini non ha voluto consegnarli per intero, dal momento che l'artigiano non aveva portato completamente a termine il lavoro concordato.

Di fronte al rifiuto, il giovane ha perso la testa. Stando sempre alle ricostruzioni effettuate dai militari delle stazioni di via Hermet e Porto Nuovo, ha prima minacciato di morte l'imprenditore, paventando anche l'intervento di un pericoloso «amico albanese», poi ha estratto da una tasca un coltello a scatto con lama da dieci centimetri. Arma con la quale Zini si è ferito, fortunatamente solo di striscio (il referto del pronto soccorso parla di tre giorni di prognosi). Poi, resosi probabilmente conto della gravità del suo comportamento, si è allontanato di corsa dal cantiere.

Il tentativo di fuga, tuttavia, non è durato a lungo. I carabinieri, a cui l'imprenditore ha presentato denuncia dopo l'aggressione, hanno infatti rintracciato l'abitazione dell'operaio, un appartamento poco distante dall'ospedale Maggiore, passandola al setaccio. Nell'alloggio, però, nessuna traccia del coltello usato per intimidire il datore di lavoro.

L'arma è stata recuperata nel corso di una seconda perquisizione messa a segno dai militari. Il ventiquattrenne l'aveva nascosto all'interno di un altro cantiere edile, sempre vicino al Maggiore. Al termine delle indagini, coordinate dal pm Raffaele Tito, nei confronti del giovane è quindi scattata la denuncia per tentata estorsione e porto abusivo di armi bianche.

«Con il ragazzo in ogni caso mi sono già chiarito - ha riferito ieri Federico Zini -. Il suo è stato un gesto impulsivo di cui si è pentito. E infatti mi ha già chiesto scusa per quanto accaduto. Anche i conti in sospeso sono stati definitivamente chiusi con una transazione accertata dagli stessi carabinieri. Il ragazzo ha ottenuto non i 3mila euro che chiedeva, ma 2300. Dal saldo, cioè, sono stati decurtati i 700 euro che corrispondono alla parte di lavoro non portata a termine. Del resto - conclude l'imprenditore - gli mancava davvero poco per ultimare l'opera: restavano poche rifiniture di cartongesso».

L'ANALISI

Cgil: «Facili contrasti coi datori di lavoro»

Cantieri, più stranieri che italiani

Molti aprono la partita Iva: in crescita le ditte individuali

Adriano Sincovich, attuale segretario provinciale della Cgil

Trieste, per anni avamposto di Schengen fino alla fresca caduta dei confini orientali, ha assorbito una mole di operai extracomunitari - provenienti principalmente dalla Jugoslavia disgregata - assolutamente sproporzionata rispetto al resto d'Italia. Tanto da diventare un «caso nazionale» nel mercato del lavoro in edilizia, con un'incidenza di manodopera straniera vicina al 70%, in molte occasioni irregolare. E, per questo, con rischi di «conflittualità culturale» - che possono sfociare in episodi estremi come quello dell'altro giorno - più alti che altrove. La fotografia arriva dall'osservatorio della Cgil, da dove si dà corpo alle stime della Confartigianato e del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria, secondo cui non è un mistero che all'interno dei cantieri triestini ci siano più lavoratori extracomunitari che italiani.

«Le dinamiche politiche e sociali degli ultimi 10-12 anni - spiega a tale proposito Adriano Sincovich, segretario provinciale della Cgil - hanno portato oggi ad avere in città operai edili prevalentemente stranieri, serbi in particolare, che in certi casi vivono rapporti molto complessi con i datori di lavoro. Possono emergere, ad esempio, dinamiche di ricatto reciproco e di conseguente rivalsa, derivanti dal fatto che in alcune culture la parola data ad un committente conta più di un pezzo di carta firmato».

Oggi inoltre, proprio per evitare l'eventualità d'incappare in forme di lavoro subordinato non regolari, la manodopera extracomunitaria tende sempre più a «raffinarsi» con l'apertura di partite Iva individuali. È infatti il recente aumento delle ditte edili - dalle 2.735 iscritte alla Camera di commercio a fine 2007 alle 2.781 del primo semestre 2008 - a coprire l'incremento delle imprese artigiane «in vita» a Trieste: da 4.634 a 4.667 negli ultimi sei mesi. «Gran parte delle nuove ditte edili - riferisce il presidente locale di Confartigianato, Dario Bruni - sono di serbi e bosniaci, più qualche nordafricano». «Oggi in città - ancora Sincovich - 600-700 ditte edili sono ormai ascrivibili ad artigiani stranieri. L'escalation è iniziata due-tre anni fa. Sono le stesse aziende strutturate a invitare gli operai extracomunitari a farsi una partita Iva. E qui s'innesta un altro problema: tanti di loro se la fanno, ma senza avere la minima cognizione di causa su come si gestisca un'impresa. Questo poi ha allargato il ventaglio dei rapporti di lavoro ai margini della regolarità, per così dire di lavoro grigio, con una parte di prestazioni riportate su contratto, o in busta paga nel caso di un dipendente, e altre stipulate e pagate, per l'appunto, sulla parola». *(pi.ra.)*

Un cantiere edile, la nuova legge potenzia i controlli e le conseguenti sanzioni verso i trasgressori

Nuova legge sulla sicurezza: Trieste capofila in regione

L'Azienda sanitaria prescelta per fare corsi di formazione a medici, aziende e sindacati

Sicurezza sui posti di lavoro, la legge è cambiata, ha inasprito doveri, sorveglianza, sanzioni. Sono più stringenti obblighi e doveri per le aziende, ma anche per chi deve effettuare i controlli. E la Regione ha affidato all'Azienda sanitaria di Trieste l'importante compito di diffondere questa nuova conoscenza, cioè di istruire innanzitutto i responsabili dei Dipartimenti di prevenzione deputati alle verifiche, a stilare denunce, a formalizzare sanzioni amministrative. Spesso, occorre dire, con una scarsità di mezzi e persone che rende oltremodo difficoltoso tenere davvero sotto controllo tutto il variegato mondo del lavoro così spesso funestato da irregolarità, e purtroppo da incidenti e morti che in Italia non hanno eguali rispetto al resto d'Europa.

Il decreto legislativo 81 che in alcune sue parti è diventato operativo alla fine dello scorso luglio ha riunito in un testo unico tutte le norme inerenti la delicata materia e ha istituito la «tracciabilità» di ogni documento prodotto dalle aziende in materia di rischi. Ha istituito procedure più formali e ufficiali per la nomina del responsabile interno per la sicurezza e ha reso obbligatoria per i datori di lavoro la stesura di un «Documento di valutazione dei rischi» che prevede anche un programma dettagliato per eliminarli o ridurli al minimo (solo le aziende con meno di 10 addetti potranno stendere un semplice testo di autocertificazione dichiarandosi a conoscenza di rischi, norme, obblighi che ne discendono, ma senza necessità di dettaglio).

Il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria di Trieste è stato scelto dunque dall'assessorato regionale alla Salute come capofila del Friuli Venezia Giulia per l'attività di formazione di tutti i sanitari preposti alla materia, e i corsi - con docenti specializzati provenienti anche da altre regioni italiane - sono già iniziati.

Parallelamente si svolgono incontri - così come previsto dalla nuova legge - con sindacati, enti, amministrazioni sempre al fine di diffondere la corretta conoscenza e interpretazione della corposa normativa.

Uno specifico incontro l'Azienda sanitaria ha già avuto con la Camera di commercio, più appuntamenti - il primo dei quali il 5 settembre - sono previsti in Comune, l'8 settembre è già in calendario una «lezione» con la Uil.

Inoltre anche chi in ogni ambito lavorativo viene nominato responsabile della prevenzione dei rischi deve obbligatoriamente frequentare un corso di formazione, con attestato finale da conservare in azienda. In caso di mancata frequenza, le multe vanno da 1500 a 6000 euro, ma si arriva fino all'arresto da 4 a 8 mesi. Per le aziende un inasprimento significativo, ma tutti si augurano che la drammatica sequenza di incidenti e irregolarità d'assunzione possa essere arginata.

A 70 anni fa il passeur con il camper

Arrestato a un controllo tra Lipizza e Basovizza: trasportava tre curdi

di CLAUDIO ERNE'

È il primo pensionato di 70 anni a finire in una cella del Coroneo con l'accusa di essere un passeur. Finora il ruolo di traghettatore in Italia di extracomunitari clandestini, era riservato a ragazzi inquieti alla ricerca di facili guadagni o a professionisti delle infiltrazioni attraverso i boschi e le doline nelle notti senza luna.

Ma il pensionato settantenne per trasferire tre curdi dalla Slovenia in Italia ha avuto il torto di calarsi addosso il ruolo di camperista. Si è fatto prestare una delle tante casette semoventi che in questi mesi affollano le strade delle vacanze, ha caricato sul tetto un paio di vecchie biciclette, ha fissato all'esterno del mezzo un windsurf color giallo acido. Come ultimo tocco di mascheramento, ha indossato una canottiera bianca, l'usuale divisa dell'80 per cento dei camperisti-vacanzieri.

Con questa messa in scena ha affrontato assieme ai suoi tre «ospiti» il passaggio della frontiera italo-slovena. Dovevano sembrare un gruppo di amici che rientravano da una lunga vacanza. Il passaggio tra i due Stati si è rivelato facilissimo e tranquillo, perché da tempo nessuno effettua più alcun controllo doganale su quella che un tempo era definita la «linea di demarcazione». Oggi si passa e via.

Ma il pensionato-passeur, è stato ugualmente bloccato sulla strada che da Lipizza porta verso Basovizza. Un lungo rettilineo alberato, dove la velocità massima ammessa dalla segnaletica è di 50 chilometri all'ora.

Lì si sono appostati i «baschi verdi» della Prima compagnia. Un po d'ombra, un po' di relax per un normale turno di controllo.

Il camper con le biciclette e il windsurf, è sfrecciato davanti agli occhi dei militari ad 80-85 all'ora. Euforia per il pericolo ritenuto scampato? Voglia di far presto per raggiungere la stazione? Non si sa. Certo è che un camper che corre a 80 all'ora rappresenta un caso strano, completamente al di fuori della norma e della consuetudine. «Quei mezzi - ha pensato il capopattuglia dei finanzieri col basco verde - di solito vanno come lumache, in curva e sui rettilinei, in montagna e sulla strade provinciali. Perché questo corre? Perché non ha alle proprie spalle la solita decina di vetture imbottigliate dalla sua mole extralarge ed extraslow? Qui gatta ci cova».

Il camper è stato bloccato nei pressi del laghetto dove un tempo si abbeveravano i bovini al ritorno dal pascolo. È sceso il pensionato in canottiera e sandali, abbronzato e con un cappellino sulla fronte: sono scesi i tre curdi, bianchi e del tutto improbabili nel ruolo, ormai smascherato, di vacanzieri sulla via del ritorno. I clandestini col passaporto turco, sono stati riaccompagnati in Slovenia. Due, tempo addietro, erano già stati bloccati in territorio italiano ed espulsi. Il camper è stato sequestrato assieme alle biciclette e il pensionato settantenne che voleva diventare il più attempato dei passeur in servizio attivo, è finito al Coroneo con questa definizione addosso.

IL CAROVITA NON RISPARMIA NEMMENO BISCOTTI E CARROZZELLE

Spese per l'infanzia: aumenti fino al 20 per cento

In un anno un euro di differenza per un pacco di pannolini. L'unico articolo in calo è il girello

Non solo pannolini, ma anche creme, ciucci, biscotti e latte in polvere. Tutto quello che serve per un bambino a Trieste costa sempre di più, con aumenti medi tra il 10 e il 15 per cento e picchi che sfiorano il 20. Specialmente per quanto riguarda i prodotti alimentari e l'igiene.

Un pacco da 30 pannolini che lo scorso anno costava 7,99 euro, oggi è in vendita a minimo 8,99. Ben un euro di differenza. E pensare che nel 2001, soli sette anni fa, era acquistabile a 12.900 lire. La stessa confezione di omogeneizzati che a febbraio dello scorso anno trovavamo a 2,29 euro, oggi sugli scaffali dei supermercati è in vendita a 2,49. E i tradizionali biscotti che fanno crescere i bambini più robusti e che si sciolgono assieme al latte nel biberon? Un pacco di Plasmon oggi costa 2,89 euro: un anno fa 2,49.

Per non parlare della pastina per l'infanzia. Stelline, risoni o tempestina vitaminizzati hanno aumentato il loro prezzo di pari passo con il generale aumento che la pasta ha registrato in Italia nell'ultimo anno. Nel febbraio del 2007 una confezione costava 1,39 euro: oggi da 1,55 a 1,69. Un rincaro non indifferente ricordando inoltre che, prima dell'entrata in vigore dell'euro, il prezzo si aggirava sulle 980 lire.

Crescono anche i listini prezzi di accessori come passeggini e marsupi anche se, di anno in anno, i modelli si evolvono, cambiano, diventando sempre più tecnologici. Aumenti comunque considerevoli che pesano enormemente sul budget di genitori che, alle prese con il nuovo arrivato, si sento in dovere di non fargli mancare proprio nulla: dal succhiotto abbellito con orsetti e gingilli ai seggioloni ergonomici, dai passeggini più moderni capaci di sopportare impervi terreni e marciapiedi dissestati a magliette e scarpine all' ultimo grido. E malgrado se ne vendano ancora, è ormai calato il sipario sulla classica carrozzella che ha lasciato spazio ai moderni passeggini «trio»: per dormire, passeggiare e stare sull'auto. Pesi, colori, sistemi di chiusura, marche e prezzi estremamente diversi: dai 280 ai 699 euro. Un anno fa i costi variavano dai 260 ai 660 euro. Medesimo discorso per i marsupi: il loro prezzo oggi varia dai 30 agli 80 euro, dipende dal tessuto, dal modello, dalla marca e dalla resistenza.

Unico capitolo di spesa in lieve diminuzione è il girello. Sconsigliato negli ultimi anni da diversi pediatri per i problemi di postura che ne potrebbero derivare dall'uso, questo accessorio ha perso un po' di «appeal». Ed è forse per questo motivo che se vendono meno rispetto un tempo. Oggi in vendita a 45 euro, lo scorso anno ne costava 49 e otto anni fa il girello era venduto a 70 mila lire.

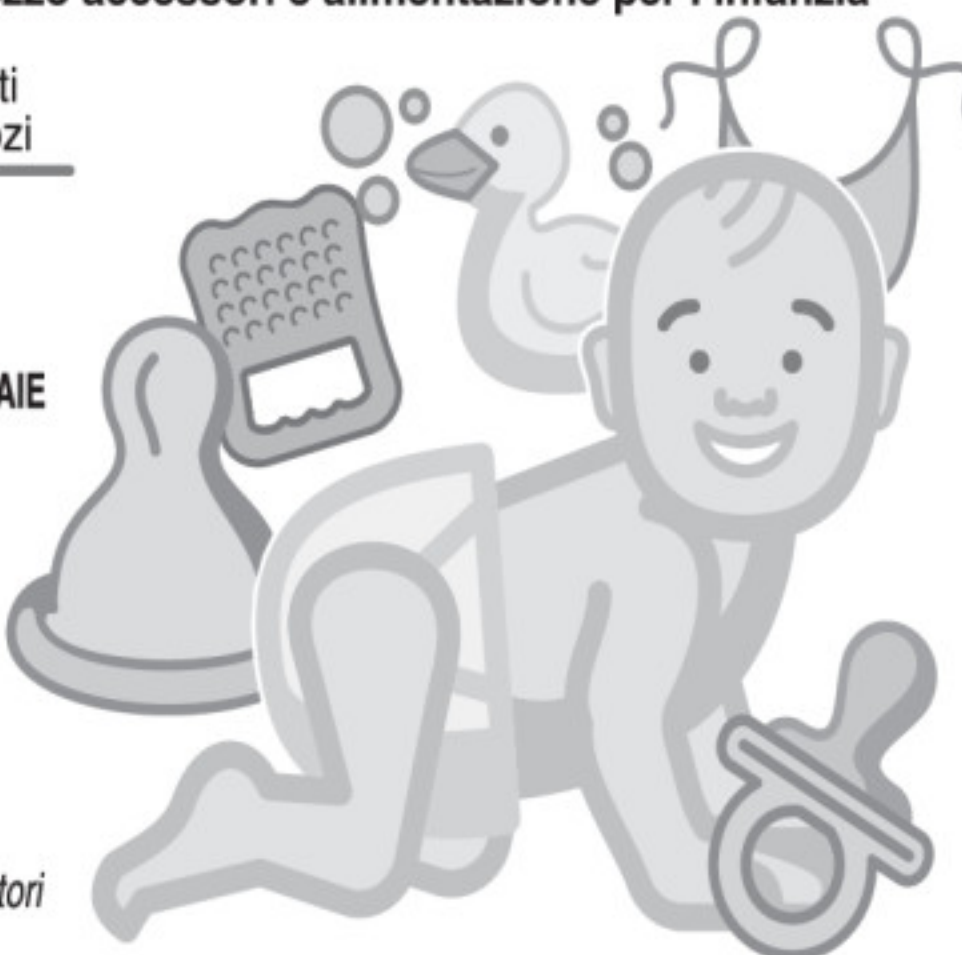
Costa di più anche il ciuccio: oggi è intorno ai 3 euro, poco più di dodici mesi fa era in vendita a 20 centesimi in meno mentre nel dicembre del 2001 a 4 mila lire. E le creme per i bambini che i negozi di Trieste nel 2007 proponevano a circa 3,79 euro, oggi sono vendute a 4,39.

Laura Tonero

LA SPESA PER I BAMBINI

Variazione di prezzo accessori e alimentazione per l'infanzia

Prezzi medi rilevati a Trieste nei negozi

- SCHLECKER
- PAM
- COOPERATIVE OPERAIE
- LA CICOGNA
- PRENATAL
- CHICCO
- ACQUA E SAPONE
- DESPAR

	Oggi (prezzi in euro)	02/2007 (prezzi in euro)	12/2001 (prezzi in lire)
Omogeneizzati Plasmon Vitello (2 X 80 Gr.)	2,49	2,29	1.460
Latte in polvere Humana 1 Da 400 Gr	da 11,99 a 14,99	9,80	14.500
Latte in polvere Humana 1+ Da 900 Gr.	da 8,99 a 11,49	7,60	11.000
Latte 1Litro Mellin	da 2,59 a 3,39	2,29	1.890
Pastina stelline Plasmon	da 1,55 a 1,69	1,39	980
Pannolini Pampers 30 Pezzi	da 8,99 a 9,49	7,99	12.900
Marsupio	da 30 a 80		
Tutina ciniglia (prezzo più basso)	12	9,50	8.000
Ciuccio Chicco	da 3	da 2,80	4.000
Biberon Vetro	da 6,90	da 6,50	4.500
Girello	da 45	da 49	70.000
Passeggino	da 280 a 699	da 260 a 660	da 160 a 230mila
Salviette Fresh & Clean 20 Pezzi	da 1,99 a 2,20	1,89	1.650
Crema Fissan Baby 100 Ml.	da 4,39 a 5,50	3,79	4.500

Fonte: Federconsumatori

ADARTE

IL CONFRONTO

Latte in polvere: a Udine 5 euro in meno

Latte in polvere: a Trieste costa di più che a Udine

> La stessa confezione da 400 grammi qui vale 15 euro, in Friuli 10

Per le mamme triestine che non hanno la fortuna di poter allattare il proprio bambino al seno, si apre un capitolo scottante e costosissimo: quello del latte in polvere.

È risaputo che l'Italia è uno dei Paesi europei con i costi più elevati ma Trieste, purtroppo, registra anche il prezzo più caro della regione.

L'osservatorio del ministero dello Sviluppo Economico ha rilevato che nella nostra città i prezzi al chilo del latte in polvere partono da un minimo di 11 euro fino ad arrivare ad un massimo di 37,25.

A Udine si parte da 10 euro e si raggiunge un massimo di 21,59. A Pordenone da 9,89 euro a 22,38 e a Gorizia da 10,49 a 22,60.

Una verifica che abbiamo effettuato ieri ha messo in evidenza che la stessa confezione di «Humana 1» da 400 grammi che a Trieste è in vendita da 11,99 euro ma anche a 14,99, a Udine è reperibile a 10 euro. Una differenza di quasi cinque euro.

Sempre nel capoluogo friulano, un pacco di «Nestlè Nidina 2» da 900 grammi è in vendita a 13,99 euro: a Trieste il prezzo minimo è 15,99, due euro in più.

E ancora: una scatola da 900 grammi di latte in polvere «Humana per lattanti 1+» che nella nostra città è acquistabile mediamente a 8,99 euro, a Pordenone viene venduta a un prezzo sensibilmente inferiore: otto euro. *(l.t.)*

Farmaci all'ipermercato, in città un solo centro

Secondo Altroconsumo è la scelta più conveniente ma a Trieste non decolla

Medicinali da banco all'ipermercato per risparmiare? La sfida non tocca per ora Trieste, a due anni dalla liberalizzazione dei farmaci e nonostante l'aumento dei canali di vendita dei farmaci senza ricetta in tutt'Italia. In città funziona solo un *corner della salute*, al centro commerciale Torri d'Europa, una specie di mini farmacia dentro l'ipermercato. A questo si aggiungono altre sei parafarmacie, dove si possono acquistare vari farmaci senza ricetta medica (come per esempio tipo aspirina, vivinC, cerotti) ed ovviamente le farmacie tradizionali (21 nella provincia).

Un dato significativo visto che in tutta la regione funzionano nove corner della salute, mentre in Italia sono circa 230. Lo riferisce una statistica Nielsen, ripresa nell'ultimo studio **Altroconsumo**, l'associazione per la tutela e difesa dei consumatori più diffusa in Italia, che fa il punto su oltre seimila prezzi di 60 prodotti di marca (noti e diffusi) in vari punti vendita tra farmacie, parafarmacie, ipermercati. Il tutto partendo dal fatto che dall'inizio dell'anno non compare più il prezzo sulle confezioni dei farmaci.

In altre parole, ciascun farmacista fa il suo prezzo, più o meno alto a seconda di quanto sente sul collo il fiato della concorrenza. «Eppure con i corner della salute combattere il carovita si può – denuncia il rapporto Altroconsumo – per effetto della liberalizzazione che ha aperto il mercato alla concorrenza sui prezzi». Già, secondo i dati dell'associazione consumatori, i medicinali da banco nei corner della salute sono meno cari consentendo risparmi fino al trenta per cento, «ma il problema è che i punti vendita sono ancora pochi». «Il problema non si pone molto a Trieste visto che anche nelle farmacie si può risparmiare – risponde **Alessandro Fumaneri**, presidente dell'associazione farmacisti di Trieste - la nostra città è infatti la prova vivente, poichè abbiamo ribassato recentemente alcuni prezzi». «È vero – continua – qui abbiamo solo un corner della salute e altre sei parafarmacie ma mostra in realtà solo che le farmacie tradizionali lavorano bene e la gente si fida del nostro lavoro».

Alessandro Fumaneri

Eppure, secondo Altroconsumo, il trend nazionale è che comunque, nonostante i ribassi, i lanci e le promozioni, in molte farmacie i prezzi dei medicinali senza obbligo di ricetta siano in leggero ma sicuro aumento. Rispetto all'ultima rilevazione datata 2006 per esempio, i farmaci sono aumentati oltre del 3 per cento. Insomma, una crescita sostanzialmente in linea con l'inflazione. Ma la musica cambia invece nei corner della salute, negli ipermercati dove sono addirittura rimasti inalterati. «In media comprare nella grande distribuzione fa risparmiare il 17,7 per cento rispetto alla farmacia, e l'8,1 per cento rispetto alla parafarmacia - si legge nello studio Altroconsumo - purtroppo, però, gli ipermercati che hanno un corner salute sono ancora pochi e concentrati nelle regioni del Nord». *(ga.pr.)*

LA VERTENZA

«Prioritarie le garanzie su sede e occupazione»

Stock, i sindacati chiedono un rinvio

Lunedì incontro con l'azienda: «Sei mesi per capire il piano industriale»

Uno dei banchetti allestiti di recente in città per raccogliere le firme contro il trasferimento a Milano

Non tranciare il cordone ombelicale del marchio Stock con la storia e pure le «tasche» di Trieste. E quindi accantonare il progetto di trasferimento della sede legale a Milano, lasciando dove sta un giro di imposte da due milioni di euro l'anno. Ruotano attorno a questa precondizione i «punti fermi» con cui i sindacati si presenteranno lunedì in Assindustria al confronto decisivo con l'amministratore delegato di Stock Italia Claudio Riva e il superconsulente del lavoro Umberto Signorini, i due uomini incaricati dal fondo americano Oaktree - proprietario dal maggio 2007 dell'azienda di alcolici triestina - di portare a termine la fase di trasloco della testa commerciale della Stock nel capoluogo lombardo.

Le carte irrinunciabili da portare al tavolo di Palazzo Ralli - dove lunedì prossimo, per l'appunto, il management di Stock Italia presenterà ai rappresentanti dei lavoratori il proprio piano industriale - sono state definite ieri in un vertice sindacale tra i segretari confederali e di categoria della «triplice» e le Rsu dell'azienda. Tutti se ne sono usciti parlando di «carte» perché la partita non si giocherà solo sul mantenimento della sede legale a Trieste. «Una delle richieste da cui non intendiamo tornare indietro - ha rilevato ad esempio Fulvio Marchi, Rsu per la Flai Cgil - è quella di una moratoria di sei mesi rispetto al trasferimento annunciato a Milano degli uffici marketing e amministrazione. Poi staremo in campana: non possiamo escludere che, dal piano industriale, venga fuori che vi è anche l'intenzione di ridurre gli organici». Una posizione, quella della moratoria, che in realtà fa a pugni con le intenzioni del management delegato da Oaktree, che vuole chiudere il discorso a fine anno.

«Il nostro compito lunedì - ha aggiunto Sergio Ulcigrai, Rsu della Fai Cisl - sarà valutare la coerenza del piano industriale rispetto agli annunci. Il documento dovrà contenere specifiche garanzie sul mantenimento della produzione a Trieste (a dispetto delle voci di un possibile trasloco in seconda battuta della fabbrica in Repubblica Ceca, *ndr*) come pure segnali convincenti e inequivocabili sul fatto che il trasferimento della parte commerciale a Milano è l'unico modo per rilanciare l'azienda». Fosse così - ancora Ulcigrai - «allora un ulteriore nostro punto fermo prevede la richiesta a Stock Italia di livelli retributivi adeguati al costo della vita di Milano per chi si sposterà». Una prospettiva che riguarderebbe otto impiegati oltre a quattro dirigenti, a fronte di 24 dipendenti che non accettano di fare le valigie e non sono in età pensionabile, il cui destino sarà affrontato in separata sede coinvolgendo le amministrazioni locali. «Se invece il piano sarà composto da quattro paginette tanto per farci contenti - è la chiusura di Ulcigrai - allora torneremo a chiedere degli incontri con le istituzioni della città. Se poi la situazione dovesse precipitare, non escludiamo il ricorso a scioperi».

«Ci auguriamo - così Marino Derossi, Rsu per la Uila Uil - che il piano industriale sia serio e esauriente. Il nostro atteggiamento dipenderà da quello, fermo restando che consideriamo giusto mantenere a Trieste la sede legale di un'istituzione economica con 124 anni di storia». *(pi.ra.)*

Ateneo: niente doppioni a Giurisprudenza

Il preside Giangaspero: «Abbiamo intrapreso da tempo un percorso di razionalizzazione»

Doppioni all'Università? Le accuse di alcuni rappresentanti degli studenti dell'Ateneo su sprechi di risorse o doppioni non passano inosservate in piazzale Europa e sollevano polemiche tra docenti e presidi. A partire dalla facoltà di Giurisprudenza.

«Niente affatto - risponde Paolo Giangaspero, preside della facoltà - Noi per esempio abbiamo intrapreso da tempo un percorso di razionalizzazione della nostra offerta formativa, che ha prodotto una situazione, come quella attuale, nella quale quasi tutti i corsi impartiti sono svolti da docenti di ruolo» .

Per il preside, «la circostanza che alcuni corsi abbiano un numero di frequentanti non particolarmente elevato va invece ascritta per un verso al fatto che alcuni insegnamenti sono ad esaurimento in quanto la facoltà giuridica, prima delle altre ha vissuto un percorso di trasformazione del suo ordinamento didattico».

Il preside di Giurisprudenza, Paolo Giangaspero

«Nello stesso tempo - prosegue Giangaspero - un numero di frequentanti non molto alto è da considerarsi fisiologico per insegnamenti a scelta e ad alto contenuto specialistico».

E come si spiega la presenza di due insegnamenti di diritto comunitario impartiti in due facoltà?

«Solo agli occhi di un osservatore poco attento - risponde Giangaspero - la presenza di due insegnamenti impartiti in due facoltà diverse per ordinamento degli studi e per esigenze formative può apparire un doppione tale da giustificare addirittura riduzioni del personale».

Per il preside per avere uno quadro completo sulla vicenda, sarebbe sufficiente «dare uno sguardo all'evoluzione del ruolo e del peso del diritto dell'Unione, settore nel quale moltissimi insegnamenti della nostra e di altre facoltà sono inquadrati, per rendersi conto di come questo settore disciplinare sia tra quelli di importanza cruciale per la formazione dei giuristi e sia di conseguenza investito in uno sforzo didattico di grande rilievo».

Infine, per quanto riguarda l'impiego delle risorse, secondo Giangaspero «la totalità dei docenti raggiunge il monte ore previsto per legge, ed in molti casi, lo supera ampiamente, senza che l'impegno supplementare sia in alcun modo remunerato sul piano economico, per scelta della facoltà.

«Mi pare che ciò - commenta il preside - che ciò sia testimonianza di impegno e disponibilità di tutti i docenti, elementi questi che non sono estranei al buon risultato nella graduatoria nazionale stilata dal Censis,che ha visto la facoltà collocata al secondo posto nella graduatoria nazionale delle facoltà di Giurisprudenza».

In questo contesto, secondo il preside di Giurisprudenza, «l'affermazione secondo la quale alcuni insegnamenti risulterebbero inutili perché poco frequentati a causa di pretese carenze didattiche dei docenti, è del tutto generica e gratuita e smentita ampiamente dai risultati piuttosto lusinghieri che i nostri docenti ottengono in sede di valutazione didattica». «Pur considerando l'autocritica un esercizio quanto mai salutare - commenta Giangaspero - non posso accettare le affermazioni e le accuse pubbliche gratuite dalle quali si potrebbe ricavare un'immagine un po' distorta della facoltà». facoltà».*(ga, pr.)*

MOZIONE DEL CONSIGLIERE UDC

Sasco: «Da riqualificare piazza Cornelia Romana»

Riqualificare l'area che circonda piazza Cornelia Romana «per dare completezza alla ristrutturazione di tutto il centro storico». È la proposta formulata ieri dal capogruppo dell'Udc in Comune, Roberto Sasco. Avvalendosi dell'approvazione di Italia Nostra, rappresentata da Giulia Giacomich, e certo della collaborazione del Fondo ambiente Italia (Fai), l'esponente dell'Udc ha illustrato il suo progetto contenuto in una mozione: «Ho chiesto al sindaco e alla giunta di predisporre un piano complessivo d'intervento per pianificare specifici interventi, procedendo al risanamento conservativo dei fabbricati, inserendo contestualmente attività commerciali, artigianali, di ristorazione e ricettive, tutti consoni ai luoghi. Propongo anche di coinvolgere le istituzioni accademiche e culturali cittadine, considerando che l'area di riferimento è caratterizzata dalla presenza di musei e dalla vecchia sede dell'Università».

Nelle intenzioni di Sasco, anche quella di «verificare la possibilità di usufruire di fondi comunitari, statali e regionali attraverso la presentazione del progetto di riqualificazione complessiva dell'area». La zona è alle spalle del Borgo Giuseppino, nella prima parte del versante orientale del colle di San Giusto ed è capace di accogliere «una volta effettuati i lavori di ristrutturazione – ha precisato – almeno 3000 residenti». *(u.s.)*

SOPRALLUOGO AI LAVORI DI RESTAURO DELL'EX DISTRIBUTORE «AQUILA»

La settimana della Barcolana si aprirà con il battesimo della stazione Rogers

Inaugurazione il 3 ottobre con una mostra dedicata al grande architetto

di GIUSEPPE PALLADINI

Oltre a ospitare rassegne culturali sarà centro informativo per i turisti e punto di assaggio di prodotti tipici

Una vetrina della cultura, delle manifestazioni e dei prodotti di Trieste per le molte migliaia di persone che affolleranno le Rive nella settimana della Barcolana. E proprio per contribuire ai festeggiamenti per la 40.a edizione della manifestazione velica, il Comune e la Camera di commercio hanno fissato l'inaugurazione della «Stazione Rogers» il 3 ottobre, con una mostra sul rapporto che Ernesto Nathan Rogers ebbe con il mare.

Una mostra che costituirà la prima di una serie nel nuovo «distributore di cultura» e sarà allestita dal gruppo che si è aggiudicato il concorso di idee per la valorizzazione dell'ex stazione di servizio dell'Aquila, composto dall'Associazione Ernesto Nathan Rogers, da Comunicarte e da Trieste contemporanea.

Il punto sullo stato di avanzamento dei lavori, secondo il progetto redatto dallo studio Semerani-Tamaro, è stato fatti ieri mattina, nel cantiere in Riva Grumula, dall'assessore comunale Franco Bandelli, dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti e dall'architetto Gigetta Tamaro.

«Si sta portando a termine – ha sottolineato Bandelli – un'operazione di salvataggio e valorizzazione che ho voluto sin dall'inizio ma che senza l'apporto finanziario della Camera di commercio (200 mila euro, ndr) rischiava di naufragare dopo il concorso di idee per il riutilizzo dell'ex distributore».

Paoletti ha ricordato di aver ricevuto critiche da imprenditori che avrebbero voluto un altro utilizzo per l'edificio. «Ho insistito – ha precisato – perchè il progetto risponde ai fini istituzionali della Camera di commercio, tra cui lo sviluppo dell'accoglienza turistica. Oltre a essere un distributore di cultura – ha aggiunto – la Stazione Rogers ospiterà infatti un centro informativo per i turisti, un punto di assaggio di nostri prodotti tipici e un sistema informativo sul progetto del Parco del mare».

Bandelli e Paoletti hanno poi rilevato l'ottima posizione logistica della Stazione Rogers, che si inquadrerà nel polo turistico-culturale delle Rive, con da un lato il Salone degli incanti, l'Aquario e il Museo Revoltella , e dall'altro il Museo del mare e i previsti contenitori culturali nell'area di Campo Marzio.

A ricordare l'impegno progettuale per restituire all'edificio l'aspetto originario è stato quindi l'architetto Gigetta Tamaro. «Già in origine – ha spiegato – il distributore era un punto di riferimento pubblicitario per la raffineria Aquila. Stiamo portando a nuovo la grande vela del tetto, che ritroverà il suo azzurro grazie all'illuminazione interna con luci al neon. Il rivestimento esterno – ha aggiunto – è stato rifatto con piastrelline di colore beige, mentre i pilastri verranno dipinti nell'originale colore blu-Aquila, che abbiamo scoperto sotto strati di vernice»

Il sopralluogo al cantiere dell'ex distributore in Riva Grumula, che diverrà la Stazione Rogers

SCIENZA

L'Ogs di Trieste sbarca a Divaccia

Gli scienziati dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale di Trieste (Ogs) sbarcano a Divaccia, in Slovenia, dove presenteranno questa settimana un nuovo progetto internazionale, che vede protagonista il golfo di Trieste.

Con il progetto Aeroambiente 2008, l'Ogs intende studiare e monitorare l'ambiente con sistemi integrati di telerilevamento aereo a basso costo. Il tutto partendo da Trieste.

L' Istituto vanta già numerose esperienze nel settore. Utilizzando tecniche di telerilevamento (rilevamento aereo), i ricercatori Ogs, in collaborazione con i colleghi dell'Università La Sapienza di Roma e del British Geological Survey, hanno «mappato» per esempio recentemente anche una vasta area nel centro Italia individuando al suo interno zone caratterizzate da fenomeni di «leakage», cioè fuoriuscita spontanea di gas (in questo caso anidride carbonica) dal sottosuolo. La ricerca, iniziata un paio di anni fa sotto il patrocinio del network europeo d'eccellenza CO2 GeoNet, prosegue anche quest'anno con l'obiettivo di raffinare la risoluzione del rilevamento, in modo da poter individuare anche concentrazioni molto basse di questo gas.

Palazzo Arrigoni in piazza Oberdan (Foto Lasorte)

DOPO LA RINUNCIA DELLA REGIONE ALL'AFFARE CON LE GENERALI

Palazzo Arrigoni: in corsa due acquirenti

Il liquidatore dell'ex Kreditna: «Persi invano tre anni». Immobile svalutato

di PIETRO COMELLI

Tutto da rifare per palazzo Arrigoni. Dopo il disimpegno della Regione - che ha fatto saltare l'operazione di vendita, già definita nei dettagli, con le assicurazioni Generali - l'immobile di piazza Oberdan torna di nuovo sul mercato.

Non senza difficoltà per i commissari giudiziali, incaricati della liquidazione coatta amministrativa dell'ex Kreditna Banka, ma con un ritorno di fiamma di due possibili acquirenti interessati a rilevare quella che, negli anni '90, doveva diventare la sede dell'istituto di credito della minoranza slovena. Prima del clamoroso crack del '96 che cancellò la Kreditna decisa a trasferire il poprio quartier generale nella ristrutturata «Casa Arrigoni».

«Il cambio di giunta regionale (l'elezione di Renzo Tondo al posto di Riccardo Illy, *ndr*) ha smontato un lavoro già definito», dice Raffaele Lener, dello studio legale Freshfields Bruckhaus Deringer con sede a Roma, non nascondendo l'amarezza per un affare saltato all'ultimo momento. È uno dei due professionisti incaricati a liquidare le proprietà dell'ex Kreditna che è stata la prima banca a non venire assorbita, comprando l'intera attività e passività, da un altro istituto di credito. Solo una parte degli asset aziendali, infatti, vennero comprati dalla banca Antoniana popolare veneta, aprendo così la liquidazione per coprire i debiti (il 60 per cento dei creditori sono già stati liquidati). Un affare da 21.300.000 euro comprensivo dell'arredo ancora imballato, stando all'ultima stima, che in gran parte entreranno nelle casse dell'Antoniana popolare veneta (oggi Monte dei Paschi). Una volta venduto l'immobile, di fatto, sarà liquidato tutto.

Ma quella stima è ancora attuale? Quanto vale adesso palazzo Arrigoni? «A questo punto è un mercato tutto da sondare. La situazione è chiaramente modificata e chi viene a fare un'offerta non parte da un prezzo base. Quando arriveranno - dice Lener, ordinario di diritto privato all'università Tor Vergata di Roma - andremo ad apriremo una nuova fase». I liquidatori non sono vincolati a indire un'asta pubblica, ma prima di vendere nulla vieta di pubblicizzare le offerte pervenute per alzare la posta. Una sorta di annuncio: palazzo Arrigoni sta per essere venduto a questa cifra, chi offre di più?

Il percorso intrapreso dalla giunta Illy assieme alle Generali, invece, doveva portare il Leone ad acquisire l'immobile e poi, con una successiva permuta, cederlo all'amministrazione regionale in cambio del palazzo di corso Cavour 1 (stimato 20.045.000 euro più Iva) e un conguaglio di un milione di euro. Un'operazione bocciata dalla giunta Tondo, nell'ottica del contenimento delle spese e di un possibile rischio di infrazione da parte della Corte dei conti, che ha indispettito i liquidatori. E con ogni probabilità anche le Generali, che ad ogni modo hanno preferito non commentare la scelta del nuovo corso in Regione.

«La Regione aveva lavorato moltissimo assieme alle Generali. Erano stati spesi un sacco di quattrini per perizie di tutti i tipi e mettere in funzione - racconta invece Lener - l'ascensore fermo da dieci anni, il condizionatore d'aria e altri impianti». Mancava solo l'atto formale e legale, che doveva partire da Generali, ma a questo punto diventato impossibile. «La Regione non ci ha comunicato nulla e questo mi ha dato fastidio. Trieste non è New York e, davanti all'accordo Regione-Generali, inevitabilmente il mercato immobiliare si è bloccato. Nessuno pensava di mettersi in concorrenza con questi due colossi - aggiunge il liquidatore - e così abbiamo perso tre anni. Ma dopo il forfait sono rispuntati alcuni interessamenti...».

CONTROLLI DELLA PROCURA DEI MINORI

Per otto mesi ragazzi tra topi e sporcizia

Erano stati affidati ai servizi assistenziali del Comune. Grilli: «Ora tutto è risolto»

di CLAUDIO ERNÈ

Otto mesi. Tanti ne ha impiegati il Comune di Trieste per riuscire a riportare nell'alveo dell'igiene, tre gruppi famiglia in cui vivono una quindicina di giovani e giovanissimi. Sono bambini e ragazzi, già segnati pesantemente dalla vita che i giudici del Tribunale dei minori hanno dovuto allontanare dalle famiglie di origine, dove venivano o picchiati, o maltrattati o lasciati crescere senza educazione alcuna da genitori ubriachi, drogati, litigiosi ma soprattutto incapaci di offrire loro un po' di serenità e di affetto.

Questi bambini e ragazzi nei mesi in cui il Comune ha gestito la vertenza «igiene» con le cooperative di gestione degli appartamenti-famiglia, gioco-forza hanno dovuto continuare a vivere in quelle strutture totalmente inadeguate. È stato trovato un topo, è stata riscontrata la presenza di formiche, i bagni erano in condizioni pietose, i serramenti spesso rotti o lesionati, il mobilio zoppo, i pavimenti sporchi così come le pareti. E poi muffe, piastrelle infrante, imbottiture squarciate. Una situazione pesantissima che sostituto procuratore dei minori Valentina Bossi ha sintetizzato con queste parole in una lettera ufficiale: «da quanto emerge le comunità non sono in grado di garantire nemmeno i più elementari requisiti igienici».

La lettera è stata inviata al Tribunale dei minori, all'Azienda sanitaria 1 Triestina, all'Area protezione sociale del Comune, e alla Direzione centrale salute della Regione, segnalando l'esito delle ispezioni disposte in base all'articolo 9 della legge 149/2001 nelle comunità per minori «Acquaviva», «l'Isola che c'è», «La Cometa di Trieste».

«Oggi questa situazione è superata. Gli appartamenti di queste tre comunità sono stati riportati a norma, i mobili sostituiti con altri del tutto nuovi» spiega l'assessore comunale alla Protezione sociale Carlo Grilli. «Abbiamo imposto una totale ristrutturazione e loro si sono messi a posto. Se non avesse adempiuto alle prescrizioni, avremmo chiuso ogni rapporto con queste strutture assistenziali. Allo stesso tempo teniamo alta la guardia, facendo ispezionare e controllare con assiduità le stanze da letto, le cucine, i bagni. Non mi risulta siano state presentate denunce contro i responsabili del degrado. Uno dei tre gruppi per mettersi in regola ha abbandonato il vecchio appartamento di Cittavecchia, in piazza della Valle per uno nuovo, in via Rossetti. Ora si è alzato il livello dei nostri monitoraggi».

Le ispezioni avviatesi nel 2007 e prolungatesi per mesi e mesi, perché miglioramenti significativi tardavano a venire, hanno evidenziato situazioni- limite. Marina Brana, dirigente dell'Ass nell'ottobre dello scorso anno aveva inviato alla Cooperativa «la Quercia», che gestisce il gruppo appartamento «La Cometa» di via San Francesco elencando i lavori indispensabili. «Porre maggiore cura alla pulizia della cucina, dei servizi igienici e di tutti gli ambienti», «sostituire i vetri incrinati o rotti», «ripristinare gli intonaci».

Una lettera analoga era stata spedita alla stessa cooperativa che gestisce anche il gruppo appartamento «L'isola che c'è» di via Rossetti. Anche qui pulizia carente in tutti gli ambienti, vetri e vasca da sostituire, materiale estraneo abbandonato nel bagno e piastrelle sbrecciate.

Ancora più degradato l'appartamento «Acquaviva» all'epoca in piazza delle Valle, gestito attraverso l'«onlus Lybra» dalle Acli. Un topo e tante formiche nella dispensa, disordine, letti affiancati, un materasso messo a terra usato come letto da una ragazzina, bagno sporco con chiazze di muffa, biancheria sparsa ognidove nelle stanze, masserizie nel locale caldaie, armadi zoppi. Ora, al termine di un contenziosi di mesi e mesi - dice l'assessore - tutto questo non c'è più.

L'edificio di piazza della Valle che ospitava il centro «Aquaviva»

■ **LA MAMMA**

Solo la tenacia di una mamma è riuscita a rendere pubbliche le condizioni igieniche in cui erano costretti a vivere tanti ragazzini, tolti alle famiglie e affidati dal Tribunale dei minorenni al Comune. La mamma, forte del suo buon diritto e del suo grande cuore, è riuscita con fatica a ottenere le informazioni e i documenti necessari per supportare quelle che finora erano state solo voci. Una conferma delle carenze igieniche, della presenza delle formiche, del topo con l'inevitabile successiva derattizzazione, è venuta anche dall'assessore comunale Carlo Grilli che ha affermato che «ora tutto è a posto, ristrutturato».

La sede della comunità per minorenni «L'Isola che non c'è» in via Rossetti. I ragazzi ospitati in questi alloggi vivevano in condizioni igieniche del tutto inadeguate (Foto Sterle)

A GRADO

Coppia di turisti aggredita e rapinata in un camping

Incursione in un bungalow di un uomo armato di coltello a serramanico

È l'anno più nero per i campeggi di Grado, travolti dalla tromba d'aria e alle prese con un esodo di turisti. L'altra notte due turisti tedeschi alloggiati in un bungalow sono stati aggrediti da un rapinatore armato di coltello a serramanico. C'è stata una colluttazione tra il malvivente e il turista, svegliato dai rumori provenienti dalla stanza accanto. E quest'ultimo è rimasto ferito leggermente al collo e a una mano.

Il rapinatore è riuscito a far perdere le sue tracce dopo essersi impossessato di un telefonino cellulare e di una macchina fotografica. Il turista ferito è stato medicato all'ospedale di Monfalcone. Sotto choc la moglie per l'avventura passata. È accaduto all'una e mezzo dell'altra notte al Residence Punta Spin, una delle strutture più pesantemente colpite dai recenti rovinosi fenomeni meteorologici. Un episodio isolato, che non ha precedenti nel camping gradese. Ma che potrebbe avere pesanti conseguenze sul piano dell'immagine, per Grado, dopo i tragici fatti legati al maltempo, con due turisti - padre e figlio norvegesi - deceduti in seguito all'offensiva del maltempo.

L'ignoto autore dell'atto, quasi sicuramente straniero, che ha agito a volto scoperto, è riuscito a far perdere le sue tracce, raggiungendo la spiaggia attraverso lo stesso varco da cui quasi sicuramente era entrato. L'episodio ha suscitato stupore nei proprietari della struttura ricettiva e in tutti gli ancora increduli campeggiatori in quanto mai fino ad ora era accaduto nulla del genere all'interno, nemmeno dei semplici furti.

La fuga del rapinatore è stata notata da 4 ragazzi in vacanza nel villaggio, che stavano facendole ore piccole nei pressi della piscina. L'uomo è sfuggito ai controlli del vigilante. E la sua azione non è stata purtroppo ripresa dalle telecamere, in funzione nel camping: al momento dell'azione del rapinatore, infatti, stavano inquadrando un'altra zona.

Antonio Boemo

L'ingresso del campeggio (Coco)

DAVANTI AI PARCHEGGI DELL'AREA

Trovato morto in una roulotte

L'hanno trovato gli agenti della Polizia stradale, arrivati da lui per una semplice notifica. Bruno Demarchi, triestino di settantacinque anni, giaceva a terra senza vita all'interno di quella che, da un po' di tempo, era diventata la sua abitazione: una roulotte sgangherata parcheggiata vicina ad una baracca in un terreno davanti ai parcheggi dell'Area di ricerca. Terreno inserito proprio dentro al comprensorio del Parco scientifico di Padriciano.

La morte, secondo gli accertamenti del medico legale Fulvio Costantinides, sarebbe da attribuire a cause naturali. Con ogni probabilità ad ucciderlo potrebbe esser stato un arresto cardiocircolatorio. L'anziano, infatti, soffriva di cuore. Già poche settimane fa era stato ricoverato all'ospedale di Cattinara per lo stesso motivo. E all'interno della sua roulotte ieri sono state recuperate diverse confezioni di medicine prescritte proprio ai pazienti cardiopatici.

Chissà, peraltro, quanto sarebbe rimasto all'interno di quella roulotte se gli uomini Polizia stradale non avessero bussato alla sua porta per notificargli un atto relativo alla sua vecchia patente di guida. Bruno Demarchi non aveva molti contatti con l'esterno e, in quel terreno, conduceva quasi una vita da recluso.

Prima di andare in quiescenza, il settantacinquenne aveva svolto la professione di cuoco. Da diversi anni percepiva solo la pensione minima con la quale faceva seriamente fatica a vivere. Forse proprio le difficoltà economiche l'avevano spinto a rinunciare all'idea di abitare in una casa vera e propria, e a ripiegare sull'alloggio di fortuna nel campo di Padriciano. Lì, spiegano dalla questura, viveva come un clochard, seppur con un tetto sopra la testa.

Oltre al personale della Stradale e al medico legale sono intervenuti sul posto anche gli uomini della polizia scientifica. Gli agenti hanno raccolto qualche informazione sulle abitudini di Bruno Demarchi grazie al racconto di una persona che lo conosceva di vista, il proprietario di un terreno vicino a quello occupato dalla roulotte e dalla baracca dell'uomo. «Lo vedevo quando portavo a correre qui i miei due cani - ha riferito l'uomo -. Non si allontava spesso dal campo e non mi pare ricevesse visite. Non so nemmeno se avesse parenti. Se li aveva, evidentemente non salivano spesso da queste parti». *(m.r.)*

■ **LA SCOPERTA**

La vittima è un ex cuoco stroncato da un malore. Il cadavere rinvenuto da agenti presentatisi per una notifica

A fianco il medico legale Fulvio Costantinides lascia la zona della baracca. A sinistra coperto dalla vegetazione il rifugio dove l'uomo viveva ai margini del comprensorio dell'Area (Foto Lasorte)

IN VIA ROSSETTI

Cacciavite tra i vestiti, bloccate due nomadi

Stavano «prendendo le misure» in vista di futuri colpi e memorizzando gli appartamenti in cui avrebbe potuto intrufolarsi con maggior facilità. Ma l'intervento degli agenti in borghese della squadra anti rapina della polizia ha mandato all'aria i loro piani. Due ragazzine di origine nomade, una di diciannove anni, incinta, e una minorenne, sono state intercettate e fermate ieri mattina in via Rossetti.

I poliziotti, che prima di bloccarle le avevano pedinate a lungo, hanno trovato nascosti nei loro vestiti due grossi cacciavite. Strumenti che, con ogni probabilità, di lì a poco sarebbero stati usati per forzare le porte d'ingresso di qualche alloggio della zona.

In tarda mattina le due giovanissime sono state accompagnate in questura per l'identificazione. Ma scoprire il loro vero nome non è stato facile. Le ladruncole, infatti, nel corso dei controlli subiti negli anni avevano fornito decine di «alias», celandosi di volta in volta dietro ad identità diverse.

Non essendo stata colte sul fatto, la coppia al termine degli accertamenti non è stata denunciata per furto. A loro però è stato contestato il possesso dei cacciavite. La ragazzina minorenne è stata successivamente affidata ai familiari.

Scuola di polizia senza fondi Ferone interroga Tondo

Il consigliere regionale Luigi Ferone (Partito pensionati) scende in campo per sostenere la scuola di polizia di Trieste. «Secondo la denuncia di un sindacato di categoria - sostiene - la Scuola allievi agenti di polizia della nostra città non disporrebbe dei fondi per pagarsi il gasolio durante il prossimo inverno».

Per far fronte a questa situazione il consigliere regionale Luigi Ferone in una sua interrogazione «chiede alla Giunta Tondo di intervenire, in occasione della prossima Finanziaria, con uno specifico stanziamento a favore della Scuola giuliana».

Ferone conosce bene i problemi della polizia poiché fino al 2001 ha prestato servizio ininterrottamente nella regione (arruolatosi nel '69 nell'allora Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, oggi Polizia di stato). Nel corso del suo servizio, il consigliere è stato fra i protagonisti della lotta per l'introduzione del Sindacato in Polizia e dal 1994 al 2001 è stato Segretario nazionale del Libero Sindacato Polizia.

Un controllo di agenti in via Galatti

NEL BORGO TERESIANO

Otto prostitute fermate e rimpatriate

Otto giovani prostitute sono state fermate l'altra notte dagli agenti delle Volanti nella zona del Borgo Teresiano. Si tratta di cinque cittadine romene e tre colombiane sorprese durante controlli effettuati nella zona tra via Filzi, via Galatti e piazza Vittorio Veneto.

Alle donne sudamericane fermate dalla polizia è stato immediatamente revocato il permesso di soggiorno mentre per quelle provenienti da un paese comunitario è stato disposto l'allontanamento dall'Italia in quanto sono risultate prive di mezzi di sussistenza. Questo infatti prevede la legge, che tuttavia non applica sanzioni nel caso che le persone rimpatriate facciano ritorno in un successivo momento.

Pochi giorni prima nel corso di un'altra operazione anti-prostituzione nelle strade del centro erano state fermate altre due giovani provenienti dalla Romania.

Il blitz dell'altra sera conferma quanto era stato denunciato nelle scorse settimane dai residenti del Borgo Teresiano che si erano lamentati perché le strade della zona, dicevano, erano tornate a popolarsi la notte di prostitute, in particolare proprio a ridosso di piazza Vittorio Veneto, e dimostra come siano state messe subito in atto le misure previste dall'inasprimento delle norme anti-prostituzione.

In queste vie dunque sono stati di conseguenza intensificati i controlli da parte delle forze dell'ordine, che non hanno poi esitato nel reprimere l'attività di prostituzione delle donne, risultate tutte straniere.

Una decina di giorni fa erano stati i carabinieri a intervenire provocando un fuggi-fuggi tra «lucciole» da una parte e automobili di clienti in cerca di compagnia dall'altra. In quell'occasione erano state segnalate due giovani romene e quattro cittadine colombiane tra i 29 e i 46 anni.

Ex Irfop di Valmaura nel degrado sono fermi i progetti di recupero

Inutilizzata un'area di 20mila metri quadrati con palazzine

«Un tempo c'era un continuo viavai di giovani e di studenti una bella area verde e tante attività che si intravedevano all'interno – spiega un abitante di via Carpineto - ora da anni è lasciato tutto in uno stato di abbandono totale».

Il comprensorio di fronte allo stadio Grezar di Valmaura, che un tempo ospitava le scuole professionali dell' Irfop, è abbandonato da una decina d'anni e permane in uno stato di degrado completo.

Si tratta di una zona ampia, con oltre 20 mila metri quadrati inutilizzati, dove si trovano diverse palazzine e spazi all'aperto. Un comprebnsorio che un tempo ospitava campi da calcio e basket, dove i ragazzi delle scuole professionali trascorrevano le ore di ricreazione e l'attività.

Gli edifici, che nel corso degli anni sono caduti a pezzi e mostrano il trascorrere inesorabile del tempo, occupano un totale di 13 mila metri quadrati, mentre il terreno libero comprende circa 9 mila metri quadrati dell' area.

Il cemento in alcuni punti si è completamente sollevato, in altri tratti sono invece evidenti buche e cedimenti, con le radici degli arbusti che cercano lo spazio al di fuori delle aiuole.

Rami e sterpaglia si sono aggiunti al degrado in questi giorni, dopo la recente ondata che non ha risparmiato nemmeno questa zona. Anche la sporcizia spunta dalle erbacce.

Le palazzine invece mostrano i segni di una mancata manutenzione decennale, alcune finestre sono rotte e gli intonaci si stanno gretolando, pezzi di muratura sono caduti. Ogni tanto qualche abitante della zona sbircia all'interno, dove passeggiano orami soltanto i gatti, sperando di vedere prima o poi i lavori iniziati o un cartello che annunci un cantiere in vista.

Andrea Vatta

Da via Flavia, alle spalle del distributore di benzina, l'ex centro di avviamento professionale si può vedere chiaramente, con grande sconforto per tutti i residenti che sognano un rilancio dell'area che è centralissima, proprio nel cuore del rione.

LE IPOTESI

L'ultima possibilità è ospitare attività universitarie. Prima doveva diventare un polo sportivo

In passato le ipotesi di riqualificazione sono state tante: per la struttura di Valmaura si è pensato a farla diventare un nuovo comprensorio sportivo, è stata quindi presa in considerazione l'ipotesi di ricavarne un polo scolastico, altri hanno suggerito di ospitarvi strutture ricettive, palazzine e spazi gioco per bambini e ragazzi.

Si è trattato tuttavia solo di una lunga teoria di ipotesi. Per lungo tempo nessuna delle idee avanzate ha trovato un riscontro concreto.

Lo scorso anno invece è stato reso noto il progetto di recupero che la Regione dovrebbe avviare nei prossimi anni e che prevede anche che spazi vengano riservati ad attività dell'Università.

Finora però anche questa prospettiva sembra essersi arenata. Una conferma in tal senso viene anche dal presidente della Settima circoscrizione Servola-Valmaura-Borgo San Sergio Andrea Vatta, secondo il quale nulla sembra muoversi circa il futuro dell'ex Irfop.

Micol Brusaferro

Uno scorcio del comprensorio ex Irfop a Valmaura

MANCA IL COLLAUDO

Strada di Fiume, venti famiglie ancora senza gas

La riparazione è stata eseguita. Adesso sarà necessario fare l'appello degli inquilini presenti, prima di procedere al riavvio della fornitura del gas.

Sta dunque per tornare alla normalità la situazione nello stabile di strada di Fiume 127, dove, da prima di Ferragosto, circa venti famiglie sono costrette a vivere senza gas, a causa di un guasto. Il problema tecnico è stato ora risolto da una ditta che ha lavorato su commissione dell'Ater, proprietaria dell'edificio.

L'AcegasAps, che rifornisce di gas tutta la città, prima di procedere alla riapertura dei rubinetti nell'edificio, deve però completare una procedura di sicurezza. «In questi casi – spiega Maurizio Stefani, responsabile della comunicazione in seno alla multiservizi – quando si può ripartire con la fornitura del gas, è indispensabile che in ogni appartamento sia presente una persona, perché quando la pressione del gas sale è opportuno che si controlli che non ci siano fughe. In questi giorni – evidenzia ancora il portavoce di AcegasAps – è probabile che qualcuno si trovi in ferie o comunque sia lontano dalla città. Dovremo di conseguenza stabilire, di concerto con l'Ater, come procedere per ripristinare la normalità».

Scavo davanti allo stabile

Se non fossero reperibili i residenti, l'Ater e l'AcegasAps potrebbero rivolgersi a parenti o amici dei condomini, ai quali chi è in villeggiatura potrebbe aver lasciato in consegna le chiavi, per i casi di forza maggiore, come quello che si è verificato.

«Solo con la presenza di qualcuno in ogni appartamento – precisano gli addetti alla riparazione – si può continuare. È sufficiente che ci sia una spia accesa per creare una situazione di pericolo, perciò tutto deve essere sotto controllo».

Per i residenti dello stabile di strada di Fiume queste sono state giornate di particolare disagio: c'è chi si è arrangiato con il forno a microonde, chi è andato a mangiare in trattoria, chi ha beneficiato dell'ospitalità di parenti e amici.

Di certo, il fatto che il problema sia sorto nella settimana di Ferragosto non ha agevolato l'intervento della ditta che doveva occuparsi dei lavori. Gli addetti hanno avuto infatti difficoltà a trovare alcuni pezzi di ricambio, in quanto le ditte fornitrici in questo periodo sono tutte chiuse per ferie. *(u. s.)*

DIVIETO DI SVOLTA

Via Oriani, scavi per alcuni giorni

Sarà interdetta ancora per alcuni giorni la possibilità di svolta da via Oriani verso sinistra, in direzione di via Madonnina.

Sono infatti partiti da poco dei lavori in via Oriani. All'altezza delle vie Madonnina e Caccia sono ben visibili gli scavi che l'AcegasAps sta facendo per conto della Telecom.

La durata dell'intervento al momento non è quantificabile, anche se l'indicazione che trapela parla di alcuni giorni. Il danneggiamento alla volta del torrente che scorre sotto la centralissima via è infatti tutto ancora da valutare.

Erano stati alcuni lavori della Telecom, mesi fa, a danneggiare la volta del torrente sotterraneo che attraversa il centralissimo quartiere di Barriera Vecchia. Nessuno si era accorso di nulla, sino a quando si sono evidenziati avvallamenti sul manto stradale che hanno fatto comprendere che c'era qualche cosa che non andava. *(d.c.)*

Pulizie «fai da te» ai Topolini

I frequentatori liberano la passerella per agevolare i disabili

Pulizie «fai da te» per i disabili e gli anziani che frequentano i Topolini di Barcola, costretti ad adoperarsi da soli per risolvere un problema che dura da un paio di settimane.

Racconta Armando Mauro, a nome di un nutrito gruppo di utenti della spiaggia: «Dallo scorso 8 agosto non si riesce più a fare il bagno a causa dei detriti che sono stati portati dal maltempo sul terminale della passerella. Abbiamo chiesto aiuto al Comune e tempestato di telefonate la cooperativa che risulta essere addetta a questi interventi chiedendo di liberare la passerella ma nessuno – si lamentano gli utenti della zona – si è ancora pronunciato e i frequentatori dei Topolini si sono stancati. Hanno cominciato a togliere con le mani i sassi finiti sul terminale della passerella in modo da dare la possibilità anche a quei disgraziati in carrozzella di poter entrare in mare a Barcola».

Bagnanti dei Topolini al lavoro per liberare l'accesso al mare

Anziani e disabili che frequentano quel tratto del lungomare chiedono al sindaco Roberto Dipiazza di adoperarsi affinché venga posto rimedio a questa situazione «affinchè una categoria di cittadini non possa soffrire».

Già l'anno scorso un gruppo di frequentatori dei Topolini di Barcola aveva dovuto adoperarsi per conto proprio per agevolare l'accesso al mare dei disabili.

INCHIESTA
I DATI RECORD

I carsolini Doc replicano alle statistiche dei «730» e «740»: «Siamo famiglie di ex contadini o viticoltori nulla di speciale»

Aljosa Starc

Martina Krapez

Boris Vitez

I residenti: «A Sgonico solo un pugno di ricchi alza la media dei redditi»

Il bene più prezioso sembra l'assoluta quiete del borgo dell'Altipiano che attira i «cittadini»

SGONICO Strade completamente vuote, un silenzio totale interrotto solo dal passaggio di qualche automobile. In tutto il paese non esistono un'edicola, una panetteria, un fruttivendolo, nemmeno un semplice negozietto: solo una distesa di case tra le viuzze, la chiesa, il Municipio, le Poste e un piccolo bar, anche questo semideserto. A prima vista potrebbe sembrare un paese «fantasma» e invece, secondo le dichiarazioni dei redditi 2007, Sgonico è nientemeno che il regno dei «nababbi» triestini. Eppure, non appena sentono dire che il loro paese è stato «eletto» quale Comune più ricco della provincia di Trieste (a sua volta al top dell'intero Nordest), i carsolini doc, quelli che qui ci vivono da generazioni, sorridono e scuotono la testa.

Perché i ricchi veri, spiegano, non sono loro, per lo più contadini, pensionati e viticoltori ma «quei de fora che xe vegnudi qua a farse le ville», attratti dal verde e da quel silenzio che sembra essere ormai merce rara anche sul Carso. Il pensiero di tutti va a un nome, quello dell'ex presidente di Iris e Generali Gianfranco Gutty, tra i principali contribuenti del comune carsolino e additato dai residenti come il vero artefice del «miracolo economico» di Sgonico. «Il suo reddito vale per 20 di noi – commentano con una punta d'ironia Mirko Antonic e Albino Kraj, pensionati di Gabrovizza -. Certo, qualche ricco a Sgonico ci sarà sicuramente ma sono in pochi a fare la differenza. Il resto dei residenti è formato da gente semplice, con un reddito nella media. Comunque non si può negare che qui si stia bene: c'è pace, tranquillità e problemi "cittadini" come la disoccupazione sono in pratica inesistenti. Qui se un giovane ha voglia di lavorare un posto lo trova sicuramente».

Essere un paese di ricconi è un'etichetta che in molti rifiutano con stizza, quasi fosse un'offesa dopo tanti anni di lavoro. «Non credo a queste classifiche – spiega una pensionata di Gabrovizza che racconta con trasporto la sua storia senza rivelare il nome -: sono nata qui e quelli della mia generazione che ancora vivono in paese sono tutti ex contadini, viticoltori o casalinghe. Mio padre è andato al lavoro a Barcola a piedi ogni giorno per 40 anni; lo stesso ha fatto mio marito. Dopo la sua morte ricevo 800 euro al mese della pensione di reversibilità. Per questo dico che i ricchi sono altri, quelli venuti qui negli ultimi 10-15 anni: commercianti, assicuratori, imprenditori. Poca gente che alza il reddito medio, che non rispecchia la realtà di tutti». Ma cosa spinge i forestieri - come sono chiamati qui - a lasciare magari un bel attico in centrocittà per trasferirsi in un paese sprovvisto anche dei più semplici servizi, dove anche per comprare il pane o il giornale è necessario prendere la macchina e spostarsi nella più vivace Prosecco? Quelle che a molti possono sembrare carenze incolmabili, sembrano invece essere proprio l'attrattiva di questo piccolo borgo. «La cosa bella di Sgonico è proprio questa: non c'è assolutamente niente – spiegano divertiti Martina Krapez e Aljoša Starc -. I ricconi vengono qui perché dopo una giornata di stress in ufficio o in mezzo al traffico vogliono stare tranquilli e qui trovano quello che cercano: pace assoluta. Ognuno vive per i fatti suoi, nessuno chiede niente o va a guardare nelle tasche altrui. Per questo si sta bene». Tra quelli che hanno capito le potenzialità della zona e hanno deciso di aprire un'attività vicino ai «nababbi» del Carso c'è Boris Vitez, gestore del bar di un distributore di benzina a Sgonico. «Da quando abbiamo aperto stiamo lavorando bene - spiega -. Dalla mia esperienza, però, non ho visto una grande differenza di reddito tra gli abitanti di Sgonico e quelli degli altri paesi carsici. Certo, ci sono le ville dei ricchi ma gli altri sono nella media: anche loro, al bar, si lamentano della crisi economica italiana. Come tutti gli altri».

Elisa Lenarduzzi

Il trattore di un agricoltore attraversa il centro di Sgonico (fotoservizio Lasorte)

MUGGIA

L'araldica murale racconta le famiglie

Simboli cittadini ma anche patrizi saranno restaurati

MUGGIA Le pietre parlano e sulle pietre blasonate, ricche di storia che ornano facciate di chiese, edifici pubblici e privati, perfino le mura e le porte di Muggia, si è fermata l'attenzione di Italico Stener, studioso del passato locale che, con il fotografo Fabio Balbi, ha pubblicato il prezioso volume «Araldica Muggesana», edito dalla Pro Loco e dalla «Fameia Muggesana» col contributo di Provincia e Bccc.

Proprio questo volume ha dato maggiore forza alla convinzione della necessità di preservare e recuperare, ove possibile, le vestigia del passato: un'opportunità recepita anche dal Comune, che ha così iniziato a finanziare, per ora con un fondo di 11 mila euro, interventi perlomeno manutentivi nel centro storico.

I numerosissimi stemmi araldici che vengono accuratamente catalogati, descritti, riprodotti fotograficamente e confrontati con documenti storici o iconografici costituiscono un corpus davvero notevole e fanno rimpiangere tutto il resto del materiale lapideo andato perduto per l'usura del tempo, l'incuria, la demolizione e addirittura spesso impiegato come materiale da costruzione. Lo stemma del Comune compare di frequente: il Castello con le sue tre caratteristiche torri con merlatura ghibellina, cioè a coda di rondine, raramente con quella guelfa. Un'altra immagine ricorrente è il leone marciano, anch'esso emblema di Muggia, a partire dal più noto: quello alato e col libro chiuso posto sulla loggia del Municipio.

Gli altri stemmi appartengono alle famiglie patrizie e ai podestà o ad alti funzionari; per facilitarne il riconoscimento all'inizio del libro è stato riprodotto lo splendido codice in pergamena miniato del 1722 che si conserva alla Biblioteca. Un altro documento storico fondamentale è l'atto di dedizione a Venezia (1420), oltre alla «Descrizione delle persone aggregate al Consiglio di Muggia» (1722).

Con questi elementi è possibile ricostruire, molte volte, l'identità delle famiglie nobiliari. Grande la varietà di simboli nell'iconografia araldica muggesana: animali, fiori, forme stilizzate o geometriche. A volte il simbolo è collegato al nome della famiglia, come per i Rizzi: due ricci sotto un albero sradicato sovrastato da una stella. Ci sono grifoni (Vittori), animali rampanti (Secondi), rose (Loredan), gigli (Seccadanari). Sulla Casa Veneta appare il simbolo della Croce dei Templari, il mitico ordine cavalleresco. Altre volte le epigrafi murate ricordano eventi luttuosi come l'epidemia di peste del 1348. La storia scolpisce i suoi momenti fondamentali nella pietra, destinata a durare nel tempo ma anche a subirne gli oltraggi. Sta a noi non interrompere questi legami col passato.

Liliana Bamboschek

Il container per verde e ramaglie

DOPO LE SEGNALAZIONI E LA PULIZIA IL PROBLEMA SI RIPRESENTA

Muggia, il container diventa discarica

Depositati illegalmente mobili, rottami, teloni e perfino un gommone sgonfiato

MUGGIA Dopo segnalazioni di cittadini i consiglieri del Comune di Muggia Claudio Grizon e Massimo Santorelli hanno presentato al sindaco Nerio Nesladek un'interrogazione su quella che rischia di divenire una «discarica abusiva» in località Darsella di San Bartolomeo.

Il sito dove è stato posizionato un contenitore metallico per la raccolta del verde derivante dallo sfalcio dell'erba e delle ramaglie degli alberi, infatti, si è ormai trasformato in luogo dove cittadini depositano abusivamente pure mobili, sedie, teloni vari, rottami ferrosi e addirittura un gommone sgonfiato, oltre a numerosi sacchi d'immondizia.

Dopo la segnalazione dei consiglieri d'opposizione, che segue altre di residenti, l'amministrazione ha prontamente fatto intervenire la ditta incaricata dell'asporto dei rifiuti che ha ripulito la zona ma in poche ore la situazione è tornata a ripresentarsi, seppure in maniera meno evidente. Così Grizon e Santorelli sollecitano la giunta, anche per la posizione della «discarica», che oltretutto rappresenta un brutto «biglietto da visita» per la cittadina in quanto il sito si trova in prossimità dell'ex valico internazionale di Lazzaretto, a intervenire studiando modalità e provvedimenti per ovviare all'inconveniente, in fin dei conti imputabile al malcostume di qualche privato.

IL SINDACO

Per primi interventi spesi 20mila euro

Duino, a giorni i soldi della Regione

Il 28 agosto l'ente deciderà come ripartire i 5 milioni per il tornado

Alcuni alberi schiantatisi al suolo dopo il tornado che ha investito il territorio comunale di Duino Aurisina (foto Lasorte)

DUINO AURISINA Duino Aurisina continua a contare i danni del tornado che ha colpito anche il Friuli Venezia Giulia due settimane fa. Il Comune è a tutt'oggi tempestato di telefonate da parte dei cittadini che si sono ritrovati con finestre rotte, portoni divelti e alberi schiantatisi in mezzo al giardino di casa. Intanto l'assessore regionale alle Risorse economiche Sandra Savino presenterà il 28 agosto in giunta una delibera per stanziare alle località colpite dalla calamità dell'8 agosto cinque milioni di euro.

«Oltre ai danneggiamenti già appurati, per ora abbiamo già ricevuto una cinquantina di segnalazioni - conferma il sindaco Giorgio Ret - ma il numero è destinato a crescere. Si tratta di persone che hanno subito danni più o meno gravi alle loro proprietà, non solo case ma anche locali pubblici». Inoltre, sono ancora parecchie decine gli alberi secchi pericolanti che potrebbero cadere da un momento all'altro.

«Sabato scorso ad esempio - racconta il primo cittadino duinese - eravamo in allarme dopo avere sentito che l'Osmer prevedeva bora. In questo momento un vento forte rischierebbe di fare cadere più di qualche paint'alto fusto».

«Comunque - rassicura - i cittadini possono stare tranquilli perché nelle zone abitate siamo intervenuti tempestivamente dopo il maltempo per mettere in sicurezza tutto ciò che era pericolante. Entro la metà di settembre dovremo provvedere al ripristino delle strutture scolastiche». Per lo stato di emergenza il Comune ha dovuto chiedere interventi di ditte private per una spesa complessiva di 20mila euro, una cifra tutto sommato modesta perché «per il resto - sottolinea Ret - siamo stati aiutati dagli uomini dei Vgili del fuoco e della Protezione civile. Per i prossimi interventi però, le cifre lieviteranno vertiginosamente». Tra le priorità del Comune, oltre all'assestamento degli alberi pericolanti, c'è anche la sistemazione di cinquanta pali della luce e di una trentina di segnaletiche stradali lesionate. Interventi dovranno essere effettuati anche alle scuole materne di Duino e di Borgo San Mauro, a quella elementare di Aurisina e al giardino di Malchina.

«Per tutto questo - spiega Ret - dobbiamo attendere il decreto della Regione nel quale saranno anche indicate le modalità con le quali il Comune dovrà muoversi per potere accedere al finanziamento». «La Regione - spiega l'assessore all'Ambiente e Protezione civile Vanni Lenna - deve attendere il decreto del Consiglio dei ministri con il quale si dichiara lo stato di calamità naturale. Poi potremo intervenire sulla base anche dello stanziamento che verrà dato in questo senso da Roma. Successivamente attenderemo la distinta esatta dei danni subiti dai diversi Comuni».

Buone notizie arrivano intanto dall'assessore Savino. «Su proposta dell'assessore Lenna - spiega l'esponente della giunta Tondo - nella prossima riunione di giunta, il 28 agosto, presenterò una delibera per la prima fase della calamità che prevede il prelievo di 5 milioni di euro dal Fondo per gli eventi straordinari. A questa seguirà un'altra delibera analoga per i disagi causati dal maltempo a Ferragosto, in particolare in Valcanale e nel Tarvisiano ma per questo aspettiamo ancora la quantificazione dei danni». *(s.s.)*

CONSIGLIO COMUNALE DI DUINO

Tra un mese all'esame il Piano del porto

DUINO AURISINA Sono Valutazione d'incidenza ambientale e Valutazione ambientale strategica le due procedure ancora aperte per quanto concerne il Piano del porto di Duino Aurisina, procedure che nelle prossime settimane dovrebbero trovare un epilogo. Uno dei due documenti, la Via, è già rientrata dalla Regione, mentre l'altra, la Vas, sta partendo dagli uffici comunali a quelli regionali. Non appena entrambe le procedure saranno chiuse, con le eventuali prescrizioni da tradurre obbligatoriamente nei documenti, si procederà con la discussione del documento in Consiglio comunale.

Una data che continua a «scivolare» dopo l'intervento e le prescrizioni prima della Capitaneria di porto e ora della Regione. «Ma dopo questi ultimi passi - afferma il sindaco Ret - dovremmo essere al termine dell'iter, sempre che il Consiglio comunale non riservi proposte di grandi cambiamenti, perché allora si dovrebbe tornare indietro e rifare l'iter regionale». Sono conseguenze della nuova legge urbanistica: prevede prima l'analisi del documento in Regione per ottenere le valutazioni ambientali e poi quelle del Consiglio comunale, contrariamente al passato, quando in Regione approdavano completi e già approvati. Ora si guarda alle date: il primo Consiglio utile è convocato a fine settembre, il successivo a fine ottobre. A fine settembre è già in calendario la variazione di Bilancio ma ci sarebbe posto anche per il Piano del porto semmai l'iter fosse terminato. Questi giorni il sindaco prenderà contatto con il presidente della Commissione competente Fabio Eramo, per compilare un primo calendario d'incontri tecnici per analizzare il documento dopo che sarà tornato, completo di valutazioni, dalla Regione e così definire nel dettaglio date e calendari di altre riunioni. Perché si tratta, senza dubbio, di una delle partite più importanti sul fronte dello sviluppo turistico del territorio comunale.

DOPO IL CROLLO IL CANTIERE RIAPRE LUNEDÌ

Ex Hotel Europa, inizia l'installazione delle nuove gru

DUINO AURISINA In tempi da record sono iniziati già ieri al cantiere dell'ex Hotel Europa i lavori di assemblaggio di una delle due nuove gru ordinate dalla ditta appaltatrice dei lavori dopo il crollo dei giorni scorsi. Intoppi permettendo, quindi, il cantiere riprenderà a pieno regime da lunedì.

«I danni provocati dal maltempo sono stati una vera e propria disgrazia - conferma il presidente della "Sviluppo 54" Piergiorgio Monti - ma almeno sono accaduti in un momento in cui comunque i lavori avrebbero subito un rallentamento a causa delle ferie estive. Da lunedì torneranno in cantiere le circa 100 maestranze impegnate nella costruzione degli appartamenti: potranno riprendere l'attività in piena sicurezza grazie al lavoro di una ventina di persone che in questi giorni hanno operato senza sosta per ripristinare la situazione». Le due gru sostitutive potrebbero essere pronte già venerdì. Ieri è terminata la fase di assemblaggio dell'antenna della prima, oggi sarà la volta del braccio. Intanto stanno già arrivando i pezzi del secondo macchinario. *(s.s.)*

Le gru crollate (foto Lasorte)

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

STORIE DI TRIESTINE

I RACCONTI, LE TESTIMONIANZE, LA VITA DELLE DONNE

Maurizia Panzini: oltre che della ditta di famiglia, si occupa di infanzia e di tematiche connesse all'abbandono (foto Panzini)

Maurizia Panzini, anni di impegno a favore dei bambini abbandonati

Maurizia Panzini fin da piccola aveva la passione dei bambini, tanto che non perdeva occasione di fotografarli e giocarci insieme. Da adulta, già moglie e madre di due figli, decide assieme al marito di allargare la famiglia. Dopo questa faticosa e lunga scelta personale inizia a impegnarsi nel sociale sui temi delle adozioni e dell'abbandono dei minori, aiutando altre famiglie a intraprendere il suo cammino e altri bambini abbandonati a far valere il loro diritto di godere di una famiglia.

Maurizia si laurea in lingue straniere a Venezia, canta per un periodo nei piano bar della Bottega del Vino, del Caffè Tommaseo, dell'Hotel Bauer a Venezia. Già insegnante di inglese per 18 anni al Centro di formazione professionale di via dell'Istria gestito dalle suore, fa proprio il metodo di insegnamento salesiano. Lavora come fotografa, poi assume il ruolo di manager nella ditta di famiglia. Madre di due figli che recentemente sono diventati tre, dedica il tempo libero all'interno dell'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie (Anfaa) e dell'Associazione umanitaria internazionale amici dei bambini (Ai.Bi.) e dell'Associazione delle ex-allieve salesiane.

Il leitmotiv che accompagna la vita di Maurizia è proprio l'impronta salesiana che ha fatto sua non solo come metodo pedagogico, ma come modo di relazionarsi al mondo: creare uno spirito di famiglia in cui tutti si sentano bene, facendo sentire a loro agio coloro con cui ci si relaziona, siano essi studenti, clienti o colleghi. Come ben insegnava don Bosco, fondatore dell'ordine dei Salesiani, «ragione, religione, amorevolezza» sono i principi cardine su cui improntare l'educazione: principi facilmente estensibili a tutti i campi della quotidianità.

> Dopo avere percorso la strada dell'adozione, ha deciso di aiutare altre famiglie che vogliano iniziare questa esperienza

Ed è sicuramente con amorevolezza che Maurizia, in qualità di referente per Trieste dell'Ai.Bi. (www.amicideibambini.it), organizza gli incontri zonali informativi e tematici nella sede cittadina della Banca Etica di via Donizetti, rivolti appunto sia a formare-informare le nuove coppie che vogliono intraprendere la strada dell'adozione internazionale, iter che Maurizia stessa, già all'epoca madre di due figli, ha percorso insieme al marito fino alla fine, sia a creare una nuova cultura in materia di adozioni, affidamenti e sostegno a distanza.

Spiega Maurizia: «Quella dell'abbandono dei minori è la quarta emergenza mondiale. Le coppie che si rivolgono a un ente autorizzato per le adozioni internazionali, come l'Ai.Bi., nonostante non manchino bambini che hanno bisogno con urgenza di una famiglia, sanno che i tempi di attesa per portare a termine un'adozione sono lunghi e spesso superano i quattro anni. Vero è che diminuiscono sensibilmente qualora si opti per l'adozione di un bambino non piccolissimo. Lo stesso costo per intraprendere questo iter non è da poco: oltre al compenso dell'ente autorizzato al quale ci si rivolge, è necessario sostenere il costo del viaggio e del soggiorno all'estero per portare a casa l'adottando... e spesso non è finita qui».

Il compito di Maurizia durante i corsi informativi dell'Ai.Bi. è di preparare le coppie sulla realtà dell'adozione, sulle difficoltà, gli ostacoli e le gioie di diventare genitori di un bambino non concepito da sé, proveniente da un'altra realtà culturale, con un imprinting che, per quanto il minore possa essere di tenera età, diventa patrimonio della nuova famiglia. L'Ai.Bi. si occupa anche di sostegno a distanza dei minori, istituto questo che permette di non sradicare il bambino dal suo habitat, permettendogli al contempo di poter godere di una vita più rispettosa della sua sana crescita.

Il tema di discussione del 2008 promosso dall'Ai.Bi. è quello della «falsità dei miti»: si parte dal presupposto che sono le idee comuni e spesso ipocrite il terreno su cui è necessario lavorare a livello culturale, prima che legislativo, al fine di aprire uno spiraglio alla soluzione dell'abbandono dell'infanzia, problema planetario che da sempre ha trovato come soluzione principe l'istituzionalizzazione del minore, con istituti che possono, alla meglio, sopperire solo alle esigenze materiali del bambino.

Spiega Maurizia: «Il mito della famiglia d'origine, dell'assistenza delegata a istituti impersonali, il mito della cultura e della religione patria sono il terreno di battaglia su cui cerchiamo di sensibilizzare anche le scuole, che potrebbero svolgere un ruolo primario nel processo di scoperta e di studio della problematica dell'abbandono, con conseguente riflessione sulle soluzioni alternative possibili quali affido, adozione, case-famiglia. Sono problemi ai quali la gente comune non dedica molto spazio, ma che invece dovrebbero far parte della nostra quotidianità, affinché si possa essere pronti a curare le ferite di tutti i bambini abbandonati del mondo, che non aspettano altro che trovare una mamma e un papà che diano loro la possibilità di un futuro».

Giovanna A.de' Manzano

> L'impronta salesiana nel relazionarsi con il mondo: creare uno spirito di comunità dove tutti si sentano bene

L'ALBUM DELL'ESTATE

Un angolo «british» in città

«The Duke», pub in stile vittoriano dove si improvvisa il jazz

Un angolo del pub in stile vittoriano

Un angolo tipicamente inglese nel cuore di Trieste. È questo «The Duke», pub di stile vittoriano inaugurato nel settembre del 1995 in via Vidali per garantire agli appassionati del genere - e in città sono tanti - la possibilità di gustare birre di qualità in un contesto architettonico inconfondibile.

Oggi a gestirlo è Anna Giurissevich, figlia d'arte («mia mamma Evelina mi ha dato un importante aiuto con la sua esperienza nel settore»). «Stavo terminando gli studi di Sociologia all'Università di Trieste e nel frattempo lavoravo come barista in una pizzeria», racconta Anna: «Nella notte di Capodanno del 2001, mentre stavo lavorando, venni a conoscenza che "The Duke" era in vendita. Ascoltando solo il mio istinto decisi subito di comprarlo». Da quel momento è iniziata una galoppata ancora in corso, caratterizzata da una scelta molto particolare fatta da Anna: «Ho voluto dare al locale una chiara impronta musicale – precisa – invitando qui molti dei numerosi musicisti triestini di valore che si occupano soprattutto di jazz».

Non è difficile, trovandosi al «The Duke» - che deve il suo nome alla figura del Duca di Wellington, lo stratega che sconfisse Napoleone a Waterloo - incrociare concerti improvvisati sul momento da gruppi di musicisti che si ritrovano per caso. «Una notte siamo riusciti ad avere 17 strumentisti che hanno improvvisato un'esibizione – sottolinea Anna – e nel prossimo novembre riprenderemo il calendario ufficiale dei concerti». Non sono mancate le presenze di artisti affermati: «Abbiamo avuto Neffa e Alan Sorrenti – dice la titolare – tanto per limitarci ai più recenti, ma sono spesso da me anche gli ex Ocho Rios, gruppo che amo». *(u.s.)*

Davanti al banco, durante una festa al Duke

Lo staff del pub in posa: il locale è attivo da tredici anni

Una serata di musica dal vivo

Gli ex Ocho Rios in concerto al pub

20 AGOSTO

- **IL SANTO**
  San Bernardo
- **IL GIORNO**
  è il 233° giorno dell'anno, ne restano ancora 133
- **IL SOLE**
  Sorge alle 6.12 e tramonta alle 20.04
- **LA LUNA**
  Si leva alle 21.18 e tramonta alle 10.11
- **IL PROVERBIO**
  L'uomo dotto ha sempre con sé le sue ricchezze

50 ANNI FA — IL PICCOLO

20 agosto 1958 *di R. Gruden*

- Sostanzialmente positivi i commenti al decreto commissariale, che impedisce il traffico degli automezzi pesanti nel tratto Sistiana - ex posto di blocco (Lisert), lungo la statale 14, nei giorni festivi.
- Nel quadro della manifestazioni per l'edizione della «Bella italiana», è stata eletta Miss Grado 1958 nella Taverna municipale dell'Isola d'oro la triestina Norma Parovel. La vincitrice parteciperà alla selezione per «Miss Italia».
- Si è svolta ai piedi del monte Avanza, non lungi da Forni Avoltri, la cerimonia per il decennale del soggiorno «Abetaia» dell'Opera «Figli del popolo». Presenti l'on. Bologna e il presidente dell'Opera, mons. Marzari.

FARMACIE

■ **DAL 18 AL 23 AGOSTO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Piazza Ospedale 8	tel. 040767391
via Commerciale 21	tel. 040421121
Lungomare Venezia 3, Muggia	tel. 040274998
via di Prosecco 3, Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040422478

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Piazza Ospedale 8	
Via Commerciale 21	
Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia)	
Lungomare Venezia 3, Muggia	
Via di Prosecco 3, Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040422478

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Capo di piazza Mons. Santin 2 tel. 040365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$
Valore limite per la protezione della salute umana $\mu g/m^3$ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	81,9
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	52,7
Via Svevo	$\mu g/m^3$	74,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	13
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	13
Via Svevo	$\mu g/m^3$	27

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	n.d.
Monte San Pantaleone	$\mu g/m^3$	114

TRAGHETTI

■ **TRIESTE-MUGGIA**

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35, 20.45*, 22.15*

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05, 21.15*. 22.45*

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05, 21.30*, 23.00*

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35, 22.00*, 23.30*

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	79	90	22	85	61
CAGLIARI	22	63	20	18	70
FIRENZE	7	49	75	27	46
GENOVA	86	34	84	62	53
MILANO	13	60	89	7	42
NAPOLI	66	75	23	86	27
PALERMO	5	6	41	21	2
ROMA	33	21	10	90	55
TORINO	6	58	63	49	4
VENEZIA	84	77	36	39	22
NAZIONALE	27	28	61	75	46

SuperEnalotto (Concorso n. 100 del 19/08/2008)

5 7 13 33 66 79 Jolly **84**

Montepremi €	**46.954.533,51**
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	**48.500.000**
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 19 vincitori con 5 punti €	**24.136,40**
Ai 1.851 vincitori con 4 punti €	**247,75**
Ai 68.871 vincitori con 3 punti €	**13,31**

Superstar (n. 27)

Ai 2 vincitori con 4 € **24.775.** Ai 249 vincitori con 3 € **1.331.** Ai 3.412 vincitori con 2 € **100.** Ai 19.267 vincitori con 1 € **10.** Ai 39.039 vincitori con 0 € **5.**

IN SETTEMBRE LA CERIMONIA

Reportage, a Francesco Zizola il quinto Premio Città di Trieste

Si terrà a settembre la tre giorni fotografica organizzata per la riapertura della propria attività del Circolo Fincantieri-Wärtsilä, che contempla anche la settima edizione di «Portfolio Trieste» per la cui partecipazione le iscrizioni sono già aperte. La tre giorni partirà venerdì 19 settembre con la mostra fotografica del Fotoklub Skupina 75 nella sala mostre Fenice del Circolo, in Galleria Fenice 2.

Sabato 20 settembre alle 18.30 nella sala Oceania della Stazione marittima, la cerimonia di assegnazione della quinta edizione del Premio Città di Trieste al reportage quest'anno assegnato a Francesco Zizola, che ha fissato le immagini delle maggiori crisi e dei conflitti che si sono succeduti negli ultimi vent'anni. L'ultimo libro di Zizola, «Iraq», pubblicato con Amnesty International nel 2007, documenta l'inizio della seconda guerra in Iraq. Mentre «Born somewhere» è il risultato di 13 anni di reportage che raccontano la condizione dell'infanzia in 28 Paesi del mondo. Zizola ha ricevuto già numerosi riconoscimenti internazionali, tra cui il World Press Photo of the Year nel 1996 per un reportage che documenta la tragedia delle mine anti-uomo in Angola. Nel 2007, assieme a un gruppo di colleghi, ha fondato l'Agenzia indipendente Noor, la cui sede è ad Amsterdam.

Francesco Zizola: Baghdad

La tre giorni del Circolo fotografico Fincantieri-Wärtsilä si chiuderà, come detto, domenica 21 settembre con «Portfolio Trieste 2008», selezione fotografica nazionale a lettura di portfolio patrocinata dalla Fiaf e aperta a tutti. La selezione è a tema libero, senza alcuna limitazione per quanto riguarda numero e formato delle immagini. L'iscrizione si può effettuare alla segreteria della manifestazione (tel. 040 574397, cell. 3292185075) o via mail agli indirizzi cfwfoto@libero.it oppure sciroppa@libero.it.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

POMERIGGIO

● SEMINARIO DI KENDO
Da oggi con inizio alle 17 e fino a domenica alla Società Ginnastica Triestina (via Ginnastica 47) si terrà il nono Seminario estivo di kendo organizzato dal Nami Kendo Dojo di Trieste in collaborazione con Aik Budokan No Futari di Milano, Alser di Milano, Kendo Sei Chu Do di Brescia, Kendo Club Sesto di Sesto San Giovanni, Kendo Iaido di Bergamo e Mizuta Kendo di Venezia. Maestri ospiti Katsuhiko Tani, Yoshio Kobayashi, e Masaki Neghishi, assistente Livio Lancini. Per informazioni Jerry Ferlan, mail info@kendo.ts.it, o cell. 3492378147.

● UMBERTO LUPI CANTA TRIESTE
Prosegue il «tour» estivo di Umberto Lupi «Canta Trieste, in dialetto nelle piazze dei rioni cittadini», organizzato dal Comune, che toccherà fino a metà settembre numerosi punti del centro e dei borghi periferici della nostra città. Il nuovo appuntamento con il cantante triestino è fissato per oggi alle 18, a Borgo San Sergio, in piazza XXV Aprile.

● INCONTRI A VILLA CARSIA
Nell'ambito degli incontri a tema organizzati a Opicina dal Comune in collaborazione con altri enti, oggi alle 16 nella saletta di via Sant'Isidoro 11 a Villa Carsia è in programma «Conoscere l'utilizzo dell'argilla» a cura di Oriana Ferfula.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai numeri di telefono: 040/577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

SERA

● MUSEI DI SERA
Nell'ambito della manifestazione «Musei di sera» promossa dall'assessorato comunale alla cultura oggi alle 21 nel parco del Museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII 1) concerto «Alla luce della stella», con parole e musica nelle poesie del Nobel Odysseas Elytis. Il museo è aperto dalle 20 alle 24 con visite guidate e percorsi interni alle collezioni. È attivo anche l bookshop dei Civici musei di storia ed arte.

● LUCI E SUONI A DUINO
Lo spettacolo di luci e suoni «La luna nel pozzo» si terrà oggi alle 21 al Castello di Duino.

CAI. ESCURSIONE CONGIUNTA DI ALPINA E XXX OTTOBRE

Domenica sulla vetta del Pramaggiore

È il Pramaggiore, una delle montagne che circondano Forni di Sopra, la mèta dell'uscita che la Commissione escursioni della Società Alpina delle Giulie e il Gruppo escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizzano insieme per domenica.

Una veduta di Forni di Sopra e dei monti che la circondano: il Pramaggiore è la mèta dell'escursione programmata da Alpina e XXX Ottobre

Il Pramaggiore è un monte un po' nascosto che si eleva da una solida calotta, differente per struttura geologica dai vicini Monfalconi e Cridola, ricchi di guglie e pinnacoli emergenti da sfasciumi di rocce, con accesso un poco faticoso per il significativo dislivello.

Dei possibili percorsi di ascesa, quello proveniente da Forni di Sopra ha il vantaggio di appoggiarsi al rifugio Flaiban-Pacherini di recente inaugurato dopo la ristrutturazione. Si partirà infatti da Forni di Sopra seguendo la mulattiera che percorre la Val di Suola fino al rifugio dove una parte dei partecipanti potrà considerare raggiunta la propria mèta. L'altra parte proseguirà per il sentiero 362 fino a giungere al Passo di Suola, a quota 2000 metri, che si affaccia alla testata della Val di Rua, parallela a quella appena percorsa che mostra con magnifica vista sull'alta Val Tagliamento. I più determinati proseguiranno per il sentiero attrezzato Barini (obbligatoria l'attrezzatura da ferrata) raggiungendo le forcelle La Sidon e Pramaggiore e da queste, per balze rocciose e la cresta sommitale, la vetta. Il rientro avverrà per lo stesso percorso dell'andata.

I meno determinati, soddisfatti della mèta raggiunta, rientreranno scendendo per il sentiero 373 che si snoda lungo la Val di Rua. Dopo una discesa lungo i maceteti si entrerà nel bosco, si giungerà all'alveo del Rio omonimo costeggiandolo a lungo prima di uscire nei prati prospicienti al paesino di Andrazza, frazione di Forni di Sopra dove attenderà il pullman per il rientro.

Partenza alle 6. Capigita: AE Cristiano Rizzo e Marco Cartagine. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040 635500, orario da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 19.30; e Alpina delle Giulie, via Donota 2, tel. 040 369067.

● FILM NEI GIARDINI DELLE CASE ATER
Nell'ambito del programma «Habitat - microaree, salute e sviluppo della comunità» stasera alle 21 verrà proiettato il film con Roberto Benigni «La tigre e la neve» nel nuovo giardino sul retro delle case Ater di via Grego. L'ingresso è gratuito, con i popcorn offerti dall'associazione Tri(est)e.

DOMANI

● ASSOCIAZIONE PAPÀ SEPARATI
Domani alle 20.45 in via Gallina 1 all'associazione Papà separati onlus (Centro Arena), prende avvio il primo incontro di gruppo «Auto-mutuo-aiuto» rivolto a mamme e papà separati che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione all'educazione, alla crescita dei figli e alle problematiche di frequentazione nella separazione di coppia. Supporto psicologico e consulenza legale gratuite, info: 040/9896736, aps_trieste@yahoo.it

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO
Domani alle 17, nella sede di via Foschiatti 1, si riunisce il Club Amicizia. Alle 18 nella sala parrocchiale della Beata Vergine Addolorata di Valmaura, si riunisce il Club Avvenire. Alla stessa ora, il Club Felicità si riunisce nella sala parrocchiale di S. Marco Evangelista, Strada di Fiume 181, e il Club Melara, via Pasteur. Le famiglie dei club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (telefono 040/370690 - cellulare 3316445079).

VARIE

● GRUPPI AL-ANON
Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi Familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; in via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

● PICCOLO GREGGE
Il coordinamento diocesano Gruppi di preghiera di Padre Pio, «Piccolo Gregge», indice un pellegrinaggio a Orvieto, Roma, Cassino, Pompei, Pietralcina e San Giovanni Rotondo, Loreto, dal 26 al 31 agosto. A Roma ci sarà l'incontro del Santo Padre. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'organizzatore e responsabile del pellegrinaggio Ruggiero Spera, tel. 040/830494, 040/2339201, cell. 3494340391.

● MUSEO FERRARI
Gita a Maranello, per la visita guidata al museo della «Rossa», nonché a Reggio Emilia, per assistere a tutto l'iter di produzione del parmigiano e infine al paese di Brescello, dove furono girati i film di Don Camillo e Peppone, per visitare il relativo museo. Sosta a Mantova nel rientro. La proposta è dei gruppi pesca e boxe del Cral Autorità Portuale, nei giorni 12 e 13 settembre. Programma a disposizione in segreteria alla Stazione Marittima a partire dal 25 agosto, lunedì-giovedì dalle 17 alle 19.

● CARSIANA A SGONICO
Continua per tutta l'estate a Sgonico la stagione di visite al giardino botanico Carsiana, dedicato alla flora del Carso. Nei giorni feriali visite e laboratori per centri estivi e comitive, domenica 24 agosto visite guidate alle 16 e alle 17. Per informazioni www.carsiana.eu o telefonare allo 040/229573.

● SAGRA A PADRICIANO
Prosegue fino al 30 settembre la sagra a Padriciano presso il Parco Globojner - Monte Spaccato. Ogni giorno chioschi enogastronomici, spettacoli e musica dal vivo.

CERCASI

SMARRITO / TROVATO

■ Smarrito cane husky in zona Prosecco-Barcola la notte del 18 agosto. Chi lo trovasse è pregato di chiamare allo 040/411086 o al 3401711591. Grazie.

■ Il 19 agosto è stato trovato un libro al Ferdinandeo alla fermata del bus. È stato preso in consegna dal conducente della vettura 1059 linea 11.

■ Negli ultimi giorni di luglio dimenticata macchina foto Nikon Coolpix presso il piccolo stagno all'inizio della pista ciclabile di via Orlandini-Ponziana. Forte ricompensa per riconsegna macchina, pregando quantomeno la resa della scheda contenente importanti foto per studi universitari e Museo storia naturale. Cellulare 3355745970.

■ Bracciale oro smarrito zona Mercato ingrosso (riva Ottaviano Augusto), zone limitrofe e altri negozi, via D'Alviano. Ricompensa tel. 040772653.

■ Ho smarrito nei pressi della chiesa di Basovizza sabato sera 16 agosto un paio di occhiali da vista con montatura metallo blu. Tel. 3335837148.

■ Smarrito zona piazzale Rosmini zainetto contenente giochi per bimbi. Lauta ricompensa. Tel. 3398144691.

■ Mercoledì 13 agosto perso braccialetto in oro tra piazza Goldoni e Torri d'Europa. Modesto valore economico, grande valore affettivo. Al rinvenitore generosa ricompensa. Telefono 3385339323.

■ Mercoledì 13 smarrita collanina oro con incastonate piccole pietre colorate via Fabio Severo n. 31-27 o viale Miramare paraggi semaforo via Boveto. Caro ricordo, lauta ricompensa. Cellulare 3332809976.

■ Il giorno 7 agosto smarrito pappagallino «Inseparabili» colore verde testa rosa zona Farnei-Ospo. Rivisto in data 11/8 zona via del Serbatoio Muggia. Chi lo avesse trovato prego contattare il numero 330/722211.

■ Nel periodo tra il 6 e il agosto smarrita borsa portadocumenti nera di grosse dimensioni (contenente documenti importantissimi) in Trieste zona non nota. Offresi ricompensa al rinvenitore tel. 338/6941692 040/943215.

TESTIMONI

■ Prego i due signori che mi hanno soccorso lunedì 11 agosto alle 9, sulla SS 14 Basovizzana, nell'incidente occorsomi con l'auto Fiat 600 contro un capriolo, di telefonarmi con urgenza al 3351217807 o 3474906981 per pratiche assicurative.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Rina Sartori da Laura Cuhel e famiglia 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nidia Salvadori Dapretto da Argentina Dapretto, Franca Valastro 100 pro Andos.
- In memoria di Massimo Carrano nel III anniv. (17/8) da Luciano e Maria 20 pro Comitato provinciale Cri Trieste.
- In memoria di Guido Linda per il compleanno (20/8) dalla figlia Licia e nipote Claudia 20 pro (Casa della sofferenza) Padre Pio (S. Giovanni Rotondo-Fg).
- In memoria del cav. Giorgio Malle per il compleanno 20/8 dalla moglie 50 pro Ist. tecnico nautico piazza Hortis Trieste (borsa di studio "cav. Giorgio Malle").
- In memoria di Giuseppe Marangi per il V anniv. (20/8) dalla moglie Maria Antonietta e figlia Marina 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Paolucci nel primo mese dalla sua dipartita dai nipoti Welma e Antonio 50 pro Ist. Burlo Garofalo (tumori infantili).
- In memoria di Sergio Rodinis nell'anniv. (20/8) dalle fam. Rodinis e De Martino 50 pro Sogit.
- In memoria di Giacomo Russi (20/8) da Mariuccia 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Salvatore Solazzo da Susanna 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonio Vitali-Fitz dalla moglie Annamaria 50 pro Radio Maria.
- Dalla scuola elem. «Gianni Rodari» ricavato del mercatino «Un dono per un sorriso» 1093,20 pro Burlo Garofolo (reparto dottor Andolina).
- Da Lucio Vascotto (Fogolini) 15 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria di Vlasta Bachi da Maria e Pino Natural 50 pro Centro oncologico di Aviano; da Tiziana e Carmen Natural 30 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. oncologico).
- In memoria di Piero Benci da Ferruccio e Claudia Venanzio 25 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Nada Bosutti dalla nipote Livia 20 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Libero Busan dalle famiglie Pitacco-Rugliano-Zago 80 pro Airc.
- In memoria del dott. Claudio Carboni da Alessandro e Giuseppina Mirt 25 pro Padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ines Cendak da Nives Ceccolini 20 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
- In memoria di Maria Serena Ciano da Albina Bevilacqua 30, da Ugo Vicic 30 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria di Franco Curri da Sabrina Passera e famiglia 25 pro Agmen Trieste.
- In memoria di Aldo Doz da Romanita Doz ved. Sterle e dalle figlie Fulvia e Manuela 100, da Maria e Giuseppe Zucca e dai figli Daniela e Mauro 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giolly da N.N. 30 pro Astad, 30 pro Enpa Trieste 30.

PAT TEATRO A «SERESTATE»

I «Blus Braders» nostrani applauditi in piazza Unità

I «Blus Braders» sul palco di piazza Unità

Un folto pubblico ha assistito nei giorni scorsi, nell'ambito della manifestazione «Serestate 2008» in piazza Unità, alla commedia dialettale musicale «La vera storia dei Blus Braders» di Lorenzo Braida. Già rinviato a causa del maltempo, nella serata «di recupero» lo spettacolo ha entusiasmato le numerose persone presenti, bissando così il successo già ottenuto nella scorsa stagione teatrale dialettale tenuta al teatro di San Giovanni. Lì infatti lo scorso ottobre la Compagnia Pat (Palcoscenico amatoriale triestino) Teatro aveva debuttato con i «Blus Braders» trapiantati nella nostra città.

In scena ancora una volta una ventina di giovani impegnati nell'allestimento dello show che rifà il verso in chiave parodistica al celebre film degli anni Ottanta, rivestendo i due protagonisti (stesso completo scuro e aria ingessata con occhiali e cappello nero) di panni rigorosamente nostrani.

Il Pat teatro intanto è al lavoro per preparare la nuova stagione di teatro dialettale - l'ottava - che inizierà l'11 ottobre, sempre nella sala di via San Cilino. In calendario quattro testi proposti dal Pat più altri due che verranno messi in scena da compagnie ospitate a San Giovanni. «Nel frattempo - sottolineano dal Pat - ringraziamo il Comune per averci permesso di portare anche in piazza Unità il nostro spettacolo».

ANIMAZIONE PER BAMBINI

Ultime giornate di giochi in compagnia di «Spurg»

Ultime occasioni di incontro con «Spurg 2008», programma estivo di animazione per bambini e famiglie proposto dall'Area educazione del Comune in collaborazione con più associazioni di volontariato. Domani dalle 9.30 alle 12.30 al bagno Alla Lanterna è in programma «Una linea azzurra sul mare», giochi in spiaggia a cura di Linea azzurra; dalle 17 alle 18 nel giardino pubblico di via Giulia «The garden: il gioco dell'inglese» a cura del Comitato amici del giardino; e dalle 17 alle 19 incontra a Villa Cosulich con «Il gioco del recupero», laboratori con materiali di recupero a cura dell'associazione Filo Incantato. Venerdì dalle 10.30 alle 12 laboratorio nel giardino di Borgo San Sergio con «Il giardino artistico» a cura del Centro d'arte musicale.

Il giardino di via Giulia

AUGURI

PAOLO è arrivato ai 50 anni: mille cari auguri dai genitori, dalla moglie Grazia e dal figlio Andrea, dai fratelli, dalle cognate, dai nipoti e dai suoceri.

ILDA festeggia oggi i suoi 75 anni: a lei mille affettuosi auguri da parte della sorella Graziella, del cognato Mario e della nipote.

GAETANO compie 70 anni: a festeggiarlo affettuosamente sono la moglie Ljubica, la figlia Tatiana con Fabio e il piccolo Thomas.

CARLETTO festeggia 90 anni: a un nonno speciale un caro augurio speciale dai nipoti Salvatore, Francesca, Gianluca e Beatrice.

Continuaz. dalla 13.a pagina

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti appartamenti due camere soggiorno cucina bagno se possibile poggiolo anche da ristrutturare purché in zona servita. Pagamento per contanti.
(A00)

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti piccoli appartamenti anche da ristrutturare pagamento per contanti.

URGENTEMENTE Strada del Friuli Gretta cerchiamo appartamento con salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi terrazzi posto macchina. Vista mare. Fiorini Immobiliare 040639600.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CALL center di Trieste ricerca intervistatrici/tori telefonici, senza limiti di età. Si richiede disponibilità immediata, buone doti comunicative. Contattaci allo 0409869861.

PRESTIGIOSA residenza sanitaria assistenziale sita in Trieste cerca infermieri professionali. Telefonare per appuntamento al n. 040630100 orario 9.30-12.30 e 15.00-17.00.

SOCIETÀ che commercializza articoli sanitari e prodotti per l'edilizia ricerca figura di rilievo da inserire nel proprio organico per la gestione commerciale. Fermo posta centrale Trieste C.I. n. 0372889 AA.

STUDIO radiologico a Trieste cerca impiegata inviare curriculum a rxts@ libero.it

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it
(A00)

A.A.A.A.A. BELLA, tranquilla, molto disponibile ti aspetta 3493325103.
(A5058)

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio tel. 3349551189.
(A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE indimenticabile cocolona seducente tutti giorni. 3389943612.
(A5015)

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426.

A.A.A.A. GORIZIA Paola emozionante, seducente, fantasiosa tutti giorni 3807597880.
(A00)

A.A.A.A. TRIESTE amorevole antistress come me nessuna 3337076610.

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente 3297636040.
(A5029)

A.A.A.A MONFALCONE fresca stupenda simpatica dolcissima massaggiatrice 3287164877.

A.A.A. GORIZIA indimenticabile 20 anni sexy aspetto stupendo. Tutti giorni. 3381886092.

A.A.A. GRADO bella dolce signora, momenti magici, ti aspetta. 3473049261. (C00)

A.A. GORIZIA alta 1.80 formosa mulatta pelle olivastra coccole coccolona 3293351586.

A.A. GRADO biondissima carina affascinante massaggi rilassante ambiente pulito climatizzato. 3281484105.
(A00)

A. ACCOMPAGNATRICE bionda a Trieste, italiana, top class 3314578299.
(A5021)

BELLISSIMA 19.enne ti aspetta 3202682300.

BIRICHINA sexy 899544571 esperta in giochi 899111719 Mediaservice via Gobetti, Arezzo 1,80/minuto max 8 minuti vietato minorenni.
(FIL63)

CINZIA conoscerei distinti 3771459894.

MASSAGGIATRICE dolce come il miele ti aspetta ogni giorno a Gorizia chiamate 393455867925.

MONFALCONE, sexy, stupenda, coccolona, fantasiosa, indimenticabile, massaggiatrice, anche domenica. Tel. 3338826483. (C00)

MONFALCONE Gilari, sexy, coccolona, intrigante, ti farò sognare, anche domenica, 3896810752. (C00)

MONFALCONE imperdibile Anyi sexy stupenda indimenticabile simpatica massaggiatrice anche domenica tel. 3484819405.

MONFALCONE Samara molto femminile, diversa, unica, bravissima, disponibile, sono la migliore. 3472821028.

TRIESTE bellissima fresca aspetto meraviglioso dolcissima divertimento assicurato esperta in giochi. 3494194311.
(A00)

TRIESTE bionda sexy, molto volenterosa, coccolona intrigante. Ti aspetto anche domenica. 3313042856.
(A5015)

X MASSAGGIATRICE gradevole divertimento assicurato, molto vicino ex confine Gorizia. 0038641527377.
(B00)

LAUREATO 55enne socievole ironico generoso conoscerebbe una lei max 50 anni semplice tranquilla e sana morale. Feliceincontro 0404528457.
(A00)

IL PICCOLO presenta
Meraviglie del Friuli Venezia Giulia

DOMANI
IL 9° VOLUME
"I luoghi della memoria"

Ogni settimana con Il Piccolo le Meraviglie del Friuli Venezia Giulia.
Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire i luoghi più caratteristici della nostra regione. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.
Una collezione da non perdere, realizzata per il nostro giornale da Carsa Edizioni e in più con l'ultimo volume un elegante cofanetto raccoglitore.

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 4,90 IN PIÙ
(Il Piccolo + Libro € 5,90)

DISPONIBILE VOLUME 1 Montagne e scogliere

DISPONIBILE VOLUME 2 Borghi, tradizioni, memorie

DISPONIBILE VOLUME 3 I luoghi della fede

DISPONIBILE VOLUME 4 Le vie dell'acqua

DISPONIBILE VOLUME 5 I luoghi della storia

DISPONIBILE VOLUME 6 Le forme della pietra

DISPONIBILE VOLUME 7 Malghe e tradizioni popolari

IN EDICOLA VOLUME 8 Sorprese di natura

DOMANI VOLUME 9 I luoghi della memoria

GIOVEDÌ 28 AGOSTO VOLUME 10 Aria di vetta

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE VOLUME 11 I luoghi dell'arte

GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE VOLUME 12 Saperi e sapori

in ogni volume
100 pagine illustrate e un ampio corredo fotografico a colori

IL CASO DEL GIORNO

Correntisti Coop colpiti dalla manovra estiva

Il decreto legge numero 112 del 25 giugno 2008, approvato dalla Camera il 5 agosto scorso, è stato definito dalla stampa come «manovra d'estate».
Questa legge è stata oggetto di forti critiche nel merito da parte di sindacati, partiti di opposizione, di associazioni dei consumatori.
È però sfuggito - o è stato sottostimato - il contenuto dell'articolo 82, comma 27, della suddetta legge, che con effetto retroattivo, ha aumentato il prelievo fiscale del 7,5 per cento sugli interessi del prestito che i soci delle cooperative possono depositare sui libretti Coop.
Ma non è dell'attuale compagine oggi al governo di Roma l'autodefinizione «quelli che non mettono le mani nelle tasche degli italiani?»
Alla fine dell'anno i correntisti delle Coop si ritroveranno dunque decurtati di una parte degli introiti previsti. E questi piccoli risparmiatori sono operai, pensionati, casalinghe, che nel difficile momento economico che sta attraversando il nostro Paese, cercano di far quadrare in ogni modo il bilancio familiare.
Si tratta di persone che non hanno i capitoli per investire in sofisticati strumenti finanziari che ovviamente non hanno avuto aumenti del carico fiscale, essendo opportunità economiche indicate per la parte più ricca e protetta della nostra sempre più iniqua società.

Roberto Birsa

POLEMICA

Locali e fracasso

Ritengo obbligata la replica dei signori Nobile e Lima a proposito di «locali fracassoni»: nei loro rispettivi ruoli non potevano fare diversamente.
In fondo il sig. Nobile concorda con me quando afferma che la «responsabilità oggettiva è dell'esercente quando il vociare molto alto proviene dalla clientela che rimane a bere all'esterno degli esercizi e per questo motivo sono stati sanzionati alcuni locali» (29 luglio).
È proprio quello che sostenevo io nella mia lettera del 22 luglio cercando una spiegazione a tali trasgressioni, visto che i locali «sotto osservazione» sono in numero inferiore ad altri che riescono a «tirare avanti» senza trasgredire. Inoltre, non bisogna dimenticare che Trieste è tra le città col più alto consumo di alcolici e che questi, tra l'altro, hanno anche l'effetto di «abbassare» i freni inibitori oltre ad un effetto diuretico (tono di voce alto e strade come orinatoi!); perciò, sostare all'interno o all'esterno fa la differenza!
Quanto alla legge Sirchia vorrei ricordare che negli Usa il divieto di fumo è stato introdotto alla fine degli anni '70: nessuno è fallito né si è verificato il «fenomeno» dei capannelli di persone in strada. Sirchia si è solo adeguato, ed in ritardo, ma in Italia - si sa - «fatta la legge... trovato l'inganno».
Per quanto riguarda «lo stordimento da musica» unito a quello da alcool, un medico potrà chiarire al sig. Nobile il significato della mia affermazione alla luce dei numerosi studi eseguiti in merito. Infine, per favore, non strumentalizziamo «i dipendenti» spesso stagionali e con contratti mensili... se va bene!

Giuliana Giuliani

STRADE

Immondizie dimenticate

Il servizio spazzamento strade e marciapiedi è carente soprattutto nei rioni. Inoltre i cestini per le immondizie, posti alle fermate dei bus, vengono vuotati di rado, così quanto ivi contenuto trabocca e cade a terra. Pure certe aiuole, situate sui marciapiedi, sono diventate ricettacolo di cicche ed erbacce. Non è un bel biglietto da visita per la città.

Luciana Allegretto

SOCIETÀ

Dove sta la meritocrazia

Ogni giorno assistiamo in maniera quasi impassibile al degrado morale, sociale ed economico della nostra società, sempre più contrassegnata da una realtà di in trecci e rapporti «sporchi», fondati sulla falsità, l'ipocrisia e le raccomandazioni. Si tratta in qualche modo di una malcelata forma di discriminazione che consente a chi è privilegiato di ricoprire posizioni, ruoli e incarichi non per oggettive competenze e qualificazioni riconosciute, ma solo in virtù di «rapporti privilegiati» e corsie preferenziali che ne assicurano dei vantaggi rispetto agli altri.
A fare le spese di questo malcostume spiccatamente «made in Italy», sono coloro che non possono vantare un cognome o una conoscenza realmente in grado di fare la differenza. In sostanza, è come se tutte queste persone avessero un handicap, consistente nell'impossibilità di spendere le proprie competenze e dimostrare il proprio valore. Pertanto, destinate a sostenere molti più sacrifici con il rischio di una mancata e meritata gratificazione economica e professionale e di un futuro incerto.
Questo fenomeno porta progressivamente alla affermazione di una società all'interno della quale viene negata la strada «della possibilità» dove oramai il lavoro è diventato «un'isola per pochi». Allora a cosa serve impegnarsi, essere più bravi se poi tutto questo non fa la differenza? Forse a incrementare la nostra società di persone demotivate e sfiduciate verso la creazione di un futuro migliore?
Forse dovremo riconsiderare in maniera più approfondita i reali effetti che queste prassi scorrette sono in grado di determinare nel medio lungo periodo. Se infatti il fenomeno risulta disdicevole per il singolo che si vede estromesso da una potenziale opportunità lavorativa o di crescita professionale, assume dimensioni decisamente più preoccupanti nella misura in cui incide pesantemente sullo sviluppo economico e sociale di un Paese come l'Italia. Dove infatti non viene assicurata la presenza delle persone più qualificate nei diversi settori dal privato al pubblico, l'utilizzo di «cervelli scadenti» si traduce in un risultato inferiore alle aspettative che genera a sua volta servizi poco efficienti.
Pertanto non ci si deve meravigliare se le statistiche ufficiali ci ricordano, in maniera impietosa, una situazione nella quale si registra una costante perdita di competitività rispetto agli altri Paesi dell'area Ue e non solo.
Forse dovremo rispolverare l'art. 3 della Costituzione nella parte in cui afferma che «è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che... impediscono... l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica economica sociale del paese?».

Milena Cannas

ALBUM

Fiat 500 da tutto il Nord Italia a raduno con il Club Miramare

Ecco un'immagine del raduno delle Fiat 500 organizzato di recente dal Club 500 Miramare Trieste. L'iniziativa ha visto sfilare le piccole e sempre affascinanti quattro ruote lungo le strade dell'intera provincia, da Sistiana per finire a Muggia: e proprio qui, in piazza Marconi, sono state esposte ottanta Fiat 500, grazie anche al patrocinio della locale amministrazione comunale. Alla manifestazione hanno preso parte equipaggi provenienti da tutto il Nord Italia ai quali si sono aggiunti tre equipaggi dall'Austria. Molte le persone che hanno contribuito con il loro impegno alla riuscita della manifestazione.

LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO

Violenza alle donne: tanti i casi, poche le denunce

La lotta contro la violenza alle donne è ancora tutta da affrontare e rappresenta un problema che una volta analizzato richiede un grosso impegno per risolverlo.
Dai dati Istat sono stimate in 6 milioni 743 mila le donne dai 16 ai 70 anni vittime di violenza fisica o sessuale nel corso della vita, 5 milioni di donne hanno subito violenze sessuali (23,7%), 3 milioni 961 mila violenze fisiche (18,8%). Circa un milione di donne ha subito stupri o tentati stupri (4,8%).
Il ministero per i Diritti e le pari opportunità ha promosso una ricerca di enorme importanza riconoscendo come il fenomeno sia stato (e continui ad essere) sottovalutato soprattutto per quanto riguarda la violenza psicologica e le molestie insistenti quasi mai considerate.
Tra i dati emersi risultano indicativi quelli relativi alle denunce effettuate: le denunce sono pochissime e questo ci dice molto sulla valutazione che le stesse donne fanno della violenza subita. Troppe donne, la maggior parte, considerano le violenze «un fatto della vita», esperienze che quando accadono vanno dimenticate. Questo sommerso raggiunge il 96% dei casi di violenza subita da un non partner e il 93% da un partner.
Le 25 mila donne intervistate sul territorio nazionale tra i 16 e 70 anni dichiarano di aver subito violenze che vengono individuate in violenza fisica, sessuale e psicologica dentro e fuori dalla famiglia. Le violenze fisiche vanno dalle più lievi (minaccia di essere colpita fisicamente) alle più gravi (tentato omicidio); le violenze sessuali sono considerate tutte quelle situazioni in cui la donna è costretta a subire contro la propria volontà atti sessuali di vario tipo (stupro, tentato stupro, molestia sessuale, rapporti con terzi, rapporti non desiderati subiti per paura delle conseguenze, attività sessuali degradanti e umilianti).
Queste le forme più diffuse di violenza psicologica stimate: (46,7%) l'isolamento o il tentativo di isolamento - limitazioni nel rapporto con la famiglia di origine o gli amici, l'impedimento o il tentativo di impedimento di lavorare e/o studiare-; (40,7) il controllo - il partner impone come vestirsi, truccarsi, pettinarsi, spia e si arrabbia se la partner parla un altro uomo; (30,7%) la violenza economica - impedimento di conoscere il reddito familiare, di usare il proprio denaro e il costante controllo su quanto e come spende; (23,8%) la svalorizzazione - situazioni di umiliazioni, offese e denigrazioni anche in pubblico, critiche per l'aspetto esteriore e per come si occupa della casa e dei figli; (7,8%) le intimidazioni - ricatti, minacce di distruggere oggetti di proprietà della donna, di fare del male ai figli, alle persone care o agli animali, nonché la minaccia di suicidio.

GROTTA GIGANTE

Ancora sul «Guinness»

A dissipare il dubbio di Roberto Prelli (lettera del 2 agosto) confermo d'essere quel giovane che mezzo secolo fa «tramacava» taniche d'acqua e bidoni di carburo per l'illuminazione ad acetilene della Grotta Gigante, dove nel 1996 ho tenuto il discorso ufficiale per l'inaugurazione del nuovo sentiero dedicato a Carlo Finocchiaro, mio Maestro di serietà e disinteressato impegno.
Venendo al tema dell'amabile polemica sulla Grotta Gigante e il Guinness dei primati, ritengo che i gestori del Parco Nazionale degli Usa siano al corrente che la loro caverna è la più grande al mondo, ma evidentemente anch'essi la pensano come me sul mirabolante libro del birraio inglese, che induce certi sconsiderati a tentare assurde imprese, pericolose per la salute e la vita stessa.
Così la Grotta Gigante – pur non possedendo i necessari requisiti – ha potuto proporre la sua candidatura, fruendo dell'ignoranza dei compilatori del libro. Chi ambisce alla qualifica di speleologo – ovvero di studioso del sottosuolo – non può ignorare le proporzioni della caverna americana, dato che si trovano in varie enciclopedie e anche su internet. Ridimensionata l'errata profondità di 160 m., è sparita da opuscoli e guide l'immagine della Basilica di San Pietro dentro la nostra grotta e bisognava escogitare un nuovo tipo di richiamo per i molti amanti dei record.
Spiace che nel fausto anniversario non si sia ritenuto di ricordare l'uomo che per primo ha illustrato la Grotta Gigante, il noto pittore di Trieste Vittorio Polli (1865-1946), oltretutto uno dei fondatori del Comitato alle grotte della società degli Alpinisti triestini (1883). Opere di Polli sono esposte in varie pinacoteche estere e a Lubiana si trova il suo trittico su Zlatorog, il camoscio dalle corna d'oro della leggenda del Tricorno, mentre nel Museo del Risorgimento di Trieste è conservata la camicia rossa con la quale egli partecipò alla spedizione di Ricciotti Garibaldi contro i turchi di Domokos (1897).
Ancora una curiosità: nel 1922 il Club Touristi Triestini – notoriamente austrofilo –, che aveva aperto al pubblico la grotta, fu praticamente costretto a cederne la proprietà alla Società Alpina delle Giulie per la somma di lire 180, equivalente a circa 250 euro. È stato proprio un buon affare!

Dario Marini

ISTITUZIONI

Regione, il Difensore civico non è uno spreco ma un servizio ai cittadini

Quando nel 1981 anche nella nostra Regione trovò attuazione l'istituto del Difensore civico, una proposta dell'allora Pli, mi sembrò una grande conquista per il cittadino e la cosa, confesso, mi diede grande entusiasmo, perché finalmente il cittadino poteva usufruire di un organo che gli faceva da mediatore, e da tutela, con la Pubblica amministrazione.
Se ne sentiva la necessità già quella volta e figuriamoci oggi. Si tratta, peraltro, di una figura già presente nel III secolo d.C. (defensor civitatis), figura che continuò ad operare sino alla scomparsa degli Imperi d'Occidente e d'Oriente, per riapparire nel 1809 in Svezia. Si tratta quindi di un Istituto di antica tradizione che ha ritrovato la sua validità in epoca moderna.
Ora la Regione Friuli Venezia Giulia ha deciso di abrogarlo. Condivido l'opinione di chi ritiene necessaria una sua rivisitazione, poiché non è pensabile che il Difensore civico, proprio per il ruolo assegnatogli, venga nominato in base ad una logica spartitoria del potere politico (come accaduto con il Difensore nominato dalla maggioranza del centro sinistra del precedente Consiglio regionale) e tanto più pare inopportuno che a ricoprire tale ruolo sia un «trombato» (mi si perdoni il termine) alle elezioni regionali. Sarebbe forse più opportuno ridurre il suo compenso che sembra alquanto elevato (mi si dice circa 8000 euro), però da qui ad eliminarlo...!
A fronte di questa notizia, le persone che hanno avuto occasione di beneficiare dei servigi del Difensore Civico, potrebbero farsi sentire.
Per concludere, credo che qualsiasi servizio di tutela per il cittadino non possa essere considerato uno spreco perché gli sprechi sono ben altri!

Daniela Alzetta

VIABILITÀ

L'emergenza A4

Da tempo assistiamo giornalmente a rallentamenti, blocchi parziali o totali sull'autostrada A4: il grande incremento di traffico di questi ultimi anni, in particolare dei mezzi pesanti aumentati notevolmente con l'apertura completa dei confini dell'Est Europa, rende di fatto un «inferno» la percorrenza di questa importante arteria.
Le soluzioni prospettate, in particolare in questi giorni da alcuni «addetti ai lavori», politici compresi, lasciano veramente esterrefatti.
Ci sono quelli che aspettano la terza corsia autostradale, che sarà pronta nel 2015/2017, per quella data probabilmente ci sarà bisogno di una quarta corsia; altri propongono incentivi per spostare parte del traffico pesante nelle ore notturne, con le ovvie conseguenze di una prolungata guida notturna; qualcuno propone addirittura lavori di adeguamento di alcune strade regionali e statali, per convogliare su di esse parte del traffico di Tir che oggi viaggia sulle autostrade.
Tutti o quasi aspettano le realizzazione dell'alta velocità ferroviaria ma per quest'opera ci vorranno almeno dieci anni.
I problemi dell'A4 sono immediati ma molti fanno finta di nulla per non affrontarli e proporre soluzioni immediate e fattibili. Basterebbero solo alcuni mesi per indirizzare parte del traffico di automezzi pesanti in accordo con le imprese interessate su ferrovia.
Le società ferroviarie oggi poco utilizzate nel trasporto delle merci, dovrebbero dotarsi dei mezzi adatti a tale tipo di trasporto e incentivate a farlo.
Questo in accordo con le Regioni contermini; in particolare i mezzi pesanti provenienti dall'estero e a lunga percorrenza, dovrebbero «salire» sui treni e venir trasportati dagli scali di Trieste-Villa Opicina-Gorizia, verso gli scali ferroviari di Padova c.m. oggi in disuso, Bologna s.d., Milano Smistamento ecc.
Tutto questo comporterebbe maggiore sicurezza per tutti e minore spreco di risorse energetiche. La Regione Friuli Venezia Giulia da alcuni anni ha incentivato il trasporto su rotaia sulla tratta Trieste cm Salisburgo-Monaco di Baviera, togliendo dalla A23 un congruo numero di autoarticolati, utilizzando i cosiddetti treni ro-la, pertanto tale operazione in accordo con le parti interessate, può essere sperimentata in direzione Venezia/Milano.
Concludo riportando brevemente una risposta data a maggio 2007 (riportata dai giornali locali «Alto Adige e Dolomiten») dal presidente della Provincia di Bolzano a degli interlocutori locali che sollecitavano la costruzione della terza corsia sull'Autobrennero.
«Nessuna terza corsia, abbiamo iniziato il potenziamento ferroviario Bolzano/Brennero e continueremo in tal senso». Pochi mesi dopo era già pronto il progetto esecutivo per la costruzione di un piccolo «tunnel» in località Prati di Vizze che potenzierà il trasporto ferroviario in quelle località, finanziato da Ue, Italia e Austria.
La politica non può fermarsi alla disputa per la nomina di un commissario nella realizzazione della terza corsia, ma deve trovare soluzioni immediate atte a superare i gravi problemi che investono oggi l'autostrada Trieste/Udine-Venezia.

Gianni Cossaro
(Udine)

MASSIMILIANO

Non spostate la statua

Per favore, voi che governate attualmente Trieste, lasciate la statua nel Parco di Miramare: Maximilian aveva fatto costruire con entusiasmo il suo castello e fatto nascere lo splendido parco.
Per favore, non fate morire Maximilian per la seconda volta.

Foscarina Rozzo

PROMEMORIA

Istituito un premio di studio di 500 euro per onorare la memoria di Gastone Orani, destinato a studenti, immatricolati nel 2008/2009 a una triennale che abbiano conseguito nel 2007/2008 il diploma di maturità classica o scientifica con il 100/100. Scadenza: 31 ottobre. Bando su www.units.it.

Sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande relative al bando per le borse di mobilità internazionale per il 2007/2008 che scade il 12 settembre. Sono disponibili ancora 22 borse (www.units.it/internationalia).

TUTTE LE PROVE SI TERRANNO IN SETTEMBRE

Iscrizioni, al via il conto alla rovescia per i corsi con test di ammissione

È possibile immatricolarsi da qualsiasi computer utilizzando una semplice procedura on-line

È tempo di immatricolazioni all'Università di Trieste sia per i corsi ad accesso libero che per quelli ad accesso programmato (numero chiuso), con esame di ammissione. La procedura può essere fatta da qualsiasi computer dotato di collegamento internet partendo dal link www.units.it/immatricolazioni ove è anche possibile reperire tutte le informazioni aggiornate. Cliccando sul nome della facoltà prescelta gli studenti possono consultare l'elenco dei corsi attivati, le relative modalità di accesso e le scadenze.

Per quanto riguarda i corsi ad accesso libero la scadenza è il 3 ottobre. Entro tale data quindi si può compilare on-line la domanda di immatricolazione che deve poi essere consegnata in Segreteria studenti unitamente alla ricevuta del versamento della prima rata delle tasse e a due fotografie formato tessera. È anche possibile spedire tutta la documentazione richiesta con raccomandata postale. Per i corsi ad accesso programmato invece è fondamentale prestare attenzione alle scadenze che qui di seguito vi indichiamo fra parentesi: corso di laurea specialistica in Medicina e chirurgia (iscrizione entro il 22 agosto - esame di ammissione 3 settembre); corso di laurea specialistica in Odontoiatria e protesi dentaria (iscrizione entro il 22 agosto - esame di ammissione 4 settembre); tutti i corsi di laurea delle professioni sanitarie (Fisioterapia, Igiene dentale, Infermieristica, Ostetricia, Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia) della Facoltà di Medicina e chirurgia (iscrizione entro il 29 agosto - esame di ammissione 9 settembre); corso di laurea in Biotecnologie (iscrizione entro l'8 settembre - esame di ammissione 16 settembre); corso di laurea specialistica in Farmacia (iscrizione entro l'8 settembre - esame di ammissione 15 settembre); corso di laurea specialistica in Chimica e tecnologia farmaceutiche (iscrizione entro l'8 settembre - esame di ammissione 15 settembre), corso di laurea triennale in Scienze internazionali e diplomatiche (iscrizione entro il 22 agosto - esame di ammissione 3 settembre); corso di laurea specialistica in Scienze internazionali e diplomatiche (solo per coloro che non provengono dalla laurea triennale o quadriennale in Scienze internazionali e diplomatiche conseguita presso l'Università di Trieste: iscrizione entro il 22 agosto - esame di ammissione 8 settembre); corso di laurea specialistica in Interpretazione di conferenza (iscrizione entro il 25 agosto - esami di ammissione: prima prova il 5 settembre prove successive come da calendario); corso di laurea specialistica in Traduzione (iscrizione entro il 25 agosto - esami di ammissione dal 22 al 25 settembre, come da calendario); corso di laurea triennale in Scienze del servizio sociale (iscrizione entro il 29 agosto - esame di ammissione 9 settembre); corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria (iscrizione entro il 29 agosto - esame di ammissione 10 settembre); corso di laurea triennale in Scienze dell'architettura (iscrizione entro il 29 agosto - esame di ammissione 8 settembre); corso di laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche (iscrizione entro il 4 settembre - esame di ammissione 12 settembre). Per i corsi triennali della Facoltà di Ingegneria, ad accesso libero, è invece necessario pre-iscriversi on-line al test di autovalutazione obbligatorio, ma non selettivo, entro il 25 agosto. Il test si terrà il 2 settembre.

Si sono già chiuse ieri infine le iscrizioni al corso in Comunicazione interlinguistica applicata.

Alcuni ragazzi raccolgono del materiale all'info point dell'ateneo in piazzale Europa

Segreterie: in internet pratiche e contatti

Per non «sbagliare strada» è meglio seguire i consigli del Servizio orientamento

Quali sono gli indirizzi web indispensabili per gli studenti? Per tutte le pratiche e per conoscere orari e contati della Segreteria studenti vi consigliamo di consultare prima www.units.it/studenti/segrstud. Qui si trova il manifesto tasse e contributi per ogni tipo di corso (laurea, dottorato, specializzazione), informazioni sulle collaborazioni degli studenti (150 ore), la normativa sulla carriera (immatricolazione, iscrizioni, traferimenti, passaggi, tirocini), tutto ciò che serve per presentare la domanda di laurea o di diploma (avvisi, termini, moduli, questionario AlmaLaurea), i moduli on-line in formato pdf (passaggio, trasferimento, duplicato libretto, ecc).

Per ogni ulteriore informazione è possibile chiamare il numero verde di Ateneo 800236916 (da lunedì a venerdì ore 9 - 13, lunedì e giovedì anche 15 - 17) o il Servizio Orientamento che fornisce informazioni sulle modalità di accesso ai corsi e sull'offerta didattica dell'Ateneo, anche presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'ateneo giuliano, che si trova in via Procureria 2a (dietro Piazza Unità d'Italia), con il seguente orario: lunedì e mercoledì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17 - martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12.30. Per accedere allo sportello non è necessaria alcuna prenotazione e i tempi di attesa sono limitati.

I REALI CONDIZIONAMENTI SVELATI DA UNA TESI

Scelta scolastica? La «colpa» è nei curricula dei genitori

I ragazzi sono condizionati nelle loro scelte scolastiche? Genitori e contesto sociale influenzano le decisioni dei figli? A queste domande risponde la tesi "Investimento in capitale umano e scelte scolastiche" con cui Flora Briante poche settimane fa si è brillantemente laureata (ha preso 110 e lode) alla fine della specialistica in Scienze politiche e internazionali. Secondo questo lavoro, che ha avuto come relatrice la prof.ssa Saveria Capellari e come correlatore il prof. Giuseppe Porro, è la struttura del sistema scolastico italiano a livello secondario uno dei fattori che determinano le scelte sul percorso scolastico degli studenti. «L'età prematura in cui viene richiesto di effettuare questa scelta (14-15 an-ni) comporta un forte condizionamento da parte dei genitori - spiega Flora Briante - in quanto la selezione del tipo di istituto non avviene tanto sulla base delle capacità dimostrate nel ciclo di studi precedente, quanto piuttosto dipende dal livello di istruzione dei genitori. Lo stesso giudizio degli insegnanti all'uscita del ciclo di studi appare crescente con il livello di scolarità dei genitori». Dalla selezione della scuola secondaria dipende poi fortemente la decisione di proseguire negli studi. A sua volta l'iscrizione e l'esito degli studi universitari sono condizionati dal background familiare che incide sulla percezione dei costi/opportunità dell'istruzione, anche alla luce dei maggiori rendimenti economici ottenuti da individui provenienti da ambienti familiari più elevati. «Dalle mie analisi - precisa la dottoressa - si ricava come individui provenienti da famiglie differenziate per reddito e istruzione scelgano percorsi di studio diversi». Le più svantaggiate sono poi le donne. Sono di più e si laureano prima e meglio ma di rado il mercato le gratifica dal punto di vista economico o con ruoli decisionali ai vertici del sistema.

Maria Chiara Boccato

Flora Briante il giorno della discussione della tesi

Gli studenti messicani con il dott. Viezzoli

RAPPORTI INTERNAZIONALI

Universitari messicani visitano piazzale Europa

Dalla lontana costa messicana dell'Oceano Pacifico è giunto in visita all'Università di Trieste un gruppo di studenti dell'Istituto tecnologico universitario di Sonora, nell'omonima regione occidentale del Messico. Ad accoglierli è stato il collaboratore del rettore dell'Università di Trieste per l'area "studenti e formazione", prof. Orfeo Sbaizero, unitamente al dr. Giampiero Viezzoli della sezione internazionale dell'ateneo. Ad accompagnare il gruppo - che ha visitato anche il Friuli e Venezia - il docente messicano Genaro Moreno Marquez. L'Università di Sonora, molto giovane e dinamica, intende avviare scambi studenteschi con Trieste e testimonia con il suo dinamismo anche l'ottimo momento economico e sociale vissuto dal paese centro americano, la cui economia è una delle più vivaci fra quelle dei paesi cosidetti emergenti a livello globale. Gli studenti messicani sono infatti quasi tutti provenienti dalle facoltà economiche e tecnologiche, e la scelta di Trieste, città della scienza, quale meta della loro visita e di concretizzazione di rapporti istituzionali è stato motivo di grande soddisfazione per i vertici dell'ateneo giulano.

LA RICERCA SULLE MALATTIE VASCOLARI CONDOTTA DAGLI ATENEI DI TRIESTE E UDINE

Aterosclerosi, nuovo studio riabilita l'alcol

In dosi moderate vino e birra limitano proteina pericolosa

È noto da anni che un moderato consumo alcolico (uno o due bicchieri al giorno di vino o birra) riduce la progressione dell'aterosclerosi e con essa il rischio di infarto cardiaco. Il fenomeno è stato spiegato con la presenza di molecole ad attività antiossidante in queste bevande o con i benéfici effetti sul colesterolo. Il legame tra consumo alcolico (modifiche dell'attività antiossidante e del colesterolo) e protezione cardiovascolare è controverso ed è comunque probabile che esistano meccanismi più potenti e alternativi a quelli citati. Una ricerca congiunta delle Università di Trieste e Udine ha individuato un nuovo meccanismo che spiegherebbe il beneficio di un consumo moderato di bevande alcoliche: l'etanolo è in grado di ridurre i livelli plasmatici di una proteina (la metalloproteasi 2, o MMP-2) che, assieme ad altre, presiede all'evoluzione delle placche aterosclerotiche nelle arterie. La ricerca è stata condotta sia su volontari, che per una settimana si erano astenuti da ogni bevanda alcolica e che hanno poi consumato una dose fissa di birra artigianale (peraltro molto apprezzata dai partecipanti) prodotta a Trieste, sia su cellule che compongono la parete delle arterie, sede ove inizia la malattia aterosclerotica.

I risultati dell'indagine sono stati pubblicati sul numero di agosto di «Alcohol», un'importante rivista del settore (Fiotti, Tubaro, Altamura, Grassi, Moretti, Dapas, Farra, Mizzau, Guarnieri, Buiatti, Giansante: "Alcohol reduces MMP-2 in humans and isolated smooth muscle cells" al link www.alcoholjournal.org/).

I risultati di questo studio confermano alcune frammentarie evidenze su cellule isolate, ma per la prima volta forniscono la prova che questo meccanismo è attivo anche nell'uomo e soprattutto che è del tutto indipendente dalla attività antiossidante delle bevande alcoliche. «L'importanza di questo risultato è duplice perché descrive un meccanismo sinora sconosciuto su come l'alcol può prevenire una malattia sociale quale l'aterosclerosi, e perché ci permette di ipotizzare una possibile strategia terapeutica nella prevenzione dell'aterosclerosi. La strada è ancora lunga, ma contiamo che gli enti che già ci sostengono: la Regione Friuli Venezia Giulia e il Fondo Trieste, continuino a supportare una ricerca con possibili importanti ricadute sulla salute pubblica». Lo spiegano il dott. Nicola Fiotti, il prof. Carlo Giansante della Clinica medica, il prof. Gabriele Grassi del Dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste, che hanno condotto la ricerca insieme al dott. Stefano Buiatti del Dipartimento di Scienze degli alimenti e al prof. Franco Tubaro del Dipartimento di Scienze e tecnologie chimiche e dell'ateneo friulano. «Infatti - spiegano - farmaci in grado di ridurre la MMP-2 potrebbero essere relativamente semplici da ottenere, sicuri ed efficaci anche in chi non può o non vuole consumare bevande alcoliche. Lo studio enfatizza l'importanza di un consumo responsabile: gli effetti benefici sono stati riscontrati esclusivamente per un consumo moderato (una dose equivalente a una lattina di birra al giorno), consumo alcolico tipico nella dieta mediterranea.

Analogo messaggio, persino più chiaro, è emerso dallo studio delle culture cellulari: basse dosi di alcol forniscono risultati analoghi a quelli dei volontari mentre, aumentando progressivamente le dosi, l'alcol perde la sua efficacia fino ad incrementare l'attività di questa proteina». I ricercatori della Clinica medica da anni si occupano di questo gruppo di proteine e mirano a sviluppare una serie di strumenti terapeutici per la modulazione delle metalloproteasi che sembrano svolgere un ruolo fondamentale in molte altre malattie degenerative, autoimmuni, e neoplastiche.

Due ricercatrici coinvolte nello studio sull'aterosclerosi

A PECHINO LA FEDERAZIONE ITALIANA POLEMIZZA CON I CINESI

Gli Azzurri in gara il 20 agosto

Nuoto
finale Fondo 10 Km. D (03:00) : Martina Grimoldi
Pallanuoto
finale 7-12 posto U (03:30) : Italia vs. Canada
Ciclismo
Bmx U (03:00) prima corsa; (04:15) seconda corsa; ev. quarti (05:40) : Manuel de Vecchi
Tennistavolo
2°turno D (04:00) : Nikoleta Stefanova vs. Tamara Boros (Hun);(06:00) Wenling Tang Monfardini vs. Qiangbing Li (Aut)
Pallavolo
Quarti di finale U (ore 06:00) ITALIA - Polonia
Vela
Finale Medal Race RS : X D (07:00) : Alessandra Sensini;classe Star regata 9/10: Diego Negri,Luigi Viale;classe Tornado regate 9/10 : Edoardo Bianchi,Francesco Marcolini.
Nuoto Syncro
finale (08:00) : Beatrice Adelizzi, Giulia Lapi
Canoa/Kayak
semifinale K4 500 D 16:10 : Stefania Cicali, Alessandra Galiotto, Fabiana Sgroi, Alice Fagioli. semifinali K 4 U (10:40) : Franco Benedini,Antonio Rossi,Alberto Richetti,Luca Piemonte
Tuffi
eliminatorie piattaforma 10 m. D (13:00) : Tania Cagnotto,Maria Marconi
Atletica
finale lancio del martello D (13:20) : Clarissa Claretti; National Stadium;Qualificazioni salto con l'asta U (14:40) : Giuseppe Gibilisco
Pugilato
quarti 51 kg. (13:31) : Vincenzo Picardi vs. Walid Cherif (Tun)
Tennistavolo : 3° turno U (16:00) : Mihai Bobocica vs. Bojan Tokic (Slo)

le ore indicate sono quelle italiane

ADARTE

Tutta la delusione di Igor Cassina dopo la sua prova alla sbarra

Romero in azione durante la gara di ieri

Bronzo dalla vela, flop ginnastica e atletica

Romero salva il bilancio azzurro di giornata nella classe Laser. Cassina solo 4°

PECHINO Ginnastica e atletica azzurre fanno flop anche nell'ultimo martedì olimpico a Pechino. Le speranze di medaglia affidate a Cassina, alla sbarra, si infrangono contro il suo quarto posto finale, che fa il paio con quello centrato da Coppolino agli anelli. Un piazzamento, quest'ultimo, che ha fatto andare su tutte le furie i tecnici e i vertici federali, già provati sul piano nervoso dalla disastrosa trasferta di Vanessa Ferrari.

E dalla pista del «Nido d'uccello», dopo le cocenti delusioni della Martinez nel triplo e di Howe nel salto in lungo, non arrivano sorprese confortanti per l'Italia.

Se la spedizione azzurra non rimane a mani vuote per il secondo giorno consecutivo il merito va a un oriundo, Diego Romero: nativo di Cordoba, in Argentina, il velista ha conquistato la medaglia di bronzo nella classe Laser, il 19° alloro italiano in Cina. Con il terzo posto di Romero, che ha ricevuto i complimenti dal presidente del Coni, Gianni Petrucci («è un podio importante per il nostro medagliere e perché non si dica che, nella vela, c'è solo la Sensini...»), la giornata per i colori azzurri sembrava ben avviata, soprattutto pensando che qualche ora dopo sarebbe toccato a una garanzia come Igor Cassina.

Campione olimpico in carica, l'atleta azzurro però ha deluso le attese alla sbarra, chiudendo ai piedi del podio al termine di una prestazione incolore. È questa volta i giudici di gara, che hanno premiato il cinese Zou, non hanno alcuna colpa, ed è lo stesso Cassina ad ammetterlo. «Sono io il responsabile del mio quarto posto, ho dato l'80 per cento, se avessi dato il 100 sarei stato sul podio». Cassina ha spiegato di aver forzato troppo il movimento, «però il nostro sport è così, basta poco per non arrivare sul podio». Un vero peccato, a testimonianza che per la ginnastica azzurra la spedizione pechinese è da archiviare quanto prima. È scoppiato in lacrime Maurizio Allievi, ct della Nazionale di ginnastica maschile, alla fine della gara. «Igor comunque c'è - ha detto Allievi - e sono convinto che possa continuare a gareggiare fino alle Olimpiadi di Londra del 2012». «L'altro giorno avevo ancora un ginnasta in finale e mi sono contenuto, ma oggi (ieri, ndr) posso parlare. Agli anelli sul podio doveva esserci Coppolino, il secono posto del cinese non ci stava, lì è stata proprio una medaglia rubata», ha aggiunto ancora Allievi.

Funziona invece la canoa. Delle quattro imbarcazioni in gara ieri, tre hanno centrato in pieno la qualificazione, mentre il duo del K2 500 Cicali-Sgroi dovrà passare dalle semifinali. Bene Michele Zerial nel K1 500 (terzo posto nella batteria vinta dal canadese Van Koeverden), benissimo Andrea Facchin e Antonio Scaduto, che dopo aver centrato il passaggio nella finale del K2 1000 metri hanno fatto altrettanto nei 500: ma una nota a parte la merita Josefa Idem. A settembre compirà 44 anni, ma l'età non ha minimamente scalfito la sua grinta e la sua classe: alla settima Olimpiade, ha esordito vincendo la propria batteria e passando direttamente in finale. Brava Josefa, brava anche Alessandra Sensini, che nel windsurf è scesa di una posizione ma è comunque seconda, in piena zona medaglia.

Diego Romero

CANOA
Il triestino Zerial passa il turno: «Non posso fallire l'accesso alla finale»
IL SERVIZIO A PAGINA 27

LA VETERANA
A 44 anni Josefa Idem si candida per un posto sul podio olimpico: «Sì, sono in forma»
IL SERVIZIO A PAGINA 27

PALLAVOLO
Le azzurre perdono la testa e vengono eliminate dagli Usa dopo cinque set
IL SERVIZIO A PAGINA 29

PRIMO BILANCIO DELLA SPEDIZIONE TRIESTINA

Tre medaglie con Granbassi e Di Buò aspettando ancora Cafagna e Zerial

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Tre medaglie: un argento e due bronzi. Questo, al momento, il bilancio della spedizione triestina a Pechino, in attesa delle prove di Diego Cafagna nella 50 chilometri di marcia (in calendario venerdì) e di Michele Zerial, qualificatosi per le semifinali nel K1 500 metri (ritornerà in acqua domani).

Per ora protagonista, su tutti, ancora una volta il fioretto di Margherita Granbassi. Bella, simpatica e brava: la 29enne iridata nel 2006 a Torino ha confermato di essere una delle migliori fiorettiste del mondo, arrendendosi in semifinale nell'individuale solamente alla più forte schermitrice della storia, Valentina Vezzali, e battendo nella «finalina» un'istituzione dello sport italiano come Giovanna Trillini. In più, ha fornito il suo apporto per un altro bronzo, nella prova a squadre.

Da applausi pure l'argento di Ilario Di Buò nel tiro con l'arco, anche in questo caso a squadre, assieme a Galiazzo e Nespoli: i tre sono arrivati davvero a un passo dall'oro, perso solo all'ultima freccia.

Ci si attendeva una prestazione migliore da Nicola Cassio nel nuoto: nelle qualificazioni è stato il meno brillante del quartetto azzurro nella 4x200 stile libero, venendo poi escluso dalla formazione al momento decisivo (l'Italia è giunta quarta). Allo stesso modo, si confidava in un bis di Valentina Turisini nella carabina: si sapeva però che ripetere l'argento di Atene 2004, tuttavia, sarebbe stato molto difficile. E infatti il podio è diventato un lontano miraggio.

Peccato per la triestina d'adozione Noemi Batki che, in coppia con Francesca Dallapè, ha sognato per alcuni minuti il terzo posto nei tuffi, specialità sincro dai tre metri. L'illusione, però, è svanita in virtù di alcuni piccoli errori, che hanno fatto scivolare la coppia in sesta posizione.

Nella vela, brava Giovanna Micol, quinta nella classe 470, ed esprienza da ricordare anche per Larissa Nevierov (Laser radial) e Giulia Pignolo (Yngling), ben distanti dalle prime piazze. Presto fuori dai Giochi cinesi le ginnaste Federica Macrì e Francesca Benolli, che però non hanno demeritato a livello di prestazioni individuali, pur non riuscendo a dare la spinta all'Italia verso la finale a squadre. Un risultato mancato anche per il periodo no della stella Vanessa Ferrari.

DIARIO DA PECHINO

di TANIA CAGNOTTO

Nervi tesi prima della gara Non mi aspettavo un «10»

Ieri ero a pezzi, uno straccio dopo tre gare in tre giorni. Erano due notti che non dormivo la tensione si è fatta sentire come mai in tutti questi anni. Vi confesso: prima della gara ero nervosa, stavo per vomitare. Non l'ho nemmeno detto a papà. Sotto l'a- spetto emotivo ho preso tutto dalla mamma. Ieri mi sono riposata, sono andata in piscina a seguire le qualificazioni del trampolino maschile. Sono contenta per Nicola (Marconi) che si è qualificato per le semifinali, mentre Tommaso ha sbagliato troppo.

Tornando alla mia finale. Ho pensato e ripensato. Devo essere contenta e felice sia per il piazzamento sia per come l'ho conclusa. Quell'ultimo tuffo mi deve servire per ripartire, quel 10 per me vale tantissimo. Prenderlo in una finale olimpica e soprattutto in Cina è stato straordinario. Vi devo dire che un voto alto dai tre metri è molto più difficile rispetto alla piattaforma, dove sono più frequenti. Dal trampolino serve salire molto, eseguire al meglio il tuffo ed entrare perfettamente in acqua. Dalla piattaforma basta entrare senza sollevare schizzi.

Sono contenta che la mia finale sia stata seguita dal presidente del Coni, Petrucci e dal presidente della Federnuoto, Barelli con il suo staff. Ho saputo che la mia finale è stata seguita da ben 3 milioni 605 mila spettatori, molti di più dell'atletica leggera (2 mi- lioni 911 mila) e del pugilato. Ciò significa che i tuffi sono molto seguiti, speriamo lo siano anche in futuro.

Michele Zerial soddisfatto al termine delle eliminatorie. A sinistra un primo piano nel periodo di preparazione ai Giochi

IL CANOISTA TRIESTINO EREDE DI ANTONIO ROSSI

Zerial ottiene il pass per la semifinale

Il giovane azzurro è ambizioso e si mostra sicuro: «Voglio arrivare fino in fondo»

TRIESTE Procede inarrestabile la marcia della canoa azzurra alle Olimpiadi di Pechino che dopo la finale conquistata lunedì dal K4 di Luca Piemonte e dal K2 maschile e la semifinale del K4 femminile, promuove martedì pomeriggio (ora di Pechino) Josefa Idem in finale, grazie al primo posto in batteria, il K2 di Andrea Facchin e Antonio Scaduto, che dopo l'ottima prova di lunedì sui 1000 metri, accedono direttamente anche alla finale del K2 500 metri conquistando il terzo posto in batteria dietro Germania e Francia, e il K2 femminile 500 metri di Stefania Cicali e Fabiana Sgroi che giungendo seste passano in semifinale.

Eccellente la prestazione del triestino Michele Zerial nel K1 500 metri, si piazza al terzo posto accedendo così di diritto in semifinale. 21 anni, argento agli Europei a maggio, alla sua prima esperienza olimpica, Zerial è considerato l'astro nascente della canoa azzurra, l'erede dichiarato di quell'Antonio Rossi che lunedì si è preso il lusso a 40 anni di conquistare un'ennesima finale olimpica.

E' un talento naturale il canoista triestino che sa quel che vuole, una voce solista fuori dal coro della canoa azzurra, uno splendido amalgama di fisico e intelletto che produce argento a Milano, passa a volo d'uccello su un Europeo under 23 che non è riuscito (per fortuna) a distrarlo dall'obiettivo massimo per un atleta: i Giochi olimpici. Lui piazza una prima zampata in una batteria, la più veloce delle quattro di qualificazione.

Non sono solo i muscoli che fanno l'atleta, lo sguardo di Michele Zerial è quello di un uomo deciso, che ieri mattina è partito come una furia. «Non conosco nessuno...Non voglio sapere nulla degli avversari...Penso solo ad andare più veloce possibile» - aveva confidato in un'intervista prima della partenza per Pechino. E così è stato. Zerial non ha guardato in faccia a nessuno e al via è esploso dai blocchi di partenza, in quell'acqua 3, in centro al campo di gara, dove se non parti forte ti becchi le scie degli avversari. Un colpo di fucile avrebbe potuto fare altrettanto, con il proiettile rosso del suo nuovo Nelo (il nuovo scafo che il cantiere portoghese gli ha costruito su misura) che solcava l'acqua dello Shuny Park.

Michele Zerial (sopra) sulla canoa e (accanto) in posa in casa Italia a Pechino

«Sono partito forte perché non avevo idea di quanto forte potessero andare gli altri» - ha detto Zerial raggiunto in camera prima di entrare sotto la doccia. Il tono è quello dell'atleta soddisfatto di se stesso, e se la calma olimpica non è un luogo comune, è quella che ti viene in mente ad ascoltarlo: «Dopo i primi 100 metri ho staccato il colpo in acqua. Non volevo frullare (tenere un ritmo alto di colpi) ma curare il colpo».

Al primo intertempo ai 250 metri Michele è secondo a 65 centesimi dal canadese van Koeverden e davanti al norvegese Larsen, meglio di lui nelle altre batterie erano partiti solo l'ungherese Vereckei (1° nella terza batteria) e il francese Hybois (4° nella seconda qualificazione). «A metà gara mi son visto secondo e siccome si qualificavano sei in semifinale, gli ultimi 200 metri ho controllato la gara. Sono sceso sotto gli 1'37",un buon tempo». Sul traguardo Zerial era preceduto da Canada e Norvegia, facendo registrare il 7° tempo assoluto. «Non vuol dire nulla. Ne passavano sei e qualcuno, soprattutto tra quelli forti, potrebbe essere rimasto al coperto. Giovedì questo non sarà possibile, perché dalla semifinale passano solo tre».

Tre semifinali che promuoveranno i nove finalisti olimpici del K1 500. Michele Zerial sarà opposto a Samoa e Nuova Zelanda, Cina, Argentina e poi, oltre a lui, gli altri quattro candidati più pericolosi: «Siamo in cinque a giocarci i tre posti, il britannico Brabants che va fortissimo e ha il 4° tempo, lo svedese Gustafsson con il 6° tempo, e poi il tedesco Ems e il polacco Twardowsi, a mio avviso temibili, che secondo me si sono risparmiati nelle qualificazioni».

Come sono le condizioni del campo? «Al mattino il vento è a favore e le corsie sono uniformi, non ce ne sono di favorite. Al pomeriggio verso le 15, il vento gira e si mette al traverso leggermente contrario, in quel caso la corsia 1 e 2 sono le più protette».

Giovedì in semifinale (ore 15,40 di Pechino) quelle corsie saranno occupate da Samoa e Nuova Zelanda, già battute da Zerial in batteria, mentre al centro campo l'acqua ribollirà per la bagarre nella conquista di tre preziosissimi posti per una grande finale.

Maurizio Ustolin

Roqaya la velocista col burqa

PECHINO A nemmeno 26 anni si può correre veloci e vincere batterie del primo turno e dei quarti di finale delle Olimpiadi, anche se si è scese in pista coperte dalla punta dei capelli a quella dei piedi. È successo a Pechino nei 200 metri. Tra le donne, in mezzo a pantere giamaicane e statunitensi avanza Roqaya al Gassra, velocista del Bahrein dalla corporatura forse non troppo femminile ma che corre come il vento. Lo aveva già dimostrato lo scorso luglio vincendo a Milano la gara del 100 all' Arena, poi si è data da fare anche al Golden Gala romano. Il suo obiettivo, pur correndo col hijab e una tuta semi-avveniristica che la fascia completamente fino ai piedi, è dimostrare che le vittorie ottenute ai campionati d'Asia del 2006, quando fece dimenticare al suo paese l'amarezza per la mancata qualificazione al Mondiale di calcio non sono state frutte del caso ma del duro lavoro innestatosi su qualità di base ed una progressiva crescita tecnica che non la rende più solo una comparsa come ai Giochi di Atene.

Intanto, in poche ore, le sue foto in tenuta da corsa hanno già fatto il giro del mondo. In realtà costumi come il suo nel mondo dell'atletica non sono una novità, perchè quelli a pantalone lungo e cappuccio in testa uno sponsor tecnico italiano li preparò già dal 1987, per le americane (tra cui Florence Griffith) che corsero ai Mondiali di Roma. Un altro dello stesso genere che adesso vesta la sprinter del Bahrein, lo ha indossato l'aborigena Cathy Freeman quando vinse i 400 nei Giochi del 2000, sulla pista amica di Sydney.

Nessuno però lo ha mai fatto per motivi religiosi, infilandovisi sotto anche un velo, a parte coloro che vi sono state costrette oppure, come nel caso di Roqaya, per precisa convinzione. A chi avesse ancora dei dubbi, la ragazza ha mandato un messaggio subito dopo il successo, con un buon 22"76, nel secondo quarto di finale della sua gara: ha salutato la folla e rivolto lo sguardo verso il cielo alzando gli indici delle due mani, poi si è chinata a baciare la terra, perchè è convinta che Allah la segua anche quando lei scende in pista. È inutile però rivolgerle domande su questo ed altri argomenti: in zona mista scivola via silenziosa, mandando a dire che non parla inglese o francese. Fa solo sapere, tramite un dirigente della sua squadra che è improprio definire «burqa da gara» la sua tenuta. Qui il viso, almeno quello, è scoperto.

LA CANOISTA SI CANDIDA PER IL PODIO

La Idem in finale nel K1 a 44 anni

Josefa Idem in azione con la canoa. Nel singolo è a caccia di un'altra medaglia olimpica alla bell'età di 44 anni

PECHINO In una giornata un po' così per l'Italia, con il sogno di Igor Cassina infranto sulla sbarra e altre piccole delusioni quà e là a ridimensionare la gioia per il bronzo di Romero, è ancora una volta lei, Josefa Idem, a riaccendere le speranze azzurre ai Giochi di Pechino. A settembre 44 anni, un palmares da far impallidire chiunque (un oro, un argento e due bronzi) e sei Olimpiadi alle spalle (questa è la settima), la canoista azzurra è di nuovo lì a farsi inseguire da avversarie molto più giovani di lei, tagliando per prima il traguardo dei 500 metri con il suo kayak.

Tanto che ora, lei stessa dice chiaramente di essere tornata in una forma da oro. Inevitabile quindi che sia ancora lei la protagonista. E sì che di belle sorprese la canoa azzurre ne ha regalate più d'una.

Direttamente in finale, la seconda dopo quella conquistata nei 1000 metri, gli altri azzurri in gara: Andrea Facchin e Antonio Scaduto, che con il loro terzo posto hanno evitato la grana della semifinale nel K2 500. Davanti agli azzurri, che hanno avuto un ritardo sui primi di 1"504, si sono piazzati i tedeschi Ronald Rauhe e Tim Wieskotter (1'28"736) e i francesi Vincent Lecrubier e Sebastien Jouve (1'29"805). La coppia azzurra poteva però sperare in un piazzamento migliore. Dopo 250 metri, il loro kayak era secondo a 50 centesimi dalla Germania. Negli ultimi metri, però, sono venuti fuori i francesi che hanno superato gli italiani.

Meno brillante la prestazione delle altre due azzurre, Stefania Cicali e Fabiana Sgroi, che pur essendosi qualificate per la semifinale, hanno ottenuto solo un sesto tempo in batteria. Le italiane, decisamente staccate dalle prime posizioni, hanno accumulato un ritardo di 4"856 sulle ungheresi Katalin Kovacs e Natasa Janic, prime con il tempo di 1'42"162. Performance che non fa ben sperare per il proseguo della loro avventura olimpica.

In ogni caso, su tutti gli italiani, a spiccare è certamente anche l'inossidabile Idem. Anche perchè il destino vuole che il suo risultato arrivi proprio il giorno dopo quello di Antonio Rossi, altro veterano della canoa (40 anni a dicembre) e delle Olimpiadi (tre ori, un argento e un bronzo).

L'olimpionica, nata in Germania ma diventata italiana dopo il matrimonio, ha fatto una gara praticamente perfetta, dominando con una pagaiata sciolta e sicura. In testa fin dai primi metri di gara, ha passato il traguardo con un buon 1'48"864. Alle sue spalle, la cinese Hongyan Zhong che ha tentato di recuperare nel finale ma che è stata agevolmente controllata dalla Idem, nonostante il distacco alla fine sia stato di appena 576 centesimi. Terza l'inglese Lucy Wainwright.

«Ero molto fiduciosa - ha raccontato la campionessa - gli allenamenti sono stati un crescendo, miglioravo di giorno in giorno e ora sono in ottima forma». Quanto alla gara, la Idem conferma di aver mollato un po' per risparmiare energie.

Piedi per terra, infine, in vista della sfida decisiva in programma sabato prossimo: «e finali hanno le loro regole e tutte le avversarie sono da battere».

CICLISMO

I vincitori del Madison, gli argentini Perez e Curuchet

SOLO AL 14° POSTO GLI AZZURRI NEL MADISON

Masotti-Ciccone non tengono il ritmo

PECHINO Si è conclusa con un modesto 14° posto nel Madison, la regina delle specialità su pista, l'esperienza olimpica degli azzurri Angelo Ciccone e Fabio Masotti.

La coppia friulana (d' adozione il bolognese Ciccone tesserato per il Cycling team Friuli, fagagnese la Fiamma azzurra Masotti), diretta dal tecnico federale Cristiano Valoppi, anche lui friulano doc, al termine di una prova particolarmente intensa ha terminato in terzultima posizione senza aver conquistato nemmeno un punto e in ritardo con i giri.

Ciccone (già 13° nella corsa a punti) e Masotti, che speravano in una posizione fra il terzo e il quinto posto nella migliore delle ipotesi pur senza mai nascondere le oggettive difficoltà, non sono risultate le uniche vittime dell'americana olimpica. Sono saltate, infatti, coppie più celebrate come quella britannica formata dai favoriti Mark Cavendish e Bradley Wiggins (noni) o quella svizzera composta da Franco Marvulli e Bruno Risi (undicesimi).

L'oro è andato ai navigati argentini Juan Esteban Curuchet e Walter Fernando Perez, vecchie volpi della pista, nomi conosciuti dagli appassionati regionali per aver vinto in passato la Tre Giorni internazionale open Città di Pordenone.

Dietro all'Argentina hanno conquistato l'argento la Spagna con Joan Llaneras (campione olimpico della corsa a punti) e Antonio Tauler, e il bronzo la Russia con lo stradista Mikhail Ignatyev e Alexei Markov.

Da tutti, però, è stato sottolineato che il livello tecnico e agonistico della prova olimpica è stato elevatissimo. Va, pertanto, letta nella giusta maniera la prestazione di Ciccone e Masotti, il meglio che l'Italia poteva offrire nel Madison.

Gli azzurri sono riusciti a tenere testa ai migliori specialisti al mondo, più esperti anche di una decina d'anni, per una parte di gara, prima di cedere alle naturali gerarchie agonistiche.

«Angelo e Fabio sono stati molto bravi ad interpretare la corsa, per come si era messa all'inizio potevano anche finire a medaglia- ha commentato Roberto Bressan, ex azzurro della pista- Sono andati per primi all'attacco, sbagliando poi nel rimanere a bagnomaria così a lungo, finendo con il disperdere energie preziose. Magari bisogna avere il coraggio di rialzarsi e di aspettare il ritorno degli argentini. Si tratta, però, di considerazioni con il senno di poi, quando invece in pista di devono assumere delle decisioni fondamentali in un lampo. Quando gli argentini hanno preso in mano la corsa i nostri erano già scarichi».

La classifica finale del Madison (specialità nota anche col nome di Americana):

1) Argentina (Joan Esteban Curuchet-Walter Fernando Perez)
2. Spagna (Joan Llaneras-Antonio Tauler)
3. Russia (Mikhail Ignatyev-Alexei Markov)
4. Belgio (Iljo Keisse-Kenny De Ketele)
5. Germania (Roger Kluge-Olaf Pollack)
14. Italia (Angelo Ciccone-Fabio Masotti). *(gb.)*

ATLETICA LEGGERA. VENERDÌ TOCCHERÁ AL MARCIATORE TRIESTINO

Cafagna: «Attesa pesante, non vedo l'ora»

Diego: «So di non poter puntare a una medaglia, ma farò lo stesso una gara per spaccare tutto»

TRIESTE Tasso di umidità leggermente ridotto e netta diminuzione dello smog. Buone notizie dal versante olimpico di Pechino, novità accolte con piacere soprattutto dagli atleti tra breve in lizza nella maratona e nella marcia. Tra questi il triestino Diego Cafagna, atteso nella prova della 50 chilometri della mattinata di venerdì (le 13.30 in Italia) tappa fondamentale della carriera del trentatreenne marciatore allenato da Vittorio Visini, in forza al Gruppo Sportivo dei Carabinieri: «Il clima sta cambiando, anche se è difficile dire in quale direzione - ha commentato da Pechino Diego Cafagna - ma almeno l'umidità è scesa dal novanta per cento dei primi giorni, pur restando attorno ai 30 gradi. Il fatto che mi ha colpito maggiormente e che spaventava tutti i marciatori, riguarda lo smog - ha aggiunto l'azzurro - fortunatamente non lo avvertiamo. Anche in questo caso l'organizzazione ha funzionato a dovere, evidentemente. Non pensavamo di trovare una macchina così presente, anche da parte dei molti volontari che collaborano alla riuscita delle Olimpiadi».

La pressione è diventata insopportabile, Diego Cafagna non vede l'ora di gareggiare

Diego Cafagna si trova a Pechino sin dalla vigilia dell'apertura dei Giochi. Ha avuto modo di ambientarsi, prendere confidenza con il percorso e godersi l'emozione della cerimonia di apertura: «Bellissima, indimenticabile - ha sottolineato Cafagna - certo, è trascorsa in una specie di bagno turco, tanto era il caldo, ma non importa, resterà una emozione unica della mia vita. Ora però bisogna fare sul serio - ha aggiunto - ho voglia di spaccare tutto anche se so bene di non poter ambire al podio. Nella vita non bisogna mai dire mai, ma restare realisti. Io intanto ci metto le motivazioni, sempre molto forti».

Molto forte la pressione interna che sta accompagnando il marciatore triestino: «Non vedo l'ora, l'attesa sta diventando pesante, giorno dopo giorno e per ridurre la tensione noi tutti ci dedichiamo ad altre attività, appena gli allenamenti lo consentono». Già, quali? «Inizialmente lo shopping per la città, ma poi sono iniziate le gare di atletica e non ho resistito. Lo spettacolo delle Olimpiadi è favoloso, soprattutto in questa disciplina, sia per il pubblico che per il valore degli atleti presenti. Mi sono goduto i 3000 siepi e la finale del salto con l'asta. Anche in questo caso, nello stadio che ospita l'atletica, ho constatato la grande organizzazione. Tutto funzionava alla perfezione».

Tante luci e piccole ombre. Tra quest'ultime la tendenza, pare, da parte degli organi di informazione, di soffermarsi maggiormente sulle discipline sportive più in voga in Cina: «Ping pong su tutte - ha spiegato divertito Diego Cafagna - in televisione documentano gli sport più popolari, dando poco rilievo ad altri». A Pechino, il 22 agosto, Diego Cafagna potrà contare anche su un discreto numero di supporter giunti da Trieste. A casa invece è rimasta la moglie, in attesa a giorni della secondogenita. L'altro stimolo del marciatore triestino che vuole «spaccare tutto».

Francesco Cardella

Boxe donne, esordio previsto a Londra 2012

Donne sul ring dalla prossima Olimpiade

PECHINO Buone notizie per la boxe femminile. A partire dalle Olimpiadi di Londra del 2012 lo sport praticato da migliaia di donne nel mondo potrebbe diventare una disciplina a tutti gli effetti. La richiesta al Cio è stata avanzata dall'Associazione dilettantistica di boxe (Aiba) ed è attesa nei prossimi mesi una risposta. La proposta è stata integrata dall'idea di introdurre tre round della durata di tre minuti ciascuno anziché fare quattro riprese di due minuti. Circa 11, invece, le categorie di peso previste.

L'AZZURRO È GIÙ DI MORALE

Baldini: «Se sto male niente maratona»

«Non sono più quello di Atene, stavolta faccio l'outsider»

Stefano Baldini non è al meglio

PECHINO È forse troppo lunga la strada che porta ad essere come Abebe Bikila o Waldemar Cierpinski. Rivincere un'Olimpiade non è mai facile per nessuno, se poi si tratta di una gara come la maratona, allora il discorso diventa ancora più complicato. Stefano Baldini sogna di riuscirci, ma strada facendo ha smarrito alcune certezze «perchè dopo una carriera senza infortuni, nel 2007 e nel 2008 mi è successo un po' di tutto. Non credo di essere quello di Atene: alla prova dei Giochi in Grecia mi ero avvicinato con un altro spirito, qui mi sento un po' spento».

La distrazione al bicipite femorale di una coscia riportata in allenamento venerdì scorso, quando ormai aveva ritrovato la forma giusta dopo i problemi manifestatisi in aprile che lo avevano condizionato alla maratona di Londra sta rendendo agitati i giorni pechinesi dell'uomo che tiene duro fino all'ultimo metro ed ama esprimersi al meglio nelle grandi manifestazioni: Europei, Mondiali ed Olimpiadi, l'olimpionico di Rubiera difficilmente fallisce un colpo (a parte Sydney, perchè stava male). A maggior ragione non vorrebbe fallire proprio adesso, in quella che sarà la sua ultima corsa con la canottiera della nazionale, «perché questa partenza da piazza Tienanmen da campione olimpico in carica mi regalerà un'emozione profonda, e la sto sognando da anni».

Ma adesso deve fare i conti con lo staff medico azzurro. «Sono fermo da tre giorni - dice Baldini - e giù di morale. Qui mi rimangono quattro allenamenti, e se ho una ricaduta non credo che avrò la possibilità di gareggiare. Sarebbe una grande delusione. E pensare che da fine maggio sentivo che mi stava tornando la forma giusta...». Il rebus verrà risolto all'ultimo momento, Baldini dà comunque l'impressione di volerci essere ad ogni costo, a meno che il suo problema fisico non si riveli l'avversario più difficile da battere. Intanto pensa agli altri. «Per il podio vedo tanta Africa, per i piazzamenti tanta Asia, in mezzo vorrei esserci io. Sono sempre temuto, ma i favoriti sono altri. Se corro, io posso essere il grande outsider, perchè qui c'è un percorso semplice, e che mi stimola parecchio». Lo smog è andato via, in compenso è tornato il caldo: «qui in 24 ore possono cambiare molte cose - dice Baldini - e già stamattina (ieri, *ndr*) le condizioni climatiche mi sembravano proibitive. Bisognerà bere molto, perchè il pericolo disidratazione è dietro l'angolo».

200 METRI

Il giamaicano verso un altro oro

Bolt: «Correrò finché scoppierà il cuore»

Nella finale di oggi potrebbe avvicinare sensibilmente il muro dei 19"

Usain Bolt promette altro spettacolo nella finale dei 200

PECHINO Attenti al missile, oggi potrebbe finire su un altro pianeta. Se non smetterà di correre qualche decina di metri prima del traguardo e srpinterà al massimo fino alla fine, il giamaicano Usain Bolt oggi nei 200 metri potrebbe strabiliare il mondo ancor più di sabato scorso, con il record del mondo nei 100.

L'irrisoria facilità con cui ha corso e vinto quarti e semifinali con tempi di assoluto rilievo, fanno pensare che il giamaicano potrebbe anche abbattere una barriera-tabù, quella dei 19 secondi. In questi giorni è «caldo», il record dei record nelle gambe ce l'ha, deve solo farselo entrare in testa.

Poche ore e lo sapremo, restate attaccati davanti alla tv e non fatevi scappare la finale perchè potreste assistere a qualcosa che vi lascerà a bocca aperta. Dopo aver corso per 150 metri nei quarti di finale, rallentando poi una volta fatto il vuoto, ieri ha scalato le marce già all'uscita della curva, limitandosi sul rettilineo a trotterellare al fianco dello statunitense Crawford (il campione olimpico uscente, mica uno qualunque) e chiudendo comunque in 20"09, il miglior tempo complessivo della semifinale.

Per oggi ha intenzioni bellicose: «Correrò finchè non mi scoppierà il cuore», ha detto ieri subito dopo aver timbrato il passa per la finale. Il che è tutto dire. Chissà cosa staranno pensando i suoi avversari. Perchè sinceramente non si vede chi possa togliere a Bolt la seconda medaglia d'oro, quella dei 200.

Impegnato ieri nella seconda semifinale, il fenomeno dei Caraibi ancora una volta ha scherzato con gli avversari: per farsi battere, correndo in 20"12, l'olimpionico di Atene Shawn Crawford si è dovuto impegnare spendendo fino all'ultima goccia d'energia mentre Bolt ha corso quasi in surplace, rallentando ancora nel finale («ero sicuro di essere in buona posizione, ed è stato facile guardare verso il tabellone tanto per capire chi si stava qualificando insieme a me»). Proprio questo differente tipo di sforzo tra Bolt e Crawford ha fatto capire meglio di ogni altra cosa la distanza che c'è tra l'uomo che sta aprendo una nuova era nello sprint ed i suoi avversari.

«Ma non prendetemi troppo sul serio - ha chiosato Bolt -: oltre all'atletica a me piace da morire anche andare a ballare. Mi diverto nell'andare avanti. Non si può essere troppo seri, bisogna vivere le cose con gioia». Per Usain Bolt sembra in effetti tutto un gioco. Immancabili gli ammiccamenti al pubblico «ma questo sono io - commenta - mi piace ballare e divertirmi, non si deve essere troppo seri in quello che si fa. Certo, non direi che stavo corricchiando, ho pensato solo a passare il turno e poi, una volta che mi sono assicurato di essere in una buona posizione, ho guardato dov'erano gli altri».

In finale, però, sarà tutta un'altra storia. «Correrò finchè mi scoppierà il cuore», tuona Bolt, che ammette di sentire le varie corse sostenute finora, ma non solo: «Sento anche di doverne fare ancora un'altra».

AZZURRI DELUDENTI, IMPRESA DEL MEZZOFONDISTA NEI 1500 METRI

Ramzi regala il primo oro al piccolo Bahrain

Con una spettacolare rimonta la britannica Ohuruogu vince nel finale i 400 piani

PECHINO Rashid Ramzi, vicecampione del mondo a Osaka e iridato due anni prima a Helsinki, regala al Bahrain il primo oro di questa Olimpiade, con un'accelerazione devastante nell'ultima parte dei 1500 metri a cui nessuno riesce a resistere. Ultimo, ben staccato, l'azzurro Christian Obrist, ma per lui esserci era già una vittoria.

Nei 100 hs femminili, invece, la vittoria dell' americana Dawn Harper è netta, ma dietro c'è bisogno del fotofinish: alla fine l'argento se lo aggiudica l'australiana Sally McLellan mentre il bronzo va alla canadese Priscilla Lopes-Schliep. L'oro più inatteso assegnato ieri nell'atletica è quello del russo Andrei Silnov, campione europeo a Goteborg 2006, che nel salto in alto vince con 2.36.

Silnov in Cina non doveva neppure esserci, dopo il quarto posto agli Assoluti che gli aveva impedito di qualificarsi. Poi l'ottima prova al Grand Prix di Londra (2.38, miglior prestazione dell'anno) gli è valsa il ripescaggio da parte e c'è da starne certi che a Mosca non se ne saranno pentiti. Fuori dal podio lo svedese Stefan Holm, oro ad Atene, e poca gloria anche per l'unico azzurro in finale, Filippo Campioli, che ha chiuso al decimo posto dopo aver fallito i 2.25.

Dopo il titolo iridato di Osaka, la britannica Christine Ohuruogu centra l'accoppiata olimpica nei 400 metri, con una strepitosa rimonta finale che le permette di chiudere con 49"62 davanti alla giamaicana Shericka Williams e all'americana Sanya Richards.

Detto di Campioli e Obrist, gli altri azzurri non brillano: Vincenza Calì è stata eliminata nei quarti di finale dei 200 con un brutto 23"56, Silvia Weissteiner è fuori dalla finale dei 5000 dopo il decimo posto in semifinale mentre Claudio Licciardello non riesce a fare meglio di 45"64 e chiude la sua avventura nei 400.

L'arrivo vittorioso di Rashid Ramzi nei 1500 metri

PALLANUOTO. SI CHIUDE UN'EPOCA

Il Setterosa finisce al sesto posto

Manuela Zanchi al tiro

PECHINO Il Setterosa chiude al sesto posto il torneo olimpico di Pechino e chiude anche un'epoca. Le ragazze di Maugeri escono sconfitte dalla finale per il quinto posto contro le padrone di casa della Cina: 10-7 il risultato finale, ma l'Italia lascia Pechino con rammarico, avendo assaporato le semifinali.

Restano il cuore, la grinta, la determinazione, la voglia di un gruppo che ha scritto pagine memorabili e inanellato più di dieci anni di successi tra cui un titolo olimpico, 2 mondiali e 4 europei. La leggenda del Setterosa che farà scuola a tutte le nuove generazioni e per sempre sarà custodita come patrimonio dello sport italiano.

La Nazionale giunta a Pechino aveva ben altre ambizioni della finale per il quinto posto e non è riuscita a realizzarle solo per un pizzico di sfortuna perchè potremmo raccontare ben altra storia se Valkai avesse trasformato il primo rigore della serie contro l'Olanda o le azzurre avessero battuto la Cina con due gol di scarto.

«Per noi l'Olimpiade è finita domenica - asserisce il ct Mauro Maugeri -. Resta il rammarico per non aver compiuto un passo in più e la certezza di avere un gruppo che può dare ancora molto e che fonda su una coesione e dedizione esemplari».

L'OSTACOLISTA SI SCUSA CON I CINESI PER IL RITIRO

Xiang: «Dolore al piede insopportabile»

Il cinese Liu Xiang

PECHINO «Voglio ringraziare tutti per il sostegno che mi hanno dato. E poi voglio chiedere perdono». All'indomani del ritiro dalle Olimpiadi per un problema alla caviglia Liu Xiang, l'atleta cinese campione ad Atene 2004 sui 110 ostacoli e attesissimo dal pubblico di Pechino, chiede scusa attraverso la televisione di Stato.

«Non pensavo che le mie condizioni fisiche fossero così gravi - ha aggiunto Liu Xiang, autentico eroe nazionale in Cina -. Volevo provarci, ma non ce l'ho fatta. Il dolore era insopportabile. Quando sono entrato allo stadio, ho visto tutta la gente che mi sosteneva e mi acclamava. Sono venuti in particolare per me - dice ancora - mi sono detto che dovevo correre, che non potevo abbandonare. Ma il dolore al piede era troppo forte e ho dovuto abbandonare le Olimpiadi».

In magliettina bianca, appena ritirato dalla pista, l'ostacolista parla alle telecamere: «Mi sono accorto subito che il mio piede aveva grossi problemi mentre mi preparavo per la partenza. Nelle scorse due settimane sono andato benissimo e invece mi è successo così, non so cosa dire ma era davvero impossibile continuare, avrei rischiato di compromettere il tendine - spiega - mi sono dovuto per forza fermare. Ma mi sento pieno di forza - rassicura infine i fans -. Mi sento bene in questo momento da ogni punto di vista, è solo questo piede che non va. Credo che mi riprenderò, la cosa più importante ora è curarmi bene. Ci saranno altre occasioni. Voglio essere ottimista, so di avere un carattere forte».

Liu potrebbe comunque apparire al Nido d'Uccello domani sera per la finale, per tifare il compagno di squadra Shi Dongpeng. «Ho fiducia in lui, credo che abbia buone possibilità».

UNA MEDAGLIA DI BRONZO NELLA VELA

Romero, l'oriundo di Cordoba, un mago sul Laser

«Mio nonno voleva che tenessi la doppia cittadinanza. Adesso vorrei pensare già ai prossimi Giochi»

PECHINO Se l'Italia può brindare per la prima medaglia nella vela a Pechino, lo deve anche al signor Juan Paschetta, nonno di Diego Romero Paschetta, l'italo-argentino che nelle acque di Qingdao ha conquistato il bronzo nel laser, la barca con scafo e vele perfettamente uguali, dove per vincere conta solo l'abilità del timoniere.

Fu lui, ricorda ora il velista di 33 anni, a insistere perchè il nipote mantenesse la doppia cittadinanza: «Vedrai che un giorno, quando meno te lo aspetti, ti tornerà utile».

Quella di Romero è la storia di un discendente di emigrati in Argentina. Nato a Cordoba («dove non c'è il mare, ma solo un piccolo lago»), Diego è il figlio di Carlos Romero e Graziella Paschetta, entrambi architetti. I suoi bisnonni erano italiani: Paschetta e Seggiaro, della provincia di Cuneo. E il nonno, Juan Paschetta, pretese che fosse mantenuta la cittadinanza italiana.

Diego ricorda ancora quando vedeva con lui le partite dell'Italia ai Mondiali del 1982 e quando gli regalò la sua prima maglia azzurra. «Oggi nonno Juan sarebbe contentissimo, ne sono sicuro» - si commuove l'azzurro, che dal 2006 ha completato la procedura per far parte della squadra italiana.

Il podio del Laser: a sinistra lo sloveno Zbogar, il vincitore inglese Goodison e Diego Romero

Romero questa medaglia un po' se l'aspettava: «Non è una sorpresa per me. Sono stato sempre convinto di potermela giocare».

Appassionato di bici, di triathlon e di arrampicate, spiega che il mondo della vela è fatto di sacrifici: «Ho lavorato duramente negli ultimi due anni e soprattutto negli ultimi sei mesi, ho perso 7 chili solo nelle ultime 5 settimane». Anche perchè, sottolinea, «regatare sul Laser non richiede solo impegno fisico ma, specialmente nelle condizioni di questa regata, con pochissimo vento, un grande equilibrio e una forza della testa».

Romero questo bronzo con il cuore lo sente italiano: «Non ero troppo contento della situazione argentina e del lavoro che potevo svolgere», spiega raccontando del suo addio alla maglia del Paese dov'è nato.

«So che ci sono atleti argentini famosi - aggiunge - nella storia dello sport italiano. Tutti mi parlano di Camoranesi, ma io non seguo il calcio e il mio idolo è stato sempre il rugbista Diego Dominguez, anche lui di Cordoba».

Tesserato per il circolo nautico Sturla vicino a Genova, ora vive a Riva del Garda. «Dell'Italia mi piacciono la vita, le amicizie, tante cose. La sensazione quando ho visto salire sul pennone la bandiera italiana? Prima di tutto ho guardato quella inglese, per la quale suonava anche l'inno, e mi sono detto che avrei voluto che al suo posto ci fosse il tricolore. E comunque è una bella sensazione».

La testa di Diego, però, è già alla prossima sfida: «Mi piacerebbe iniziare a pensare già a Londra 2012, questa volta vorrei vincere la medaglia d'oro».

Il russo Silnov da riserva a dominatore nell'alto

Andrej Silnov festeggia la medaglia d'oro

PECHINO Il russo Andrey Silnov le Olimpiadi avrebbe dovuto vedersele da casa, lontano migliaia di chilometri da Pechino: per lui non c'era posto nella squadra di atletica, non toccava a lui rappresentare la Russia nel salto in alto. Invece a Pechino ci è andato, chiamato in fretta e in furia dai tecnici perchè al meeting di atletica leggera di Londra aveva superato l'asticella posta a 2,38 metri. E così da riserva si è ritrovato titolare. Con il risultato che oggi ha vinto la medaglia d'oro nella specialità con la misura di 2,36.

Lo svedese Stefan Holm, vincitore ad Atene, ieri costretto ad abdicare e ad accontentarsi del quarto posto.

Alle spalle di Silnov, il giamaicano diventato inglese Germaine Mason e l'altro russo Rybakov, entrambi a 2,34.

PALLAVOLO

Psicodramma dell'Italia femminile

Le azzurre perdono la testa e il match

Battute al tie break dalle statunitensi chiudono l'avventura olimpica

Il pianto di Paola Croce a fine gara. Le azzurre sono state eliminate

PECHINO Pareva l'epilogo fatto apposta. Tai Aguero contro la sua Cuba, il tutto dopo le polemiche che hanno accompagnato il dolore della schiacciatrice di Sancti Spiritus per la scomparsa della mamma. Aguero contro il suo passato e per il suo futuro, quello sempre più tinto di azzurro. E invece l'Italvolley di Massimo Barbolini non raggiunge un traguardo storico alla sua portata, l'ingresso tra le migliori quattro in un'Olimpiade (fu nona a Sydney e quinta ad Atene 2004).

Gli Stati Uniti, come da pronostico, hanno venduto cara la pelle e alla fine l'hanno spuntata anche più nettamente di quanto non dica il 3-2 conclusivo, ribaltando la tradizione negativa contro le nostre nei match che contano: finirono al tappeto infatti nella finale mondiale di Berlino 2002 e nell'incontro decisivo di World Cup 2007 a Nagoya. Lo psicodramma azzurro si consuma all'improvviso, nonostante in partenza Lo Bianco e compagne uniscano individualità e gioco corale, soluzioni alla lavagna e lampi di genio.

Le ragazze della mitica Jenny Lang Ping sono encomiabili nel tener sempre aperta la disfida, alle azzurre invece non piacciono le cose facili: meglio rincorrere e mettere sale alla pietanza. Usa avanti 8-5 nel primo set ma la migliore Italia, quella che alza muri ed ha ottime percentuali in attacco, recupera senza affanni e si mette in testa senza esagerare, sospinta da Barazza, Aguero e Centoni. Tutto sotto controllo, Piccinini schiaccia la palla del 25-20 e si volta pagina, perchè il sestetto a stelle e strisce mostra i muscoli e approfitta di un calo di tensione azzurro, di certo inferiore a quello che si manifesterà nel quarto parziale.

Un ace di Aguero e una stoccata di Piccinini sembrano poter girare il round dalla nostra parte ma gli Usa, come formichine laboriose, costruiscono, difendono, realizzano. È la Haneef-Park a siglare il 25-20 americano e l'1-1 che sembra suonare come uno schiaffo al volto per le azzurre, che volano nel terzo set sino al 18-9 messo giù da Barazza.

Aguero è spesso incontenibile, gli Usa possono solo ridurre il gap ma nemmeno tanto, visto che il tocco morbido della Piccinini fissa lo score sul 25-19 per l'Italia. Che poi vive un autentico incubo: la Berg si mette al servizio e colpisce al fianco la difesa azzurra.

Impietoso il punteggio, un 8-0 condito da due time-out (tre, se si considera anche quello tecnico) di un Barbolini seriamente preoccupato. E fa bene, visto che è questo il momento in cui la partita cambia direzione una volta per tutte: le americane prendono tanto di quel coraggio da intensificare l'azione a muro (15 in totale) e da bersagliare la Aguero al servizio.

Diventa una cavalcata Usa: 25-18 il quarto parziale, poi un tie-break sulla falsariga di quanto visto in precedenza. Azzurre annichilite in ogni zona del campo, la Tom che martella (19 punti complessivi, 2 in più di Scott, Haneef-Park e, in casa Italia, di Piccinini ed Aguero). Il sogno si spegne così, senza tanti complimenti.

IL MEDAGLIERE

		oro	argento	bronzo	TOTALE
1	Cina	43	14	19	76
2	Stati Uniti	26	26	27	79
3	Gran Bretagna	16	9	8	33
4	Australia	11	12	12	35
5	Germania	11	8	9	28
6	Russia	10	14	18	42
7	Corea del Sud	8	10	6	24
8	Giappone	8	6	8	22
9	ITALIA	6	6	7	19
10	Ucraina	5	4	8	17
11	Francia	4	11	14	29
12	Olanda	4	5	4	13
13	Romania	4	1	3	8
14	Spagna	3	4	2	9
15	Polonia	3	4	1	8
16	Slovacchia	3	1	0	4
17	Canada	2	6	5	13
18	Kenya	2	4	2	8
19	Giamaica	2	3	0	5
20	Repubblica Ceca	2	3	0	5
21	Nuova Zelanda	2	1	5	8
22	Corea del Nord	2	1	3	6
23	Danimarca	2	1	3	6
24	Etiopia	2	1	0	3
25	Svizzera	2	0	3	5
26	Georgia	2	0	1	3
27	Cuba	1	5	5	11
28	Bielorussia	1	3	7	11
29	Kazakistan	1	3	4	8
30	Zimbabwe	1	3	0	4
31	Azerbaigian	1	2	2	5
32	Norvegia	1	2	2	5
33	Slovenia	1	2	2	5
34	Indonesia	1	1	3	5
35	Bulgaria	1	1	2	4
36	Finlandia	1	1	1	3
37	Estonia	1	1	0	2
38	Mongolia	1	1	0	2
39	Brasile	1	0	5	6
40	Argentina	1	0	1	2
41	Bahrein	1	0	0	1
42	Camerun	1	0	0	1
43	India	1	0	0	1
44	Panama	1	0	0	1
45	Thailandia	1	0	0	1
46	Tunisia	1	0	0	1
47	Ungheria	0	4	1	5
48	Svezia	0	3	0	3
49	Turchia	0	2	1	3
50	Uzbekistan	0	1	3	4
51	Austria	0	1	2	3
52	Grecia	0	1	2	3
53	Lituania	0	1	2	3
54	Algeria	0	1	1	2
55	Colombia	0	1	1	2
56	Croazia	0	1	1	2
57	Kirghisistan	0	1	1	2
58	Serbia	0	1	1	2
59	Cile	0	1	0	1
60	Ecuador	0	1	0	1
61	Malesia	0	1	0	1
62	Portogallo	0	1	0	1
63	Singapore	0	1	0	1
64	Sudafrica	0	1	0	1
65	Trinidad & Tobago	0	1	0	1
66	Vietnam	0	1	0	1
67	Armenia	0	0	5	5
68	Taiwan	0	0	2	2
69	Egitto	0	0	1	1
70	Iran	0	0	1	1
71	Lettonia	0	0	1	1
72	Marocco	0	0	1	1
73	Messico	0	0	1	1
74	Tagikistan	0	0	1	1
75	Togo	0	0	1	1

NUOVA DELUSIONE NELLA GINNASTICA

L'atteso Cassina fa flop: sbaglia un esercizio e va fuori dal podio

È arrivato con troppo slancio alla sbarra privando l'Italia di una medaglia auspicata

PECHINO Era l'ultima possibilità per la squadra azzurra di ginnastica di conquistare una medaglia, ma Igor Cassina non è riuscito a ripetersi. Dopo l'oro alla sbarra di Atene 2004 e quel movimento (il «Cassina», per l'appunto) con cui aveva incantato il mondo, il ginnasta azzurro sfiora il podio di Pechino 2008 e ne rimane fuori per due decimi di punto.

«Dispiace non tornare a casa con una medaglia - ha commentato a caldo - ma la responsabilità è tutta mia. Oggi (ieri, *ndr*) ho dato solo l'ottanta per cento: se avessi dato il cento per cento sarei stato sul podio». Cassina si riferisce a una imperfezione commessa in quello che i tecnici chiamano «giro Adler alla verticale con un giro», imperfezione che lo ha costretto al quarto posto.

L'azzurro è arrivato alla sbarra in verticale, ma ha forzato troppo lo slancio e invece di andare in avanti è tornato indietro. Questo errore gli è costato due decimi di punto, quelli che lo hanno separato da Fabian Hambuechen: Igor ha concluso con un 15,675, mentre il tedesco ha chiuso con un 15,875.

Igor Cassina

L'oro ha premiato i 16,200 punti del cinese Zou Kai, al suo terzo titolo a Pechino 2008, mentre lo statunitense Jonathan Horton ha preso l'argento con 16,175 punti.

«Credo che il mio punteggio fosse giusto - ha detto Cassina -. Non sono deluso, ho dimostrato che ci sono ancora. Certo, la medaglia avrebbe fatto la differenza, ma oggi non era facile da raggiungere. Purtroppo nel nostro sport basta un errore per essere fuori dal podio e qui a Pechino tanti campioni hanno vanificato anni di lavoro a causa di una piccola imperfezione. Se continuerò fino a Londra 2012? Avevo detto che con una medaglia avrei puntato alle prossime Olimpiadi. È arrivato un quarto posto: vediamo cosa succede ai prossimi Europei e ai prossimi Mondiali».

> Non ero al meglio, è tutta colpa mia. Ho dato soltanto l'ottanta per cento e ho perso la medaglia

Ma insieme a Cassina è tutta la squadra azzurra di ginnastica a rimanere fuori dal podio. C'era la speranza rappresentata da Vanessa Ferrari, ma la ginnasta di Orzinuovi, dopo i problemi al tendine, ha concluso il concorso generale all'undicesimo posto. C'era poi la coppia degli anelli, quella composta da Andrea Coppolino e Matteo Morandi, che ieri hanno concluso la finale olimpica al quarto e al sesto posto.

Una vicenda, quella della finale degli anelli di lunedì, che gli azzurri non hanno ancora digerito. Il tecnico Maurizio Allievi, dopo aver ammesso che il punteggio di Cassina era giusto, è scoppiato in lacrime mentre parlava con i giornalisti. «Lunedì avevo ancora un ginnasta in finale e mi sono contenuto, ma oggi (ieri, *ndr*) posso parlare. Sul podio degli anelli doveva esserci Coppolino, il secondo posto del cinese non ci stava. Lì è stata proprio una medaglia rubata».

Cassina durante l'esercizio e a destra con il tecnico Allievi, alla fine scoppiato in lacrime

Tennistavolo, poker azzurro

PECHINO L'Italia del tennistavolo ha esordito a Pechino con quattro vittorie in altrettanti incontri. L'esordio è toccato a Mihai Bobocica che ha incontrato il combattivo iraniano Norouzi battendolo per 4-2. Dopo neanche un'ora è stato il turno di Niko Stefanova che ha affrontato la ruzza Fadeeva. È finita 4-0. Terzo incontro azzurro in programma quello di Wenling Tan Monfardini, la cinese che ha sposato un italiano e che ha coronato il suo sogno di giocare l'Olimpiade nel suo Paese di origine, contro la giocatrice di difesa ucraina dal fisico da modella Sorocinskaya (4-2).

Il quarto incontro ha viato ancora Bobocica contro Kuzmin per il primo turno dopo i preliminari, quello che avrebbe qualificato il vincente automaticamente tra i primo 48 giocatori. Kuzmin ha regalato diverse decine di posizioni al nostro azzurro e quindi ci è coluta la superprestazione: è finita 3-1 e si è festeggiato: è il miglior risultato di sempre di un italiano in una Olimpiade.

L'Argentina umilia il Brasile e vola in finale

Battuta per 3-0 la Selecao che ha finito in nove. Due gol di Aguero e rigore di Riquelme

PECHINO Stelle che nascono, stelle che tramontano. L'Argentina travolge senza scampo il Brasile (3-0) in semifinale e spedisce la Selecao a Shangai per la finale del bronzo

I cambi di ritmo di Messi e gli inserimenti velenosi di Aguero, col palleggio di Riquelme, hanno umiliato il Brasile: mai capace di pungere, sballato a centrocampo (Anderson fisso su Messi, roba da Dunga) e zavorrato da un Ronaldinho quasi immobile che a questo punto dovrebbe far preoccupare anche il Milan. È finita addirittura a cartellini rossi, i nervi dei brasiliani sono saltati e dopo il terzo gol prima Lucas poi il neo entrato Thiago Neves si son fatti cacciare per entrate da dietro su Mascherano.

Le due rivali storiche hanno però impiegato un tempo prima di scaldare il pubblico di Pechino. Classe e tecnica della maggior parte dei 22 in campo erano cristalline, talmente limpide che le due formazioni si specchiavano e sembravano trasparenti. Squadre bloccate dalla disposizione dei due tecnici, e così per 45' la partita ha stentato a decollare.

L'Argentina studia un tempo l'avversario, poi lo mette a tappeto. Aguero graffia due volte, tra 7' e 13': prima deviando di petto (ma con sospetto aiuto di braccio) un cross di Di Maria, poi chiudendo il cross di Garay a porta vuota. Il merito è però di Messi, capace di portarsi a spasso mezza difesa brasiliana in verticale appena dentro l'area.

In mezzo all'uno-due micidiale, Sobis ha la sfortuna di cogliere un palo, bissato poi da un altro legno di Ronaldinho su punizione al 20', unico sprazzo da Pallone d'oro per il neo milanista. A poco serve il rammendo di Dunga, Hernanes e Sobis escono per Thiago Neves e Pato; al giovane milanista viene annullato un gol per fuorigioco.

Messi giocherella, a chiudere la partita è il rigore procurato da Aguero, su intervento di Breno. Riquelme dal dischetto chiude i giochi per un 3-0 storico. Ora l'Argentina cerca il bis d'oro, dopo Atene

OGGI IN TV

12.55 La7: **Sport 7**
13.00 Italia1: **Studio Sport**
18.30 Sky Sport 1: **Highlights Serie A**
18.30 Sky Sport 3: **Besiktas-Liverpool**
(replica Champions League 2007-08)
19.30 Sky Sport 1: **Sport Time**
20.30 Raiuno: **Calcio, amichevole Italia-Austria**

20.30 Sky Sport 3: **Barcellona-Boca Juniors (Trofeo Gamper)**
21.00 Sky Sport 1: **Calcio, amichevole Inghilterra-Repubblica Ceca**
24.00 Sky Sport 1: **Sport Time**
1.00 Italia1: **Studio Sport**

CALCIO SERIE B. LO ASSICURA LO STAFF MEDICO DELLA TRIESTINA

«Granoche in campo a metà ottobre»

Mercato: l'Unione blocca Joelson. Sondaggi anche per Corona e Cottafava

TRIESTE Adesso per rivedere davvero in campo Pablo Granoche una data precisa c'è. Ed è certamente la più attendibile perché la notizia arriva direttamente dal dottor Eberardo Chiella, responsabile della staff medico alabardato: «Se il diavolo non ci mette la coda, Granoche sarà pronto per giocare fra due mesi, a metà ottobre».

Tutto, comunque, sta procedendo secondo la tabella di marcia. Anzi perfino meglio, come afferma lo stesso Chiella: «Non dimentichiamo che sono passati appena tre mesi dall'intervento, si procede ancora meglio dei tempi previsti. Naturalmente conta la forza di volontà di Pablo e il fatto che il suo fisico sia integro, trattandosi del primo infortunio. Sta facendo passi da gigante nel recupero, ma adesso deve potenziare la muscolatura che nel frattempo ha perso un po' di tono. Per ora procede con la riabilitazione a parte, ma credo che già fra quindici, venti giorni al massimo, potrà lavorare insieme al gruppo».

MERCATO Visto che precampionato e primo impegno di Coppa Italia hanno confermato che di Granoche la Triestina ha un grande bisogno, bisogna cominciare a fare un po' di conti: a metà ottobre si saranno già giocate otto giornate di campionato, oltre un terzo del girone di andata. E si sa quanto importante sia l'avvio di un campionato come la serie B, non solo per la classifica ma anche per il morale. Ecco quindi che possono trovare una spiegazione tutte le voci che vogliono la Triestina all'inseguimento di un altro attaccante. Anche perché l'attuale reparto offensivo non ha fornito finora garanzie precise: Della Rocca sta ancora stentando, Figoli si deve ambientare, Graffiedi sembra sempre in partenza, Eliakwu è il più brillante ma non è ancora certa la sua permanenza a Trieste. Dopo la prova in Coppa Italia sono ritornate infatti a fioccare le richieste per il nigeriano, in primis quella dell'Avellino.

JOELSON Ma allora chi insegue la Triestina in attacco? Il nome più gettonato delle ultime ore è ritornato a essere quello del brasiliano Joelson, una seconda punta veloce, capace di saltare l'uomo.

Pare che la Triestina l'abbia bloccato in attesa degli eventi: quindi non solo la sorte degli altri giocatori, ma anche qualche certezza sul futuro di Granoche. Ma non è tutto: la Reggina potrebbe fornire all'Alabarda un pacchetto completo (con che formula non è ancora dato sapere), comprendente oltre al brasiliano anche gli ottimi prodotti del vivaio Simone Missiroli (22 anni, centrocampista dalle spiccate doti offensive e già 75 presenze in A) e Antonino Barillà (20 anni, esterno sinistro, l'ultima stagione al Ravenna). Il sospetto è che in quest'operazione ritorni in ballo anche Granoche, ma per il momento questo resta un mistero. Il problema è che in questi giorni la Reggina è in emergenza: tra infortuni e giocatori stranieri in nazionale, si ritrova a non poter mollare nessuno per il primo impegno in Coppa Italia. Ma l'ultima settimana di agosto le cose potrebbero sbloccarsi.

CORONA Sempre a proposito di attaccanti, pare che nei giorni scorsi la Triestina abbia fatto un sondaggio anche per Giorgio Corona, ma la punta del Mantova è richiesta anche da Vicenza e Ternana. Insomma, un altro segnale che l'Unione sta cercando una punta.

DIFESA Ma non è tutto: nonostante l'Alabarda conti su quattro centrali difensivi, continuano a rimbalzare voci da Lecce che parlano di un interessamento per Cottafava, mentre evidentemente si vuole sopperire anche alla mancanza di una vera alternativa mancina a Rullo. Oltre a Barillà, pare infatti che l'Unione sia sulle tracce dell'interessante terzino sinistro Simone Vitale, un ventiduenne inseguito anche da Vicenza e Avellino, che prima dell'ultima brillante stagione a Pescara aveva giocato due anni con la Pro Vasto.

Antonello Rodio

IL DOTTOR CHIELLA

La riabilitazione di Pablo procede in maniera molto più veloce del previsto

Il brasiliano Joelson

DALLA REGGINA

Oltre alla punta brasiliana possibili gli arrivi a Trieste dei giovani Barillà e Missiroli

Minelli e Graffiedi di nuovo con il gruppo Abbonati a quota 1900

TRIESTE Dopo il successo di domenica sera contro il Sorrento, gli alabardati sono ritornati al lavoro ieri pomeriggio sul campo di Opicina: nel mirino adesso c'è il prossimo turno di Coppa Italia, che si giocherà sabato sera a Cagliari (inizio ore 20.30). Un impegno difficile ma, soprattutto in agosto, non impossibile. Chi vincerà la sfida di sabato, incontrerà poi la vincente di Reggina-Grosseto.

Per i tifosi che avessero in programma una gita agostana in Sardegna, da oggi sono in vendita i biglietti per la partita (5 euro più prevendita) al Ticket Point di Corso Italia e da Mediaworld, all'interno del centro commerciale Torri d'Europa.

Ieri sono ritornati a lavorare nel gruppo Graffiedi e Minelli, anche se quest'ultimo presentava ancora la fasciatura alla caviglia. Erano assenti invece Lima e Petras, che proprio oggi saranno impegnati in due amichevoli con le rispettive nazionali. Non dovrebbero comunque esserci problemi per la loro disponibilità in vista del match di sabato al Sant'Elia: entrambi infatti dovrebbero ritornare già domani o al massimo venerdì, quando è prevista la partenza per Cagliari. Oggi per la squadra di Maran doppia seduta, al mattino allo stadio Rocco e al pomeriggio a Opicina.

Intanto oggi scade il diritto dei vecchi abbonati alla riconferma del posto occupato nella passata stagione. Tale scadenza naturalmente non riguarda il diritto ad usufruire delle scontistiche «vecchi abbonati», che avranno termine invece solo alla chiusura della campagna abbonamenti. Nel frattempo, proprio la corsa all'abbonamento ha subito un'impennata dopo la vittoria in Coppa Italia (ma probabilmente ha contribuito anche il rientro di qualche tifoso dalle ferie): infatti tra ieri e lunedì sono state sottoscritte oltre 400 tessere, che hanno portato la quota abbonamenti a quasi 1900. *(a.r.)*

Avviata la prevendita per l'incontro di sabato in Coppa Italia a Cagliari

Il triestino Coccolutto al Mondiale classe Laser 4.7 riservato ai giovani

TRIESTE Iniziano domani a Trogir, in Croazia, i controlli di stazza del campionato mondiale giovanile classe Laser 4.7. Dedicato ai velisti della classe Laser giovanile, nati tra il 1991 e 1996, l'evento vedrà 403 velisti al via in rappresentanza di 43 Paesi in mare, e ben 14 regate in programma, a partire da sabato, e fino a venerdì 29 agosto.

La squadra italiana, composta da una ventina di qualificati, vede in pole position due atleti locali, il muggesano Giovanni Coccolutto (Cvdm) e il monfalconese Alessandro Marega (Svoc). Per i due si tratta dell'evento più importante della stagione agonistica, per il quale hanno lavorato duramente tutta l'estate. Giovanni Coccolutto, in particolare, verrà accolto domani a Trogir come uno dei campioni under 18 da battere: primo all'Europa Cup, primo all'Italia Cup e recente campione italiano Under 18 e campione di distretto classe 4.7, Coccolutto aspetta da settimane questo mondiale per confermare la grande forma fisica (guadagnata anche a suon di dieta) e l'imponente impegno portato avanti con il sostegno del Circolo della vela di Muggia in quest'ultimo anno. Un impegno andato in crescendo, anche al ritmo dei risultati.

E mentre l'Italia festeggia la prima medaglia di bronzo olimpica in classe Laser con Romero, i giovanissimi della stessa classe si preparano per il loro mondiale. Quattordici le prove in programma per atleti tra i 12 e i 18 anni, dopo i severi controlli di stazza in programma da domani a venerdì. Si regata lungo tutta una settimana per un titolo iridato tra i più difficili nelle categorie giovanili, si scende in mare anche con 25 nodi di vento, e la Baia di Trogir non deluderà le attese. *(fr.c.)*

Il ct Marcello Lippi con Daniele De Rossi

A NIZZA BALLOTTAGGIO IAQUINTA-DI NATALE

Amichevole tra Italia e Austria Il Lippi-bis parte con il tridente

FIRENZE «La sensazione è come essere tornato a casa, già dopo cinque minuti mi sembrava di non essere mai andato via». Marcello Lippi era visibilmente raggiante al termine dell'allenamento di preparazione dell'amichevole di stasera a Nizza (ore 20.45 il via al match, in diretta tv su Raiuno) contro l'Austria, primo impegno dopo il suo ritorno sulla panchina azzurra.

«È stato un ottimo allenamento, svolto con grande intensità - ha spiegato il ct - non è facile vedere una squadra a metà agosto lavorare con tanta intensità e entusiasmo, sono molto contento. Ho trovato un gruppo che sta bene psicologicamente e anche fisicamente, mi è bastato poco per capire che non aveva perso i suoi valori tecnici e soprattutto morali». Nel corso della sessione Lippi ha formato due gruppi, quindi ha provato e ruotato i difensori infine ha fatto svolgere una partitella dieci contro dieci (dentro anche Iaquinta che è recuperabile al contrario di Camoranesi che ha dovuto dare forfait per il problema muscolare subìto contro l'Artmedia) su campo ridotto terminata 1-0 con rete di Gilardino in girata. L'attaccante viola era sostenuto a destra da Iaquinta e a sinistra da Del Piero, mentre in difesa davanti a Buffon giostravano Zambrotta, Bonera, Barzagli e Grosso e infine a centrocampo De Rossi e Pirlo.

Aggiungendo Gattuso che per questione numerica ieri mattina ha giocato nell'altro gruppo (dove a far numero c'era pure Ciro Ferrara) questa sembra essere la formazione anti-Austria: l'unico dubbio dovrebbe riguardare il ballottaggio Iaquinta-Di Natale. «Al solito niente anticipazioni, ai ragazzi darò la formazione in mattinata - ha dichiarato Lippi -. Quel che è certo è che affronteremo l'Austria con grinta e aggressività. Questo mi aspetto di vedere, carattere, qualità e capacità di soffrire quando occorre. Ai miei ragazzi ho detto che una grande squadra quale siamo non deve mai considerare facile un impegno. Quindi sarebbe sbagliato sottovalutare l'Austria anche perché non è vero che ha fatto un brutto Europeo, ha mostrato un buon gioco, sono mancati solo i risultati».

Il ct quindi ha ribadito che già da domani sarà un'Italia a trazione anteriore: «Mi piace il gioco offensivo, mi è sempre piaciuto, a patto che tutti si mettano a disposizione della squadra».

Acegas al lavoro: Bernardi vuole intensità e ritmo

Il coach della Pallacanestro Trieste sta cercando di trasmettere da subito il suo credo ai giocatori

TRIESTE Gran ritmo alla base dei primi allenamenti della nuova Acegas. Coach Bernardi ha iniziato la preparazione con il piede premuto sull'acceleratore cercando di inculcare da subito i concetti fondamentali sui quali si baserà la stagione biancorossa.

Grinta, intensità e voglia di aggredire la palla le nozioni base che il tecnico romagnolo sta cercando di trasmettere a un gruppo che dovrà portare sul parquet la sua vocazione garibaldina. E la risposta, in questi primi due giorni di lavoro, è sembrata buona con i giocatori che nelle due ore spese nella palestra di via Locchi hanno mostrato di interpretare nella maniera giusta le indicazioni del loro allenatore.

Un gruppo che sta imparando a conoscersi sul campo e che sta mostrando quella coesione e quell'unità di intenti che la società ha indicato come il punto di partenza per raggiungere i risultati sperati e voluti.

Si lavora sodo ma sempre con il sorriso sulle labbra, con l'intensità indispensabile per bruciare le tappe di una preparazione che dovrà far diventare una squadra questo assieme di ragazzi che si è conosciuto da poco.

L'Acegas lavora sotto la supervisione di Matteo Boniciolli. Il nuovo consulente operativo della Pallacanestro Trieste ha assistito con grande attenzione alle prime sedute di lavoro della sua creatura e c'è da scommettere che la presenza a bordo campo dell'allenatore dell'anno della stagione scorsa sia per ognuno dei componenti di questa Acegas uno sprone per lavorare al massimo e dare il meglio di se stesso.

In queste prime settimane la squadra lavorerà due volte al giorno: al mattino due ore assieme al preparatore atletico Paolo Paoli, al pomeriggio sedute di tecnica con coach Bernardi che pian piano comincerà a lavorare sui giochi da utilizzare nella prima amichevole della stagione, che si giocherà venerdì 30 agosto contro la Nuova Pallacanestro Gorizia probabilmente nella palestra di via Locchi. In questi primi due giorni l'attenzione è caduta sulla gestione e la mentalità del contropiede e su alcuni concetti difensivi, con Bernardi che ha posto l'accento sulla pressione della palla lavorando su esercizi specifici nei quali i giocatori hanno mostrato, da subito, la giusta mentalità.

Lorenzo Gatto

Massimo Bernardi con il suo assistente David Sussi (Bruni)

SUDOKU

facile — medio — difficile

In ciascuno schema ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

facile

			5				2	1
8		5			2			3
	2				6			
	1				5	8		
	9	8	7		4	3	1	
		2	8				7	
			4				3	
5			2			4		7
4	6				8			

medio

			9		8	1		
		3			6			
	6	7						8
9	5			4				
	4						5	
				2			8	6
6						8	3	
			1			5		
		4	8		7			

difficile

9		1				2		
			3	7				
				5				4
7		2					8	
		4		1		9		
	1					6		3
8				9				
				4	1			
		6				7		5

BOWLING

Ogni birillo una lettera.
Per fare "strike" abbatteteli con un colpo solo, cioè trovate una parola che utilizzi le 10 lettere e inizi col birillo frontale; per fare "spare" abbatteteli in 2 colpi, cioè usate le 10 lettere per formare 2 parole

Strike:

Spare:

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.

SCIARADA

La nuova annunciatrice

"Che sappia presentare un documento
xxx perfetta xxxxxxx e senza accento!"
Nel bando del concorso è proprio questa
la sola xxxxxxxxxx che vien chiesta!

REBUS (7, 2, 5)

CRUCIVERBA

Orizzontali: 1. Anagramma di costernazioni… all'interno dei tubi - **12.** Fu sede del primo Concilio Ecumenico - **13.** Canaletto veneziano - **14.** Una fase del sonno - **15.** Tortilla ripiena - **16.** Una nota... sovrana - **17.** Gioielli di famiglia - **18.** Località della Galilea famosa per le nozze - **20.** Lo Zambia in Internet - **22.** Indica proprietà o adesione a un gruppo - **28.** Ad esse ricorre il prefetto per far lavorare gli scioperanti - **30.** I confini della stanza - **31.** Iniziali di Ricucci - **32.** Anaïs scrittrice - **33.** Danno mal d'orecchi - **35.** Il vignettista di Cipputi - **37.** Aspra spremuta di agrumi gialli - **40.** Si firma quando termina una guerra - **41.** La battuta vincente di Nadal - **42.** Dissodare il campo - **43.** Il nome della Ullmann - **44.** Frazioni di pagamento - **46.** Periodi geologici - **47.** Sigla di Pescara - **48.** Canta *Joe Temerario* - **49.** Quello nazionale è *Fratelli d'Italia* - **51.** L'extraterrestre di Rambaldi - **52.** Uccello sacro agli egizi - **53.** Una dottrina contrapposta al nominalismo.

Verticali: 1. Mettersi in situazioni senza uscita, ingabbiarsi - **2.** La Vardalos de *Il mio grosso grasso matrimonio greco* - **3.** Trecento nell'Antica Roma - **4.** Uomo colpevole - **5.** I confini dell'Olanda - **6.** Charles famoso cantautore francese - **7.** Preposizione articolata - **8.** Risuona di molti differenti versi - **9.** Lo è una parola che incrocia con questa - **10.** Particella negativa - **11.** Lo struzzo australiano - **16.** Topi... veloci - **18.** Stupida - **19.** Si occupa delle strade statali (sigla) - **21.** Hanno idee fisse - **23.** È "di mare" vicino alla nostra capitale - **24.** Somme di lati - **25.** Un condimento per l'insalata... vincitore di molti Palii - **26.** Il Pound famoso poeta statunitense morto a Venezia - **27.** La fine delle riunioni - **29.** Deve esserlo il campo da sci - **34.** Sono simili alle foche - **36.** Si usavano prima dei CD - **38.** Altari per riti pagani... nei rebus - **39.** Un comico Lello - **45.** Dea greca dell'aurora - **47.** Dopo, in seguito - **50.** I Paesi Bassi (sigla) - **51.** Iniziali di Morricone.

SOLUZIONI

Bowling: strike: culminante; un possibile spare: lince-munta

Sciarada: con - dizione = condizione

Rebus: divi E, T odi, S osta = Divieto di sosta

Sudoku:

facile

9	4	6	5	8	3	7	2	1
8	7	5	1	4	2	9	6	3
1	2	3	9	7	6	5	4	8
7	1	4	6	3	5	8	9	2
6	9	8	7	2	4	3	1	5
3	5	2	8	9	1	6	7	4
2	8	9	4	5	7	1	3	6
5	3	1	2	6	9	4	8	7
4	6	7	3	1	8	2	5	9

medio

4	2	5	9	7	8	1	6	3
8	9	3	2	1	6	7	4	5
1	6	7	3	5	4	9	2	8
9	5	8	6	4	3	2	1	7
2	4	6	7	8	1	3	5	9
7	3	1	5	2	9	4	8	6
6	7	2	4	9	5	8	3	1
3	8	9	1	6	2	5	7	4
5	1	4	8	3	7	6	9	2

difficile

9	5	1	4	8	6	2	3	7
4	6	8	3	7	2	5	1	9
3	2	7	1	5	9	8	6	4
7	3	2	9	6	5	4	8	1
6	8	4	7	1	3	9	5	2
5	1	9	8	2	4	6	7	3
8	4	3	5	9	7	1	2	6
2	7	5	6	4	1	3	9	8
1	9	6	2	3	8	7	4	5

Cruciverba

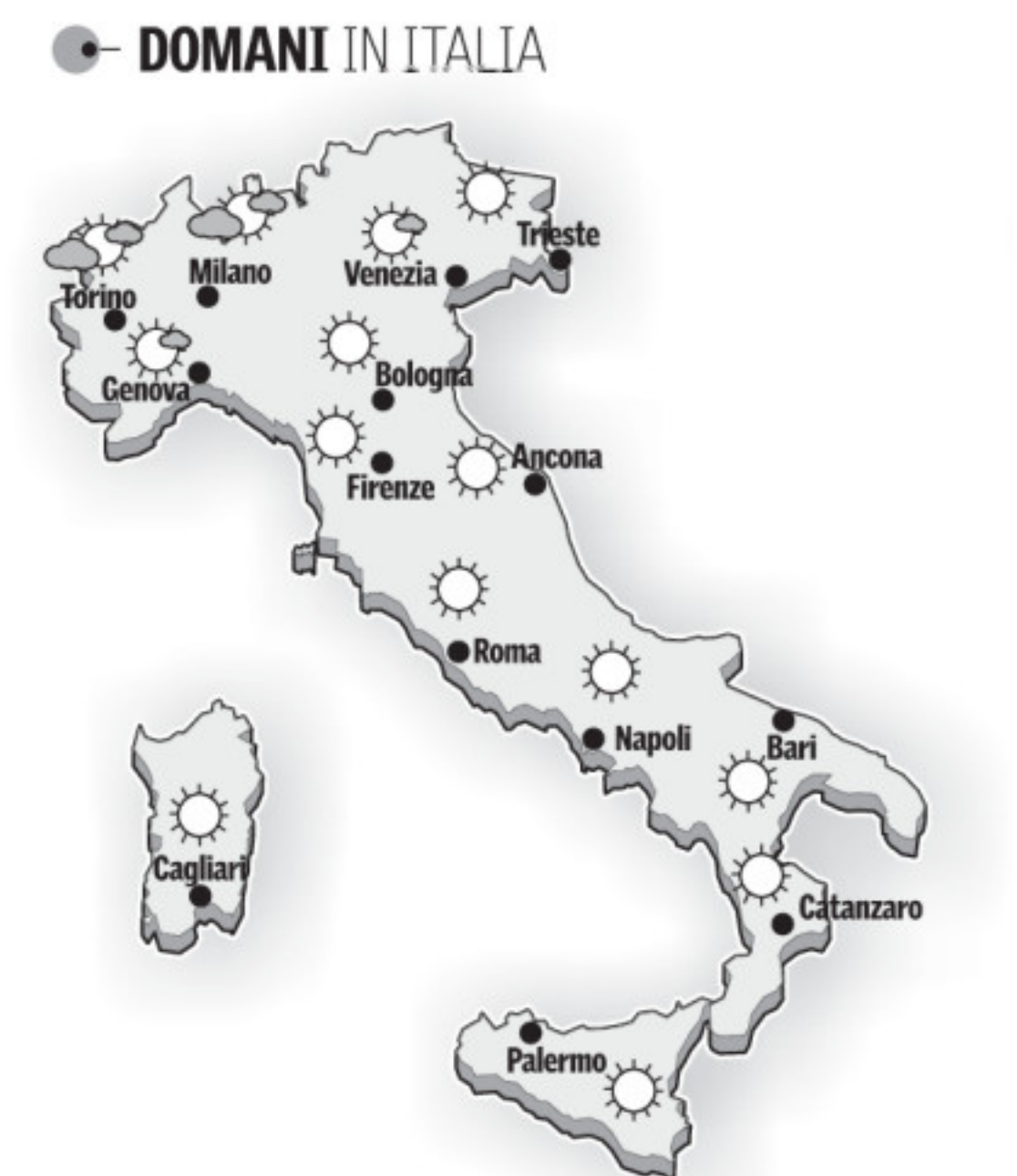
I	N	C	R	O	S	T	A	Z	I	O	N	E
N	I	C	E	A	■	R	I	O	■	R	E	M
T	A	C	O	■	R	E	■	O	R	I	■	U
R	■	■	■	C	A	N	A	■	■	Z	M	■
A	P	P	A	R	T	E	N	E	N	Z	A	■
P	R	E	C	E	T	T	A	Z	I	O	N	I
P	A	R	E	T	I	■	S	R	■	N	I	N
O	T	I	T	I	■	O	■	A	L	T	A	N
L	I	M	O	N	A	T	A	■	P	A	C	E
A	C	E	■	A	R	A	R	E	■	L	I	V
R	A	T	E	■	E	R	E	■	P	E	■	A
S	■	R	O	N	■	I	N	N	O	■	E	T
I	B	I	S	■	R	E	A	L	I	S	M	O

Cruciverba crittografato

L	O	V	E	■	R	U	S	C	E	L	L	I
E	L	I	S	A	■	P	O	I	T	I	E	R
G	I	T	A	N	I	■	L	■	A	G	A	R
G	O	T	T	I	■	D	A	M	■	A	D	E
E	D	I	T	E	■	I	R	I	S	■	E	P
S	I	M	O	N	A	V	E	N	T	U	R	A
T	R	I	R	E	M	E	■	I	■	T	■	R
R	I	S	I	■	P	R	O	S	S	I	M	A
A	C	T	■	N	I	G	H	T	C	L	U	B
L	I	A	N	E	■	E	M	E	R	I	T	I
C	N	■	A	L	A	N	■	R	O	■	I	L
I	O	N	I	■	S	T	R	O	F	A	■	I
O	■	P	A	G	L	I	A	■	A	M	O	■

OGGI IN ITALIA

NORD: residue precipitazioni temporalesche sul settore orientale ma in miglioramento; poco nuvolo sul resto del settentrione. **CENTRO E SARDEGNA:** temporali sparsi in mattinata sulle regioni adriatiche e appenniniche in graduale miglioramento, poco nuvoloso su Sardegna e regioni tirreniche. **SUD E SICILIA:** residui rovesci su Molise e Puglia in mattinata, poco nuvoloso sulle restanti regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso salvo residua nuvolosità sulle aree alpine orientali. Durante il pomeriggio aumento delle nubi su tutto l'arco alpino. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. **SUD E SICILIA:** cielo in prevalenza sereno a parte locali addensamenti in transito sulle aree tirreniche nel corso della serata.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	19,3	25,0
Umidità		67%
Vento		11 km/h da N-W
Pressione	stazionaria	1017,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	16,3	26,5
Umidità		63%
Vento		1,2 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	15,5	26,6
Umidità		54%
Vento		4 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	18,9	26,1
Umidità		61%
Vento		0,5 km/h da N-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	15,6	26,7
Umidità		58%
Vento		3,1 km/h da N-W

UDINE	min.	max.
Temperatura	15,0	26,5
Umidità		65%
Vento		4 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	16,1	25,8
Umidità		59%
Vento		3 km/h da S

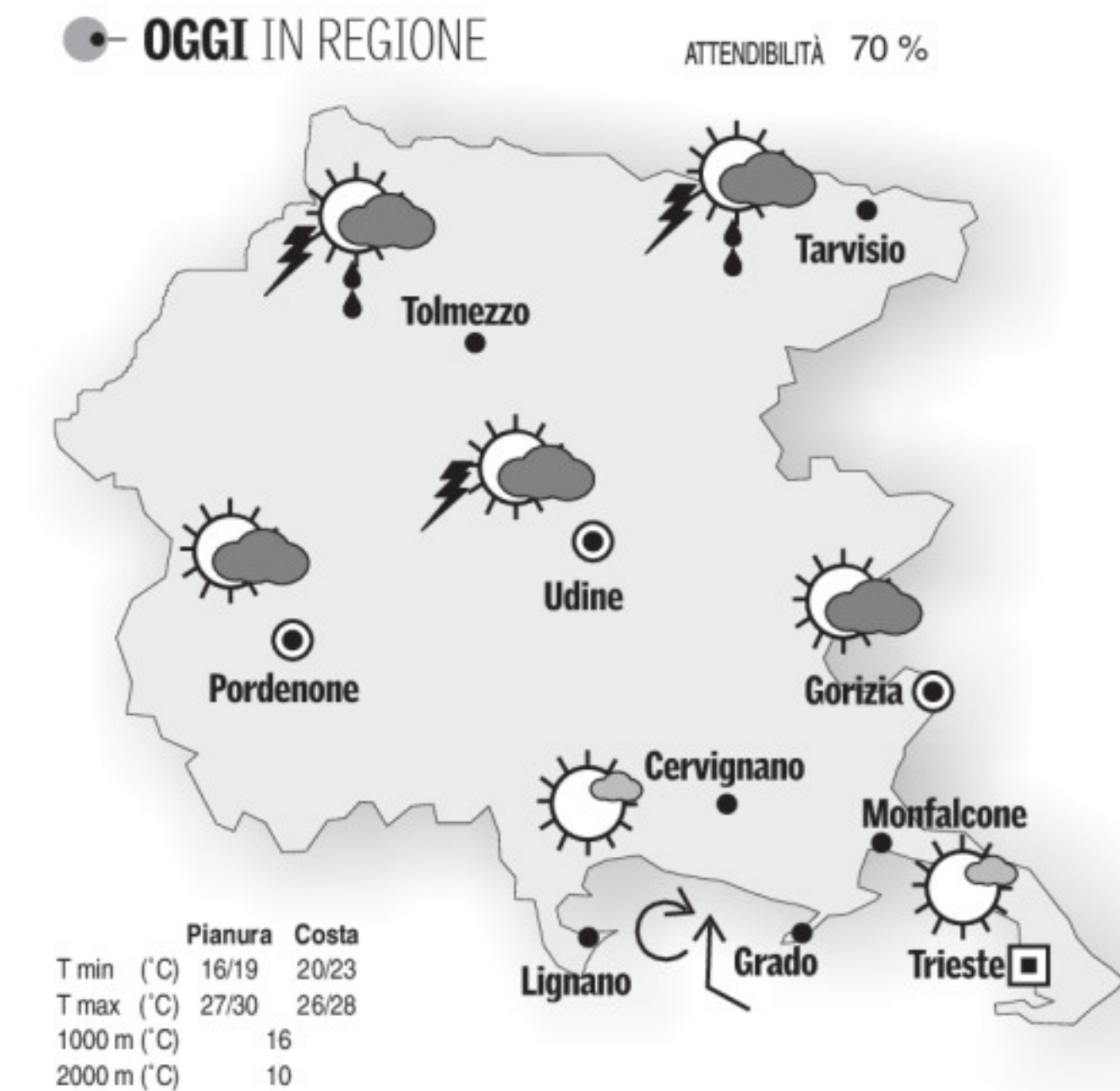
IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	16	34
ANCONA	16	27
AOSTA	13	25
BARI	19	28
BOLOGNA	18	30
BOLZANO	15	26
BRESCIA	17	30
CAGLIARI	19	29
CAMPOBASSO	18	27
CATANIA	16	29
FIRENZE	15	32
GENOVA	19	26
IMPERIA	20	25
L'AQUILA	12	26
MESSINA	23	31
MILANO	16	28
NAPOLI	19	32
PALERMO	20	28
PERUGIA	15	30
PESCARA	13	30
PISA	16	30
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	24	30
ROMA	18	32
TORINO	18	25
TREVISO	17	30
VENEZIA	17	26
VERONA	17	29
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	16/19	20/23
T max (°C)	27/30	26/28
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	10	

OGGI. Sui monti avremo cielo nuvoloso o coperto con piogge e temporali già in mattinata. In pianura cielo variabile con la possibilità di quale temporale, più probabile sulla fascia pedemontana. Sulla costa tempo migliore con cielo in genere poco nuvoloso.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	16/19	20/23
T max (°C)	27/30	27/30
1000 m (°C)	18	
2000 m (°C)	11	

DOMANI. Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso per qualche nube pomeridiana in montagna. Sulla costa, al mattino, soffierà Bora moderata in attenuazione.

TENDENZA. Ancora bel tempo con cielo sereno su pianura e costa.

OGGI IN EUROPA

La depressione posizionata sulla Norvegia prosegue a richiamare sul continente aria fresca e umida di origine nord-africana; infatti è visibile il passaggio di un esteso sistema frontale freddo sull'Europa centro-orientale. Il tempo rimane molto perturbato sull'Europa settentrionale a causa della circolazione ciclonica. Nel sudest fluisce aria calda proveniente dal Nord Africa.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	25,5	5 nodi W-S-W	12.18 +52	5.48 -49
MONFALCONE	quasi calmo	25,1	5 nodi W-S-W	12.24 +52	5.53 -49
GRADO	poco mosso	25,2	6 nodi S	12.44 +47	6.13 -44
PIRANO	poco mosso	25,7	5 nodi N-N-W	12.13 +52	5.43 -49

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	22	34	LUBIANA	10	25
AMSTERDAM	16	19	MADRID	14	34
ATENE	24	34	MALTA	22	29
BARCELLONA	22	29	MONACO	16	27
BELGRADO	15	28	MOSCA	20	31
BERLINO	20	24	NEW YORK	14	32
BONN	16	25	NIZZA	20	26
BRUXELLES	16	21	OSLO	8	15
BUCAREST	14	32	PARIGI	15	25
COPENHAGEN	15	21	PRAGA	14	25
FRANCOFORTE	18	27	SALISBURGO	15	29
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	13	29
HELSINKI	14	21	STOCCOLMA	13	18
IL CAIRO	26	37	TUNISI	21	32
ISTANBUL	25	34	VARSAVIA	13	25
KLAGENFURT	14	28	VIENNA	13	25
LISBONA	17	26	ZAGABRIA	12	28
LONDRA	15	21	ZURIGO	15	26

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Parlate poco e con molta chiarezza sia in famiglia che nel lavoro. Un malinteso potrebbe provocare dei rallentamenti fastidiosi nel ritmo della vostra attività.

TORO 21/4 - 20/5

In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi in amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

CANCRO 21/6 - 22/7

Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

LEONE 23/7 - 22/8

Influssi molto positivi in quanto vi saprete impegnare a fondo. Ci sono alcuni problemi da risolvere ma prima o poi riuscirete a raggiungere quello che volete.

VERGINE 23/8 - 22/9

Una collaborazione inizialmente accettata malvolentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare nuove cose e utile per il vostro futuro professionale.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Consapevoli di aver dato il massimo impegno e tutte le energie al lavoro, oggi potrete concedervi una meritata giornata di pausa e di riflessione. Tempo per chi amate.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie carrieristiche. Nubi passeggere nel rapporto con la persona amata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quello che potrebbe verificarsi nel lavoro. Molta diplomazia nei rapporti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta di lavoro che vi viene da una persona conosciuta da poco. Fatevi consigliare.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax.

PESCI 19/2 - 20/3

Dovreste essere molto attenti alle spese, altrimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata verrà rassicurato dall'affetto e dalla tenerezza della persona amata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Obbedienti, rispettosi - **12** Ha per capitale Dublino - **13** Celebre college inglese - **14** Ravenna - **15** Bevanda d'orzo e luppolo - **18** Congiunzione avversaria - **19** Pupo dell' «Iris» - **20** Inganno, infedeltà - **25** Sciroppo per bibite - **26** Pari in pari - **27** Una festa personale - **28** Irritate, sdegnate - **29** Salerno - **30** Spronare, convincere - **31** Slittino da neve - **32** Fine serie - **33** Filtri umani - **34** Thomas, scrittore tedesco - **37** Ha per capoluogo Pietermaritzburg - **38** Discorrere piacevolmente.

VERTICALI: 1 È a capo di un giornale - **2** Rabbia - **3** Solo senza uguali - **4** Un figlio di Noè - **5** Preposizione semplice - **6** Tra Pci e Ds - **7** Fra sol e si - **8** Vezzi cutanei - **9** Ingresso, androne - **10** Una costellazione zodiacale - **11** Destinato a... restare primo - **15** Allontanate, esiliate - **16** Rinomato, celebre - **17** Serve per fissare un carico - **18** Dire bugie - **21** Un nuotatore specializzato - **22** Bellimbusto, cicisbeo - **23** Mescolata con cose diverse - **24** Il fiume che forma la cascata della Frua - **29** Ecogoniometro - **31** Seconda lettera greca - **33** Dignitario etiopico - **34** Milano - **35** Nella pancia - **36** 4 romani - **37** Numero in breve.

ANAGRAMMA (5,7=12)
Come svegliare l'Anas

L'arteria principale è in condizioni
tremende, danneggiata oltremisura.
Per migliorar la situazione, adesso
c'è da menar le mani: ecco la cura!

Ciampolino

LUCCHETTO (6/6=4)
Corteo di scioperanti d'ogni partito

Avanza stretto fra le case chi
le terre altrui di lavorare è stanco.
Dopo il fermento appare il «rosso» e ora
col medesimo spirito ecco il «bianco».

Ministro Saverio

LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada alterna:
ING., TERRENO = INTERREGNO.

Indovinello:
LA CAMOMILLA.

Scopri una MISS al giorno... Per eleggere la piu' Bella del 2008

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verra' eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO
Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 28 agosto. Un nome tra tutti verra' selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome..

Cognome..

Telefono..

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

GUARDALE E VOTALE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

Aspettando la **FINALISSIMA** di SABATO 30 AGOSTO sul tetto del Centro Commerciale Torri d'Europa dalle ore 20 e 30 ... per una serata di ... GRANDE BELLEZZA

Miss Topolini in TV

Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDIBILI puntate sulle frequenze di ... TELEPORDENONE

Lunedì 25	ore 22.10
Martedì 26	ore 21.10
Mercoledì 27	ore 21.10
Giovedì 28	ore 22.10
Venerdì 29	ore 21.10

N° 01 AGATA NEGRISIN — AutoScuole Bizjak a Trieste e Opicina

N° 02 GIULIA BILOTTA — FiorinPiazza

N° 03 ELEONORA CNES — Photoworld

N° 04 FRANCESCA DE BIASE — California Palestre

OSPITE D'ONORE direttamente da ZELIG... MARCO DELLA NOCE "SOCHMACHER"

N° 05 IRENE FLOREAN — Vanca

N° 06 GIULIA TUNTAR — Self Pausa ristorante

N° 07 SOLAJA ANDREA — Posta Hotel

N° 08 CHERNYSHOVA YELYZAVETA — OneDanceProject

N° 09 KLOPENYUK YULIYA — Intergrafica

N° 10 MICOL STELLI — Non Solo Sole

N° 11 CRISTINA SISSOT — AVIS Rent a Car Autonoleggio

N° 12 LEDA SOSSI — danfer

N° 13 MARIA GRAZIA GRASSO — LARAL Serramenti in PVC - www.laral.eu

N° 14 MARTINA BARBOTTI — GM allestimenti

N° 15 BILJANA IVANCIC — UtilGraph www.utilgraph.it

N° 16 VALENTINA VIDAL — B4SURE

Cresce l'attesa per la Grande finale di Sabato 30 Agosto alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, alla sua quarta edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una citta' come Trieste che di bellezza se ne' intende...
Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari splendide terrazze libere dove, a ridosso tra il mare e la strada panoramica che porta a Trieste, magnifiche ragazze fanno bella mostra di se' in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida...
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che vuole esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di 3 mesi, che ha visto casting in numerose localita' del Friuli, Veneto, Slovenia e Croazia, feste, party dedicati, sfilate e mille iniziative.
Sono state tantissime, addirittura 130, le splendide ragazze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, ragazze di Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, ma anche tantissime straniere residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrare che la nostra citta' e' un crocevia storico di razze e culture.
Questo concorso vuole essere un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo, ed a garanzia di cio' l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma arruola nelle sue file anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.
Delle passate edizione moltissime sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oreal, Wella, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra, Generali, Playtex e molti altri...
E' stata durissima la scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in piu'...
Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le portera' alla serata finale, dove impareranno a camminare sulla passerella grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi facendo un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair stylist professionali grazie a L'OREAL ed a SEPHORA e parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO mandera' in onda ogni giorno alle 14 in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potra' conoscerle e votarle, perche' oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la piu' votata vincera' la fascia di MISS WEB, si potra' votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando cosi' la MISS IL PICCOLO...
Sara' quindi, Sabato 30 Agosto, dalle ore 20.30 la grande serata dedicata alla bellezza ed allo spettacolo, con ospiti importantissimi, tra cui, direttamente da ZELIG il comico MARCO DELLA NOCE il famoso SOCHMACHER, sfilate, balletti e 1000 sorprese, conducono *Micol Brusaferro* e *Mr. Rocco*.

E per tutte le partecipanti una cascata di fasce e premi...

MISS TOPOLINI
- Uno splendido Scooter SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello in ORO BIANCO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
- Sito Web personale offerto da IMAGINA STUDIO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS DEICHMANN - WEB
La piu' votata sul sito www.misstopolini.it
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Una macchina fotografica digitale compatta 7 M.pixel, offerta da PHOTOWORLD,
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS GOLDENPOINT
La piu' bella in costume da mare
- Super omaggio GOLDENPOINT
- Servizio fotografico dedicato BODY
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)

MISS RADIO VASCO
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS CINECITY
- Cineram, tessera con 10 ingressi presso il Cinecity ed immagine ufficiale Cinecity, sara' invitata a tutti gli eventi cinematografici presentati da attori e registi
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)

PER TUTTE LE FINALISTE
- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Un ANNO di corso gratuito di danza presso la ONE DANCE PROJECT di Andrea Novacco
- Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Cofanetto prodotti di bellezza offerto da SEPHORA
- Iscrizione e 1 anno di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire

Miss Topolini 2008... un'evento che Sabato 30 Agosto arrivera' al suo apice, eleggendo la piu' bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di divenire un concorso di importanza a livello nazionale, un richiamo turistico per la citta' di Trieste e chissa' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE ASSIEME ALLA PAZZA CONDUZIONE DI MR. ROCCO...

MICOL

ph. Maurizio Melozzi

Altezza - 166 / Eta' - 16 anni / Capelli - Biondi
Occhi - Azzurri / Taglia - 40 / Studentessa

- Segno Zodiacale: Ariete
- Da grande...: Cuoca
- Ultimo libro: Il cacciatore di aquiloni
- Film preferito: Il diavolo veste Prada
- Ti definisci: Estroversa...
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Jessica Alba
- Il viaggio che sogni: New York
- Un giorno da Diva...Chi: Jessica Alba
- Cantante preferito: Michael Jackson
- Punto debole: Testardaggine
- Punto di forza: Simpatia
- Vinci 1000 € come li spendi: Shopping

Moda Mare **goldenpoint**

ph. Maurizio Melozzi

N° 10

Abiti: CORNER
Costumi: GOLDENPOINT
Trucco: SEPHORA
Hair Style: Sara e Betty SALONE ROCCO
Calzature: DEICHMANN

ph. Maurizio Melozzi

Partner associato

Carlotta Cimador Miss Topolini 2007

i partners della bellezza

BeNice model's agency
L'ORÉAL PROFESSIONNEL
SEPHORA
CORNER
Stroili Oro
Un omaggio di trieste alla bellezza
Radio Vasco FM 90 Mhz
Miss Topolini www.misstopolini.it
IL PICCOLO
quarta edizione 2008

Organizzazione: BeNice model's agency www.be-nice.it — CINECITY MULTIPLEX 7 SCHERMI

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

UNO SPLENDIDO SCARABEO GRIFFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

aprilia — Trieste Baroncelli Moto — HYOSUNG
Via Caboto - 20 (Z. I. Ovest) - Trieste